Anno 99 - Numero 53

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 4 Marzo 1965

Imminente convocazione del Consiglio dei ministri

Oggi rimpasto del governo se non sorgono altri dissensi

Superate le difficoltà per la giunta di Firenze: il sindaco socialista sostenuto dal pci si è dimesso per favorire una soluzione di centro-sinistra - Sforzo di tutti i partiti per non drammatizzare la severa nota dell'«Osservatore Romano» Rimane un ostacolo: la richiesta dei centristi dc per un ministero a Scelba

Verso la conclusione

Roma, 3 marzo.

Ieri due gravi incognite pesavano sulle sorti del governo e forse della stessa formula di centro-sinistra: la crisi fiorentina per la giunta comunale e l'intervento del Vaticano nelle questioni della politica interna italiana. Oggi si può dire che se anche le due incognite non sono state del tutto dissipate, si è trovato almeno, mercé l'impiego di molta buona volontà, il modo di aggirare i due ostacoli, per poter continuare lentamente sul cammino della cosiddetta operazione rimpasto.

Il sindaco eletto di Firenze, avv. Lelio Lagorio, segretario della locale federazione del psi, si è difatti dimesso. La prospettiva della costituzione di una giunta di fronte popolare a Palazzo Vecchio è quindi, per lo meno, allontanata nel tempo, di quanto può e deve bastare per concludere frattanto le trattative romane del rimpasto. Si ha motivo di credere che quando il problema della giunta di Firenze verrà a ripresentarsi, nessuno oserà più proporre a Roma di rivedere anche la composizione del governo centrale.

«Siamo tornati ai tempi di Lorenzo il Magnifico, quando Firenze era l'ago della politica italiana», avrebbe detto oggi l'avv. Lagorio, ma è preferibile pensare che si tratti soltanto di una battuta ispirata da eleganze culturali provincialistiche. Per quanto seria e politicamente fondata possa essere la contesa che a Firenze oppone il democristiano La Pira al socialista Lagorio, son pochi gli italiani non fiorentini disposti ad accettare che una vicenda comunale possa avere l'effetto di paralizzare tutta l'azione del governo, praticamente dello Stato, in un momento di congiuntura.

Il cosiddetto caso La Pira era comunque collegato con l'intervento vaticano, attraverso un articolo del quotidiano della Santa Sede. Nel testo apparso ieri su *L'Osservatore Romano* con il titolo «Responsabilità e fedeltà» si trovavano infatti riferimenti diretti, poco meno che espliciti, al comportamento dell'ex sindaco di Firenze, che veniva anzi preso a pretesto per una condanna allargata a tutti i democristiani investiti di responsabilità di governo o di partito, imputati di debolezza e cedimenti di fronte alle pressioni comuniste per un dialogo ideologicamente impossibile, oltre che alle pressioni socialiste per una revisione del Concordato.

Con impegno estremamente volonteroso (parso quasi affannoso a certi tratti) si è procurato oggi di interpretare il significato dell'intervento vaticano. Questo non tanto sarebbe stato diretto ai responsabili del governo e del partito democristiano — Moro e Rumor — quanto piuttosto, genericamente, a quei cattolici militanti impegnati in questioni di politica e cultura cui può accadere di compiere talvolta passi falsi, come è toccato — si afferma — a tutti i collaboratori cattolici del volume *Dialogo alla prova*, che in Vaticano è dispiaciuto, essendo apparso in alto loco che i cattolici vi si manifestino deboli, e quasi rinunciatari, nei confronti degli interlocutori comunisti partecipanti alla prova del dialogo registrato nel volume.

La condanna del Vaticano si restringe dunque ad un terreno essenzialmente ideologico e culturale, sul quale è certamente pieno il diritto della Santa Sede a intervenire, senza ledere i diritti dello Stato italiano — ed ovviamente del suo governo — che il Concordato stesso riconosce sovrano nella sfera della propria competenza politica. Chiariti questi punti fondamentali, l'emozione destata ieri dall'articolo de *L'Osservatore Romano*, si è notevolmente placata, e da parte socialista non si è esitato a dichiarare che le proposte per una revisione del Concordato avanzate da alcuni parlamentari del psi trovano giustificazione nella libertà che ciascun partito della coalizione governativa si è conservata nell'ambito ideologico.

La dc non può dunque esser tenuta responsabile di questo o quel pronunciamento ideologico da parte di questo o quello dei suoi alleati, e il governo italiano è chiamato a rispondere alla Santa Sede soltanto della scrupolosa e leale esecuzione degli obblighi che gli derivano dal Concordato del 1929, assunto nel 1947 a fare parte della Costituzione della Repubblica. In questo senso e in questo spirito è stata vietata a Roma la rappresentazione del «Vicario» che la Santa Sede considera in contrasto con il carattere sacro della città di Roma, sicché il nostro governo non ritiene di aver mancato ai propri impegni internazionali. Avendo a questi assolto, sta ora procedendo ad una operazione di natura domestica, un «rimpasto», che entro la giornata di domani dovrebbe finalmente arrivare a conclusione.

Vittorio Gorresio

Le ultime trattative

I socialdemocratici hanno ufficialmente designato Lami Starnuti a entrare nel governo, dove già hanno incarichi Tremelloni e Preti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

Il Consiglio dei ministri, nel corso del quale il presidente del Consiglio Moro procederà al rimpasto del governo, si terrà molto probabilmente domani nella tarda mattinata o nel pomeriggio.

A questa previsione si è giunti dopo una giornata svoltasi in modo completamente opposto a quella di martedì. Martedì si era cominciato il lavoro sotto buoni auspici, ma poi le notizie provenienti da Firenze, più l'impuntatura di Scelba e il severo richiamo del giornale vaticano ai dirigenti democristiani, avevano diffuso un clima di pessimismo; oggi gli incontri tra gli esponenti dei quattro partiti, i capi dei gruppi parlamentari e il Presidente del Consiglio hanno avuto inizio in un'atmosfera pesante che via via si è diradata, lasciando alla fine la sensazione che si sia finalmente per giungere al termine.

Da Firenze, come in parte avevano preannunciato a Roma i dirigenti degli uffici «enti locali» della dc e del psi, è venuta la conferma delle dimissioni del sindaco socialista Lagorio, eletto da una coalizione frontista. Questo fatto, e la successiva dichiarazione di Lagorio per la costituzione di una giunta di centro-sinistra, sono stati ritenuti sufficienti a Roma per poter giudicare «rispettati» gli accordi tra i quattro partiti. Come poi in pratica si potrà costituire una giunta stabile di centro-sinistra a Firenze, con 28 voti contro i 32 delle opposizioni, è una questione da vedersi localmente.

E' stata allora affrontata la questione del rimpasto: chi far uscire e chi invitare ad entrare. Ieri c'era stata una impuntatura dei centristi democristiani i quali avevano fatto sapere che se nel governo entrava Fanfani (in aggiunta ai *leaders* delle altre due correnti, Colombo e Pastore) allora anche Scelba avrebbe dovuto avere un incarico, affinché non fosse sottolineata una differenza di posizione tra i capi dei gruppi dc dopo la formazione della direzione unitaria. Oggi negli ambienti della segreteria dc e in quelli della Presidenza del Consiglio si cominciava ad affermare che un «problema Scelba» non esisteva o poteva dirsi superato, poiché lo stesso Scelba non avrebbe gradito un invito nel governo. Anche una parte degli esponenti scelbiani diceva la stessa cosa, ma altri della stessa corrente insistevano ancora, nel tardo pomeriggio, nel dichiarare che la questione dell'ingresso di Scelba era pregiudiziale al mantenimento dell'unità nella direzione democristiana.

Vi era poi, per Moro, la richiesta dei socialdemocratici di una «maggiore qualificazione» della loro delegazione al governo, e cioè la richiesta (sempre lasciando le Finanze a Tremelloni) dei ministeri dell'Industria e del Commercio con l'Estero. Su questo punto un accordo soddisfacente per i socialdemocratici sarebbe stato raggiunto. Il segretario del partito on. Tanassi ha infatti convocato nel pomeriggio i gruppi parlamentari e ha dichiarato che le difficoltà erano superate e che ci si avviava alla conclusione delle trattative. Egli invitava subito i parlamentari a votare per la designazione del terzo ministro socialdemocratico (oltre Tremelloni e Preti). La votazione a scrutinio segreto dava una larga maggioranza al sen. Lami Starnuti (21 voti) mentre l'on. Bertinelli riceveva 10 voti. In conclusione, per quanto riguarda i ministri del psdi, Preti lascerebbe la Riforma burocratica e andrebbe all'Industria, mentre Lami Starnuti otterrebbe il Commercio con l'Estero.

Per le candidature democristiane il discorso è stato più laborioso. Rumor ha avuto in mattinata incontri con tutti i capi delle correnti, poi ha parlato con Moro. Nel tardo pomeriggio e fino alle 21,30 Moro, Rumor, Gava e Zaccagnini sono stati a discutere alla Camilluccia. Poi Gava e Zaccagnini sono andati a Palazzo Madama, dove si sono incontrati con i rappresentanti scelbiani Elkan e Lucifredi.

A conclusione della giornata si avevano notizie contraddittorie. In ambienti vicini al Presidente del Consiglio si riteneva superata la questione dell'ingresso di Scelba e la situazione del rimpasto veniva indicata in questa alternativa: o entrano soltanto Fanfani e Lami Starnuti, oppure bisogna aggiungervi il fanfaniano Bosco e uno scelbiano (Restivo o Lucifredi). Si facevano anche i nomi dei ministri uscenti: Jervolino (Trasporti) e Medici (Industria) quasi sicuramente; poi, nel caso dell'ingresso di Bosco e di uno scelbiano, uscirebbe Mattarella (Commercio con l'Estero) o Delle Fave (Lavoro).

Poiché Fanfani andrà agli Esteri e Lami Starnuti al Commercio con l'Estero, al sen. Bosco sarebbe affidato il ministero dei Trasporti e al rappresentante scelbiano la riforma della Pubblica Amministrazione (in tal caso maggiori probabilità avrebbe l'on. Lucifredi che ha già ricoperto tale incarico). Se il rimpasto investirà tali ministeri, l'incarico del Lavoro resterebbe a Delle Fave e passerebbe a Mattarella, in maniera da ridurre al minimo gli spostamenti dei ministri.

Tuttavia, secondo le indiscrezioni trapelate da Palazzo Madama, nell'incontro con Gava e Zaccagnini i centristi Lucifredi ed Elkan avrebbero riproposto tutto intero e con intransigenza il problema dell'ingresso di Scelba in rapporto a quello di Fanfani: o tutte e due o nessuno, altrimenti viene meno l'accordo unitario nella direzione della dc. La riunione non è stata conclusiva. Decisioni definitive si avranno solo domattina quando i centristi, dopo aver riferito a Scelba, faranno le loro proposte finali.

Resta comunque che l'alternativa indicata da Palazzo Chigi — o due o quattro ministri — sembra indicare che, in un modo o nell'altro, domani si passerà ai decreti di nomina dei nuovi titolari dei ministeri e che il rimpasto sarà fatto.

I problemi di fondo sono ormai risolti in parte, e in parte rinviati: c'è l'intesa sulla linea di politica economica e sulle misure anticrecessive (e i socialisti oggi nelle loro riunioni se ne sono detti soddisfatti); per la giunta di Firenze è stato rispettato l'accordo sulla delimitazione della maggioranza, mentre per la scuola e per il Mec c'è l'impegno comune — ha detto oggi il socialista Brodolini — di ricercare una intesa accettabile da tutti.

Domani pertanto, se non ci saranno sorprese dell'ultima ora, dopo il Consiglio dei ministri Moro andrebbe al Quirinale per presentare al Capo dello Stato i decreti di nomina dei nuovi ministri.

Fausto De Luca

Dichiarazioni a Saigon dell'ambasciatore Taylor

Gli aerei americani attaccheranno il Nord Vietnam «finché sarà necessario»

«Noi abbiamo un solo obiettivo — afferma il rappresentante di Washington —, interrompere i rifornimenti ai ribelli comunisti» - Se l'afflusso non cesserà, i bombardamenti potranno essere estesi agli impianti militari vicini alla capitale Hanoi - E' un «rischio calcolato» che gli Stati Uniti intendono correre per stroncare la guerriglia: ritengono molto improbabile un intervento della Cina nel conflitto

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 3 marzo.

Di ritorno nella capitale, avendo ottenuto il permesso di recarmi domani nella zona del delta, dove è possibile fare esperienza diretta della guerriglia e controguerriglia, ho raccolto commenti e reazioni ai raids aerei. La svolta è avvenuta, la guerra ha preso un nuovo corso.

Ma più che il bombardamento in sé — duecento tonnellate di bombe e di razzi su due importanti obiettivi militari: un deposito di munizioni e una base navale — ha fatto impressione quanto ha dichiarato l'ambasciatore Taylor in una intervista televisiva resa nota ieri a tarda sera: dice, in parole povere, che d'ora in avanti i bombardamenti al Nord proseguiranno sistematicamente finché ne sarà ravvisata l'utilità. La tanto discussa e per molti versi paventata «rappresaglia graduata» sta dunque bruciando le tappe, talché ci si è subito chiesto, in questi circoli diplomatici, che limiti esso comportasse, sempre che dei limiti fossero stati fissati.

La risposta a questo interrogativo, benché priva del crisma della ufficialità, lascia intendere senza possibilità di equivoci che gli americani sono decisi a bombardare anche gli impianti di interesse militare prossimi ad Hanoi, ove lo ritenessero necessario. «Sta al governo del Vietminh — è la risposta — fissare i limiti della escalation, noi abbiamo un solo e dichiarato obiettivo, quello di farlo desistere dall'alimentare la guerra sovversiva nel Vietnam».

Se, dunque, neanche i bombardamenti nella zona compresa tra il 17° e il 19° parallelo riuscissero a fermare l'afflusso continuo di uomini e rifornimenti bellici ai Vietcong da parte di Hanoi, il prossimo obiettivo saranno appunto le installazioni industriali comprese nell'area di quella capitale. E' un rischio calcolato che gli Stati Uniti hanno deciso di correre per riprendere l'iniziativa, dopo anni di «passività e frustrazione».

Sulla opportunità di giocare la partita sul filo del rasoio e sui possibili risultati positivi che ne potrebbero venire, i pareri sono discordi. Si osserva per esempio che, bombardando il Nord (prescindendo dalle eventuali complicazioni internazionali), non si capovolgono le sorti del conflitto: anche senza gli aiuti del Vietminh i guerriglieri sono in grado di continuare la lotta, esasperandola con atti di terrorismo.

Non è un mistero per nessuno, quali che siano stati i mezzi impiegati per conquistarlo, che il Vietcong goda dell'appoggio di più della metà degli abitanti del Vietnam. In moltissime province i guerriglieri fanno ormai parte integrante della popolazione rurale.

In questo senso i bombardamenti al Sud e al Nord non servono, sono perfino controproducenti. Si contesta infine che, ove Hanoi cessasse di rifornire i partigiani comunisti e «consigliasse» loro di sospendere la guerriglia, il sabotaggio, il terrorismo, i ribelli accetterebbero di sotterrare le armi. I combattenti della giungla non sembrano disposti, dopo anni di guerra senza misericordia, a lasciarsi defraudare di una vittoria che credono prossima.

Al contrario c'è chi saluta con ottimismo la «rappresaglia graduata», pur non nascondendosi i rischi che essa comporta: rischi per altro relativi poiché si ritiene che la Cina, non essendo in grado di affrontare una guerra, limiterà la sua reazione alle minacce verbali. Per contro la determinazione mostrata dagli americani avrà un effetto benefico sotto il profilo psicologico e conseguentemente politico.

Gli asiatici sono abituati a ragionare in termini di realpolitik, se oggi alcuni paesi mostrano di orientarsi in favore della Cina nonostante ne temano la invadenza, memori del suo passato imperialismo, ciò accade soltanto perché si ritiene che la Cina sia forte al punto da mettere in soggezione l'Occidente e per esso gli Stati Uniti. Ma quando sarà chiaro che la vera «tigre di carta» è proprio la Cina, allora il Sud-est asiatico finirà con l'allinearsi su posizioni se non altro di cauto attendismo.

Igor Man

Bombardieri americani ritornano all'aeroporto di Da Nang, nel Sud Vietnam, dopo una missione (Tel. Ass. Press)

VEDERE A PAGINA 16:

Parigi insista per una conferenza mondiale sul Vietnam.

A Mosca i 19 partiti comunisti chiedono il ritiro delle forze americane dal Sud Vietnam

Il governo di Hanoi protesta per i «gravi attacchi» americani

Hanoi, 3 marzo.

Il governo del Vietnam del Nord, in una dichiarazione diffusa oggi, afferma che gli attacchi aerei americani potranno avere gravi conseguenze.

Attaccando il Vietnam settentrionale, prosegue la dichiarazione, gli Stati Uniti si troveranno di fronte l'inespugnabile potenza di tutto il popolo vietnamita, del campo socialista e dei popoli amanti della pace di tutto il mondo. L'attacco di ieri ha provocato *«gravi perdite di vite umane e di beni materiali»*, e costituisce *«un atto bellico estremamente grave, una flagrante violazione degli accordi di Ginevra del 1954 e dei principi elementari del diritto internazionale».* *(United Press)*

Gli scopi dell'azione militare secondo i giornali degli S.U.

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 marzo.

Al congresso americano ci sono state finora poche reazioni, e tutte favorevoli, alla politica del presidente Johnson nel Vietnam. Il senatore McGee, del Wyoming, ha detto che gli Stati Uniti devono giungere a una decisione prima che la Cina, che sta preparando una nuova esplosione atomica, sia in grado di combattere una guerra nucleare.

Le reazioni della stampa sono più varie e spregiudicate. Praticamente tutti i grandi quotidiani d'informazione scrivono che ci si trova di fronte a una sostanziale modifica, o per lo meno a una chiarificazione, della politica americana. Il *New York Herald Tribune* in una corrispondenza da Washington scrive: *«Le bombe americane e sudvietnamite esplose ieri su obiettivi del Nord Vietnam, hanno dissipato ogni possibile dubbio sull'azione americana. E' chiaro che le incursioni iniziate il 7 febbraio non vogliono essere soltanto delle rappresaglie contro specifici successi dei partigiani del Vietcong. Rappresentano una punizione — fino a questo momento assai limitata — dell'appoggio che il Nord Vietnam sta dando alla insurrezione nel Sud».*

Lo scopo di questa politica, alla quale secondo il *Washington Post*, Johnson si sarebbe risolto solo con molta riluttanza, sarebbe di convincere il governo di Hanoi a rinunciare, malgrado il favorevole andamento della guerriglia del Vietcong, alla «vittoria totale» e quindi cominciare a prendere in considerazione la possibilità di un compromesso.

Il *New York Times* invece attribuisce a questi bombardamenti un significato più limitato. In sostanza il governo americano desidererebbe giungere a una specie di tacito accordo — basato sul timore reciproco — con il governo di Hanoi. Da una parte il Nord Vietnam dovrebbe interrompere i rifornimenti ai guerriglieri del Sud Vietnam, in cambio gli americani si asterrebbero dall'attaccare il Nord con la loro aviazione.

m. c.

Le dimissioni del sindaco socialista in una tempestosa seduta a Firenze

L'avv. Lagorio, che era stato eletto dal psi e dal pci, annuncia il suo ritiro per poter formare il centro-sinistra e rinvia la riunione a lunedì
Scoppiano tumulti, il comunista sen. Fabiani si ferisce a una mano, La Pira cerca di pacificare gli animi - Oggi ricominciano i difficili negoziati

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 3 marzo.

Alle 17,40 di oggi il socialista avv. Lagorio — eletto sindaco di Firenze il 15 febbraio scorso con i suffragi del pci, del psi e del psiup, 29 voti su 60 — ha prestato giuramento nelle mani del prefetto. Alle 19 ha rassegnato le dimissioni davanti al Consiglio comunale. Il giuramento ha consentito all'avv. Lagorio di presiedere la seduta che altrimenti sarebbe stata diretta dal consigliere anziano, e le dimissioni non hanno potuto essere accettate o respinte perché non erano iscritte all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio, che era stato convocato per la nomina degli assessori. Di dimissioni si riparlerà lunedì: Lagorio ha infatti convocato il Consiglio per accettare il suo ritiro, eleggere il nuovo sindaco e la Giunta. Nel frattempo si riprenderanno i colloqui per il centro-sinistra.

Nel salone del Dugento di Palazzo Vecchio, questa sera centinaia di persone si stipavano nello spazio riservato al pubblico ed hanno seguito per ore in piedi i discorsi dei rappresentanti dei vari gruppi politici. E' un pubblico che, cosa inconsueta nelle aule consiliari, ha anche il diritto alla parola: interrompe gli oratori, fischia od applaude. Il sindaco non chiede mai il silenzio. Questa sera ha lasciato fare. Ad un oratore democristiano che si lamentava per le troppe interruzioni, ha detto: *«Lei abbia la stessa tolleranza che ho avuto io quando parlavo»*. Altre centinaia di persone, che non avevano trovato posto nella sala, si accalcavano su per gli scaloni di Palazzo Vecchio e in Piazza della Signoria.

Dalle elezioni del 22 novembre è uscito un Consiglio composto da 22 comunisti, 18 democristiani, 7 liberali, 6 socialisti, 4 socialdemocratici, 2 missini ed un socialproletario. La sinistra ha 29 voti su 60 e il centro-sinistra 28 su 60. Altre coalizioni, allo stato dei fatti, non sono possibili. Cento giorni di trattative e discussioni hanno esasperato la polemica tra i partiti. I comunisti si sono inseriti e nella seduta del 15 febbraio scorso il socialista Lagorio è stato eletto con i loro voti, con quelli dei socialisti e dei socialproletari.

A Roma i partiti del centro-sinistra hanno cercato di porre riparo a questa coalizione frontista: dc, psi e psdi hanno offerto a La Pira di capeggiare una giunta di centro-sinistra e invitato Lagorio a dimettersi. La Pira ha rifiutato con le note dichiarazioni, mentre Lagorio, dopo alcune esitazioni, questa sera si è dimesso.

Cosa accadrà domani? E' probabile che i tre partiti del centro-sinistra riprendano le trattative. Sembra però difficile che a Palazzo Vecchio torni La Pira. E' possibile che venga rieletto (ma con i voti del centro-sinistra) l'avv. Lagorio, oppure che i democristiani puntino su Piero Bargellini. Una giunta di minoranza per vivere dovrà ovviamente cercare voti presso altri gruppi. Milano e Genova hanno lo stesso problema aritmetico. Per Firenze acquista però aspetti particolari. E' questa la città di La Pira e del «dialogo». Lo ha sottolineato il comunista sen. Fabiani questa sera nel suo discorso: «La giunta di sinistra a Firenze avrebbe avuto la possibilità di dare una spinta alla situazione nazionale per portarla alla chiarificazione. La nostra città poteva diventare un punto di forza e dare una indicazione che poteva influire sulla situazione nazionale».

E' ciò che la dc e i socialdemocratici, in sede nazionale, hanno cercato di evitare, ponendo una netta preclusione verso i comunisti e insistendo per le dimissioni del sindaco Lagorio. Nei lunghi discorsi di questa sera i vari partiti hanno ribadito le loro posizioni. Tutti desiderano evitare la nomina di un commissario, ma gli obiettivi che perseguono sono divergenti. La dc e il psdi sono disponibili soltanto per una giunta di centro-sinistra con un programma serio e costruttivo.

Il sindaco socialista, nel discorso con cui ha presentato le dimissioni, ha dichiarato che intende impegnarsi al massimo per favorire la soluzione di centro-sinistra. Ha però anche lasciato trasparire l'ipotesi che se le trattative fallissero, egli si troverebbe nella condizione di ritirare le dimissioni e di andare avanti con una giunta frontista.

Tra le file socialiste c'è amarezza per le dimissioni presentate da Lagorio, anche se formalmente sono state approvate dal direttivo provinciale del partito poche ore prima che si iniziasse la riunione del consiglio comunale. E' un sacrificio che i socialisti fiorentini hanno compiuto per non creare intralci al governo, ma non è escluso che nelle future trattative vengano difficoltà dalla sinistra socialista fiorentina, che dispone di tre consiglieri su sei in municipio.

I comunisti hanno negato qualsiasi appoggio a una giunta di centro-sinistra, lasciando trasparire la volontà di allargare il dialogo fino alla sinistra della democrazia cristiana ed ovviamente a La Pira.

I liberali hanno dichiarato che giudicheranno la giunta in base al programma.

Questo il panorama complesso dell'amministrazione civica di Firenze. Oggi si è discusso per delle ore. Molti altri giorni di negoziati sono prevedibili.

Sbaglierebbe però chi imposti il problema in termini puramente amministrativi. Qui si esaspera il discorso politico e si tentano esperimenti da far valere in sede nazionale: i comunisti vogliono riprendere il tentativo frontista e spingere avanti il discorso con la sinistra cattolica; i socialproletari cercano di esasperare le divisioni e le incertezze che esistono nel psi; i democristiani si sforzano di difendere, in condizioni particolarmente difficili qui a Firenze, l'unità operativa del loro partito, i liberali sperano di inserirsi nel dibattito.

Sergio Devecchi

Il sindaco di Firenze Lagorio dopo il giuramento

I gravi disordini alla fine della riunione

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 3 marzo.

(s. d. v.) *La seduta del Consiglio comunale è finita verso le ore 1. Quando il sindaco Lagorio ha detto che il Consiglio era convocato lunedì prossimo per accettare le sue dimissioni, eleggere il nuovo sindaco e la giunta, si sono levate alte grida fra il pubblico.*

L'agitazione è subito diventata grandissima; il capo gruppo comunista Fabiani si è precipitato al tavolo del sindaco, scagliando in terra un microfono, poi sbattendo un portacenere sul tavolo con ira si è ferito ad una mano. Scontri fra i consiglieri e gruppi della folla che aveva assistito al dibattito si sono ripetuti in una totale confusione. La Pira andava di qua e di là incitando, tranquillo, tutti alla calma.

Infine i consiglieri se ne sono andati, i commessi ed i vigili sono riusciti a chiudere l'aula. Ma per le scale di Palazzo Vecchio e nel cortile le discussioni sono continuate a lungo.

CRONACA CITTADINA

La riforma allo studio del Governo

I cittadini avranno un minimo di pensione?

Così avviene nei paesi del Nord-Europa - Un'altra tesi: far dipendere l'importo della pensione dalla durata del lavoro e dall'entità della retribuzione, non soltanto (come avviene ora) dai contributi che per molti sono esigui - Nell'attesa i pensionati d'oggi incassano l'assegno straordinario

Pensioni nella provincia di Torino

	Numero dei pensionati	Importo mensile dell'assegno	Somma totale annua in milioni
Vecchiaia	151.137	21.840	42.910
Invalidità	52.617	18.290	12.341
Superstiti	56.129	12.525	9.139
TOTALI	259.883	—	64.390

L'importo mensile dell'assegno si riferisce ad una media fra tutte le pensioni percepite dalla categoria. Il totale annuo comprende anche la gratifica natalizia

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha accolto l'invito del ministro del Lavoro e ha anticipato il pagamento dell'*assegno straordinario* ai pensionati, per il quale il decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* aveva fissato la scadenza al 31 marzo.

L'assegno è stato corrisposto alla categoria *superstiti* (pensioni di reversibilità) a partire dal 30 gennaio; alla categoria *invalidità* dal 3 febbraio in poi. Ha avuto inizio l'altro ieri il pagamento alla categoria più numerosa inquadrata nella Previdenza sociale e cioè ai titolari della pensione di *vecchiaia*.

Pubblichiamo nella tabella il numero di pensionati delle diverse categorie a Torino e in provincia, la somma annua che l'Istituto paga globalmente e l'importo medio mensile delle pensioni. Gli esperti fanno notare che a Torino, dove esiste un'antica tradizione nel settore assicurativo, le medie mensili — pur essendo molto modeste — sono più alte che nel resto del Paese.

L'assegno straordinario, che viene corrisposto in questo periodo, equivale ad una mensilità pari alle altre dodici e alla tredicesima. Si tratta in pratica di una *quattordicesima* mensilità che va considerata come «una tantum», in acconto sui futuri aumenti previsti dal progetto di riforma del sistema delle pensioni.

Il governo si era impegnato a presentare alle Camere entro il dicembre scorso il disegno di legge che provvederà al miglioramento degli assegni, ma anche e soprattutto a un riordinamento di tutto il sistema delle pensioni per renderlo più adeguato alle esigenze moderne e portarlo al livello di una vera assistenza sociale, come già avviene in altri paesi più progrediti. Purtroppo le vicende politiche e parlamentari hanno imposto un forzato rinvio alla discussione; rinvio a cui s'è cercato di mettere un rimedio con l'assegno straordinario.

Fino a questo momento non si conoscono ancora le caratteristiche del progetto. Fra le tesi più probabili della riforma vi è quella che mira ad introdurre il principio secondo cui la pensione non dovrebbe più dipendere unicamente, come avviene adesso, dall'importo dei contributi (che nel caso di parecchi lavoratori sono molto esigui), ma soprattutto dalla durata del ciclo lavorativo e dall'entità delle retribuzioni. Ad ogni anno di lavoro verrebbe attribuito un punteggio, per cui la pensione potrebbe raggiungere l'80 per cento dell'ultima retribuzione.

Il governo ha allo studio anche un'altra soluzione. Istituzione di un «regime base», consistente nell'assicurare un livello minimo di pensione (pare 10 mila lire) a tutti i cittadini, con un gettito derivante dalla fiscalizzazione di una parte degli attuali contributi pagati dai settori produttivi. Questo «regime base» dovrebbe essere integrato con i contributi versati durante il ciclo lavorativo per i prestatori d'opera dipendenti; e con altri sistemi contributivi dai lavoratori autonomi o dai liberi professionisti.

Si arriverebbe in tal modo ad adeguarsi con la maggioranza dei paesi europei, come per esempio la Svezia, dove la pensione minima pagata dallo Stato a tutti i cittadini è di 30 mila lire mensili. La quota sale ad almeno 45 mila lire mensili per i lavoratori dipendenti (grazie ai contributi pagati in parte dai lavoratori in parte dai datori di lavoro) e può essere aumentata con l'aggiunta di quote facoltative.

In Svezia si va in pensione a 67 anni perché i posti di lavoro sono superiori alla mano d'opera disponibile. In Inghilterra invece le donne vanno in pensione a 60 anni e gli uomini a 65: tutti i cittadini beneficiano di una quota fissa mensile di 17 mila lire; chi ha lavorato e vi ha aggiunto la quota facoltativa può disporre di un trattamento assai migliore.

In attesa della riforma governativa i sindacati avevano sollecitato a fine anno un aumento del 30 per cento delle pensioni. Con la mensilità straordinaria i pensionati vengono ora a percepire in pratica il 30 per cento in più per il trimestre gennaio-febbraio-marzo. Se non interverranno provvedimenti tempestivi, ad aprile torneranno ai loro magri assegni. Urge discutere e approvare finalmente la riforma, se si vuole che chi ha lavorato tutta la vita riceva almeno il minimo necessario all'esistenza.

A Torino sono arrivati i gabbiani

Da dove giungono? - Perché hanno abbandonato i cieli della riviera? - Ora vivono sulle sponde del Po oltre il ponte Regina e sulla Dora - Si avventano sulle acque in cerca di cibo - Uno spettacolo insolito; forse si fermeranno

Uno spettacolo insolito per i torinesi: volo di gabbiani sulle acque della Dora

Sul Po oltre il ponte Margherita e sull'ultimo tratto della Dora si vedono, da qualche giorno, voli lenti di gabbiani. La gente si ferma a guardare i grossi uccelli bianchi, si domanda da dove arrivano, perché hanno scelto i nostri fiumi, se si fermeranno.

I primi sono arrivati circa un mese fa, ma non si sa da dove. Né si capisce perché abbiano abbandonato i cieli limpidi e spaziosi della riviera, per venire tra nebbia e smog e costringere i loro voli tra alte facciate di case. Comunque, sembra che si adattino abbastanza bene e non pare che abbiano intenzione di andarsene molto presto. E' una colonia di una cinquantina di uccelli, tutti adulti, maschi e femmine. Si può quindi supporre che deporranno uova — se non ne hanno già deposte — in qualche luogo sicuro. Il numero dei gabbiani potrebbe perciò aumentare presto.

Diffidenti nei primi giorni, ora calano sul pelo dell'acqua, sfiorano le rive. Sospesi nell'aria con le lunghe ali, cercano qualcosa da mangiare nei terreni di discarica ai lati della Dora e qualsiasi cosa va bene, perché i gabbiani si accontentano facilmente. Si vedono anche calare voraci sulle cassette e sui rifiuti che la Dora trascina verso il Po. Con grida rauche si disputano il cibo. C'è già chi porta loro da mangiare: come ai colombi di piazza Castello o ai passeri di Porta Nuova. Ma questi gabbiani non hanno ancora abitudini cittadine e l'offerta li insospettisce. Forse soltanto la nuova generazione imparerà a riconoscere i benefattori.

Per ora si fanno vedere soltanto sui tratti più tranquilli e fuori mano del Po e della Dora. Ma non è escluso che — prendendo più confidenza — non si spingano verso le sponde più centrali. Sul Po del Valentino, per esempio, e sarebbe uno spettacolo festoso. Sempre che i gabbiani decidano di fermarsi a Torino e di procreare. Comunque vadano le cose bisogna subito togliere una speranza ai malintenzionati: la carne di gabbiano è immangiabile. Inutile, quindi, tendere reti o trappole.

Pro Natura - Stasera alle 21,15 in via Doria 15 il dott. Roghi presenterà diapositive a colori sulle «Meraviglie del mare».

Migliaia di torinesi a letto con la febbre

Influenza: l'Inam invita a limitare le chiamate con carattere d'urgenza

I medici sono sovraccarichi di lavoro e la malattia, anche se insorge con febbre alta, di solito è benigna - Due donne di 77 anni morte all'improvviso; una soffriva di asma bronchiale

L'epidemia d'influenza si è allargata dalla città ai paesi della cintura e nei centri della provincia, ma le autorità sanitarie, che tengono la situazione della salute pubblica sotto costante controllo, dichiarano che non c'è motivo d'allarme, anche se le persone costrette a letto sono parecchie. Nella maggioranza dei casi la malattia decorre senza alcuna gravità e si esaurisce in pochi giorni; le complicazioni sono rare e per lo più insorgono in organismi già debilitati, in cronici o in sofferenti di cardiopatie: si tratta in genere di persone molto anziane.

I medici sono sovraccarichi di lavoro. Spesso l'influenza si manifesta con febbre alta e i familiari dei colpiti, spaventati, sollecitano visite urgenti e protestano se il dottore non arriva subito.

Il Comitato provinciale dell'Inam, presieduto dall'ispettore centrale dott. Bianchi, si è riunito ieri per esaminare la situazione creata dalla morbilità influenzale. Accertato che i colpiti sono migliaia ma il decorso della malattia è generalmente breve e benigno, l'assemblea ha approvato alcune avvertenze agli assicurati, valide per adesso e per il futuro.

«*Si ricorda che le chiamate per le visite, effettuate dopo le 13 e senza carattere di urgenza, possono essere espletate dal medico in termini dell'accordo (e cioè) entro la mattinata successiva. Per quanto riguarda invece le chiamate d'urgenza, allo scopo di consentire che le visite aventi realmente questo carattere possano essere eseguite con la desiderabile prontezza, si fa vivo affidamento sul senso di responsabilità dei richiedenti perché il ricorso alla "chiamata urgente" sia limitato alle effettive necessità. E questo, sia nei confronti dei medici curanti sia nell'avvalersi, dopo le 21, dell'apposito servizio notturno funzionante presso la Croce Rossa*».

Il comunicato conclude assicurando i mutuati che è in corso un'azione congiunta tra l'Inam e l'Ordine dei medici «*per potenziare ulteriormente e coordinare l'attività del servizio medico notturno e festivo con le prestazioni dei medici di libera scelta*».

L'Inam comunica inoltre che, durante lo sciopero dei dipendenti indetto per oggi e domani, i mutuati potranno rivolgersi a tutti i medici, agli ospedali e agli enti convenzionati. Funzionerà anche, presso la Guardia medica della Cri, il servizio notturno per le chiamate urgenti.

— Due anziane donne sono morte ieri improvvisamente: dei due decessi uno deve probabilmente attribuirsi a una complicazione cardiaca insorta durante un attacco influenzale. Caterina Lazzero ved. Grem, di 77 anni, abitava sola in un alloggetto di via Goffredo Mameli 11. Aveva sempre goduto di ottima salute, ma tre giorni fa si era raffreddata e alla mutua le avevano prescritto i consueti farmaci contro l'influenza. Una vicina, Anna Solarino, ieri mattina alle 11 si è recata dalla Lazzero. La porta era socchiusa ed è entrata; la donna era distesa sul letto, in camicia da notte, ormai cadavere. Il medico legale ha ordinato l'autopsia.

E' morta ieri mattina nel suo alloggio di corso Lombardia 144, Clementina Picco Botta, di 77 anni, che viveva con la figlia Margherita, di 39 anni. Da tempo soffriva di asma bronchiale. Un raffreddamento le è stato fatale. E' spirata prima dell'arrivo del medico, chiamato dalla figlia, la quale ha praticato alla malata anche un'iniezione calmante prescrittale per il disturbo di cui soffriva.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 4,3
MINIMA + 0,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 2; pressione 730,2; umidità 61%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: pioggia; temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +6; minima —1,4; media +2

Un imputato in udienza denuncia due complici

Rinviato il processo perché il P. M. incrimini anche loro

Davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Guillot, p.m. Luise, canc. Sacco) sono comparsi ieri Aldo Carron, 38 anni, da San Zenone degli Ezzelini; Giovanni Torchio, 34 anni, via Carlo Alberto 36; Piero Carlo Moi, 43 anni, via Reggio 3; Samuele Franzoso, 28 anni, Orbassano, via Castellazzo 73; Maurizio Bartolini, 21 anni, via Fossano 51; Maria Carmela Giuliani, moglie del Torchio, 38 anni, via Cervignasco 2. Carron, Torchio, Moi e Franzoso erano imputati di concorso in contrabbando di sigarette svizzere per circa 71 chilogrammi; il Bartolini e la Giuliani di detenzione delle stesse sigarette, che erano state trovate parte nella camera del Bartolini e del Carron, parte in casa della Giuliani, il 5 dicembre 1963 da una pattuglia della Finanza.

Ieri mattina il Carron, durante l'interrogatorio, ha ammesso di avere fatto del contrabbando insieme con il Torchio e con altre due persone, Cardaci e Cotti. Il P. M. nell'udire i nomi di altri due possibili imputati, ha chiesto immediatamente che gli atti del processo fossero rimessi alla Procura della Repubblica per una nuova istruttoria. Il processo, pertanto, è stato rinviato.

Tragica fine di un macellaio presso San Mauro

Morto d'infarto al volante si schianta contro un'automobile con tre passeggeri

La «500» del negoziante, prima dell'urto ha percorso venti metri senza guida, spostata sulla sinistra - Altre sciagure: a Borgaro una donna uccisa mentre porta le medicine alla figlia malata; un invalido morto nell'attraversare il corso - Sulle rive del Sangone manovale schiacciato dal cassone staccatosi dalla betoniera

Il macellaio Rivotella e la vedova Margherita Ternavasio

Un commerciante è morto — ucciso probabilmente da infarto — al volante della sua auto e la macchina, dopo aver percorso una ventina di metri senza guida, si è schiantata contro una «1100» con tre viaggiatori, due dei quali sono rimasti feriti. La vittima è il macellaio Giacomo Rivotella, 62 anni, abitante a San Mauro, proprietario della macelleria di via Monferrato angolo piazza Gran Madre.

Ieri mattina il Rivotella aveva lamentato un vago malessere, ma non si era preoccupato, pensando ad una indisposizione passeggera. Dopo pranzo è uscito con la sua «500» per dei pagamenti: in tasca aveva oltre mezzo milione. L'incidente è accaduto a pochi metri dalla abitazione. Erano le 14.30 e in quel momento una «1100» proveniente da Torino stava per superare le ultime case di San Mauro. Guidava Dante Romagnoli, 40 anni, via Cruto 15, che aveva a fianco Domenico Vivalda, 38 anni, via Chiesa della Salute 65, dietro Adriano Fracchia, 30 anni, via Traverselle 4. Tre amici che avevano il pomeriggio libero e andavano a pescare oltre Gassino.

Dice il Romagnoli: «Ho visto la "500" sbandare, spostarsi sulla sinistra e puntare contro la mia auto. Sembrava che il guidatore si sentisse male». Per richiamare la sua attenzione, il Romagnoli ha schiacciato il clacson, ma il macellaio, piegato sul volante, sembrava non sentire, non accorgersi di quello che accadeva. Il Romagnoli ha stretto sulla destra ed è quasi uscito dalla strada, ma nemmeno quest'estrema manovra è valsa ad evitare l'investimento.

I tre amici (il Vivalda e il Fracchia doloranti per le ferite) sono usciti a fatica dalla vettura sfasciata per soccorrere l'automobilista che li aveva investiti e che giaceva immobile con la testa sull'asfalto e le gambe imprigionate nella vettura. Con l'aiuto di altri lo hanno liberato ed adagiato su una «1500»: non dava segni di vita. Lo hanno trasportato al Maria Adelaide, ma il medico ha constatato che era già morto. Non aveva ferite gravi: si ritiene che il decesso sia stato causato da infarto. Allo stesso ospedale sono stati medicati anche il Vivalda e il Fracchia, che guariranno in pochi giorni.

— A Borgaro, una donna è stata uccisa da un'auto sulle strisce al quadrivio fra la strada di Lanzo e via Martiri: abitava sull'angolo. Si chiamava Margherita Costa ved. Ternavasio, 65 anni, viveva con la figlia Maria e il genero Mario Barbero, che gestisce lo spaccio delle Concerie di Borgaro.

Da un paio di giorni Maria è ammalata di influenza. Ieri sera la madre è uscita per comperare le medicine. Alle 20,30 era di ritorno. Il semaforo, al quadrivio, lampeggiava sul giallo, dall'altra parte il genero l'aspettava davanti al portone.

Racconta il Barbero: «Titubava, le ho fatto cenno di attraversare». Ha risposto, incerta: «Ma sta arrivando un'auto». Poi la Ternavasio si è avviata ed era quasi sul marciapiede opposto quando le è arrivata addosso la «600» guidata da Giuseppe Gremo, 27 anni, abitante a Caselle. La donna è rimbalzata sul cofano ed è caduta sull'asfalto 40 metri più avanti. Al Maria Vittoria è giunta cadavere.

— Mentre attraversava corso Giovanni Agnelli, all'altezza di via Buenos Aires, alle 21,15 di ieri, l'invalido Giuseppe Rosa, di 73 anni, abitante in via Lanzani 15, è stato ucciso da una «Giulia» 1600, guidata dall'alpino avv. Pier Giorgio Venturino, di 28 anni, residente a Moncalieri e in forza alla caserma Monte Grappa. L'investitore tornava in caserma: ha detto di non aver visto il passante perché la strada è in quel punto molto buia. Un'autogrù del [illegible] ha rimorchiato l'auto che i carabinieri hanno sequestrato.

— Un manovale è morto sotto il cassone di una gigantesca betoniera, che gli è piombato addosso, spezzandogli la colonna vertebrale. Si chiamava Paolo Cuzzocrea, 41 anni, da Galina di Reggio Calabria. Abitava a Piossasco, presso una conoscente.

Da tre giorni lavorava per la «Impresa Pavimentazione Moderna»: era addetto ad un silo, sul greto del Sangone: una torre metallica alta 10 metri, che funziona come impastatrice di cemento. Su un fianco, lungo due rotaie verticali, corre un cassone, che sale fino alla sommità, e serve per il carico degli autocarri. E' comandato con due pulsanti: uno per metterlo in movimento, l'altro per arrestarlo.

Verso le 14,30 il Cuzzocrea aveva appena terminato di caricare un autocarro. Si è trattenuto qualche istante a parlare con l'autista, Luigi Avena, 40 anni, da Scarnafigi di Cuneo. Poi ha rimesso in movimento il cassone per prepararo un altro carico, ma deve aver dimenticato di premere il pulsante che lo arresta in cima al silo. Il pesante cubo metallico gli è piombato addosso. L'autista Avena, che risaliva in cabina, ha sentito un urlo e uno schianto. E' accorso e ha visto il cassone che stava risalendo con il corpo del Cuzzocrea appeso, impigliato per i piedi. Lo ha fermato ma il manovale era già morto.

Solenni funerali militari al gen. Francesco Magnani

Dalla camera ardente dell'Ospedale militare si è mosso ieri alle 10 il corteo funebre per le estreme onoranze al gen. Francesco Magnani, medaglia d'oro, morto per le ferite riportate in un incidente stradale il 9 febbraio. Il feretro era avvolto nel tricolore, sul quale erano state deposte la sciabola e le insegne del grado. E' stato trasportato a spalle dagli alpini della brigata Taurinense, fino all'affusto di cannone trainato da sei cavalli, sul quale ha percorso i corsi Duca degli Abruzzi e Einaudi, fino alla chiesa della Crocetta.

Lo seguivano i familiari, il gen. Verando in rappresentanza del ministro della Difesa e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Prefetto, il prof. Franchi in rappresentanza del sindaco, il Questore; i generali Guarini, in rappresentanza del III Corpo d'Armata, Molino, Rossetti, Salla e Ciravegna.

Il rito funebre è stato officiato dal vicario generale dei cappellani militari e la benedizione è stata impartita dal vescovo coadiutore, mons. Tinivella. Poi, il feretro è proseguito per Mede Lomellina, ove è stato tumulato nella tomba di famiglia.

Specchio dei tempi

Il divorzio, l'annullamento del matrimonio e la Chiesa - Dove trovare una città bella e profumata come Sanremo? - Scolare di Napoli

Un lettore ci scrive da Gorizia:

«Vorrei fare alcune osservazioni in merito al divorzio giacché se ne fa un gran parlare. E' inutile illudersi che in Italia venga introdotto il divorzio sino a che la Chiesa avrà in mano le redini dello Stato. Credo però che la Chiesa potrebbe risolvere il problema in altro modo e cioè con l'annullamento del matrimonio in casi più frequenti e più sollecitamente.

«Ha fatto un gran chiasso a suo tempo l'annullamento del matrimonio di Marconi avvenuto per motivi che la gente minuta non ha capito ed in un tempo record. Si sa quanti anni durano le cause presso la Sacra Rota!

«Fra le mie conoscenze è avvenuto anni addietro un annullamento per matrimonio "rato e non consumato" malgrado ci fosse di mezzo un bel bambino. Eravamo in tempo di guerra e la donna non sposata si trovava all'ospedale per avere il bambino. Telegrafano al padre, che era a Roma militare, e questi riceve una brevissima licenza: 2 o 3 giorni dopo il parto, nell'ospedale si celebra il matrimonio. Il militare ritorna al Corpo. La guerra divide l'Italia in due, il padre da una parte la madre dall'altra. I due sposi non si sono più incontrati. Alla gente è parso strano questo annullamento che però era del tutto fondato sulla legge canonica.

«Esiste ancora un altro motivo di annullamento, "l'errore di persona". Quando due si sposano ed in seguito un coniuge finisce in manicomio non vi è forse un vero errore di persona? Si credeva di sposare una persona sana di mente. Se un coniuge finisce in galera non si tratta di un errore di persona? Si credeva di sposare una persona onesta.

«Di questi errori se ne potrebbero citare altri esempi. Non potrebbe la Chiesa annullare i matrimoni di simile specie?

«La Chiesa ha già modificato il suo atteggiamento sulla limitazione delle nascite, ammettendo la possibilità di avvalersi della legge di Ogino-Knaus ed ora ammettendo le cosidette "pillole cattoliche". Potrebbe modificare il suo modo di vedere anche sull'annullamento del matrimonio.

«Se pubblicate questo mio scritto vi prego di omettere il mio nome perché la materia è delicata ed io sono conosciuto in città».

Un medico

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Perdona se mi permetto la confidenza di darti del tu non conoscendoti; mi sei così simpatico e caro che è naturale volerti bene. Ti scrivo per dirti tutta l'indignazione che un articolo su Sanremo dell'inviato speciale Gigi Ghirotti, ha provocato in me e credo in tutti i cittadini di Sanremo. Ecco perché accanto all'elogio a te che fai tanto bene metto l'antipatia che questo egregio signore si è procurato.

«E' vero che tante cose sono da rifare, che tanti problemi sono da risolvere: ma a mio modesto avviso credo che quasi tutte le città abbiano le loro magagne e cercano di tenerle per sé, non di sbandierarle su un giornale diffuso in tutto il mondo come "La Stampa".

«Signor Ghirotti, nel suo articolo lei ha parlato solo di brutte cose; ma i fiori, il mare, il clima dove li mette? Lo sa, lei, che quando ci si assenta da questa città e poi si ritorna, sembra di respirare meglio, che il cielo sia di un azzurro differente dagli altri?

«Non sono di Sanremo, ma la difendo perché con il suo clima ha fatto guarire mio marito e a me ha permesso di non vedere più la nebbia della Bassa Padana che mi affliggeva ogni volta che dovevo prendere la bicicletta per andare 10 chilometri lontano a fare scuola.

«Signor Ghirotti, mi perdoni se ho detto che è antipatico. Facciamo così: la prima volta che lei verrà a Sanremo venga a trovarmi e faremo la pace a patto che lei ammetta di essere stato un medico troppo spietato. Caro "Specchio dei tempi", ti ringrazio se vorrai leggere questa mia. Io sono conosciuta come "la signora della bicicletta" perché uso sempre questo mezzo. Permetti che ti mandi un grosso bacio».

Lina Giussi

Un gruppo di scolare ci scrive da Napoli:

«Caro "Specchio dei tempi", ti inviamo l'assegno accluso. Esso verrà cambiato e la somma sarà data al piccolo Carlino Bevilacqua affinché possa curarsi gli occhi. In classe, una quinta, siamo poche e non abbiamo potuto fare di più. Tanti ringraziamenti ed al caro Carlino Bevilacqua tanti auguri da una *Classe V di Napoli*».

P. S. - Unito assegno di lire 3000.

Una vedova con 9 figli vive in estrema povertà

A Rivoli - Il capofamiglia stroncato da broncopolmonite

«*Specchio dei tempi*» ha ricevuto l'angoscioso appello di Rosa Barillaro Speranzini, abitante a Rivoli in via Garavella 17. E' immigrata cinque anni fa dalla Calabria, per sfuggire alla miseria, con il marito Rosario. Avevano già sei figli, ne sono venuti al mondo altri tre. L'ultimo ha tre anni, il maggiore 17. Il Barillaro lavorava da manovale edile, riusciva a sfamare la famiglia e la suocera settantenne. Un mese fa, una broncopolmonite lo ha portato alla tomba in pochi giorni. Da allora la vedova, i figli e la nonna vivono in condizioni di estremo squallore.

Abbiamo subito portato un aiuto di 50 mila lire e segnalato il caso pietoso alle autorità della Provincia, affinché provvedano ad accogliere in qualche istituto gli orfani più piccoli, per consentire alla sventurata donna di cercarsi un'occupazione come domestica ad ore.

Un'atroce sventura

Nei giorni scorsi «Specchio dei tempi» ha esposto la dolorosa situazione della famiglia di Lorenzo Rosso, di Pinerolo. E' invalido, con la pensione di [illegible] mila lire deve mantenere la moglie e tre figli, due dei quali ciechi e sordi per un tumore al cervello. Il dramma della famiglia ha commosso i lettori, sono giunte le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi», lire [illegible] mila; Lidia e Della, 2000; In memoria dei loro defunti, E. M.G., 5000; A ricordo di mio marito cieco, 2500; Egle 2500; Letizia e Liliana, 2000; F.S., 2000; Germana e P.A., 10.000; Vanna e Giuliana, 5000; N.N., 5000; P.F., 1000; N.N., 1000; Un abbonato, 5000; N.N., 10.000; N. N., Sanremo, 2500; Nina e Mamma, Chivasso, 5000; Ing. N.N., Milano, 50.000; Una Mamma, 1000; Nesty, 5000; Teresa e Mariangela, 1000; Elena Ratti, 2000.

In onore della Madonna della Vita, 50.000; Famiglia A.B., 1000; N.N., 7000; Un Chivassese, 5000; Matella Erminia, 5000; Portalettere Veronese, 1000; G. G. G., 10.000; R.L., 10.000; Una mamma torinese, 5000; Giorgio Bonu, 10.000; G.A., Rivoli, 2000; N.N., 1000; F.A., 1000; Girardo Pier Luigi in memoria della nonna, 1000; Max e Lilli, 2000; N.N., 3000; Franca e Bruno, 10.000; In memoria di Torchio C., 5000; Mario, 3000; Un forestale di Cuneo, 1000; A.L., 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G.S., 500; Nicoletta in memoria della mia Mamma, 1000.

Totale L. [illegible]

Il Sindaco ha deciso di sgomberare e demolire l'ex caserma aeronautica

In via della Brocca, 12 famiglie senza tetto - Il prof. Grosso ha chiesto l'intervento dell'Eca e dell'Istituto Case Popolari - La Giunta provinciale

Il sindaco ha segnalato ieri al presidente dell'Eca la drammatica situazione di dodici famiglie accampate nel vecchio casermone di via della Brocca 10. Giorni fa era sprofondato un pavimento e lunedì gli inquilini del vecchio stabile diroccato avevano presentato un esposto al sindaco. Martedì il prof. Grosso dava ordine di eseguire un controllo e riparazioni di emergenza.

«*Ho scritto all'Eca perché trasferisca le famiglie* — ci ha detto il sindaco — *e mi sono rivolto anche al presidente dell'Istituto Case Popolari, avv. Dezani, pregandolo di mettere a disposizione delle famiglie gli alloggi necessari appena saranno pronti. Sgombrata la caserma, la faremo demolire. In quella zona il piano regolatore prevede l'apertura di una strada*».

Il caseggiato in rovina è costituito dall'ala superstite di una vecchia caserma dell'aeronautica, che aveva l'entrata principale in corso Moncalieri. Il 5 maggio '58 la Giunta Coggiola stabiliva di darla all'Eca per i senza-tetto. In seguito l'immigrazione in aumento ha sempre ostacolato l'evacuazione dello stabile, che oggi però non può più essere rinviata.

Il sindaco si è incontrato con il presidente della società «Reale mutua di assicurazioni», prof. Colonnetti, con cui ha esaminato la possibilità di una conveniente sistemazione del Palazzo di Giustizia, dinanzi al quale sorge l'edificio della società. Se quest'ultima dovesse rinunziare al progettato trasferimento, il Comune si orienterà verso altre soluzioni del problema.

* *

Il *Prefetto* dott. Caso ha ricambiato alla Giunta della Provincia, riunita ieri per la prima volta, la visita fattagli dal presidente avv. Oberto. Il dott. Caso ha detto: «*Voglio assicurare che esaminerò i problemi della Provincia non con lo spirito del controllore, ma con l'animo di chi si sente parte viva della comunità*».

Il presidente ha quindi rivolto un saluto ai suoi collaboratori e distribuito gli incarichi secondo l'ordine già pubblicato da «*La Stampa*». L'avv. Oberto curerà gli affari generali, l'urbanistica e programmazione; la montagna. Il vice-presidente Elio Borgogno (dc) si occuperà dei problemi generali del lavoro e del personale.

La Giunta è stata riconvocata per il 13 di sabato. Il Presidente esporrà il programma che leggerà al Consiglio il 15 marzo. La discussione verrà abbinata a quella sul bilancio nelle sedute del 22, 23 e 24 marzo.

I consiglieri Baitone, Osella e Brustia (dc) hanno presentato una interrogazione sulla chiusura festiva dei negozi nei Comuni della provincia «*Il provvedimento prefettizio* — affermano i consiglieri — *ha suscitato disappunto*». Essi chiedono che «*la Provincia intervenga per chiedere una deroga a favore dei Comuni con economia turistica od agricola*».

Un mese di fidanzamento per 60 anni di matrimonio

Nozze di diamante stamane in una casa di via Quincinetto

Sessant'anni di matrimonio festeggiano oggi i coniugi Agagliati, nella loro casa di via Quincinetto 20, circondata da un orto. Lei, Teresa, ha 83 anni, lui, Giovanni, ne ha uno di meno. «Ci siamo incontrati nel febbraio del 1905 — racconta la moglie. — Era la festa del mio paese, Olevano, nella Lomellina. Giovanni era venuto con un suo amico per ballare. Ci siamo subito innamorati e un mese dopo, il 4 marzo, eravamo sposati».

Non hanno avuto bambini, sono sempre stati insieme vivendo uno per l'altra. «Quel mio amico ha poi sposato la sorella di Teresa — dice Giovanni — io, che sono di Ceva, sono venuto con mia moglie a Torino, subito dopo il matrimonio; è stato il nostro viaggio di nozze. Facevo il falegname, e l'ho fatto per 50 anni ancora. Ora sono in pensione».

La loro vita continua sempre come allora: lei si occupa della casa, lui fa la spesa ogni mattina, poi va nell'orto, sua grande passione. Alla sera Teresa ascolta la radio e, sorridendo, confessa che si interessa di politica; Giovanni legge riviste e giornali.

Viaggio in Caravelle sulla linea di Roma

Dal 1° aprile: collegamento in un'ora - Un altro «Viscount» con Roma e il ripristino dell'aereo per Zurigo

Dal 1° aprile si andrà in volo da Torino a Roma in 60 minuti, grazie al veloce aviogetto «Caravelle» che l'Alitalia ha finalmente deciso di mettere in servizio anche su questa importante linea. Il «Caravelle» partirà da Caselle alle 7 e arriverà a Fiumicino alle 8; ripartirà alle 21,10 e giungerà a Caselle alle 22,15.

Sempre dal 1° aprile l'Alitalia ripristinerà i servizi soppressi nell'autunno scorso a causa della penuria di piloti per quadrimotori a turboelica «Viscount». Si tratta dei collegamenti fra Torino e Roma del tardo pomeriggio e della linea per Milano-Zurigo. I voli saranno di nuovo effettuati con «Viscount». *Linea Torino-Roma*: Fiumicino p. 15,50, Caselle a. 17,20; ritorno p. 18, Roma a. 19,30. *Linea Torino-Zurigo*: Caselle p. 7,35, Milano p. 8,30, Zurigo a. 9,55; ritorno p. 19,55, Milano p. 21,30, Torino a. 22.

Il movimento aereo che fa capo a Caselle tornerà così al livello che già aveva raggiunto in passato, senza alcun miglioramento. Ora le nostre autorità inizieranno un nuovo passo verso la compagnia aerea perché Torino abbia il riconoscimento che merita anche in materia di comunicazioni aeree, non soltanto nell'ambito nazionale, ma anche in quello internazionale. In particolare si chiede all'Alitalia una linea per la Sardegna e l'aumento dei voli per Londra d'intesa con la compagnia britannica Bea, in modo che il collegamento da trisettimanale divenga quotidiano, almeno per il periodo estivo.

— Il primo dei 25 aviogetti supersonici «F. 104 G» costruiti dalla Fiat per l'Olanda, partito ieri da Caselle, è arrivato ad Amsterdam dopo un'ora e 16 minuti. L'aereo, pilotato dal capitano Jansen, avrebbe potuto coprire il tragitto in 40 minuti. Le norme che impediscono agli apparecchi militari esteri di sorvolare il territorio svizzero hanno invece imposto una rotta più lunga, sulla Francia e la valle del Reno.

Nel pomeriggio è partito da Caselle il segretario di Stato Van Den Toorn, con la missione del governo dell'Aja. Gli ospiti sono stati salutati dal gen. De Cristofaro e dal col. Buzzi, dell'Aeronautica Militare, e dal professor Gabrielli della Fiat.

In sciopero i dipendenti degli enti di previdenza

Oggi e domani - Chiedono la adozione della scala mobile

I dipendenti degli enti parastatali di previdenza scioperano oggi e domani per protestare contro la mancata adozione nei loro confronti del congegno di scala mobile. La manifestazione è stata indetta da tutti i sindacati che intendono riaffermare «l'incontestabile diritto dei parastatali, alla luce dei precisi impegni a suo tempo assunti dagli enti e dalle autorità tutorie, di fruire, come nel passato, di uno strumento a difesa almeno parziale del potere di acquisto delle retribuzioni». A questo sciopero ne seguirà un altro il 16, 17 e 18 marzo, proclamato, per ora, dalla Cgil. Cisl e Uil si riservano di aderirvi se non interverranno fatti nuovi.

DIFFICILE VITA FAMILIARE DELLO SCRITTORE

Kafka e suo padre

Franz Kafka morì nelle prime ore del 3 giugno 1924 a Kierling, un villaggio non lontano da Vienna. Dalla clinica, un palazzetto *Jugendstil* di tre piani, sulla facciata del quale nessuno ha ancora pensato a porre una targa, la salma fu traslata nella sala anatomica del cimitero poco distante. Lì rimase circa una settimana, finché per ferrovia non venne portata a Praga.

I genitori annunciarono il decesso il 10 giugno, con poche righe sul *Prager Tageblatt*, informando che l'inumazione sarebbe avvenuta il giorno dopo, mercoledì 11, alle tre e tre quarti, nel cimitero ebraico di Straschnitz (Strasnice). All'ora stabilita si trovavano al camposanto un centinaio di persone, ha scritto di recente Johannes Urzidil, uno dei pochi che ancora possono ricordare la cerimonia. Urzidil, uno scrittore amico di Kafka, da molti anni residente in America, riferisce come in testa al corteo, dopo i familiari, avanzava, al braccio di Max Brod, Dora Dymant o Diamant, la ragazza con la quale Kafka aveva vissuto negli ultimi mesi.

Arrivati sul luogo della sepoltura, Brod, amico fraterno dello scomparso, pronunciò un breve discorso; quindi la bara venne calata nella fossa. A questo punto Dora non fu più in grado di trattenere la sua disperazione: i suoi singhiozzi finirono col sopraffare il canto funebre recitato in ebraico, mentre i presenti gettavano, secondo il rito, terra nella fossa.

Fin qui il racconto di Urzidil. Ma in una monografia dedicata a Kafka, apparsa in questi giorni, ho trovato il seguito della scena. Secondo la testimonianza del poeta Hans Demetz, anch'egli tra i presenti, quando la fossa fu colmata la ragazza si gettò al suolo, continuando a singhiozzare: poi, di colpo, tacque. Restava immota, svenuta, in un silenzio innaturale, senza che nessuno si muovesse. Il primo a scuotersi fu il padre di Kafka, un uomo gigantesco. Si volse adagio, prese ad avviarsi, passando tra i sepolcri, verso l'uscita. Era il segnale dello scioglimento del corteo: tutti s'incamminarono, lasciando sola la Diamant. «*Non so chi si prese cura di quella creatura disfatta: per me, ancora oggi ho vergogna di non avere offerto nessun soccorso alla sventurata ragazza*».

* *

L'episodio è riportato da Gustav Janouch in un volume di grande formato, con ricco corredo di illustrazioni, edito da Hans Deutsch a Vienna. Janouch, conosciuto come compositore di musica leggera, poeta, giornalista, è già noto da noi: anni sono venne tradotto (Martello editore) un volumetto di suoi ricordi su Kafka. Figlio di un collega d'ufficio di Kafka stesso, da ragazzo poté avvicinare lo scrittore nell'ultimo periodo della sua vita e annotare, secondo quanto afferma, le conversazioni tenute via via con lui.

Grazie al materiale illustrativo, questo *Kafka und seine Welt*, «Kafka e il suo mondo», può considerarsi come un documentario sulla Praga dei primi due decenni del secolo, sulla colonia ebraico-tedesca concentrata nella «Città Vecchia», sulle amicizie, le relazioni di Kafka. Temi trattati altre volte, anche con larghezza e minuzia, eppure non esauriti: nella sua modestia, il lavoro di Janouch offre alcune notizie che ritengo inedite, tutt'altro che trascurabili. Per quanto mi riguarda ignoravo, ad esempio, un fatto che mi sembra essenziale per approfondire la conoscenza del rapporto, tanto complesso, tra lo scrittore e suo padre.

Hermann Kafka, grossista di telerie arrivato a Praga dopo una dura vita di commercio ambulante nel contado, disapprovava l'attività letteraria del figlio, che avrebbe voluto più vicino a lui, interessato agli affari della ditta e non perso dietro letture oziose, amicizie stravaganti, pubblicazioni che non rendevano nulla. Il suo atteggiamento di ostilità iniziale si convertì, con l'andare del tempo, in indifferenza; quanto questa fosse sincera e non dissimulasse, come si potrebbe anche pensare, un senso di pudore o d'inferiorità, lo prova un passo della biografia di Janouch.

* *

Dopo la morte del figlio, il quale in due lettere-testamento indirizzate all'amico Brod aveva manifestato la volontà che, alla sua scomparsa, tutte le sue carte venissero distrutte, Hermann Kafka consegnò a Brod la totalità dei manoscritti trovati in casa. Non fosse stata l'insensibilità del padre e la decisione, presa da Brod anni dopo, di pubblicare ogni cosa, Kafka sarebbe oggi ricordato come autore di alcuni racconti straordinari, stampati quando era in vita. Il resto: tre romanzi, un gran numero di altri racconti, gli aforismi, i diari, le lettere, sarebbe andato perduto.

Sulla testimonianza di una persona oggi vivente a Parigi, Janouch riferisce che Kafka padre, insieme con le carte del figlio, consegnò a Brod un foglio in cui dichiarava che né lui, Hermann Kafka, né alcun altro membro della sua famiglia era interessato alla distruzione o alla pubblicazione dei lavori di Franz, editi o inediti che fossero. Brod, per ragioni che si possono, forse, intuire, non ha mai accennato a questo episodio; ora che il fatto è noto, sarebbe interessante avere da lui una conferma o no al riguardo.

Se la notizia risponde a verità, accuse contenute nella lunghissima lettera che Franz scrisse al padre nel 1919, senza mai avere il coraggio di consegnarla al destinatario, trovano una giustificazione ben salda. Vita e letteratura furono, in Kafka, tanto intimamente intrecciate, che il più delle volte non si distinguono una dall'altra. Da una notazione di carattere quotidiano i diari passano, di colpo, al racconto, alla favola; tutte le persone che entrarono nel raggio di quella vita divennero personaggi kafkiani, in misura tanto maggiore quanto più si avvicinarono al centro di essa. Solo i genitori resistettero alla forza negativa che avevano scatenato; ma non a caso, credo, le tre sorelle dello scrittore scomparvero, senza lasciare traccia, nei campi di sterminio tedeschi.

Janouch racconta la fine della più giovane, la prediletta da Kafka. Nell'autunno del '44 arrivò al ghetto di Theresienstadt un convoglio di bambini ebrei. Ottla, lì internata dai tedeschi, ricevette l'incarico, dai boia in uniforme, di prendere cura dei piccoli; che sarebbero stati, le assicurarono, trasferiti all'estero. L'ultima sua lettera, indirizzata al marito, parla della gioia di potersi dedicare a quegli esseri indifesi, di trovare lei stessa rifugio in Svezia o in Danimarca... Il convoglio venne diretto ad Auschwitz: in poche ore i bimbi e i loro assistenti furono annientati. Un appunto per un racconto, come se ne trovano tanti nei diari di Kafka.

Giorgio Zampa

COLLOQUIO CON IL NUOVO, CORAGGIOSO PRIMO MINISTRO DI SAIGON

Il governo del Vietnam e gli americani tentano di controllare i generali e conquistare i contadini

Dice il primo ministro Quat, un medico saggio e moderato: «Sono stati fatti grandi errori; la lunga guerra e la corruzione hanno spinto il popolo a vedere nel governo un nemico. Ma forse non è troppo tardi» - Per mutare le sorti del conflitto, è indispensabile tenere a freno i rissosi capi militari, far sì che la popolazione capisca i motivi della presenza americana, convincere i civili ad altri sacrifici - Poi, raddrizzata la situazione bellica, sarà possibile discutere la pace - Vale sempre il motto di Kennedy: «Mai aver paura di trattare, ma non trattare mai con paura»

(Dal nostro inviato speciale) **Saigon**, marzo.

Sbarazzatisi dell'ambiguo generale Khan, gli americani si mostrano ora decisi a dare tutto il loro appoggio al governo presieduto dal dottor Phan Huy Quat, un minuto gentiluomo di 56 anni. Il primo ministro fu l'unico a non perder la testa durante l'ultimo colpo di Stato: continuò a recarsi in ufficio, non mancò agli appuntamenti fissati con l'ambasciatore Taylor, lasciando che i militari se la sbrigassero tra di loro.

Un simile atteggiamento gli è valso il rispetto degli americani e la considerazione di una città alienata come Saigon; forse egli è l'uomo di cui il Vietnam aveva bisogno: modesto, deciso, non debbono fargli difetto le qualità politiche se è sempre riuscito a superare indenne le tempeste abbattutesi sul suo paese. Dopo aver combattuto contro i francesi, passò all'ala moderata dei nazionalisti e, in seguito, fu ministro della Difesa in uno dei tanti governi all'epoca di Bao Dai. Sotto la dittatura Diem, riprese a esercitare la sua professione di medico, dichiarandosi, peraltro, e più volte, contro il regime. A differenza di altri uomini politici, non venne mai arrestato: «Forse perché nessuno mi ha mai preso troppo sul serio», dice con un fine sorriso, brandeggiando l'inseparabile pipa che, nelle sue piccole mani, sembra grande il doppio.

Ho avuto con lui diversi scambi di idee e mi è sembrato un uomo estremamente realista: «Certo non si può dire che le cose vadano bene, il momento è grave; molti errori sono stati commessi ancora fino a ieri, e oggi il popolo guarda al governo come a un nemico. Nulla o assai poco è stato fatto per spiegare i motivi profondi di una guerra impopolare come e più di tutte le guerre; pochissimi, inoltre, hanno beneficiato degli ingenti aiuti dell'America, la corruzione non avendo risparmiato nessuno. Occorre rimboccarsi le maniche per applicare il programma di emergenza del governo. L'impresa più necessaria e difficile è quella di suturare le divisioni che lacerano il paese e presuppone la possibilità di controbattere, con le parole e con i fatti, l'efficace propaganda del Vietcong. Le prospettive non sono incoraggianti ma un po' di fiducia m'è rimasta: non credo alla alternativa "trattative immediate o estensione della guerra"; forse siamo ancora in tempo per uscire dall'*impasse*».

Così parla il primo ministro del Vietnam e sembra che anche gli americani respingano la drammatica alternativa, mirando invece a una soluzione interlocutoria incentrata su due direttrici: 1) garantire la stabilità del governo; 2) bloccare l'afflusso di guerriglieri e di rifornimenti dal Nord. Realizzati questi obiettivi, dovrebbe risultare più facile, o meno difficile, ridurre il Vietcong su posizioni di difesa, prima, e di inferiorità, dopo, costringendolo a desistere dal terrorismo e, in ultimo, a cessare le ostilità. Qui giunti gli americani sarebbero disposti ad ascoltare serie proposte per una soluzione onorevole della crisi vietnamita. Disse Kennedy: «Non dobbiamo mai aver paura di trattare, ma giammai dovremo trattare con paura».

Garantire la stabilità del governo è possibile, a patto di tenere a freno i rissosi generali affinché non facciano più politica ma il loro mestiere. A questo gli americani possono riuscire agendo finalmente con fermezza, senza lasciarsi prendere a rimorchio, come sinora è stato, dai vari «uomini forti» avvicendatisi alla ribalta. In tutti questi anni, gli americani sono rimasti isolati dal popolo vietnamita perché nessun governo ha mai potuto, o voluto, far loro da intermediario. Senza il consenso della popolazione, diventa problematico esercitare un fruttuoso sforzo bellico: ora si spera che il governo Quat riesca a stabilire un dialogo con il paese per spiegare come questa non sia la guerra degli americani, ma la guerra del Vietnam contro la sovversione e il disastro economico.

Il primo ministro quando parla di controbattere la propaganda nemica, non ignora che ciò implica la necessità di scendere sullo stesso terreno del Vietcong; non si tratta di raccogliere consensi a Saigon ma di conquistarne nelle campagne, sull'altopiano, nei villaggi del delta: nel paese insomma, perché Saigon sarà la capitale ma non è il Vietnam. Il Vietnam sono dodici milioni di contadini ai quali ormai da troppi anni il governo si è mostrato sotto l'aspetto di disonesti amministratori locali, di poliziotti prepotenti, di soldati che gli requisiscono il riso dimenticandosi di pagarlo e gli uccidono polli e maiali, che non esitano a bruciargli la casa al minimo sospetto, che si portano via i giovani per gettarli nella «guerra fratricida».

I soldati del governo vestono uniformi «straniere» che ricordano loro quelle dei francesi; il guerrigliero ha adottato come divisa il nero costume di cotone del contadino vietnamita e paga sempre il riso di cui abbisogna, non molesta le donne del villaggio, aiuta il contadino e il pescatore nel lavoro, ne ascolta comprensivo gli sfoghi, gli parla di pace, guardandosi bene dal fare propaganda ideologica, parla sempre e solo di pace. Fedeli al dettato di Mao Tse-tung: «Il guerrigliero dev'essere come un pesce nell'acqua», gli uomini del Vietcong una sola preoccupazione hanno avuto durante dieci anni: guadagnarsi la fiducia dei contadini per potersi muovere liberamente.

Adesso, superata la prima fase, «difensiva», della penetrazione nel Sud Vietnam che comprendeva anche la possibilità di reclutare nuove leve per infoltire i ranghi della guerriglia, gli uomini del Fronte di liberazione nazionale (l'organo politico del Vietcong) lavorano al completamento della seconda, detta della «resistenza» e che ha per obiettivo l'esercizio del potere in determinate zone nevralgiche. C'è infine una terza fase, «controffensiva», che prevede la conquista del potere centrale.

La seconda fase i guerriglieri la considerano acquisita almeno pel 30 per cento: tutte o quasi le principali vie di comunicazione sono in pratica sotto il loro controllo, specie nottetempo, ed essi esercitano un effettivo potere su almeno un decimo del territorio vietnamita, mentre i governativi ne controllano grosso modo un quarto; tra le due zone ve n'è una intermedia controllata di giorno dai governativi, di notte dai guerriglieri.

Questa zona è la più grande del Vietnam, comprende pressapoco il centro del paese ed è fatalmente soggetta a frequenti bombardamenti. L'altra sera, volando dalla base di Danang (nel Nord) a Banmethuot (sull'altopiano) a bordo di un lento «C 123», spedito al soccorso di un aereo costretto a un atterraggio di fortuna in una località insicura, vedevo levarsi dall'immenso mare di vegetazione dense volute di fumo, specie ai margini di larghe radure. Erano le tracce del bombardamento dei «Canberra». Ebbene, uno dei principali problemi cui il governo deve far fronte, senz'altro il più tremendo, è quello di trovare la gente adatta che voglia recarsi negli sperduti villaggi e, ammesso che riesca a raggiungerli, sia in grado di spiegare ai contadini come i bombardamenti aerei siano una dura necessità: se pure distruggono case e raccolti, in realtà sono diretti contro i comunisti...

E' tuttora possibile riprendere l'iniziativa? Ci vorrebbero cinque anni di intenso lavoro, stimano questi ambienti diplomatici, per riuscire a stabilire un fecondo approccio con le popolazioni rurali; nella situazione attuale cinque anni appaiono un lasso di tempo incolmabile: le gerarchie politiche, militari, quelle buddiste, le scuole sono largamente «infiltrate»; e il Vietcong fa leva sulla naturale stanchezza di un popolo stravolto da ventitré anni di guerra per scompaginare ogni tentativo di serrare le file.

I guerriglieri vanno facendosi sempre più spavaldi: or non è molto tempo, una «brigata mobile di propaganda» del Fln tenne in Saigon uno spettacolo all'aperto con quaranta artisti; la polizia giunse sul posto — una piazza mille metri in linea d'aria dal centralissimo Hotel Majestic — un'ora dopo la fine della manifestazione.

Igor Man

Festeggiata la reginetta di bellezza

L'attore Rossano Brazzi bacia Maria Grazia Cattaneo vincitrice, a Gardone, di una eliminatoria per l'ammissione al Concorso di Miss Italia (Telef. Associated Press)

Sciolokov denuncia le tendenze "liberali" degli scrittori sovietici

L'autore de «Il placido Don» ha tenuto il discorso inaugurale al congresso dei romanzieri e critici, presenti Mikoyan e Breznev - «A chi di voi è ancora incline agli idilli con il liberismo dobbiamo dire chiaramente: studiate da vicino le nostre colossali esperienze realiste»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 3 marzo.

Mikhail Sciolokov, l'autore de *Il placido Don*, ha denunciato oggi l'esistenza di «correnti liberali» fra gli scrittori sovietici ed ha esortato i suoi colleghi ad una «franca discussione» guidata peraltro da principi di intransigenza ideologica. Occasione per questi rilievi, che sono indice di fermenti e contrasti nel mondo delle lettere, è stato il discorso inaugurale del congresso degli scrittori che ha cominciato oggi i suoi lavori fra le mura del Cremlino.

Alla riunione inaugurale, tenutasi nel Palazzo dei Congressi, un moderno edificio in vetro, erano presenti un migliaio di scrittori e di critici (è stato notato, fra gli altri, Evtuscenko, il poeta ribelle) nonché alte personalità dello Stato, fra cui Mikoyan e Breznev. L'ingresso era libero a tutti e grande pertanto è stato il concorso del pubblico; i giovani, come spesso accade in manifestazioni del genere, erano la maggioranza. «*Inauguro questo congresso* — ha detto Sciolokov — *con un sentimento di gioia ma anche di emozione perché so che l'attenzione di milioni di persone nel nostro Paese e all'estero è rivolta verso di noi... I problemi della intelligenza sono stati certamente esagerati, ma se essi esistessero veramente la loro chiave sarebbe molto semplice. La soluzione sta nell'essere sempre militanti del partito leninista, nel vivere la vita del popolo, nel sentire le sue gioie e i suoi bisogni...*».

Sciolokov è il classico del realismo socialista ed ha sempre sostenuto, nelle polemiche fra scrittori, posizioni di sconvolgente semplicità: «*I mali della nostra letteratura* — è solito ripetere — *dipendono dal fatto che molti scrittori vivono in città invece che in campagna*». Ciò nonostante il discorso di Sciolokov ha un po' deluso quanti si aspettavano riscontri immediati ai nuovi fermenti letterari.

«*Nella nostra letteratura e nella nostra ideologia* — ha continuato — *vi sono principi che non ammettono deviazioni né indulgenze: neanche quando si tratta dei nostri più cari amici... Se fra di noi ci sono ancora persone inclini al flirts con il liberismo e alle concessioni nella lotta ideologica: ebbene, a questa gente bisogna dire in faccia la nostra opinione. Troppo grande è la responsabilità affidataci perché si possano evadere franche discussioni... Chi vuole chiarimenti sul realismo socialista studi da vicino le nostre colossali esperienze. La storia della letteratura è stata scritta appunto dal realismo socialista. Di questa nostra ricchezza andiamo orgogliosi. Abbiamo da opporre veramente qualcosa al clamoroso ma sterile astrattismo*».

Domani gli scrittori sovietici discuteranno i loro problemi a porte chiuse. Ed è certo che il dibattito non si esaurirà nelle enunciazioni dottrinarie, valide tutt'al più per i discorsi ufficiali, alla presenza del pubblico. Le tendenze «liberali» denunciate da Sciolokov non sembrano fenomeno marginale. Né tutti gli scrittori sovietici paiono rassegnati ad escludere tentativi di innovazione. Il coraggioso articolo scritto da Alexander Tvardovski, direttore di *Novi Mir*, per i 40 anni della rivista, è ancora al centro di discussioni. E' un segno certo che Tvardovski abbia potuto lamentare pubblicamente «*le falsificazioni e le deformazioni della verità in letteratura che sono* — così ha scritto — *la triste eredità degli anni passati*»; e ancora che egli abbia potuto auspicare la ricerca di «*mezzi nuovi di espressione non ancora legalizzati dalla teoria, imprevedibili, che sfuggono alla pianificazione*». **m. c.**

Giovane italiano in Belgio uccide (forse per errore) la sua amica di 18 anni

Bruxelles, 3 marzo.

L'italiano Innocenzo Manta, di 19 anni, ha mortalmente ferito con un colpo di carabina la sua amante Marie-Thérèse Abrassar, di 18 anni. Il fatto è avvenuto a Quaregnon, vicino a Mons. E' stato lo stesso Manta che ha chiamato aiuto per trasportare in ospedale Marie-Thérèse Abrassar. Alla polizia egli ha detto che il colpo mortale era partito dalla carabina, improvvisamente, mentre puliva l'arma.

Marie-Thérèse era madre di un bambino di un mese. Secondo i parenti di Innocenzo Manta la coppia non andava troppo d'accordo e le scenate di gelosia erano frequenti. Il corpo della giovane donna reca infatti i segni di recenti percosse.

Il Manta è stato messo a disposizione della polizia giudiziaria. Infatti il suo racconto non ha convinto le autorità le quali, per di più, hanno trovato le valige del giovane pronte per una prossima partenza. A quanto sembra egli aveva intenzione di tornare in Italia.

Saragat consegna ai giornalisti i ventun premi «Saint Vincent»

Il primo, di tre milioni, a Leonardo Azzarita - Fra i vincitori Ettore Berra, Giuseppe Faraci e Italo Vaglienti de «*La Stampa*» - Offerta al Capo dello Stato una «grolla» valdostana, simbolo dell'amicizia

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha consegnato stamane i premi «Saint Vincent» ai ventun giornalisti vincitori della XIV edizione. Nel Salone delle Feste, al Quirinale, c'era un particolare calore che maturiva dalla simpatia di Saragat per il giornalismo e dai suoi antichi vincoli con il Piemonte e la Val d'Aosta. Il Capo dello Stato non ha mancato di ricordare questi legami: «*E' significativo* — ha detto — *che l'istituzione del "St.-Vincent" per premiare il giornalismo libero sia ispirata da una regione della montagna. La montagna costituisce uno dei simboli dell'aspirazione umana verso la libertà e in essa si fondono ed esaltano i più nobili sentimenti*».

Prendendo occasione dai costumi valligiani di due ragazze che gli avevano offerto la «grolla» valdostana, simbolo d'amicizia, Saragat è riandato ai ricordi di gioventù, «*anzi d'infanzia*»; «*conosco benissimo la vostra Val d'Aosta, anch'io molti e molti anni fa ho scalato il Cervino, certamente non come Walter Bonatti, ma seguendo le tradizionali "vie" delle guide*».

In questo clima di cordialità, il Capo dello Stato s'è intrattenuto con i 150 giornalisti e rappresentanti della Val d'Aosta, fra i quali il presidente del Consiglio regionale avvocato Marcoz, i parlamentari sen. Chabod e on. Gex, il conte Zorli e il grand'uff. Rivella del comitato promotore del premio. Mario Missiroli, presidente della Federazione della stampa, ha ringraziato Saragat «*per la nuova prova di stima e benevolenza data alla categoria*» e ha soggiunto che quest'anno il maggior premio «St.-Vincent» è andato a Leonardo Azzarita, che ha dedicato tanta parte della sua vita all'organizzazione professionale come presidente federale e sostenitore dell'Istituto di previdenza dei giornalisti. L'avv. Marcoz ha presentato al Presidente della Repubblica «*i sentimenti di tutti i piemontesi che sentono la fierezza e l'orgoglio di poter salutare un figlio del forte Piemonte assurto alla più alta magistratura del Paese*».

Saragat ha risposto con cordialità, rilevando che «*i giornalisti sono una delle più vitali energie della Nazione*» e ha consegnato i premi. Leonardo Azzarita ha ricevuto tre milioni per «*aver contribuito in cinquant'anni d'attività alla maggior dignità del giornalismo italiano*»; un milione ciascuno è andato ad Enzo Forcella per i commenti politici e a Fernanda Pivano per la critica letteraria; altri premi sono stati assegnati a Italo Vaglienti de «*La Stampa*» e a Pier Giorgio Betti per articoli sugli itinerari turistici valdostani e per scritti ispirati alla montagna; ad Alberto Baini, Ernesto Mazzetti e Maurizio Montefoschi per articoli dall'estero. Anche i servizi di carattere nazionale sono stati premiati con i giornalisti Giuseppe Faraci de «*La Stampa*», Miriam Mafai, Giovanni Russo e Guido Vergani; della Rai hanno ricevuto premi Sandro Tatti per la rubrica radiofonica «Le commissioni parlamentari», Franco Catucci per un documentario televisivo, Eddy Tillod per il complesso dei servizi trasmessi nella «Voix de la Vallée», Emilio Fede e Diana De Feo per il documentario televisivo «Gli alunni di Whymper».

Per altri articoli sulla Val d'Aosta sono stati premiati Lucien Berbieri, Giuseppe Casetta e Renata Cossard. Un premio speciale è toccato ad Ettore Berra (già capo dei servizi sportivi de «*La Stampa*») per il giornalismo sportivo. **l. f.**

Undici morti e settanta feriti per il carnevale a Caracas

Caracas, 3 marzo.

Undici morti e più di 70 feriti sono il bilancio del carnevale di Caracas, il più violento mai registrato nella capitale venezuelana. I servizi di emergenza degli ospedali e delle cliniche sono sopraffatti dal lavoro; i feriti non cessano di affluire da venerdì, quando il carnevale è cominciato. Le ferite sono state prodotte, nella maggioranza dei casi, da colpi di pistola o da coltellate.

Numerose persone sono state arrestate, sia nella capitale sia in vari altri centri del paese. Il carnevale è finito oggi e gli uffici, i commerci e le industrie hanno potuto riprendere l'ordinaria attività, completamente paralizzata per quattro giorni.

«Rapito» in auto mentre passeggia a Roma al braccio della fidanzata

E' un giovane calabrese, di 29 anni - Secondo la polizia il ratto sarebbe stato inscenato per mandare a monte le nozze

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 marzo.

Un fidanzato sarebbe stato rapito, la sera del 22 febbraio scorso, mentre passeggiava in una strada di Roma al braccio della sua fidanzata: due uomini scesi da una «1100» si sono avvicinati al giovane, costringendolo a salire con loro sull'auto ed allontanandosi a forte velocità.

Dalle prime indagini, svolte in seguito alla denuncia della ragazza, sembrerebbe che il «rapito» fosse d'accordo con i rapitori, tra i quali vi sarebbe stato anche un suo fratello. Così afferma stasera la polizia, sostenendo di conoscere ogni retroscena della vicenda.

L'uomo scomparso si chiama Vincenzo Bonelli, ha 29 anni ed è residente a Rosarno (Reggio Calabria). La sua fidanzata, Lucia Cretella, ha 35 anni ed abita a Roma nel quartiere Aurelio in via Augusto Tebaldi, dove aveva trovato ospitalità anche il Bonelli. Secondo la versione riferita dagli agenti del commissariato Primavalle, nella cui zona si è svolto il fatto, sembrerebbe che il Bonelli, stanco della relazione, non abbia trovato di meglio per troncarla che ricorrere alla farsa del rapimento.

La polizia ha provveduto ad interessare alle indagini gli agenti di Amalfi, dove Lucia Cretella si è immediatamente trasferita dopo il ratto del suo fidanzato, ed i carabinieri di Rosarno, paese natale del Bonelli. **r. s.**

SPETTACOLI

ALL'UNIONE MUSICALE

Omaggio a Bartok del Quartetto di Budapest

Reso omaggio [redacted] Haydn e a Beethoven, il «Quartetto di Budapest», guidato [redacted] violinista Vilmos Tatrai, nato a Kispest, ora cinquantatreenne, ha riofferto il *Sesto Quartetto*, il più fortunato, di Bartok, l'insigne connazionale. Istituita [redacted] ventina di anni [redacted] sono appunto dal Tatrai, questa compagnia successe, nell'attività in patria e fuori, a quella che aveva preso il nome dal violinista Szekely, cui Bartok era legato per simpatia e lavoro; e nell'ultimo decennio è [redacted] rinnovata. Presentemente i suoi membri sono, uno ad [redacted], ottimi, impeccabili tecnici, e tutti insieme eccellenti, concordi nelle sfumature, nelle modulazioni sentimentali.

Cominciato in Svizzera, terminato nel 1939, in Ungheria, prima della partenza pel Nordamerica, dedicato al «Quartetto Kolisch», che lo eseguì a New York due anni dopo, il *Sesto*, di Bartok, da noverare, probabilmente, op. 91, rinnova un compiacimento che è attenuato sovente da una certa discontinuità negli svolgimenti, ora liberi e quasi capricciosi, ora quasi frenati da un classicheggiante formalismo. Pur attraverso tali modi svaganti la radicale sentimentalità malinconica resta presente, circola nei tempi, la *Marcia*, la *Burletta*, e investe ritmi di molto diversa significazione. Recentemente molti documenti, rivelati dalla *Music Review*, hanno attestato la forte influenza che la morte della madre ebbe sull'animo di Bartok e sul carattere dell'ultimo *Quartetto*. **a. d. c.**

Per un grave esaurimento

La cantante Giulietta Simionato costretta a [redacted] mesi di riposo

Roma, 3 marzo.

La mezzo soprano Giulietta Simionato è stata costretta a rinunciare agli impegni assunti con il teatro «Massimo Bellini» di Palermo e con il «Metropolitan» di New York: a causa di un grave [redacted] nervoso, la cantante dovrà osservare due mesi di riposo assoluto.

Al «Massimo Bellini» di Palermo la Simionato avrebbe dovuto cantare domani nella «Italiana in Algeri», di Rossini, quindi si sarebbe dovuta recare negli Stati Uniti per una lunga «tournée».

La cantante spera [redacted] potere riprendere la propria attività nel maggio prossimo. Il 14 maggio è prevista infatti, nel cartellone dell'«Opéra» di Parigi, la rappresentazione di «Norma», l'opera di Bellini, nella quale «spero di poter cantare — ha detto Giulietta Simionato — insieme con Maria Callas e con Mario Del Monaco».

Un film sul ponte [redacted] Remagen rievocherà la battaglia [redacted] Reno

New York, 3 marzo.

La storica battaglia sul fiume [redacted] Reno per il possesso del ponte di Remagen, di cui in questi giorni cade il ventesimo anniversario, verrà portata sullo schermo da due case cinematografiche americane, la «United Artists» e la «Wolper Productions».

Il film, dal costo preventivato di diversi milioni di dollari, sarà girato in Germania a partire dai primi mesi del prossimo [redacted]. I nomi degli interpreti principali non sono stati resi noti.

«Festa grande di aprile» stasera in scena a Cuneo

Cuneo, 3 marzo.

Domani sera alle 21, [redacted] cinema teatro Fiamma di Cuneo, la compagnia del Teatro Stabile di Bologna presenterà «Festa grande di aprile», di Franco Antonicelli, vincitrice del Premio Tricolore per il miglior testo teatrale sulla Resistenza. Lo spettacolo è stato organizzato per iniziativa congiunta del Comitato turismo e manifestazioni «Città di Cuneo» e del Comitato per le celebrazioni del ventennale della guerra [redacted] Liberazione.

«Festa grande di aprile» sarà interpretata da Carlo Hinterman, Franca Tamantini, Tina Lattanzi, Angela Cardile, Luigi Montini, Andrea Matteuzzi, Mimmo Craig, Silverio Pisu e altri valenti attori.

Mirella Freni a Parigi

La soprano Mirella Freni ha ottenuto ieri [redacted] Parigi un lusinghiero [redacted] in un concerto alla Salle Pleyel interpretando brani dalla «Bohème» e dall'«Otello»

CRONACA TELEVISIVA

"Il piccolo Eyolf„ di Ibsen spettacolo pieno di forza e di poesia

Eccellente recita sul video con Carlo D'Angelo, Valentina Fortunato e Adriana Vianello - Stasera «La fiera dei sogni»

Eccellente in rappresentazione di prosa, ieri sera sul secondo canale. «Il piccolo Eyolf» [redacted] Ibsen è un dramma apparentemente semplice: due coniugi perdono il bambino che annega in un fiordo; entrambi, per diverse ragioni, non l'hanno mai veramente amato; strazio sconvolgente e rimorso li tormentano sino a che essi intravedono una via di espiazione e di purificazione e, forse, di amara serenità. Ma sotto la scarna struttura della storia — dove in definitiva agiscono, o meglio discutono, tre soli personaggi — c'è tutto uno scatenarsi impetuoso di passioni, un intrecciarsi trepido e disperato di sentimenti, un contrasto incessante di individualità che cercano di dare una soluzione ai loro tremendi problemi che investono il mistero della vita e della morte non abbandonandosi alla fede nel soprannaturale ma chiedendo e trovando aiuto nella forza della ragione e, insieme, in un alto senso morale e spirituale.

Fra tante brutte e inutili commedie, vecchie e nuove, che la tv ci infligge, «Il piccolo Eyolf» svetta per nobiltà di pensiero e magica atmosfera di poesia. Si potrà accusare il testo di staticità; si potrà trovare debole e affrettata la «redenzione» di [redacted] nell'ultimo atto: ma si dovrà riconoscere che il dramma è uno di quelli che hanno un grande respiro, ampio e solenne, che sanno dire parole che non suonano a vuoto ma che s'incidono profondamente, quasi dolorosamente, nell'animo dell'ascoltatore. Carlo D'Angelo e Valentina Fortunato hanno recitato molto bene, in modo che vogliamo definire esemplare: una prova ardua [redacted] attendeva al secondo atto, rendere sulla scena (e ancor più difficile sul video che esige i primi piani) la tragedia di due genitori cui è appena morto un bambino; ma essi sono riusciti ad essere umani, contenuti, credibili, con una recitazione tutta interiore e hanno intelligentemente assecondato il copione di Ibsen che rifugge da ogni e qualsiasi concessione al patetico e al melodrammatico.

Merita che va condiviso con il regista Silverio Blasi che oltre a dirigere con polso fermo gli attori (ricordiamo, dopo D'Angelo e la Fortunato, la gentile e brava Vianello e il Calati), ha dato allo spettacolo un volto severo, nudo, raziocinante: rigore che non va confuso con la freddezza perché, al contrario, era poi uno spettacolo tutto vivo e «sentito». Unica piccola concessione all'effetto è stata la musica di sottofondo che talora compariva; e disturbava. Disturbava in quanto la poesia di Ibsen bastava da sola a creare l'incantesimo drammatico.

* *

Buona serata. Sul «nazionale» abbiamo registrato un positivo numero di «Almanacco» che ha offerto quattro servizi validi per argomento e per realizzazione acuta e vivace: la rievocazione del triste caso Chessman, la storia di un famoso politico di Piero Della Francesca, un documentario (divertente per i vari filmati) sulla composizione della terra e un ritratto di Girardengo che, con un non celato spirito polemico, rammentava i tempi duri ed eroici del ciclismo senza gregari e senza clamorosi contorni pubblicitari.

Ma una serata non può trascorrere senza canzonette: ci hanno pensato amabilmente i Ministrels, presentati dagli immortali Cetra.

* *

Stasera avremo il consueto programma del giovedì: sul primo canale il telefilm della serie «I detectives» (la [redacted] della settimana [redacted] non [redacted] male) e la rassegna di spettacoli «Anteprima», che ha sempre qualche servizio di interesse. Sul secondo canale Mike Bongiorno prosegue imperterrito con «La fiera dei sogni» cui farà seguito quella rubrica «Cardialmente» che nella sua nuova edizione ci sembra ben impostata e realizzata con le sue brevi ma succose inchieste di costume. Unica novità della serata: sul «nazionale», [redacted] Bob Taylor e «Anteprima», il cardinal Lercaro terrà una conferenza-stampa sulla Messa in lingua italiana.

* *

Sono terminate le riprese in esterni, nella zona del Circeo, del romanzo Davide Copperfield di Dickens, con la regia di Anton Giulio Majano. Ora negli studi di Roma sarà completata la lavorazione. Il cast comprende Giancarlo Giannini nella parte del protagonista adulto (Roberto Chevalier sarà Davide bambino), Ubaldo Lay che impersonerà il caragnesco patrigno Murdstone, Annamaria Guarnieri che sarà Agnese compagna d'infanzia [redacted] David e poi sua moglie, Ileana Ghione (la madre), Carla Del Poggio (Annie Strong), Elsa Vazzoler (Peggoty), Grazia Maria Spina (Emily); e poi Diana Torrieri, Fosco Giachetti, Gianrico Tedeschi, Mario Feliciani. Sono stati ricostruiti in studio sessantotto ambienti fra cui trenta salotti, tre osterie e due prigioni.

Due concerti sinfonici sul canale nazionale lunedì [redacted] e lunedì [redacted] marzo, comprenderanno musiche di autori francesi, e precisamente di Fauré, Roussel e Debussy.

Domani pomeriggio debutterà Telebum, nuovo gioco a premi per ragazzi. **u. bz.**

«Croque Monsieur» di Mithois stasera al Teatro Carignano

Laura Adani e Mario Scaccia presenteranno stasera al Teatro Carignano «Croque Monsieur» di Marcel Mithois, con la regia di Daniele D'Anza.

Istituto di Filosofia — Il prof. Guzzo parlerà stasera alle 18, nella sede di via Po 18, sul tema «Psicologia e filosofia dell'io».

Al Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 il dott. Carlo Casalegno e il dott. Gigi Cane, in un colloquio con l'autore, presenteranno il volume: «Il potere di carta» (Storia e tecnica del giornalismo) di Ignazio Weiss (edito Utet). I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8,30: **Scuola Media.**
- 15,30: **Sport.** Ottavo Giro ciclistico della Sardegna. Da Sassari, arrivo della terza tappa Olbia-Sassari.
- 17 —: **Il tuo domani.** Informazioni e suggerimenti ai giovani.
- 17,30: **Per i ragazzi:** L'amico libro, a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone.
- 18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso.
- 19 —: **Telegiornale.**
- 19,15: **La tv degli agricoltori.**
- 19,35: **Una risposta per voi:** colloquio di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
- 19,50: **Sport. Cronache italiane.**
- 20,30: **Telegiornale.**
- 21 —: **I detectives:** «I tre nemici», racconto sceneggiato, con la regia di Lawrence Dobkin. E' un giallo che prende le [redacted] dall'assassinio di due testimoni alla vigilia di un processo.
- 21,50: **La Messa in italiano.** Conferenza del card. Lercaro.
- 22,20: **Anteprima.** Settimanale dello spettacolo.
- 23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

- 21 —: **Telegiornale.**
- 21,15: **La fiera dei sogni.** Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
- 22,30: **Cordialmente.** Settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico.
- 23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,05: Incontro con lo psicologo; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenata; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di L. Van Beethoven; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Progr. per i ragazzi: I sette dell'arcobaleno; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Canzoni indimenticabili; 18,10: Musiche di compositori italiani; 19,10: Cronache del lavoro; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cartoline illustrate; 21: «Boubouroche», due atti di G. Courteline; 21,50: Melodie Napoletane; 22,15: Concerto del pianista L. Giarbella; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giacinta, musicista convinta; - Vacanze d'inverno; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Giro ciclistico della Sardegna. Tappa Olbia-Sassari; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: T. Cucchiara canta la Sicilia; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,35: Madesimo: Campionati italiani di sci: prove alpine; 17,50: Radiosalotto: «Luciano Leuwen», di Stendhal; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La Rassegna; 18,45: Musiche di B. Martinu; 19: Moderni orientamenti dell'immunologia; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di J. Pieterszoon Sweelinck; 21,50: I ribelli nella tradizione inglese; 22,05: Elliot Carter: Quartetto n. 2 per archi. A. Webern: cinque pezzi op. 5 per quartetto d'archi; 22,45: Orsa minore.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «Girotondo», divertimento per il mondo piccino; 20,30: Visita alla capitale del Tibet, dalla serie «Avventure»; 20,45: Panorama di attualità internazionale: «Continente senza visto».

ECHI DI CRONACA

SIST centro meccanografico
Aperte prenotazioni nuovi corsi di operatori e perforatrici Olivetti Bull mattino, pomeriggio, sera. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

F.A.R.T.
Piazza Adriano 15 (Baringhieri). Per trasformazione Società. Vendita rateale di tutte le merci senza firmare cambiali. Abito pura lana uomo, saldo L. 8.900; a L. 500 al mese, abito pura lana uomo fine L. 15.000, a L. 1.000 al mese; abito fresco pura lana uomo L. 18.000, a L. 1.200 al mese; impermeabili cotone, saldo L. 5.000 a L. 500 al mese; impermeabili cotone «Grido» L. 12.000, a L. 1.000 al mese; tailleur lana fantasia, saldo L. 5.000 a L. 500 al mese; soprabito unito e fantasia signora L. 8.000 a L. 800 al mese; calzature signora, saldo L. 1.500 a L. 150 al mese; calzature uomo e signora L. 5.000 a L. 500 al mese; sconto contanti.

Siete ancora in tempo!
Pareti pulite e casa bella con termomensole-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno, Cumiana 53, tel. 341.450.

Anche la domenica la nuova gamma Ford '65
pronta per Voi e per la Vostra famiglia. Prove e dimostrazioni nelle mattinate festive dalle ore 9 alle 12,30 in corso Principe Eugenio 6 e in via Barletta 133 (S. Rita). Visitate anche il mercato del veicolo d'occasione in via Barletta 133

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camera da 119.000 alle famose poliestere 258.000, tinelli da 49.000, approfittatene. 20 rate, ritiro mobili usati.

Occasionissima
Grande sartoria liquida tessuti e modelli confezionati d'alta moda. Interpellateci. Telefonare 520.748 pomeriggio.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio. Diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30.

Sconto 50% sulla tariffa
viene concesso dal «Telesoccorso» a tutti i suoi Clienti. Chiamate 60.466, 651.837.

La cantina dei miracoli
[redacted] nuova iniziativa [redacted] Nova Valstar in via P. Micca 20. Vi si trovano gli articoli disassortiti a prezzi irrisori. Non è una liquidazione, ma una vendita permanente che premia chi ha il gusto della ricerca.

Pistino pianoforti dal 1910
Le migliori marche [redacted] migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.837.

A solo 2900 lire!!!
Gonne modello, pura lana vigogna, foderate, nei colori moda-novità a scopo di propaganda solamente in via Nizza 140 da Migliardi, in via Nizza 179 da Migliardi, in via Garibaldi 6 da Migliardi.

Signori, Aha!
elegantemente Vi veste Lebole. Nei nuovi negozi di piazza Adriano 15 A (Baringhieri ang. via Paolini) e via Santa Teresa 24 G (ang. via San Francesco d'Assisi) a prezzo imposto Vi serve [redacted] giusto valore.

Eleganza nella casa.
Porte pieghevoli Divisette, Lavabili. Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti ecc. Visitateci: via Bagetti 25, [redacted] 761.471.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono [redacted]

Al Nuovo (Stagione Regio): ore 21 seconda de «Rigoletto» di G. Verdi, direttore Mario Rossi, con Renata Scotto, Labò, Protti.
Alfieri - Teatro Stabile: ore 20 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Ultimi 4 giorni.
Auditorium [redacted] Torino: domani sera ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 12. Direttore Fritz Rieger. Musiche di Einem, Rachmaninov, Wagner.
Carignano: da questa sera ore 21,15 Laura Adani - Mario Scaccia in «Croque Monsieur» di M. Mithois; regia di Daniele D'Anza.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi riposo per allestimento e prove della fiaba «Alice nel paese delle meraviglie». Novità per Torino.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «La farsa dell'Avvocato Pathelin».

Alcione: Rivista Mario Marotta ore 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano; cantano Marisella Benny - Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Arlecchino Danze: ore 21 Don Miko.
Augusteo Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sole: ore 17 - 21 I Julius.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino delle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Pino Pugliese.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 orch. V.R.S.
Massaua Danze: ore 21 «I Faraoni».
Principe Danze: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo.
«Alla taverna del camino».

Abadan, [redacted] 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (str. Cavoretto 2, 670.978) Motion Picture Tv Musical syncron.
Caprice (Sacchi 18, t. 521.528): 21.
Castro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84 (M. d'Azeglio, 60.560): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Scotch Whisky, Valle 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270
Whisky Notte (Gaito, 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero (v. Bolero 15): S. Luporini.
Dantesca (p. Carlo [redacted] 19): Ossip Zadkine. Sculture, [redacted], disegni.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Riccardo Francalancia. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Galleria 25 (v. Po 25): Paniliari.

Museo del Cinema: omaggio a Jean Grémillon: «Pattes Blanches» F. Ledoux, S. Delair. Vietato minori 14; ore 17 e 21,15.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,25.
Astor: «Pazzi, pupe e pillole» techn. Jerry Lewis, Glenda Farrell, S. Oliver.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwick.
Doria: «Soldato sotto la pioggia» S. Mc Queen, J. Gleason, T. Weld.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «Come si seduce un uomo» tech. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. Viet. 14.
Nazionale: «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia. Platea 700.

Reposi: «La congiuntura» con Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Romano: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 700. Ult. giorno.
Vittoria: «Base Luna chiama Terra» panavision, technicolor, con E. Judd, Martha Hyer, Lionel Jeffries.

Ariston: «Matrimonio all'italiana». Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14.
Arlecchino: «Uno sparo nel buio» P. Sellers, Elke Sommer, tech. panavision
Augustus: «Venere proibite» (Rassegna internaz. d'attualità). Viet. 18.
Capitol: «Giallo a Creta» di W. Disney, con H. Mills, E. Wallach, techn.
Metropol: «Venere al sole» Franchi, Ingrassia, Vianello. Viet. min. 14.
Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alessandra: «Angelica» scope. techn. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Faro: «Angelica» scope, technicolor, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Fiamma: «I 4 di Chicago» scope, tech. Frank Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «Il bell'Antonio» con M. Mastroianni, C. Cardinale. Viet. 16.
Hollywood: «La caduta dei Mongoli» Ann Blyth, David Farrar, technicolor.
La Perla: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield.
Maffei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Brigata di fuoco».
Massimo: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.
Orfeo: «Vento selvaggio» techn. con John Wayne, Susan Hayward.
Principe: «Gli invincibili» technic. Gary Cooper, Paulette Goddard.
Statuto: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.

Adriano: «Delitto in pieno sole» techn. Alain Delon, Marie Laforet.
Alcione: «Alberto il marmittone» A. Sordi, Riv. M. Marotta 16,15-21,15.
Alpi: «I pionieri del West» scope, col. Joel Mc Crea, Virginia Mayo.
Regina: «Sfida nella valle dei Comanches» technicolor, Audie Murphy.

Asti: «Il delitto Duprè» Bourvil, M. Vlady, V. Lisi. Apertura ore 10.
Milano: «Asfalto che scotta» e «Il vampiro». Apertura ore 10.
Olimpia: «L'arciere verde».
Po: «Alle frontiere del Texas» in technicolor, con George Martin.
P. Nuovo: «I gialli di E. Wallace n. 3» e «1000 donne e un caporale». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il dominatore del deserto» technicolor, scope, con Kirk Morris.

Esperia: «Larry agente segreto» con Eddie Constantine.
Giardino: «Salammbò» tec. sc. Sernas.
Mirafiori: «Terrore sul treno» Ford
S. Rita: «I vagabondi» [redacted] Stan Laurel, Oliver Hardy.
Viareggio: «Il vendicatore di Kansas City» techn. F. Canow, J. Pegel; segue cartoni animati in technicolor.

Araldo: «Rapina al campo 3» con Stanley Baker, Helmut Schmid.
Eliseo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Hayworth, C. Cardinale. Apertura ore 17; ultimo [redacted] 22.
Fréjus: «F.B.I. Capo Canaveral» con Jack Kelly, Ray Danton.
Nuovo: «Un napoletano nel Far West» techn. sc. Robert Taylor, E. Parker.
S. Paolo: «Il piombo e la carne» techn. Rod Cameron, P. Viterbo.

Artisti: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Kock, techn. scope.
Belgio: «Terre lontane» technicolor.
Corallo: «Topkapi» techn., Melina Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.
Eridano: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Kock technicolor.
La Salle Combattimento pozzi Apaches
Oropa: «Rivincita uomo invisibile».
V. Veneto: «La cuccagna» con Donatella Turri, Luigi Tenco.

Astra: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Hayworth, Cardinale. Ult. 22.
Bernini: «Che fine ha fatto Baby Jane?» B. Davis, J. Crawford. Viet. 14.
Cibrario: «Maschera di ferro» con Louis Hayward.
Eliseo: «Ferragosto in bikini».
Massaua: «L'uomo di Laramie» techn. James Stewart, C. O'Donnell.
Odeon: «Alle donne ci [redacted] io» con Frank Sinatra.
Star: «Il gran lupo chiama» techn. Cary Grant, Leslie Caron.

Adua: «Figlia Dio Sole» Varietà.
Aurora: «Rivolta all'isola dell'inferno» con Arturo De Cordova.
Barca: «Inesorabile detective» con Eddie Constantine.
Brescia: «Idolo di Acapulco» con Elvis Presley, technicolor.
Châtillon: 2 film «Giovanni XXIII» e «Replilicus».
Eri-Dan: «Tamburi lontani».
Falchera: «Il grande gaucho».
Fortino: «Notti calde a Tokio» tech.
Lanteri: «Il mio corpo ti appartiene» con Marlon Brando.
Males: «Siamo tutti pomicioni».
Nord: «La moglie di mio marito» con Walter Chiari.
Palermo: «Tarzan il magnifico» col.
Sociale: «5 per la gloria» colori, Raf Vallone, Stewart Granger.
Zenit: «I quattro tassisti» Y. Furneaux, A. Fabrizi, Macario, Bramieri.

Baretti: «Prima linea: attack».
Cabiria: «Totò a Parigi» Totò, Sylva Koscina, Fernand Gravey.

Colosseo: «Noi siamo le [redacted]» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Continental: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Flora: «Trapezio» techn. G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis.
Italia: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis. Vietato minori anni 14.
Moderno: «Valle tagliatori teste» e «L'invincibile della prateria», con Eddie Constantine.
Piemonte: «Pistola veloce» technic. scope, Audie Murphy, [redacted] Anders.
S. Carlo: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, Salvo Randone.
Spezia: «Le donnaccie» Dominique Boschero, George Rivière. Apert. 15.

Diana: «Totò sexy» technicolor.
Dora: «Sentiero dei Sioux».
Roma: «Le bugie nel mio letto».
Umbria: «Impulsione omicida» Ladd

Alba: «L'indomabile», technicolor, George Rivière, Jeanne Valerie.
Ambra: «Lo scimmiotto» con Jean-Paul Belmondo, Charles Vanel.
Apollo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, technic. J. Wayne, R. Hayworth, C. Cardinale. [redacted] spettacolo ore 22.
Lux: «Apaches in agguato» con Audie Murphy, technicolor.
Lucento: «Il braccio sbagliato della legge» con Peter Sellers.
Lutrario: «Rififi» Robert Hossein.
Murialdo: «I dannati e gli eroi».
Splendor: «Ribelle d'Irlanda» scope, techn. Rock Hudson, Piper Laurie.

RIVASCO

Italia: «Lama scarlatta» technicolor, scope, con Lionel Jeffryes.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Principe, Zenit. — Juventus-Genova (distinti centrali ridotti all'Enal). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa).

Per sostenere la concorrenza con gli empori del Nord Europa

Il porto di Genova soffocato dal cemento cerca una «succursale» nella Val Padana

I progetti per creare a Rivalta Scrivia un grande centro per il deposito delle merci in arrivo e partenza (specialmente carni e ortofrutticoli) sono già assai avanzati: sottoscritti finora 2 miliardi e 300 milioni - La località, prescelta per iniziativa dell'armatore Costa, si presta a direzionare il traffico verso il Piemonte riducendo costi e tempi

(Dal nostro inviato speciale) **Genova**, marzo.

Sono le sette e mezzo del mattino, è freddo, la pioggia lieve, seguita alle bellissime giornate di metà inverno, ha una durezza cristallina; forse, si trasformerà presto in nevischio, poi si scioglierà, e sulle banchine cadranno fiocchi morbidi di neve. Le gru sono dei segni neri sullo sfondo bianco del cielo.

Avanziamo a stento, in seconda: siamo la retroguardia d'una processione di automobili utilitarie. Quando sbocchiamo sul vasto piazzale, gli automobilisti che ci hanno preceduto parcheggiano con manovra svelta, scendono, corrono tutti nella stessa direzione. Le finestre di due edifici paralleli, di recente costruzione, risplendono di luce e dànno un senso di calore. Gli uomini scesi dalle utilitarie, cui intanto se ne sono aggiunti altri sopravvenuti a piedi, puntano verso l'edificio di destra, o, si vuole precisare meglio, di levante. L'età media non supera di molto i trent'anni, però, qua e là, spiccano figure di anziani che si distinguono fin dall'abito.

I giovani, infatti, di complessione robusta, ma non tale da farli risaltare, per esempio, nella folla domenicale uscente da uno stadio, portano cappotti grigi, impermeabili stretti alla vita, con la fodera di lana, giacconi di pelle; in testa feltri, berretti da sciatore, blu, rossi, col ponpon. Gli anziani, sotto le giacche per lo più corte e striminzite, indossano maglie di colore incerto, fatte in casa; li distingue, poi, il passo insaccato, l'abitudine di difendersi dal vento ritirando la testa fra le spalle, un po' rattrappiti.

Ci precedono. Anche noi abbiamo un senso di sollievo appena entriamo nella grande sala rettangolare, non diversa da altre meno spaziose che si trovano nello stesso edificio. Su un lato, è la cattedra che ricorda il desco dei banditori d'asta. Al centro, sono sistemate due lunghissime panche di metallo e legno, in senso longitudinale.

Un uomo vestito di grigio, dritto sul podio pronuncia dei numeri successivamente: «... ventisei, ventisette, ventotto... »; oppure: «milletrecentoquattro, milletrecentocinque, milletrecentosei, milletrecentosette... ». Immediatamente, si formano dei gruppi di cinque, sei, sette persone. Sono le «mani». «Mani» per la stiva, «mani per la terra»; consistenti in unità mobili di lavoro, capaci d'aderire, giorno per giorno, alle necessità degli armatori. La «compagnia unica» ha cominciato la sua giornata.

«Compagnia» è un antico termine genovese. Nel momento in cui il comune svincolò i cittadini dall'ordinamento feudale, s'ebbero *compagne* commerciali, che svolgevano le loro attività in Liguria e oltremare, e *compagne* di quartiere, elemento della nuova giurisdizione amministrativa e della concezione politica municipale. Oggi, «compagnia» significa, è vero, società d'assicurazioni o di navigazione, ma soprattutto fa venire in mente l'organizzazione del lavoro portuale.

La vecchia «Compagnia dei Caravana», della quale facevano parte i *bergamini*, cui era stato concesso il monopolio dello scaricamento, non esiste più. Le madri di famiglia bergamasca, abitanti a Genova, quando incinte s'avvicinano al nono mese, non tornano a Bergamo per dare, al figlio maschio che può nascerle, il diritto d'esercitare nel porto il mestiere del padre.

La «compagnia unica», col suo console elettivo, i suoi uffici inseriti nell'ordinamento consortile del porto, divisi in due sezioni — la «San Giorgio», di cui fanno parte gli operai a bordo, la «Stefano Canzio» che raccoglie gli operai a terra — ammonta ad alcune migliaia d'effettivi, cui si aggiungono gli «occasionali».

La ben congegnata macchina del porto — coi suoi problemi relativi alla gestione — s'inserisce tuttavia in una Liguria soffocata tra l'Appennino e il mare. E' nella zona che va da piazza Caricamento a Sampierdarena che il senso di tale saturazione impressiona di più. Mentre l'iniziativa pubblica, attraverso l'Iri, ha dato un respiro economico a Genova, lo Stato, come s'è visto nella precedente corrispondenza, interviene con una lentezza incredibile nelle infrastrutture. Ne derivano aumenti di costi, perdite di tempo, conflitti tra Genova e il resto dell'Italia settentrionale. Da un lato, s'invoca un maggior intervento pubblicistico, dall'altro si cita l'esempio d'altri porti — per esempio Rotterdam o Brema — che Genova segretamente invidia, e teme, per la concorrenza che gli fanno, attraendo, con le tariffe meno care, coi servizi più rapidi e spediti, merci provenienti dalla valle padana.

La stessa idea di regione se mira, come spiega una recente inchiesta della rivista economico-politica genovese, *Itinerari*, diretta da Francesco C. Rossi («Genova anno zero»), a unificare l'economia delle quattro provincie liguri, oggi centrifughe verso altre aree economico-industriali, non risponde più alla misura dei problemi del porto.

L'idea del presidente del Consorzio Autonomo Francesco Manzitti, di promuovere un'azione privatistica che s'inserisca in quella pubblica, ha una corrispondenza in una situazione di fatto. Esaminiamo il caso del centro di magazzinaggio che si vuole creare a Rivalta Scrivia. Il luogo prescelto dall'iniziativa privata, e precisamente dall'armatore Giacomo Costa, che a quanto mi dicono ormai ne ha fatto un punto d'onore, risponde alla tendenza dell'economia genovese di straripare non solo dai limiti della provincia, — per esempio, verso Savona, — ma di là dai confini regionali.

Dopo aver viaggiato un po' da per tutto, con in testa il sogno di far della Liguria una regione-servizi, Giacomo Costa si propone di ridurre i costi, trasferendo le merci, appena sbarcate, su camion e su treni appositamente costruiti, in una vasta area di là dai Giovi, in provincia d'Alessandria. Se Genova vuole, priva com'è d'un adeguato *Hinterland*, diventare un porto moderno, e sostenere la concorrenza, ha spiegato in una lettera illustrante il progetto di Costa, Agostino Capocaccia, progettista del porto sussidiario di Voltri, bisogna darle, di là dagli Appennini, lo spazio che la natura le ha negato sulla riviera. Molti genovesi sognano una spaccatura artificiale che fendendo le montagne faccia giungere il mare fino alle zone pianeggianti della Valle Padana, in modo che il porto abbia la profonda baia che l'estuario del Reno e la Rotte garantiscono a Rotterdam. Un sogno destinato a restare tale, soddisfatto in parte dal progetto di Rivalta Scrivia che come ha detto Carlo Beltrame, nell'indagine di *Itinerari*, «regge bene alle critiche».

Il finanziamento è già in corso. Industriali, banchieri, assicuratori e agenti marittimi hanno sottoscritto 2 miliardi e 300 milioni dei tre miliardi preventivati. Occorrono treni, gallerie, strade; s'impone un accordo con la provincia d'Alessandria, oggi, e con la Regione piemontese, domani. Il piano prevede uno smisurato magazzino di carni, un altrettanto grande centro ortofrutticolo, da offrire ai consumatori del triangolo industriale Milano-Torino-Genova.

Frutta e ortaggi mediterranei, africani, asiatici, carni sudamericane, cereali canadesi e argentini potranno, quando l'idea di Rivalta Scrivia sarà messa in effetto, essere conservati nella dispensa della valle padana, con un risparmio di almeno cinquemila lire a tonnellata. Di là dagli schemi amministrativi esistenti, e perfino da quelli regionali, si stanno formando, nell'Italia del nord delle aree che scoloriscono l'una nell'altra e che s'integrano. Saranno l'ordito d'un tipo nuovo di urbanesimo, di cui forse alla nostra generazione è stato concesso d'intuire la necessità e d'intravedere i lineamenti.

Allora, i centri storici e monumentali diventeranno delle isole rispettate, gemme d'una megalopoli i cui confini verranno segnati a nord dalle Alpi, a sud dal Mediterraneo.

Arrigo Benedetti

Tema sulle «passeggiatrici» proposto alle alunne di un liceo della Spezia

E' stato svolto da una decina di studentesse - Le ragazze seguono un corso di cultura sessuale, promosso da medici dell'Azione Cattolica e diretto da un gesuita Dice il Provveditore: "Le allieve hanno dimostrato profonda e delicata sensibilità"

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia**, 3 marzo.

Un tema in classe sulle «passeggiatrici», dato da un professore di lettere agli alunni della II liceo (classe mista) e svolto da una decina di ragazze, è al centro di vivaci discussioni, in questi giorni, negli ambienti scolastici della Spezia. Voci di proteste da parte di genitori sono state smentite dal provveditore agli studi, prof. Attilio Inturrisi, e dal preside del liceo, prof. Ugo Giordano.

Il tema (che si intitolava «*Una ingiustizia sociale: le passeggiatrici*») era stato dettato il 27 febbraio scorso agli alunni della «II A» del liceo classico «Lorenzo Costa» dal prof. Napoleone Favilli, insegnante di lettere molto noto e stimato alla Spezia. Gli allievi avevano facoltà di scegliere tra questo e altri due temi: «*La dignità dell'uomo nella poesia del Purgatorio*» e «*Valori e limiti del pensiero di Machiavelli nel Principe*».

«*Una decina di ragazze* — ha detto oggi il Provveditore — *scelse il primo poiché da tempo frequentava, sotto la guida del professore, un corso sulle "relazioni affettive tra i giovani di entrambi i sessi". Il corso si propone il problema della educazione sessuale. A quanto mi è stato riferito* — ha aggiunto — *le allieve hanno dimostrato una profonda e delicata sensibilità nello svolgimento del tema*».

I corsi di cultura sessuale erano stati promossi, tempo addietro, da un gruppo di medici iscritti all'Azione Cattolica, con l'assistenza del gesuita Padre Cavassa, insegnante di religione nell'istituto tecnico della Spezia. Il Provveditore non aveva potuto autorizzare lo svolgimento di questi corsi in ambienti scolastici poiché nei programmi di insegnamento non figura l'educazione sessuale.

Le conversazioni si svolgono, quindi, in una sala messa a disposizione dal Comune. «*Io non avrei forse usato l'espressione "passeggiatrice", indubbiamente un po' cruda, anche se ormai è entrata nell'uso corrente e la vediamo tutti i giorni scritta sui giornali* — ha detto il prof. Inturrisi —. *Non credo, tuttavia, di poter riprovare l'iniziativa del professore, in considerazione sia del fine che si è proposto, sia della libertà didattica che va rispettata*».

Il Provveditore ha aggiunto che si riserva di leggere attentamente tutti gli svolgimenti: «*Se in essi, come sembra, è palese un orientamento nell'ambito di determinati valori, non credo* — ha aggiunto — *che il professore sia punibile*».

Il prof. Favilli, dal canto suo, ha tenuto a rilevare che il tema non è stato «imposto» agli allievi, bensì è stata data loro piena facoltà di scelta.

a. g.

Entro il 1° aprile le domande degli insegnanti non di ruolo

Roma, 3 marzo.

Gli insegnanti non di ruolo, che aspirano all'incarico o alla supplenza per l'anno scolastico 1965-66, dovranno presentare la domanda ai Provveditori agli studi entro il prossimo 1° aprile. Una circolare del ministero della Pubblica Istruzione sul conferimento di incarichi e supplenze nelle scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica, precisa anche che potranno essere assegnati dal Provveditore agli studi, per il prossimo anno, le cattedre di ruolo ordinario e i posti di ruolo transitori vacanti (o quelli corrispondenti a questi ultimi due), e quelli per i quali l'istituzione della cattedra non sia prevista dalle disposizioni vigenti.

Nel caso in cui la domanda venga indirizzata al Provveditore agli studi di una provincia diversa da quella di residenza dell'interessato, la domanda stessa dovrà essere presentata tramite il Provveditore agli studi della provincia di residenza, il quale la trasmetterà al più presto, con le eventuali opportune osservazioni, al Provveditore destinatario.

La sciagura in Svizzera

Due fratelli italiani asfissiati da una stufa

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 3 marzo.

Due operai italiani, i fratelli Nicola e Giacomo D'Abate, rispettivamente di 20 e di 28 anni, sono morti nel sonno a Schnottwil, nel cantone di Soletta, asfissiati da una stufa a gas. I cadaveri sono stati trovati dal datore di lavoro dei due giovani, il quale era andato a cercarli dopo averli attesi inutilmente per tutto il giorno.

Giacomo D'Abate, che era nativo di Frosolone (Campobasso), viveva da parecchio tempo a Schnottwil, dove lavorava in un cantiere. Una settimana fa era stato raggiunto dal fratello Nicola, per il quale aveva trovato un posto nella sua stessa ditta.

Lunedì sera i due giovani operai erano andati nella vicina località di Granges per trovare alcuni parenti. Di ritorno a Schnottwil, si [illegible] subito nella loro stanza e siccome faceva molto freddo accesero una stufa a gas.

Ieri sera, preoccupato per non avere visto i due italiani per tutto il giorno, il datore di lavoro si è recato alla loro abitazione: forzata la porta ed entrato, ha trovato Giacomo D'Abate e suo fratello esanimi nei loro letti: in poche ore, la fiamma della stufa aveva bruciato tutto l'ossigeno della stanza, provocando l'asfissia dei due giovani.

Le salme sono state trasportate oggi all'obitorio di Soletta, mentre le autorità consolari italiane hanno provveduto ad avvertire i familiari della tragica fine dei due fratelli.

l. f.

Smerciati chili di cocaina dai trafficanti di Bologna

La droga era venduta a 25 mila lire al grammo - Alcuni incontri degli spacciatori filmati da agenti travestiti

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 3 marzo.

La polizia continua a mantenere il massimo riserbo sulle indagini per il traffico di stupefacenti scoperto a Bologna. Al termine di una prima fase di indagini, agenti della «Mobile» hanno arrestato quattro persone, tra le quali una donna. Molto più numerosi i fermi compiuti durante l'operazione.

La Squadra mobile indagava già da alcuni mesi. Da tempo difatti era cominciata la sorveglianza particolare di un trafficante di Bologna. Appostamenti continui venivano fatti presso la sua abitazione di via San Vitale e presso un bar nelle vicinanze di Porta San Vitale dove avveniva lo smercio degli stupefacenti. Presso questi due posti infatti si fermavano numerose auto di «clienti» e probabilmente di altri spacciatori. Attraverso il numero delle targhe e anche con immediati inseguimenti, diverse persone venivano bloccate e trovate in possesso di piccole quantità di cocaina (nella maggior parte un grammo).

Un altro sistema per ottenere prove maggiori usato dalla Squadra mobile è stato quello di appostare nei pressi del bar, dove avveniva il passaggio della merce, un camioncino pubblicitario a bordo del quale gli agenti filmavano gli incontri e le trattative. Gli inquirenti hanno poi fatto irruzione nell'appartamento dello spacciatore trovando un certo quantitativo di cocaina e un'agenda contenente un elenco di numeri telefonici.

Il prezzo di cessione della cocaina era di 25 mila lire al grammo: un prezzo abbastanza buono rispetto a quello del mercato clandestino, che si aggira sulle 40 mila lire. La sostanza, analizzata, è risultata purissima; presumibilmente è di provenienza francese.

Con gli elementi in loro possesso gli agenti stanno ora controllando le responsabilità dei quattro arrestati (lo spacciatore ufficialmente si faceva passare per commerciante di preziosi) e degli altri, tra cui alcune minorenni, coinvolti nel traffico. Complessivamente sarebbero stati smerciati alcuni chili di cocaina.

c. c.

Scampate alla valanga in Austria



Alcune delle giovani svedesi che erano a bordo del torpedone travolto da una valanga e precipitato in un burrone nella zona di Salisburgo, in Austria. Quattordici giovani sciatori, tutti svedesi, sono morti nella sciagura (Telef.)

Drammatico interrogatorio nel carcere femminile

Piange la donna che uccise il medico a Roma «Dopo il delitto confessai tutto a mio marito»

L'arrestata (38 anni, madre di due figli) ha rievocato davanti al giudice la sua relazione col giovane sanitario: «Venne un giorno a casa mia. Ero sola e ne approfittò» - Aggiunge: «Ci incontrammo una decina di volte. Poi lui mi respinse, trattandomi duramente. Lo lasciai dicendogli: "Queste cose si pagano. Ti ammazzerò"» - L'inchiesta sul fatto di sangue sarà rapida: entro pochi mesi l'imputata comparirà in Corte d'Assise

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 marzo.

Carmelina Smecca, trentottenne, la donna che sabato uccise a rivoltellate il medico Claudio De Blasi di 33 anni col quale da un paio di mesi aveva intrecciato una relazione, non è riuscita a prendere sonno durante la prima notte trascorsa nel carcere femminile di Rebibbia. Era tormentata dagli incubi ed appena spuntata l'alba ha chiesto del cappellano per confessarsi.

Oggi pomeriggio è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Guasco, al quale avrebbe ripetuto la confessione resa ieri negli uffici della squadra mobile. Il magistrato, al termine dell'interrogatorio, che ha avuto momenti drammatici, le ha comunicato che nei suoi confronti si procederà col rito sommario, per cui l'istruttoria dovrà essere conclusa entro quaranta giorni. Nel volgere di pochi mesi — dunque — Carmelina Smecca verrà processata in Assise.

Carmelina Smecca aveva sposato nell'ottobre 1947 l'allora guardia di finanza Vincenzo Catania. Lei aveva 20 anni, lui [illegible]. A Gela, il paese siciliano dove entrambi sono nati, i conoscenti ricordano ancora Carmelina per il suo temperamento riservato e la sua bellezza. Dicono ora: «Era il tipo di ragazza delle nostre parti, timida, con un concetto dell'onore rigidamente meridionale».

A Roma, dove era giunta quattordici anni fa, il suo modo di pensare e di agire rimase lo stesso. Con il marito, divenuto brigadiere, ed i due figli Enzo e Claudio, di 16 e di 14 anni, abitava a Centocelle. Non avevano amicizie. Frequentavano ogni domenica la chiesa parrocchiale. «Carmelina Smecca — racconta il parroco — appariva serena e tranquilla, non assillata da problemi di carattere morale né materiale». Tutto sembra così confermare il ritratto che di sé stessa la donna ha fatto per cercare di dare una giustificazione umana al suo delitto.

«Mi ha rubato il mio onore per questo l'ho ucciso», ha ripetuto oggi al magistrato. Ed ha pianto non tanto per aver ucciso ma per i suoi diciotto anni di matrimonio gettati al vento, per l'errore di aver ceduto alla corte del giovane medico. Prima ancora che alla polizia aveva confessato al marito, ignaro. «Ti ho tradito — gli aveva detto domenica sera gettandoglisi davanti in ginocchio — ma ho ammazzato l'uomo che mi ha tolto il mio onore». Nell'esasperato concetto dell'onore e negli insulti che il medico le avrebbe rivolto per sbarazzarsi di lei starebbe la chiave psicologica del delitto.

Carmelina Smecca, a trentotto anni, non è più la bella donna di un tempo ma il dott. Claudio De Blasi ne era rimasto ugualmente attratto. L'aveva conosciuta a Viterbo nel luglio scorso e quando la donna gli telefonò per pregarlo di interessarsi al marito, ricoverato all'Ospedale Militare del Celio in seguito alla frattura di un femore riportata in un incidente stradale avvenuto in Sicilia, il medico andò a visitarlo; poi telefonò alla moglie per rassicurarla.

Si era ai primi giorni dello scorso gennaio. Poco dopo il medico si presentò all'improvviso a casa sua. La donna — ha raccontato — era sola: i figli si trovavano a scuola. Ricevette il dott. De Blasi in cucina. Gli preparò un caffè. «Ero voltata di spalle, per prendere le tazzine, quando lui mi afferrò alla vita. Poi mi mise una mano sulla bocca per non farmi gridare. Cercai di liberarmi: invano. Lui mi diceva che mi desiderava da tanto tempo. Mi trascinò, mi vinse. Poi mi sentii male». Due giorni dopo la donna partì per la Sicilia.

La polizia ha accertato questo suo viaggio improvviso: Carmelina Smecca lo ha giustificato affermando di essere fuggita con la speranza di ritrovare il proprio equilibrio. Quando tornò a Roma non seppe resistere, invece, alle insistenti richieste del medico. Si incontrarono in tutto una decina di volte, fino al 23 febbraio, quattro giorni prima del delitto, quando cioè il marito di Carmelina fu dimesso dall'ospedale e tornò a casa.

Venerdì pomeriggio la donna si recò a casa del medico per comunicargli il sospetto di essere in stato interessante. Nel piccolo ambulatorio di via Andrea Doria 36, attiguo all'abitazione del medico, si scontrarono due persone di sentimenti opposti: lui seccato, deciso a chiudere la relazione, annoiato; lei impaurita, stanca, piena di rimorsi tardivi. Cosa voleva Carmelina Smecca dal suo amante? Soltanto una parola di conforto e qualche consiglio per sentirsi più tranquilla.

Il medico non comprese il suo stato d'animo. La trattò duramente. «Tuo marito è certo tornato a casa, gli dirai che il figlio è suo». La donna si ribellò. «Non posso tradirlo fino a questo punto, anch'io ho una coscienza» disse scoppiando in lacrime. L'amante allora le si avvicinò, la carezzò: «Voleva prendermi un'altra volta, lo capii subito».

Carmelina Smecca ha detto di aver avuto uno scatto, un improvviso senso di disgusto. Allontanò il medico: «Stai fermo, mascalzone, altrimenti urlo. Di là c'è tua moglie». De Blasi, indicandole la porta, le disse: «Se hai bisogno di un uomo che ti conforti vai a cercartelo alla stazione Termini». «Queste cose si pagano — rispose la donna andandosene — io t'ammazzo, ricordatelo! ».

Il giorno dopo nell'oscurità di via Sebastiano Zani echeggiarono i sei colpi di rivoltella che uccisero il dott. Claudio De Blasi. Domattina vi saranno i suoi funerali. Oggi un ostetrico ha visitato in carcere la donna. Il suo responso è stato preciso: i timori di Carmelina Smecca erano infondati.

Gianfranco Franci

Per sindrome depressiva

In ospedale il frenatore arrestato a Bonassola

La Spezia, 3 marzo.

(a. g.) Telemo Beccari, il frenatore del treno merci coinvolto nella tragica esplosione di Bonassola, arrestato il 16 febbraio scorso, è stato ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale di La Spezia. Il referto medico parla di «sindrome maniaco-depressiva».

Il Beccari, che ha 42 anni, ha lasciato il carcere poco prima delle 17 di ieri, accompagnato da alcuni carabinieri. Fuori dell'istituto era in sosta un autofurgone sul quale il frenatore è stato fatto salire. Il Beccari è stato direttamente accompagnato al reparto neurologico diretto dal prof. Mannironi. Il frenatore è stato ospitato in una cameretta e guardato a vista da due carabinieri.

Proteste degli imprenditori svizzeri per la riduzione degli operai stranieri

I datori di lavoro ginevrini temono di dover ricorrere ai licenziamenti per poter attuare la diminuzione del 5 per cento

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 3 marzo.

I sindacati svizzeri e gran parte dell'opinione pubblica non nascondono la loro soddisfazione per le misure che impongono la riduzione del 5 per cento dei lavoratori stranieri entro la fine del prossimo giugno; ma negli ambienti vicini agli imprenditori si esprimono giudizi negativi.

L'associazione ginevrina dei datori di lavoro rivolge critiche particolarmente severe alle disposizioni elaborate dal governo, affermando che la loro applicazione può turbare il ritmo di produzione delle imprese. Riprendendo le dichiarazioni di alcuni industriali, la *Tribune de Genève* osserva che difficilmente la riduzione di manodopera straniera potrà essere effettuata senza ricorrere ai licenziamenti e conclude: «*Nei circoli padronali non si manca di manifestare un notevole stupore per la durezza delle misure concernenti la riduzione della manodopera straniera. Il 16 corrente si riunirà il comitato dell'associazione dei datori di lavoro del cantone di Ginevra per un primo esame della precaria situazione*».

A Zurigo, nel corso della sua annuale assemblea, il Consiglio d'amministrazione del Credito Svizzero, una delle più importanti banche elvetiche, si è pure occupato del problema sollevato dalla presenza di un eccessivo numero di lavoratori stranieri, giungendo alla conclusione che le «*disposizioni adottate dalle autorità non rappresentano certamente una soluzione ideale e che la loro applicazione richiederà molta pazienza e disciplina*».

L'entrata in vigore delle disposizioni federali sulla riduzione della manodopera straniera, non manca di suscitare preoccupazioni tra i lavoratori italiani, che sono i più numerosi (550 mila su un totale di 800 mila immigrati). Si precisa, comunque, negli ambienti governativi, che per il momento non si ha notizia di licenziamenti, perché la progettata diminuzione deve essere attuata con il semplice blocco della sostituzione di coloro che per un motivo o per l'altro lasciano definitivamente la Confederazione. Solo in qualche caso la polizia degli stranieri si è rifiutata di rinnovare il permesso di soggiorno, perché la posizione degli interessati non era in regola.

Ad Arnex (cantone di Vaud), un cuoco italiano, Giuseppe Stefanoni, è stato invitato a lasciare il territorio elvetico sebbene risiedesse da quindici anni in questo Paese. Secondo le autorità locali, il severo provvedimento sarebbe stato preso in seguito a una infrazione commessa dal cuoco alle disposizioni federali sul soggiorno degli stranieri; avrebbe cioè aperto un ristorante senza chiedere l'autorizzazione.

l. f.

Padrona d'un'oreficeria assalita da due rapinatori a Gattinara

La donna, di 45 anni, colpita alla testa, è grave - I due sono fuggiti senza rubare

(Nostro servizio particolare) **Gattinara**, 3 marzo.

Una donna, proprietaria di una oreficeria di Gattinara, è stata aggredita e ferita gravemente da due uomini i quali tentavano di compiere un furto nel negozio. L'episodio è avvenuto questa sera fra le 19,30 e le 20.

In un cortile male illuminato, sito a fianco della stessa gioielleria, gli autori avevano atteso in auto che la proprietaria, la quarantacinquenne Virginia Erbetta, chiudesse i battenti del negozio per poterla aggredire e quindi, indisturbati, svaligiare il negozio.

Alla vista della signora, i due scendevano dall'auto, si avvicinavano e colpivano la donna con il calcio di una pistola alla testa.

L'Erbetta si accasciava al suolo svenuta, ma prima aveva il tempo d'invocare aiuto, attirando l'attenzione di alcuni passanti.

A questo punto i due ladri saltavano sull'auto e fuggivano a tutta velocità.

Le condizioni di Virginia Erbetta sono gravi, anche perché oltre la vasta ferita lacero contusa riportata al capo presenta uno stato di choc traumatico.

g. g.

BAR concedo gestione coniugi giovani di professione. Cauzione. Telefonare 521-837. A23930

BAR superalcoolico 25.000 giornaliero, ottima attrezzatura, cedesi 5 milioni trattabili. SIF, Re Umberto 68.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CEDESI merceria adatta persona sola affitto mite. Telefonare 676-507.

CEDESI negozio parrucchiere uomo donna, due entrate, centralissimo, Porta Nuova. Telefonare 555-463.

CEDESI tabaccheria drogheria centralissima stessa casa causa vecchiaia. Telefonare 768-931. O591

CEDO negozio pettinatrice causa familiare ottima clientela minime pretese. Telefonare 679-524.

CEDO panetteria drogheria alimentari incasso 60.000 giornaliero richiesta 4.200.000 trattabili. Telefonare 81-158. A23829

CERCASI gerenza albergo II categoria località Sanremo Santa Margherita Rapallo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3698 — Torino».

CERCHIAMO gerente latteria bar prolificissima. Tel. 341-188.

CINQUANTENNALE attività cedesi piccolo laboratorio falegname con attrezzatura. Telefonare 685-347.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura 45.000 giornaliere, alloggio, 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 40.000 giornaliere garantite, 2.700.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale 300 macchine tariffa media 7000, lunghe facilitazione pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, kg. 120 giornalieri, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 38.000 giornaliere garantite, 4.700.000 dilazionando.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento uomo signora, redditizio, zona sviluppo. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, alimentari pastificio, attrezzatissimo, vasta clientela, facilitazioni pagamento, eventualmente gerenza. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 220 macchine completa, facilitazioni pagamento.

DROGHERIA Porta Nuova ottimo affare impellentemente cedesi 1 milione 700.000. Telefonare 655-793.

FILATURA pettinato in Biella modernamente attrezzata, cede quota partecipazione a maglificio o tessitura interessati prodursi propri filati. Pubbliman, casella 177 A, Biella.

IMPIEGO capitale acquisirei negozio qualsiasi genere. Reddito controllabile. Telefonare 517-803. O819

LATTERIA analcoolici litri 350 negozio incasso quattro milioni mensili vendesi 10 milioni trattabili. Telefonare 326-904. A22852

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni, Cavaliere, Saluzzo 21.

LAVANDERIA zona centro cedo con agevolazioni. Tel. 699-096 ore pasti.

LOANO cedesi ristorante-bar-locanda, avviato, centrale, sul mare. Scrivere: Falco, Casella Postale 52, Loano.

MACELLERIA bovina modernissima posizione, pronta per apertura cedesi con o senza muri e Grugliasco. Telefonare ore ufficio 547-757

MERCERIA centrale 30.000 giornaliere causa familiari urge cedere eventuali permuta. Telefonare 659-793.

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OREFICERIA orologeria centralissima causa decesso proprietario cedesi convenientemente. Telefonare 758-949.

PASTICCERIA moderna via grande passaggio, incasso 1.000.000 mensili cedesi urgentemente causa malattia 3.600.000 facilitazioni. Frana, Carmine 28. O769

PASTIFICIO zona forte passaggio, attrezzatissimo, incasso 60.000 cedesi 7.000.000. Frana, Carmine 28.

PELLETTERIE, profumeria cedesi 4 milioni facilitando, arredamento nuovo (largo Giulio Cesare), telefono 515-318. O636

PENSIONE arredata Loano affittasi undici camere letto, termo particolare cinque anni avviamento vicino mare e stazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».

PENSIONE centralissima signorile 12 letti, alto reddito, cedo 1.700.000. Telefonare 512-677. O80

PER divisione soci avendesi alimentari gastronomia 600.000 trattabili. Vanchiglia 45, telefono 843-491.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Telefonare 527-496.

PROFUMERIA avviatissima zona alto sviluppo cediamo Lire 2.800.000 dilazionabili concediamo anche gerenza. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

RESIDENTE Parigi, istruzione presonsa, accetterebbe ambito industrie, rappresentanza ispettorato, collaborazione, redazioni, rapporti, bilanci. Telefonare 397-250. A22835

RISTORANTE tipico, attrezzatissimo, avviato, cedesi affarone 5.200.000, agevolazioni pagamento. Frana, Carmine 28. O759

RIVENDITA pane, 110 kg. incasso 30.000, centralissima, vendo 4 milioni 300.000. Telefonare 512-677.

SALUMERIA arredatissima 50.000 giornaliere cedo 2.300.000 eventualmente gerenza. Tel. 512-877.

SPOTORNO pensione nuova costruzione, sul mare, 20 camere, giardino, affittasi non arredata. Scrivere: Lasiond, 5 F, Savona.

STUDIO dentistico con alloggio, pieno centro Sanremo, affittasi ragioni familiari. Dettagli disposizione. Agenzia Bona, Sanremo. 21585

STUDIO medico e dentistico cedesi vendesi per malattia. Tel. 547-732.

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico levata 800.000 alto reddito dimostrabile, affitto mite, alloggio, ritiro commercio cediamo 15.000.000 dilazionabili, massime referenze. Telefonare 540-220. O731

TINTORIA zona signorile vendesi causa maternità. Telef. 795-957.

TORREFAZIONE bar, bellissima centrale; 25.000 giornalieri aumentabili, 3.700.000. Telef. 650-503.

UFFICIO centralissimo attrezzato esaminerebbe serie proposte rappresentanza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 567 — Torino».

VENDESI lanificio biellese ciclo completo lavorazione pettinato cardato. Scrivere Pubbliman casella 103 B. Biella. 21585

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 541-419. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare contanti alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634.

A. ACQUISTA contanti privato qualsiasi alloggio nuovo, vecchio. Telefono 515-241. O723

A. ALLOGGI signorili liberi, vendo minimo anticipo residuo 5-25 anni, Russo, Borgaro 84. Tel. 256-518.

A. ALLOGGIO signorile 10 camere servizi centralissimo adatto pensione vendo affitto. Telef. 683-745.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19 tel. 364-424. O551

A Chivasso alloggi vendiamo 1-2-3 camere tinello cucinotto comfort moderni 1.000.000 più mutuo. Via Montenero angolo via della Posta. Impresa Astorcase. Telefono 527-420.

A corso Montevecchio, alloggio otto locali, mq. 200 signorile 20.000.000 Acchiardi, Settembre 58.

A Crocetta alloggetto 2 camere, alloggio mansardato 3 camere, magazzino vendonsi. Telefonare 741-622.

A Grugliasco privato vende alloggio 3 camere servizi 4.000.000 più mutuo. Telefonare 777-641.

A Settimo vendo 2 garages via Trento volendo alloggio occasione. Telefonare 273-571 O815

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-498. A22160

ACQUISTO centrale alloggio uso ufficio, libero, occupato. Telefonare mattino 521-974. O907

AFFARE piazza Crispi vendesi 3 camere cucinino, palazzo signorile pronto fine aprile, altro via Sansovino, dilazioni pagamento. Telef. 652-455 ore pasti. A21897

AFFARONE villa padronale belvedere con rustico parco Valcerrina vendesi. Telefonare 527-976. O55

AFFARONE 3 camere servizi, piazza Repubblica 18, Collegno, vendesi direttamente. Rivolgersi portinaio.

AFFARONE 24.000.000 impresa vende per definizione frazionamento, ultimi 5 alloggi, 1° piano fuori terra, complessive 15 camere. Affittati, alto reddito. Telefonare 280-626.

ALLOGGI 1-2-3 servizi 80% rateato. Aosta 4. Tel. 772-867.

A 3.300.000-4.700.000 vendiamo alloggi via Paganini 99 (Barriera Milano) 1-2 camere, tinello, servizi, liberi o affittati costruzione 1956. Visite 10-12, 14,30-18,30. Telefono 547-476. A24309

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Tel. 371-959. O395

ACQUISTO alloggio centrale libero, costruzione recente, 2 camere salone servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7626 — Torino». A22958

ADIACENTE corso Agnelli vendo alloggetto 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzino, termo ascensore libero aprile 5.800.000. Telefono 528-821. O715

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI Aeronautica vende impresa piccoli grandi mutuati pronti. Telefonare 798-970. A19888

ALLOGGI nuova costruzione una due tre camere servizi facilitazioni. Telefonare 798-047. A23319

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30. Lunghe rateazioni.

ALLOGGI 2 camere tinello nuovi vuoti borgata Vittoria vendo 2.000.000 camera, mutuo. Telefonare 772-002.

ALLOGGIO altamente signorile, 10 locali, mq. 250, zona Crimea, 30.000.000, Acchiardi, Settembre 58

ALLOGGIO libero (corso Regina) due camere, salottino, cucina, servizi, 7.000.000 facilitando. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo (Aeronautica) camere tinello 2.200.000 più 2.400.000 mutuo. Tel. 541-419.

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-038. O837

ALLOGGIO signorile (Moncalieri) tre camere, cucinotto, vero affare. Facilitazioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO via Tripoli 37, due camere, cucina, servizi. 5.700.000. Telefonare 541-078. O636

ANTICIPO 1.500.000 rimanenza mutuo e dilazione mensile offriamo conveniente possibilità acquisto alloggi 2-3 camere più servizi, finizioni signorili e ogni comodità. Studio Bergaglio, telef. 540-220. O731

APPARTAMENTI: corso Orbassano 277, rifiniture signorili, due, tre, quattro camere, cucina. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 553-483. O958

APPARTAMENTI: uno, due, tre camere, tinello, via Tirreno 155 interno 13, pregiate rifiniture. Prezzi convenienti. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta) costruzione accurata, signorile due, quattro camere, salone, biservizi, cucina; due, tre camere, cucina. Mutuo. Visite mattino. Telefono 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Susa 9, signorili due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTI zona Mirafiori via Pio VII 134 (adiacente corso Traiano) vendiamo alloggi signorili, spaziosi ultimati 2 camere tinello servizi. Prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni, visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

APPARTAMENTO meraviglioso in palazzina, dieci camere, giardino, vendesi. Telefonare 511-400.

AUTORIMESSA centrale 1600 mq. affittata 5.000.000 bloccati 55 milioni. Telefonare 515-234.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendesi convenientemente anche libera. Telefonare 544-435. O630

AVIGLIANA Lago Grande eredi avendono terreno mq. 4000 vigna frutteto, volendo villa. Telef. 93-244 ore 14-20. A22703

BARDONECCHIA, condominio Gran Baita, via Verdi, prospiciente Hotel Rosa vendonsi mutuati ultimi alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, gioco bimbi, box, posizione soleggiatissima, finiture signorili. Telef. 543-906.

BARDONECCHIA vendo magnifica villa. Volendo terreno 1500 mq. costruibili 60 camere. Telefonare mattino 521-974. O907

BASSO fabbricato luminosissimo zona corso Traiano coperti 350 due box largo cortile indipendente riscaldamento particolare tutte comodità affittasi lire 160.000, vendesi lire 29.000.000. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3653 — Torino».

BEINASCO vendiamo alloggio 2 camere tinello servizi cantina piano 4°. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7563 — Torino». A22326

BELLISSIMO alloggio, saloncino, 5 camere, tripli servizi. corso Dante 114, vendesi, pronto. Telefonare 526-151.

BERNINI vendo signorile alloggio saloncino due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso. Telefonare 528-821. O715

BORGHETTO, Riviera delle Palme, sul mare, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, minimi 2.800.000. Rivolgersi Borghettino, Borghetto Santo Spirito. «La Riviera», c. Roma 90, Loano.

BRUINO circonvallazione vendesi, affittasi, permutasi bellissimo alloggetto garage. Telefonare 697-497.

CAPANNONE moderno mq. 500 (Moncalieri) alloggio, uffici, 32 milioni. Torincasa, Cavour 7.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. CAUSA malattia vendesi macchine per maglieria. Telefonare 487-699.

ACQUISTIAMO soltanto se vera occasione capannoni in ferro smontabili anche se molto grandi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3623 — Torino».

ACQUISTO trapano radiale 750-1000 sbraccio purché in ottime condizioni, pagamento contanti. Scrivere Pubbliman casella 182, Alessandria.

ASSETTE, tavolame, barotti, macchine edili occasione vendonsi Telefonare 661-413. A22002

CERCASI cesoie ghigliottina mt. 2 d'occasione. Telef. 662-258.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O512

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrice pialatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

LIQUIDANSI torni trapani pressopiegatrice 2000 x 2. Telef. [illegible]538.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. O509

OCCASIONE vendo casola stozzatrice universale Ficep, troncatrice fresa e veloce. Telefonare 873-416.

OFFICINA liquida macchine utensili. 5, Secondo 33. Telefono 587-107. Muratori. A17208

PALA Fiat FL 6 recente d'occasione pagamento contanti cercasi. Telefonare 890-528. A22960

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Fell, Monginevro 226. Telefono 331-591. O35

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiatura elettrica, Cairoli 32, telefono 874-546. O5266

TORNIO medio recentissimo officina cede eventualmente esamina combinazione commerciale. Tel. 783-980.

TRASFORMATORI, alternatori, motori isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDESI sega nastro Guilliet. Telefonare ore 20 761-856.

VENDO gru alta mt. 30 sbraccio 25 con linea ferroviaria. Telef. 480-965.

VENDIAMO autogru ottimo stato portata quintali 160. Telefonare ore ufficio 683-167. A22128

VENDO lapidello Alpa 600, tornio Solmp Junior 200. Telef. 287-969.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmel telefono 758-898. O26

ARTIGIANI edili eseguono piccole medie costruzioni, massima serietà. Telefonare 722-457. A22247

ARTIGIANO serio con personale eseguirebbe lavori per Ditta confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7605 — Torino». A22724

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O756

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducatone 12 mila, 8000 camera. Telef. 791-101.

IMPIANTI termici, caldaie, bruciatori, refrattari, pompe manutenzioni. Bosco. Tel. 595-580. A20224

PIASTRELLISTA specializzato esegue lavori ville, alloggi. Telefon. 873-426 ore pasti. A20759

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFFARONE cedo tabaccheria 12.500.000, 8.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza centralissimo bar bottiglieria pizzeria ristorante. Riva, via Mazzini 1. O29

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O588

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). tel. 542-834.

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO), TELEF. 760-203, 779-826.

AFFITTASI gerenza cauzionando o cedesi centralissima pensione signorile. Telefonare 545-704.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, telefono 519-546, cedo caffè superalcoolici 4.000.000. O58

ALBERGO zona Diano Marina splendida posizione 90 posti letto cedesi attività o gerenza occasione. Telefonare 527-976. O55

AUTORIMESSA bellissima, officina riparazioni, lavaggio, signore socio cedono. Telefonare 598-685.

AUTORIMESSA capacità 70 macchine ben avviata affitto mite cedesi 3.500.000 dilazionando. Telefonare 238-606. O20

AUTORIMESSA cedesi avviatissima mq. 1700 unico salone, contratto novennale. Richiesta 12.500.000. Tel. 546-464. O680

AUTORIMESSA modernamente attrezzata cercasi socio pratico quota 6.000.000. Tel. 798-143.

AUTORIMESSA nuovo attrezzata officina lavaggio unico salone capacità 200 macchine semipiano causa trasferimento cedesi. Sit, Re Umberto 68.

AUTORIMESSA officina meccanica capacità 30 auto, 50 moto, incasso 300.000 mensili cedo 1.800.000. Telefonare 512-677. O80

AUTORIMESSA paraggi Giulio Cesare cedesi attrezzata capienza 200 auto affittate 350 mila. Tel. 324-150.

AUTORIMESSA unico salone 220 macchine completa, tariffa massima, affitto mite, affare cede SIF, R. Umberto 68. O942

AUTORIMESSA 55 auto officina e lavaggio cedesi. Telef. 652-931.

AUTORIMESSA 100 auto locazione novennale cedesi 2.800.000. Telefono 378-437. A24310

AUTORIMESSA 120 auto 170.000 affitto cedesi convenientemente. Telefonare 325-675. A22939

AVVIATISSIMO parrucchiere misto, entrate indipendenti, cedesi 2 milioni, facilitazioni. Telefon. 553-824.

BAR caffè totocalcio Porta Nuova 70.000 giornaliere adatto famiglia cediamo 14.000.000. Tel. 855-793.

CAUSA ritiro commercio cedo direttamente negozio sport moda, unico zona, anche permuta alloggio. Telefonare 735-366. 21694

Ieri davanti la Corte Costituzionale

Gli avvocati dei proprietari torinesi sostengono la illegittimità della «167»

Gli argomenti sono stati tre: la legge non indennizza pienamente chi è stato espropriato, crea disparità di trattamento fra i cittadini, impone ad alcuni un sacrificio non proporzionato alla loro capacità contributiva - Oggi parlano i legali del comune di Torino e dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

La discussione, dinanzi alla Corte Costituzionale, sulla legittimità della legge n. 167, che concede ai Comuni il diritto di espropri, è cominciata nel pomeriggio di oggi a Palazzo della Consulta e proseguirà, per concludersi, nella mattinata di domani. I giudici, oggi, hanno ascoltato la relazione del dott. Antonio Manca, che ha sintetizzato il problema nei suoi termini più importanti, e gli interventi degli avvocati Enrico Biamonti, Enrico Allori ed Antonio Sorrentino i quali, a nome di altri tredici colleghi, hanno illustrato la tesi sostenuta da taluni proprietari sottoposti ad espropriazione da parte del comune di Torino. Questi proprietari torinesi protestano sostenendo che la legge n. 167 è in contrasto con la Costituzione. Domani sarà il turno di coloro che sostengono la tesi opposta per cui invece la legge è «costituzionalmente perfetta»: gli avvocati Guido Astuti, Giuseppe Comba e Francesco Rossini che assistono il comune di Torino e gli avvocati dello Stato Luciano Tracanna e Gastone Dallari che difendono gli interessi della presidenza del Consiglio e del ministero dei Lavori Pubblici. Per conoscere la decisione della Corte, secondo una prassi ormai costante, sarà poi necessario attendere almeno un mese o, nella migliore delle ipotesi, sino alla fine di marzo.

L'argomento avrebbe dovuto essere preso in esame questa mattina dalla Corte Costituzionale, ma all'ultimo momento il presidente prof. Ambrosini ha ritenuto opportuno rinviare l'inizio della discussione al pomeriggio in modo da consentire a taluni giudici, impediti da impegni imprevisti ed improvvisi, di partecipare alla riunione. E nel pomeriggio, prima di passare al dibattito, il relatore dott. Manca ha avuto bisogno di un'ora e mezzo circa per riassumere ai suoi colleghi, come impone la procedura, la situazione.

Il problema, come noto, è stato affidato all'esame della Corte Costituzionale nell'agosto scorso dal Consiglio di Stato al quale, protestando, si erano rivolti taluni proprietari di aree nel comune di Torino. E, secondo la massima magistratura amministrativa, non sarebbe «manifestamente infondata» la critica mossa alla legge di essere in contrasto con alcuni principi costituzionali.

Poi è stata la volta della tesi dei proprietari. Per tre motivi, secondo gli avvocati Biamonti, Allori e Sorrentino, la legge è incostituzionale: non indennizza pienamente chi è stato espropriato, crea una disparità tra i cittadini, impone a taluni un sacrificio non proporzionato alle loro capacità contributive.

«*La legge n. 167* — ha osservato l'avv. Biamonti che ha iniziato la lunga serie degli interventi — *dissocia i due momenti della espropriazione e della determinazione della indennità. Infatti, i Comuni possono procedere alla espropriazione entro un termine di dodici anni dal giorno in cui è stato approvato il piano di costruzione delle case economiche e popolari, ma l'indennizzo per questo esproprio rimane proporzionato al valore che il terreno aveva due anni prima che entrasse in vigore la deliberazione comunale. Questo significa che l'indennizzo finisce per essere simbolico data la costante svalutazione della moneta mentre invece la Costituzione nell'affermare il diritto alla proprietà privata stabilisce che si può procedere agli espropri ma in cambio di un indennizzo*». «*Non si deve dimenticare* — ha aggiunto Biamonti — *che la Corte ha dichiarato incostituzionali le norme relative ai criteri per determinare le indennità di espropriazione delle aree a suo tempo destinate per i ricoveri antiaerei*».

«*Secondo l'Avvocatura dello Stato* — ha proseguito l'avv. Biamonti — *la costituzionalità della legge è imperniata sulla sua finalità sociale. Sennonché questo è un concetto antigiuridico. E' necessario che voi giudici accertiate soltanto se la legge in esame abbia toccato o no i principi della Costituzione. Inoltre non si deve dimenticare che a Torino, dove sono stati inclusi nei piani di espropriazione 6 milioni di metri quadrati di terreno pari al 75 per cento del totale delle aree fabbricabili, si è verificata la paralisi di ogni attività edilizia che nel sistema economico viene considerata come primaria*».

«*La legge inoltre* — ha sostenuto a sua volta il secondo legale dei proprietari avv. Allori — *lascia all'arbitrio del Comune la scelta dell'epoca in cui deve avvenire l'esproprio che verrà indennizzato con una cifra irrisoria perché fissata quando la moneta aveva un altro valore. La misura del risarcimento del danno viene stabilita al momento in cui il danno viene accertato e non dopo alcuni anni come si vorrebbe fare con la legge n. 167*».

«*Secondo la Costituzione* — ha osservato l'avv. Allori — *tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge. Ma in questo caso da taluni proprietari sottoposti ad espropriazione si pretende un sacrificio economico che non viene preteso da altri*».

«*Sempre secondo la Costituzione* — ha spiegato poi il terzo legale dei proprietari avv. Sorrentino — *a base di ogni imposizione tributaria deve esservi una rispondente capacità contributiva. Ognuno, cioè, deve pagare le tasse in rapporto al proprio reddito. La legge n. 167, invece, attua un sistema di imposizione tributaria del tutto disancorato dal principio della capacità contributiva. Viene imposto con questa legge un onere di natura tributaria ai privati proprietari di aree incluse nei piani non già perché il legislatore li abbia ritenuti titolari di una particolare capacità contributiva ma soltanto perché posseggono quelle aree che, secondo il Comune, sono state ritenute idonee alla costruzione di case economiche e popolari*».

L'argomento sul quale hanno maggiormente insistito i tre avvocati per sostenere che la legge n. 167 è incostituzionale e quindi deve essere annullata è costituito dal fatto che secondo le norme promulgate nell'aprile 1962 i proprietari possono essere espropriati anche dopo 12 anni, ma indennizzati sulla base di un criterio fissato addirittura 14 anni prima. «*Non si dimentichi che soltanto negli ultimi tre anni* — ha concluso l'avv. Sorrentino — *il costo della vita è aumentato del 27 per cento: come dire, cioè, che la moneta si è svalutata in proporzione. Secondo la legge n. 167, in sostanza, non vi sarà mai un indennizzo concreto agli espropriati*».

Dopo quasi quattro ore di discussione, la Corte ha deciso di rinviare la prosecuzione del dibattito a domani mattina. Debbono ancora intervenire cinque avvocati: tre per il comune di Torino e due per la presidenza del Consiglio e per il ministero dei LL. PP. i quali, come è facile intuire, sosterranno che nessuna critica mossa alla legge sotto il profilo della legittimità costituzionale è fondata.

Guido Guidi

Stamane i funerali dei montanari uccisi dalla slavina a Vinadio

(Nostro servizio particolare)
Vinadio, 3 marzo.

(n. m.) Domattina alle 10 a Pianche di Vinadio, si svolgeranno i funerali di Severino Bagnis, il montanaro trentunenne travolto ed ucciso da una slavina ieri mattina. La valanga era piombata su una squadra di spalatori intenti a sgombrare dalla neve la strada che collega Pianche a Bagni di Vinadio. Severino Bagnis lascia la moglie e una bimba di 4 anni.

Le esequie dell'altra vittima della sciagura, il ventenne Silvio Bagnis, si svolgeranno invece alle 3 del pomeriggio a Bagni di Vinadio, dove il giovane, che fra tre giorni sarebbe partito per il servizio militare, risiedeva con i genitori e i fratelli.

Stamane, nella zona della sciagura sono cadute altre tre o quattro slavine per cui nessuno ha osato avventurarsi per la strada che ieri, al momento della disgrazia, era già stata liberata per oltre la metà dal suo tracciato. Unica eccezione quella del medico condotto, dott. Bruno Vigna, che è salito con gli sci fino a Bagni per visitare una donna gravemente ammalata.

Si allarga lo scandalo a Novara per le false ricette dell'Inam

Dopo il «caso» di Granozzo in cui sono coinvolti un medico e una farmacista - Con molti altri sanitari l'Istituto avrebbe «concordato» senza arrivare alla denuncia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 marzo.

Sul «caso» del giovane medico denunciato per falso e truffa ai danni dell'Inam e di una farmacista denunciata per concorso in truffa, il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato oggi il direttore provinciale dell'Inam dott. Ivo Pasetti. Il medico denunciato è il dott. Luigi Stella di 29 anni, di Casei Gerola (Pavia): la farmacista è la dott. Giovanna Repossi di 38 anni di Granozzo. Il primo è accusato di aver tentato di truffare la mutua presentando la documentazione di numerose visite mediche effettuate a persone che dichiarano di non aver mai fatto ricorso al sanitario, commettendo così anche il reato di falso. Quanto alla farmacista, l'addebito riguarderebbe medicinali che non sarebbero stati forniti e per i quali è stata invece presentata all'Inam la documentazione per il rimborso.

L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica dott. Alessio, prima di dare corso all'istruttoria vera e propria, sembra però abbracciare un campo più vasto di quello riguardante il medico e la farmacista. La linea difensiva di questi ultimi, anche se non ufficiale, la si conosce: il dott. Stella è un giovane medico, fresco di laurea, che lo scorso anno, nei mesi estivi, ha fatto da supplente ad alcuni medici condotti. Poco pratico del sistema mutualistico, era sufficiente che un paziente gli presentasse il libretto dell'Inam per ottenere le sue prestazioni. Il medico non conosceva nessuno in quei paesi, e può anche essere accaduto che qualcuno ne abbia approfittato esibendo il libretto di un altro. La stessa cosa varrebbe per le ricette mediche. Se le cose fossero andate veramente così, ora chi ne approfittò nega di aver truffato la mutua.

Resta però il fatto di alcune ricette di persone di Cameri «spedite» alla farmacia di Granozzo distante una ventina di chilometri. Ma anche per questo la difesa avrebbe già trovato una giustificazione.

Quello che ci si chiede ora a Novara, è come mai sia venuto alla ribalta il «caso» del dott. Stella e della farmacista di Granozzo. Circola infatti voce che altre irregolarità sarebbero state messe a tacere. Forse però si trattava di qualche errore materiale, del tutto involontario o di poco conto. Parecchi di questi casi sarebbero stati risolti attraverso «concordati» con l'intervento delle commissioni paritetiche composte da rappresentanti dell'Inam e dell'Ordine dei medici. Con questo sistema parcelle sarebbero state ridotte, liquidando ai medici somme inferiori a quelle «documentate».

Ora la Procura della Repubblica esaminerà parecchie pratiche riguardanti appunto tali «concordati». Se ci sono stati altri casi simili a quello di Granozzo verranno dunque perseguiti.

p. b.

Un giovane arrestato per renitenza alla leva

A Balangero - Tempo fa era stato condannato per rapina

(Dal nostro corrispondente)
Lanzo, 3 marzo.

(c.) Il giovane Gianfranco Cardona, di 22 anni, residente a Balangero, è stato arrestato dai carabinieri di Lanzo per renitenza non essendosi presentato a fare il servizio militare.

Il Cardona, ancora giovanissimo incappò nelle maglie della giustizia. Fu infatti condannato tempo addietro a 3 anni di carcere quale correo, assieme a due suoi amici, in una rapina ai danni di una mondana che i giovani avevano invitato in macchina a Torino, rubandole poi la borsetta con il denaro. Scarcerato alla fine del 1964, il Cardone non ha risposto alla chiamata alle armi.

La grande mostra dei Guardi è in allestimento a Venezia

Venezia, 3 marzo.

E' in pieno allestimento a Venezia la grande mostra dei fratelli Guardi, il famoso Francesco ed il meno conosciuto Gian Antonio, che costituirà il maggiore avvenimento artistico italiano, di risonanza mondiale anche per la sua proposta di interessanti ed ardui problemi critici, particolarmente attributivi, che in questi ultimi decenni sono stati sollevati intorno alle affascinanti personalità dei due protagonisti della stupenda fioritura pittorica veneziana del Settecento.

La mostra, ordinata dal prof. Pietro Zampetti, direttore delle Belle Arti del comune di Venezia, ed alla quale lavorano dozzine di esperti italiani e stranieri, i più illustri nomi della storiografia artistica internazionale, sarà presentata nel Palazzo Grassi, sede del «Centro Internazionale delle Arti e del Costume», lo splendido edificio costruito nel '700 dall'architetto Massari, sul Canal Grande di fronte a Ca' Rezzonico: ed è dedicata al decano degli studi artistici veneti, Giuseppe Fiocco, in occasione del suo ottantesimo compleanno, quale giusto riconoscimento dei meriti dell'illustre rivalutatore della pittura guardesca.

Alla rassegna contribuiscono musei e collezioni private di tutto il mondo, e le mirabili opere che vi compariranno costituiranno anche un utilissimo mezzo di raffronto per il mercato artistico ed il collezionismo internazionale. E' noto infatti che Francesco Guardi è uno dei pittori antichi più imitati e falsificati, per l'altissima valutazione commerciale dei suoi quadri. In questi ultimi tempi, ad esempio, han preso a pullulare quadri di «Fiori» a lui attribuiti, vari dei quali sono autografi, mentre molti altri sono di autori non ancora ben specificati, e nei casi peggiori delle falsificazioni. «Fiori» autentici del Guardi non mancheranno a Palazzo Grassi, ed il confronto sarà probante. La mostra si inaugurerà il 5 giugno.

Si alza il velo di un mistero

La verità su un famoso

Agente Segreto

Milano, 4 marzo.

Finalmente da oggi sarà possibile, anche per il pubblico italiano, conoscere la verità sulle imprese di Francis Coplan, il famoso agente della DECA, noto alle Centrali di controspionaggio di tutto il mondo come la «morte segreta» per la sua fredda determinazione spinta ai limiti estremi della violenza.

Infatti un importante accordo è stato firmato a Milano, nella sede di via Morosini 18, fra l'editore Ripalta e i rappresentanti degli editori francese, inglese e americano per la pubblicazione anche in lingua italiana della più importante collana di libri di spionaggio del mondo, la «Serie Verde Spionaggio».

A seguito di tale accordo già da oggi, in tutte le edicole, è apparso in vendita il volume: «Agente Coplan, missione spionaggio». Si alza così il velo sul misterioso e terribile «mondo delle ombre».

La “prima invernale„ d'una terribile parete sul massiccio del Bianco

Salvi i due alpinisti torinesi
Hanno scalato il Piller Gervasutti

Rabbi e Ribaldone, colti dalla bufera a metà dell'ascensione, hanno proseguito verso la sommità, dove le condizioni atmosferiche erano sensibilmente migliori - Ieri mattina, dopo un ultimo bivacco sulla vetta del Mont Blanc du Tacul, sono scesi con sicurezza - Il festoso incontro con i soccorritori, il cui intervento non è stato necessario - Su questa via nel 1946 precipitò il famoso scalatore Giusto Gervasutti



I due alpinisti torinesi Gianni Ribaldone, a sinistra, e Corradi Rabbi al ritorno dalla scalata

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 3 marzo.

Dino Rabbi e Gianni Ribaldone, i due valorosi alpinisti torinesi che si temeva fossero dispersi nella bufera sul Mont Blanc du Tacul, sono salvi. Non solo, ma essi hanno portato a compimento una magnifica impresa: la prima ascensione invernale del Pilier Gervasutti.

Si tratta in linea assoluta di una delle vie più difficili esistenti sulle Alpi Occidentali che si svolge su una parete strapiombante per 800 metri, con difficoltà quasi continue di 5° grado, ad un'altitudine compresa fra i 3500 metri circa (base d'attacco) e i 4200 (sommità del Mont Blanc du Tacul).

Se queste difficoltà sono tali da impegnare all'estremo i più provetti scalatori — e finora infatti vi si erano cimentate con successo soltanto quattro cordate — l'ascensione veniva considerata pressoché proibitiva durante l'inverno, quando nel fosco Couloir du Diable sul quale si affaccia il Pilier Gervasutti il freddo raggiunge limiti polari e una insidiosissima, ininterrotta lastra di ghiaccio ricopre le fantastiche guglie rocciose emergenti dal ghiacciaio del Gigante.

Tali dettagli tecnici sono necessari per sottolineare il vero significato dell'impresa compiuta da Dino Rabbi e Gianni Ribaldone, ma non bisogna nemmeno dimenticare che questo Pilier è entrato nella storia dell'alpinismo per un tragico episodio che riguarda strettamente gli sportivi torinesi: la morte di Giusto Gervasutti precipitato il 16 settembre del 1946 mentre tentava la prima ascensione. La morte di Gervasutti costituisce ormai una leggenda per gli uomini della montagna, in quanto egli, ritenuto uno degli scalatori più completi sotto l'aspetto fisico e tecnico, precipitò in circostanze quasi inesplicabili mentre stava ripiegando dalla parete per sottrarsi al maltempo mediante l'uso della corda doppia.

Il lontano episodio aggiunge quindi alla parete un fascino misteriosamente pauroso.

Dino Rabbi (33 anni, tecnico della Stipel, ammogliato e padre d'una bambina, residente a Torino in via Baltimora 130) e lo studente universitario Gianni Ribaldone (24 anni, domiciliato in corso Tortona 40) erano partiti all'alba del 28 scorso dal Rifugio Torino presso il Colle del Gigante. Dopo aver raggiunto con due ore di marcia la base di attacco, iniziavano la scalata mentre le condizioni atmosferiche sembravano promettenti. E' forse superfluo sottolineare che in imprese di questo genere il tempo è determinante: una bufera sul Bianco stronca qualsiasi forza umana.

Rabbi e Ribaldone devono la loro salvezza e il loro successo al fatto di essere scattati, se così si può dire, con un ritmo impressionante: quando ieri l'altro fosche nubi si raccolsero sopra il Bianco in un baleno e si scatenò la tempesta, essi, dopo il primo bivacco in parete, già erano giunti a oltre metà dell'ascensione. Sotto di essi vi era l'inferno, il vento ululava flagellando la parete; al di sopra le condizioni erano, se non buone, almeno accettabili. Un cedimento morale avrebbe quasi certamente avuto conseguenze fatali.

I due giovani proseguirono senza rallentare la loro azione sicura, meticolosamente preparata mediante un attento studio della relazione a suo tempo scritta dai primi salitori — torinesi anch'essi — Piero Fornelli e Giovanni Mauro.

Rabbi e Ribaldone, dopo un secondo bivacco in parete e dopo 25 ore di scalata effettiva, nella serata di martedì 2 marzo giunsero in vetta quando ancora dalla nebbia ristagnante filtrava un po' di luce. Pensare ad un ritorno immediato era tuttavia assurdo. Con molta calma stabilirono quindi di compiere un terzo bivacco sulla sommità stessa del Mont Blanc du Tacul, nonostante uno di essi — il Ribaldone — accusasse sintomi di congelamento ad un piede ed avesse perso il sacco, contenente il prezioso duvet, per il cedimento d'un chiodo cui l'aveva assicurato durante un impegnativo passaggio.

Frattanto il maltempo, riversatosi da lunedì su tutta la conca di Courmayeur, aveva destato vivo allarme in quanti sapevano dell'impresa tentata dai due noti scalatori torinesi. Vi era ragione di sospettare ch'essi fossero stati investiti dalla bufera e imprigionati sul terribile Pilier. Stamane all'alba tre guide di Courmayeur — Toni Gobbi, Renato Petigax e Cosimo Zappelli — approfittando d'una schiarita, decidevano quindi di partire al soccorso, ma mentre stavano per lasciare il Rifugio Torino venivano raggiunti da un'altra squadra di alpinisti giunti dalla nostra città: Giuseppe Dionisi, Leonardo Ravelli, Alberto Risso. (E va detto per inciso che le inquietanti notizie stavano provocando una specie di mobilitazione generale: altri scalatori cittadini, tra cui Andrea Mellano e Giovanni Brignolo, avevano pure lasciato Torino per raggiungere Courmayeur e unirsi ai soccorritori).

Ma non è stato necessario nessun intervento. I sei primi soccorritori di cui si è detto stamane erano appena giunti alla base del Capucin quando venivano avvisati a segni dagli operai, impegnati in lavori sulla guglia del Gros Rognon cui è agganciata la funivia del Monte Bianco, che gli alpinisti ritenuti in pericolo stavano scendendo senza difficoltà dal Blanc du Tacul. Un'ora dopo avveniva l'incontro, festosissimo e commosso.

Rabbi e Ribaldone, per nulla assuefatti alla celebrità, dopo il rientro al Rifugio Torino e la successiva discesa in funivia a Courmayeur si sono messi d'impegno per evitare fotografi e interviste. Avevano fretta di tornare a casa. Il primo per rassicurare la paziente consorte, il secondo per farsi perdonare dai genitori cui aveva tenuto nascosta la sua «scappatella». Non è facile comprendere che cosa li spinga a rischiare tanto, ma un fatto è certo: questo è uno sport senza interesse di lucro.

Remo Grigliè

Tornati nella notte a Torino i due scalatori del Monte Bianco

(r. r.) I due alpinisti Gianni Ribaldone e Corradino Rabbi, dopo la drammatica scalata al Mont Blanc du Tacul, sono tornati a Torino a tarda notte.

Le famiglie avvisate telefonicamente della felice conclusione dell'impresa sono uscite dall'atmosfera di ansia in cui erano vissute in tutti questi giorni.

La signora Veronica Rabbi, anche lei una scalatrice, ed un'appassionata di sport invernali, socia del sodalizio della montagna torinese, ci ha detto: «*Da quando mi sono sposata ho vissuto terribili momenti d'ansia. Capisco la passione di mio marito per l'alpinismo ma non riesco a nascondere una grande preoccupazione tutte le volte che la nostra casa è invasa da corde di scalata, chiodi da roccia, cunei, scalette, alla vigilia delle sue salite*».

La signora Ernesta Pentenero, zia di Ribaldone, ha detto: «*Gianni è partito all'improvviso dicendomi che si recava a sciare, solo qualche tempo dopo mi sono accorta che mancava da casa il sacco con la completa attrezzatura per le ascensioni. Ho vissuto momenti terribili, aspetto Gianni con ansia e spero che ora vorrà dedicarsi seriamente ai suoi studi al Politecnico*».

Nel 1987 terminerà l'esame delle pensioni di guerra

Preti afferma alla Camera che non si possono smaltire più di 20 mila pratiche all'anno: vi sono giacenti 191 mila richieste e 240 mila ricorsi, che aumentano continuamente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 marzo.

La Camera ha commemorato oggi in apertura di seduta il presidente austriaco Schaerf, scomparso nei giorni scorsi. Il ministro Scaglia per il governo e l'on. Pertini, come presidente dell'assemblea, hanno ricordato le eminenti qualità dello statista; in segno di lutto i lavori sono stati sospesi per dieci minuti. Alla ripresa sono state svolte varie interpellanze e interrogazioni che hanno occupato l'intera riunione.

Il ministro per la Riforma burocratica Preti ha dichiarato che soltanto fra dodici anni potranno essere definiti dalla Corte dei Conti i 240 mila ricorsi per pensioni di guerra tuttora giacenti nei suoi uffici. Con l'attuale procedura, l'organo di controllo non riesce a smaltire più di ventimila ricorsi l'anno. In più, la riapertura dei termini ha fatto affluire al ministero del Tesoro 273 mila nuove richieste di pensioni di guerra: 83 mila pratiche sono state completate, 103 mila sono in istruttoria, altre 86 mila sono in sospeso perché arrivate prima del previsto; comunque, l'on. Preti ha preannunciato che, «con ogni probabilità», anche queste 86 mila domande verranno esaminate.

Restano quindi da risolvere 191 mila pratiche, che richiederanno almeno cinque anni; poiché in media 32 mila richieste sono respinte ogni anno, ne conseguono altrettanti ricorsi che, aggiunti ai 240 mila esistenti alla Corte dei Conti, fanno salire a 22 anni il periodo necessario ad evaderli. In definitiva, secondo Preti, gli ultimi ricorsi saranno discussi ancora nel 1987.

Altro argomento di particolare interesse è stata la dotazione di navi-scuola per gli istituti tecnici del ramo nautico. Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sen. Magri, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Macchiavelli (psi), ha assicurato che la prima nave-scuola, ora in costruzione a Viareggio, sarà utilizzata a turno da tutti gli istituti nautici, compresi quelli di Genova e di Camogli.

Tre altre interrogazioni riguardavano la produzione vinicola, danneggiata da avversità atmosferiche, dalla crisi di mercato e dall'attività di sofisticatori. Il sottosegretario all'Agricoltura, Camangi, ha ricordato che il Consiglio dei ministri ha già approvato il provvedimento per consentire la distillazione agevolata; si attendono dal ministero delle Finanze le disposizioni di realizzazione. Se necessario, il governo riaprirà, con le necessarie cautele, i termini per la denuncia della produzione e delle giacenze di vino agli uffici comunali. Infine, per la lotta alle sofisticazioni, l'on. Camangi si è richiamato al decreto delegato che sarà prossimamente pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*: esso contiene più severe misure di repressione.

L. f.

Sorpreso a trafugare la salma del padre aggredisce in ospedale medici e agenti

Forse credeva che il genitore fosse ancora in vita e voleva portarlo a casa - E' stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 marzo.

Un agente di polizia, due sanitari e il custode dell'ospedale di Loreto sono stati percossi da un giovane che ha tentato di trafugare la salma del padre appena deceduto.

Lo sconcertante episodio è avvenuto verso le 23, quando un sanitario di turno e l'infermiere Gennaro Campanile di 35 anni, hanno scorto in una corsia dell'ospedale un'ombra con un pesante fardello sulle spalle. Nel reparto le luci erano già state spente, e v'era soltanto la fioca illuminazione notturna, e si è creduto che si trattasse di un ladro. All'intimazione di fermarsi, lo sconosciuto si è precipitato per le scale cercando di raggiungere l'uscita.

Le grida del medico e dell'infermiere hanno richiamato l'attenzione di un ispettore di guardia, il dott. Antonio Fico di 34 anni, e dell'agente di polizia Pietro Scano, i quali hanno tentato di impedire allo sconosciuto di uscire dall'ospedale.

Comprensibile è stata la sorpresa quando si sono accorti che il giovane, identificato poi per l'operaio Silvio Leonardo di 27 anni, trasportava la salma del padre, Gennaro di 69 anni, che era stato ricoverato il 22 febbraio. Il giovane aveva ottenuto stamane il permesso di vegliare al capezzale del padre ormai in fin di vita.

All'ordine di riportare il ricoverato nel suo letto, il giovane ha risposto che intendeva trasportarlo a casa perché ormai ogni cura era superflua. Egli evidentemente credeva che il padre fosse ancora in vita. Il medico, intervenuto per indurre il giovane a desistere dal suo proposito, ha accertato subito che il «malato» era morto. Dopo una breve discussione, il Leonardo ha lasciato cadere a terra la salma del padre e ha aggredito i due sanitari, l'agente e il custode dell'ospedale. Ha avuto così inizio una furibonda lotta.

Al trambusto sono accorsi altri agenti e infermieri, i quali sono riusciti ad immobilizzare il Leonardo che è stato arrestato. Egli è stato trasferito al carcere dopo l'interrogatorio e denunciato per tentato trafugamento di salma, oltraggio e resistenza alla forza pubblica e lesioni.

s. l.

Corso allegorico domenica a Cumiana

Presenti Gianduja e Giacometta

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 3 marzo.

(a. c.) Per iniziativa del sindaco di Cumiana dott. Oseglia sarà ripresa domenica 7 marzo la tradizionale festa del «carnevale cumianese» che segue il calendario ambrosiano e perciò viene celebrata la prima domenica di quaresima.

Alle 15, con la partecipazione di Gianduja e Giacometta, inizierà la sfilata dei carri e delle maschere locali: il Frustasé e la bêla Frustasêra, impersonate dal geom. Piero Gontero e dalla signorina Cecilia De Bellis, seguite da uno stuolo di giovani e signorine in pittoreschi costumi.

Tempestoso inizio di marzo, mese della primavera

Danni sulle coste toscane e liguri battute per due giorni da una furiosa burrasca

Vento di libeccio oltre i cento chilometri a Pisa - La Torre pendente ha resistito bene; numerosi alberi sradicati - Cade un comignolo e sfonda il soffitto della casa del prof. Ballarin, noto per le misurazioni sul celebre monumento - Distrutta l'attrezzatura ornamentale del carnevale a Viareggio - Ristoranti e bar invasi dall'acqua a Portovenere - Mareggiata anche nel Tigullio

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 3 marzo.

(r. o.) Il vento di libeccio che è soffiato con estrema violenza nel corso della nottata superando i cento chilometri orari, ha provocato danni a Pisa e lungo il litorale che si estende fra Marina di Pisa e Tirrenia. La Torre pendente ha resistito molto bene alla pressione del vento che ha determinato lievissime oscillazioni del monumento nell'ordine di centesimi di millimetro. Non hanno invece resistito alla furia del vento i cipressi della Piazza dei Miracoli che si trovano proprio alle spalle della Torre pendente. Due di essi sono stati abbattuti. Le raffiche del libeccio hanno abbattuto il comignolo della villa del prof. Silvio Ballarin, noto agli studiosi per le sue misurazioni sulla Torre pendente, che cadendo ha sfondato il soffitto della sala da pranzo senza recare danni alle persone. Sul viale di San Giuliano Terme, all'alba di stamani, un'auto guidata dal giovane Silvano Salvadorini, di 26 anni, di San Giorgio di Cascina, a causa del vento è andata a cozzare con violenza contro un platano, sfasciandosi. Il guidatore è stato ricoverato in osservazione all'ospedale e stamani è stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla milza. La furia del libeccio è imperversata anche su Marina di Pisa: la mareggiata ha superato le scogliere di difesa allagando le strade del lungomare. I primi bagni di Marina hanno subito seri danni.

Viareggio, 3 marzo.

(a. u.) Dopo una lunga parentesi di bel tempo una violenta libecciata si è abbattuta la scorsa notte sul litorale versiliese. La libecciata ha provocato la caduta di piante nelle pinete e ha danneggiato l'attrezzatura ornamentale carnevalesca lungo i viali a mare distruggendola per intero. Danni hanno riportato anche le abitazioni, specialmente quelle sul lungomare; lucernari e tegole sono volati un po' dovunque.

La Spezia, 3 marzo.

(a. g.) Una violenta bufera di vento, che da oltre ventiquattro ore imperversa sull'intero territorio della provincia di La Spezia, ha provocato danni che ascendono ad oltre cinquanta milioni. Altissimi marosi si abbattono lungo le coste dell'intero litorale, da Deiva Marina a Marinella di Sarzana. Lunghi tratti di banchina sono andati completamente distrutti, come è avvenuto lungo la via dell'Olivo a Porto Venere. Le onde si sono scagliate contro l'insenatura compresa fra l'Olivo e la calata Doria e sulla punta di San Pietro, scaraventando sulla strada grandi quantità di detriti d'ogni genere. La pizzeria *Il timone*, i ristoranti *La conchiglia*, *La lucciola* e *La marina* e il *Bar Lamio* sono stati invasi dall'acqua del mare. Gran numero di vetri sono andati infranti, danneggiando le suppellettili di molte case. Numerosi ancoraggi ed imbarcazioni ormeggiate alle banchine sono stati strappati dalla furia dei marosi. Nelle Cinque Terre, a Corniglia e a Vernazza, due stabilimenti balneari sono stati letteralmente spazzati via dalla furia delle onde.

Rapallo, 3 marzo.

(b.) Su tutto il litorale del Tigullio continua a infuriare la mareggiata. Alti cavalloni si infrangono contro la costa, invadendo in più punti le strade e le piazze a mare. I marosi battono con notevole violenza specialmente il litorale chiavarese, dove oltrepassano i moli a difesa di corso Valparaiso, corso Colombo e corso Tito Groppo. Ancora non si possono calcolare i danni, ma si prevede che saranno ingenti. A Chiavari, tutta la zona di Marina Giulia e del frontante corso Italia è allagata. Ciò è dovuto all'eccezionale aumento del livello del torrente Rupinaro. I marosi, portando arena, ciottoli e altri detriti, hanno infatti eretto una specie di diga alla foce del torrente, così che l'acqua non ha più potuto defluire verso il mare.

Bolzano, 3 marzo.

(e. p.) Le bufere di neve che si sono abbattute sulle vallate alto-atesine e la caduta di valanghe hanno determinato situazioni di particolare disagio per gli abitanti dei villaggi di alta montagna e per il traffico automobilistico.

La statale del Passo del Giovo, ieri ostruita da numerose frane, oggi è stata riaperta al traffico, ma una enorme slavina caduta questa notte al km 28 della strada del Passo del Giovo ha isolato la frazione di Valtina, situata a breve distanza dal comune di San Leonardo in Passiria.



La violenta mareggiata ieri a Marina di Pisa: le alte onde si abbattono sulle case del lungomare (Telef. Ansa)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni intensi annuvolamenti a carattere intermittente, accompagnati da locali piogge e fenomeni temporaleschi. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini e a carattere isolato sulla Val Padana. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *su Val Padana moderati variabili; al Centro e al Sud moderati e forti intorno Ovest.* Mari: *molto agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	4	Pescara	6	13
Bolzano	1	7	L'Aquila	1	3
Verona	2	8	Roma	8	13
Trento	1	6	Campob.	0	5
Trieste	8	10	Bari	8	14
Venezia	8	9	Napoli	7	12
Milano	0	9	Potenza	3	6
Genova	6	10	Catanzaro	9	15
Bologna	3	12	Reggio C.	12	19
Firenze	4	10	Messina	13	15
Pisa	5	10	Palermo	10	15
Ancona	6	11	Catania	8	20
Perugia	3	7	Cagliari	6	11

Ricoverato da quattro giorni all'ospedale di Savona

In coma da novanta ore il calciatore ferito durante la partita Albisola-Varazze

E' l'ala sinistra del «Varazze» (campionato dilettanti) - Il giovane ha 19 anni - Domenica scorsa, in campo, s'era scontrato con un giocatore avversario - I medici dicono: «La prognosi è riservata ma non ci sono fratture e abbiamo speranze che si salvi» - La madre, i compagni e gli amici vegliano al suo capezzale

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 3 marzo.

«Giovanni, Giovanni, sono io... Mi senti? C'è anche Sandro che vuole parlarti...». *Da più di tre giorni la madre del calciatore diciannovenne Giovanni Ferro attende disperata che il figlio riprenda conoscenza, dopo l'incidente di gioco del quale fu vittima domenica scorsa sul campo di Albisola, durante la partita fra l'Albisola ed il Varazze. Chiamando sottovoce, con dolcezza, il suo ragazzo, la donna ripete spesso il nome dell'amico che Giovanni ha più caro: il coetaneo Sandro Cerruti, col quale è cresciuto a Pero, paesino a quattro chilometri da Varazze, nell'entroterra ligure, ed assieme al quale è giunto a far parte della squadra di calcio della cittadina.*

Giovanni Ferro, il giovane attaccante del Varazze ferito domenica scorsa

Né le accorate invocazioni della madre, né il nome dell'amico sono valsi finora a scuotere Giovanni Ferro, preda del coma da più di ottanta ore. Il giovane calciatore giace su un lettino della «sala n. 3» — reparto chirurgia e traumatologia — dell'ospedale «San Paolo» di Savona, dove è stato trasportato subito dopo l'incidente. Respira a fatica malgrado le continue somministrazioni di ossigeno, ha gli occhi sempre chiusi, attorno al capo e vicino al collo gli vengono poste borse di ghiaccio. Tuttavia la sua robusta costituzione fa sì che il corpo si ribelli alla forzata immobilità: a tratti ha scatti nervosi, muove gambe e braccia, tanto che è stato necessario legarlo affinché non si affatichi e non si aggravi.

Il prof. Beghini, che segue il ragazzo con particolare attenzione, è ottimista. «Domani o dopodomani — *assicura il primario* — Giovanni riprenderà conoscenza. Ha battuto violentemente per terra con il volto ma non ha riportato fratture. Non saranno necessari interventi chirurgici. La prognosi è ancora riservata, ma ci sono fondate speranze. Confido che fra un mese si sarà rimesso in forze, e potremo dimetterlo».

Di continuo numerosi amici e conoscenti si alternano al suo capezzale, a fianco della madre e dei familiari. Uno dei più assidui è proprio Sandro Cerruti, che studia a Savona ed uscendo da scuola si trattiene a lungo vicino all'amico, prima di risalire a Pero, dove lo attendono con ansia per avere notizie. Cerruti e Ferro sono compagni di squadra nel «Varazze», il primo gioca terzino ed il secondo ala sinistra. La squadra milita nel campionato dilettanti di prima categoria; quella di domenica scorsa, ad Albisola, era una partita molto attesa, sia per la rivalità fra gli sportivi dei due centri vicini sia per la posizione in classifica delle due formazioni, entrambe nelle posizioni in testa.

Sandro, convalescente da un attacco influenzale, non aveva giocato. Era fra il pubblico ed ha visto l'incidente: «Fu al 25° minuto della ripresa — *racconta* —. La partita era ancora alla pari: zero a zero. Giovanni è scattato verso la porta dell'Albisola. Il difensore avversario, Bonello, gli si è fatto incontro per contrastarlo: erano entrambi in velocità. Si sono scontrati. Ho visto chiaramente che nell'urto il mio amico è stato toccato prima con un piede, poi con un ginocchio proprio allo stomaco. Non si può certo parlare di cattiveria o di intenzionalità da parte del Bonello. Si è trattato di un incidente come ne accadono spesso in partita. Giovanni è stato colpito in un punto delicato, alla milza dicono i medici, e quando è caduto era già svenuto. Per questo non si è riparato con le mani, ed ha picchiato duramente con la faccia per terra. Ci siamo accorti subito che si trattava di un infortunio grave. L'abbiamo portato con l'ambulanza all'ospedale, e la prima notte è stata tremenda: credevamo morisse. Ora va meglio. Anche se non ha ancora ripreso conoscenza, si torna a sperare».

Gli amici che non possono venire di persona in ospedale, si fanno vivi con telefonate. Fra i più assidui è Bonello, protagonista involontario dell'incidente. Il giocatore dell'Albisola abita a Genova; l'episodio di domenica l'ha scosso duramente: per due giorni ha avuto la febbre, ancora non esce di casa. Al telefono non sa cosa dire, spesso fa chiedere notizie dai suoi genitori. La famiglia di Giovanni Ferro non lo considera responsabile, non una parola dura nei suoi confronti ha avuto la mamma di Giovanni, signora Geronima. Sta vicino al letto tenendo fra le sue le mani del figlio, e racconta episodi che al momento potevano essere banali ed ora invece riempiono di commozione: «Gli dicevo spesso di smetterla con il calcio, avevo paura si stancasse troppo, visto che faticava tutta la settimana ai Cantieri Baglietto. Mi rispondeva: "Mamma, non ho mai mancato un attimo dal lavoro a causa dello sport, e quindi lasciami andare"». *Si asciuga le lacrime e aggiunge:* «D'altra parte il football gli serve da svago; per prepararsi alle partite andava a letto presto e mi evitava la preoccupazione di saperlo in giro con gli amici».

A Pero, per mandare avanti un modesto negozietto, sono rimasti il padre, signor Pietro, ed il figlio Tommaso, di venti mesi più giovane di Giovanni, che somiglia al fratello come una goccia d'acqua, tanto che vengono spesso creduti gemelli. Tommaso è timido; la disgrazia l'ha reso ancora più riservato. Sperava di arrivare anche lui a giocare nel «Varazze», ma adesso in famiglia sarà difficile sentire ancora parlare di calcio, di squadra, di allenamenti. L'importante ora è che Giovanni guarisca, che torni a casa in gamba come prima: il babbo non è in buona salute, soffre di cuore, ed è lui il sostegno di tutta la famiglia.

Bruno Perucca

CRONACHE DELLO SPORT

Seconda tappa del Giro ciclistico della Sardegna

Sels, gregario di Van Looy vince in volata ad Olbia

Sette corridori impegnati nell'episodio decisivo - Il gruppo distaccato di 2 minuti. Invariata la classifica generale - Oggi 170 chilometri di gara fino a Sassari

(Dal nostro inviato speciale)

Olbia, 3 marzo.

Due anni or sono, il Giro della Sardegna venne bloccato dai minatori in sciopero che intendevano attirar l'attenzione con un gesto clamoroso. Il ricordo di quel giorno ha consigliato oggi gli organizzatori a mutare il programma: la seconda tappa, che doveva prendere l'avvio da Orgosolo, è partita invece da Nuoro. «Impedimenti stradali improvvisi ed imprevedibili» si legge in un comunicato ufficiale. Questi impedimenti, probabilmente, ci sono stati, ma sulla decisione, con tutta probabilità, ha influito soprattutto una «voce» che parlava di possibilità di dimostrazioni da parte dei braccianti di Mamoiada, un paese che si trova sul percorso originale della tappa.

I responsabili della manifestazione, ieri sera, hanno tenuto una lunga riunione: per evitare qualsiasi incidente hanno preferito adottare una soluzione di ripiego e stamane la carovana, dopo aver lasciato La Caletta verso le dieci, ha raggiunto Nuoro, di dove, a mezzogiorno, è stata abbassata la bandierina a scacchi.

C'era ancora del vento, non tanto ieri, per fortuna. E dal cielo imbronciato svolazzavano radi fiocchi di neve gelata. La gara puntava al mare, il tempo, piano piano cambiava, regalando finalmente la carezza del sole. I cinquantadue concorrenti per un bel po' se la presero con calma, quasi per rifarsi delle fatiche di ieri, poi, circa a metà della galoppata, intorno cioè al sessantesimo chilometro, incominciarono i tentativi di fuga.

Per una volta tanto, erano gli italiani a mettersi in vista, ma la squadra di Van Looy, abilissima in operazioni del genere, controllava la situazione a briglie tirate, ogni uomo che cercava di scappare si trovava a ruota un gregario, magari due, del fiammingo capoclassifica.

L'episodio risolutivo si accese a cinquantatrè chilometri da Olbia. Scattò Durante, con l'aiuto di Zandegù, trascinandosi nella scia Planckaert. A Van Looy, il Planckaert in fuga con Durante e con Zandegù, ragazzi notoriamente abili allo sprint, non bastava. Rik, perciò, mise alla frusta il velocista Sels. Il campione belga provò ad agganciarsi ai tre di testa. Non ci riuscì. Uno dei nostri, magari, si sarebbe arreso. Ma Sels ha la testa dura: provò di nuovo e ottenne lo scopo. Quattro al comando. Si aggiunsero Adorni, Graczik e Den Hartog (in libera uscita) e la partita si chiuse.

Volata a sette. Uno scherzo per Sels. Ci fu qualche spinterella. Roba di poco conto, ma tale, comunque, da impensierire il belga, che vinse da gran signore, con la netta superiorità del più forte. Gruppo ad un paio di minuti, classifica generale sostanzialmente invariata, con un passo avanti, naturalmente per Sels e per Adorni.

Domani, terza tappa da Olbia a Sassari, 170 km. con qualche saliscendi.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo:

1. Sels che copre km. 133 in ore 3 38'49", media km. 36,465 (tempo con abbuono ore 3 38'19").

2. Durante s.t. (tempo con abbuono ore 3 38'29").

3. Graczyk s. t. (tempo con abbuono ore 3 38'34").

4. Zandegù; 5. Adorni; 6. Den Hartog tutti con il tempo di Sels; 7. Planckaert a 2'14";

Il belga Sels (a destra) taglia il traguardo di Olbia (Tel.)

8. Poggiali a 2'14"; 9. Baffi a 2'20"; 10. Vicentini a 2'28"; 11. Hoevenaers a 2'32" che batte in volata il gruppo.

Ritirato Martelli.

Classifica generale:

1. Van Looy in ore 20 58'43"; 2. Venturelli s.t.; 3. Sels a 2'48"; 4. Poggiali a 6'04"; 5. Desmet Armand; 6. Fantinato; 7. Cribiori; 8. Taccone; 9. Pambia[illegible]; 10. Anquetil tutti a 6'0[illegible]; 11. Moser A. a 6'07"; 12. Lelangue a 6'22"; 13. Adorni a 7'24"; 14. Mealli B. a 10'01"; 15. Vigna a 10'01".

Oggi tv da Sassari

Oggi alle 15,30 sul programma nazionale, telecronaca diretta delle fasi finali ed arrivo della tappa del Giro di Sardegna, Olbia-Sassari; telecronista Adriano De Zan.

Trottatori francesi a Torino nel G. P. Costa Azzurra

Dalla Francia sono giunte alla Società Torinese Corse Cavalli le iscrizioni di alcuni importanti trottatori francesi per il Gran Premio Costa Azzurra (5 milioni, 1600 metri) che si correrà all'ippodromo delle Torrette di Vinovo domenica 21 marzo. Spicca il nome della vincitrice dell'«Amérique» Oso, che dovrebbe presentarsi a Torino con la guida dell'asso tedesco Johann Froemming; gli altri sono Oscar RL, terzo arrivato dell'«Amérique», Olten L, secondo dietro Behave nel «Criterium d'Enghien», Queronville.

Alla corsa è stata anche iscritta la statunitense Elma, che già si trova in Europa e che dovrebbe avere in sulky John Simpson, uno dei più grandi guidatori americani. Le scuderie italiane saranno rappresentate da Diggs Dell, recentemente importato dagli Stati Uniti e probabilmente dall'indigeno Turbine. Altri nomi saranno comunicati nei prossimi giorni.

Il Gran Premio Costa Azzurra è la prova di centro della riunione di primavera che comincerà domenica prossima.

L'allenatore federale Goerliz a Torino per i tuffatori torinesi

Ieri ha seguito il lavoro dell'azzurro di Tokio Cagnotto

L'allenatore federale per il settore dei tuffi, il tedesco Horst Goerliz, è giunto ieri a Torino proveniente da Milano, per seguire da vicino la preparazione del tuffatore torinese Cagnotto e per esaminare in generale la situazione in Piemonte. Lo sport dei tuffi, ancorché sia praticato in maniera estremamente ridotta, ha dimostrato proprio a Tokio, per merito di Klaus Dibiasi e del torinese Cagnotto di aver raggiunto, in Italia, almeno qualitativamente, un buon livello tecnico. Come si ricorderà, infatti, Dibiasi conquistò alle Olimpiadi la medaglia d'argento nei tuffi dalla piattaforma, mentre Cagnotto ottenne un lusinghiero decimo posto nei tuffi dal trampolino da tre metri.

A Torino, lo sport dei tuffi è praticato da pochissimi elementi, circa una ventina, per lo più molto giovani. Cagnotto, che si può già considerare un campione, ha diciassette anni; gli altri atleti che si dedicano a questo sport sono spesso ancor più giovani, come ad esempio gli allievi del Centro Sportivo Fiat, (fra i migliori sono Turra, Garrone, Daniela Abelli, i fratelli Bolza) tutti compresi fra i tredici ed i quattordici anni.

L'allenatore federale Goerliz, che si tratterrà a Torino sino a domani, si è recato nel pomeriggio di ieri nella piscina coperta dello Stadio Comunale per dirigere l'allenamento di Cagnotto, e questa sera, dopo gli insegnamenti in piscina, presenterà ai tecnici ed ai dirigenti del comitato piemontese della Federazione Nuoto una serie di cortometraggi sui migliori tuffatori esibitisi a Tokio.

Cagnotto ha ripreso gli allenamenti da oltre un mese, con una frequenza di tre-quattro sedute settimanali; gli impegni più importanti cui il tuffatore torinese sarà chiamato nella prossima stagione agonistica sono il «quadrangolare» con Polonia, Jugoslavia e Francia all'inizio di luglio, la Coppa Europa a Salisburgo, un *meeting* internazionale a Bolzano, ed una serie di gare in Russia a fine giugno.

Campionati di sci a Madesimo

A Milianti il titolo dello slalom speciale

Madesimo, 3 marzo.

I campionati italiani di sci, prove alpine, hanno avuto inizio oggi a Madesimo con la disputa dello slalom speciale. Il titolo è toccato a Paride Milianti che, dopo essersi classificato settimo nella prima *manche*, ha sbaragliato tutti nella seconda, vincendo anche il campionato.

Ivo Mahlknecht è stato attardato da una caduta, mentre De Nicolò, vincitore della prima discesa, ha corso con troppa prudenza nella seconda, finendo al terzo posto in classifica generale, preceduto da Fill, classificatosi secondo in entrambe le *manches*.

Tifosi della pallacanestro domenica da Torino a Milano

Per l'incontro di pallacanestro femminile, che il C. S. Fiat disputerà domenica prossima a Milano contro lo Standa, la società torinese, a somiglianza di quanto avviene in occasione di grandi avvenimenti calcistici, ha organizzato un gruppo di tifosi al seguito.

La partenza avverrà alle 14 dalla Piazzetta Reale ed il ritorno è previsto entro la serata della stessa domenica. I sostenitori delle cestiste biancorosse, con 800 lire, potranno essere accanto alla loro squadra impegnata in una prova decisiva del campionato italiano. Le prenotazioni sono accettate alla sede del centro sportivo (t. 570-057).

L'organizzazione dei torpedoni di sostenitori dimostra come anche il basket si vada diffondendo in Piemonte.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra italiana in semifinale nella grande manifestazione calcistica

L'Inter supera il turno di «Coppa dei campioni»

Nella prima partita, a San Siro, gli interisti si erano imposti per 3-1

I Rangers hanno vinto a Glasgow per 1-0 ma la media dei goals è in favore dei nerazzurri

Stadio gremito e temperatura rigida - Dopo pochi minuti gli scozzesi segnano con Forrest - La salda difesa dell'Inter blocca i successivi attacchi - Il terzino Facchetti, infortunato, deve passare all'ala nella ripresa - Un palo colpito dai Rangers

(Dal nostro inviato speciale)

Glasgow, 3 marzo.

L'Inter è riuscita a superare l'ostacolo dei Rangers ed è entrata nelle semifinali della Coppa dei Campioni.

Gli scozzesi nella gara di andata, [redacted] San Siro, avevano perso per 3-1. Stasera a Glasgow si sono gettati con impeto nella lotta per cercare di rimontare lo svantaggio. Ottantamila persone hanno incoraggiato la squadra di casa con toni alti. L'impegno dei Rangers è stato pari all'intensità degli incitamenti, ma i nerazzurri con un'accurata gara difensiva sono riusciti a limitare il passivo ad [redacted] solo goal, segnato dopo pochi minuti [redacted] gioco da Forrest.

Nel finale la squadra di Glasgow ha anche colpito un palo con l'interno McLean ma [redacted] ha potuto aumentare l'attivo. La differenza dei [redacted] è quindi in favore dell'undici italiano, che riesce pertanto a superare il turno.

La partita si è svolta in [redacted] temperatura polare. Spirava in città e tanto maggiormente sul campo, un vento gelido. Eppure il recinto di Ibrox [redacted] pieno zeppo: ottantamila persone, si è detto, l'affollavano. Gli italiani presenti ammontavano a circa trecento, quasi tutti provenienti [redacted] Milano.

Il terreno di gioco era stato sgomberato dalla neve, esattamente per lo spazio che permetteva che si svolgesse la partita, a mezzo metro fuori della linea del fallo, la neve era ancora tutta alta attorno al campo. Era parso strano, alla vigilia, che l'Internazionale, di solito così ermetica nell'annunciare la formazione con cui sarebbe scesa in campo, avesse dato così chiaramente la composizione del suo undici prima della partita, e in realtà ieri martedì il tecnico della squadra fece la sua solita finta, cosiddetta pretattica, annunciando a chi voleva e a chi non voleva saperlo, che Suarez era stato colpito da un forte attacco febbrile, [redacted] si era messo a letto e non avrebbe assolutamente potuto giocare. I giornali locali riportavano la notizia dicendo a caratteri di scatola che siccome chi l'aveva data era troppo conosciuto, nessuno doveva crederci.

In definitiva Suarez ha giocato. Un mutamento nell'undici nerazzurro però avvenne: rimase fuori squadra cioè l'ala sinistra Corso e il suo posto veniva preso da Domenghini.

A loro volta i Rangers rinunciarono al mediano d'attacco Baxter e data la temperatura e le condizioni pessime del terreno non osarono nemmeno includere nella squadra il mediano Wood, non completamente guarito dai dolori alla schiena che lo affliggevano. Il suo posto venne preso quindi [redacted] Hynd.

La partita in sé è stata tutt'altro che bella. A non permettere che si svolgesse un gran gioco è stato prima di tutto il terreno, tutto cosparso di grumi di terra gelata. L'incontro ebbe tuttavia un inizio dei più promettenti per i Rangers. Non [redacted] passati infatti che sette minuti dal calcio d'inizio, che già i padroni di [redacted] avevano segnato. Il mediano laterale Hynd, fattosi improvvisamente avanti, aveva fatto partire un forte tiro basso. Il portiere Sarti, forse perché intirizzito dal gran freddo, si lasciava sfuggire la palla e la respingeva di pochi metri innanzi a sé. Arrivava in corsa il centravanti Forrest, che [redacted] a sua volta raso a terra. La [redacted]ra colpiva la base del montante, sulla sinistra [redacted] portiere, ed entrava irresistibilmente in rete.

Il distacco degli scozzesi — rispetto al punteggio della gara d'andata — diminuiva così della metà. Ed i Rangers intensificavano allora vivamente la loro azione offensiva. L'intensificavano così vivamente che l'Inter, a un dato punto, reagiva per impedire che l'intero vantaggio che aveva portato dall'Italia le scomparisse dalle mani.

Attaccavano i nerazzurri piuttosto insistentemente, ma gli attacchi italiani possedevano essenzialmente un carattere diversivo, [redacted] per tenere a bada l'avversario. Malgrado questo carattere, a un dato momento Facchetti, fat[redacted] avanti, sparava un tiro basso che veniva respinto non dal portiere, [redacted] dal terzino sinistro Caldow. I nerazzurri tornavano comunque presto alla difensiva. I calci d'angolo, nel [redacted] del primo tempo, [redacted] stati quattro a favore degli scozzesi ed uno a favore degli italiani.

Quando le squadre si ripresentavano per il secondo tempo, Sarti, per non congelare completamente, rientrava in campo vestendo i pantaloni della tuta. L'Internazionale tentava la stessa [redacted] che le era riuscita così bene a Milano quindici giorni prima quando, nello spazio di quattro minuti, aveva segnato tre reti. Suarez avanzava, inserendosi nella linea di attacco, ma questa volta [redacted] scozzesi stavano con gli occhi aperti e la «tattica» italiana non riusciva. Presto erano gli scozzesi stessi che tornavano a dominare ed allora si verificava l'errore [redacted] impediva effettivamente ai Ran[redacted] di demolire l'intero vantaggio degli avversari. Essi potevano segnare [redacted] questa occasione. L'occasione stessa si verificò su un centro dell'ala destra Henderson dopo una decina di minuti dalla ripresa del gioco.

Il centro giungeva alto in area di rigore e trovava Forrest in ottima posizione. Forrest, che è al momento attuale il marcatore da primato della Scozia, con 45 reti, non è ancora un giocatore completo. Egli [redacted] sa servirsi della testa. Se avesse saputo servirsi della medesima, la rete era aperta davanti a lui. Egli invece lasciò che l'occasione gli sfuggisse.

Poco dopo poi era una [redacted] mezze ali, McLean che, sparando improvvisamente, colpiva in pieno la sbarra trasversale.

[redacted] questo momento il gioco cadeva di tono fino a diventare una ben misera [redacted]. Domenghini veniva ammonito [redacted] un'entrata fallosa. A [redacted] volta il terzino sinistro Facchetti riportava uno stiramento alla coscia destra. [redacted] doveva rifugiarsi all'ala sinistra a fare da comparsa. Al [redacted] retrocedeva come difensore sinistro lo spagnolo Peirò.

Vittorio Pozzo

Glasgow Rangers: Ritchie; Provan, Caldow; Greig, McKinnon, Hynd; Henderson, Millar, Forrest, McLean, Johnston.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Domenghini.

Arbitro: Tschencher (Germania Occ.).

Il portiere dei Rangers, Ritchie ([redacted] tuta), blocca un tiro di Jair a Glasgow (Telef.)

Le partite [redacted] Glasgow e Torino stasera in sintesi alla tv

Milano, 3 marzo.

La televisione conta di trasmettere domani [redacted] sul Secondo programma, nel corso della rubrica «Notte Sport» (ore 23,15) una sintesi filmata della partita di Glasgow fra i Rangers e l'Inter. E' probabile che sia trasmessa [redacted] breve ripresa della [redacted] Torino-Dinamo Zagabria.

* La gara Liverpool-Colonia per la Coppa dei Campioni, in programma ieri nella città inglese, è stata rinviata a data da destinarsi a causa di una intensa [redacted].

Pugilato in campo e Pulycan espulso durante Torino-Dinamo Zagabria: 1-1

Il calciatore jugoslavo ha colpito Moschino - Reti di Simoni e Lamza - L'incontro era valido per i quarti di finale della Coppa delle Coppe - La gara di ritorno in Jugoslavia il 17 marzo

L'ala sinistra [redacted] Torino Simoni (a sinistra) nell'azione della rete granata contro la Dinamo (Foto Moisio)

Il Torino non ha saputo superare la Dinamo di Zagabria, nella prima partita valevole per i quarti di finale della «Coppa delle Coppe», ed il risultato (1 a 1) lascia adito a molte discussioni e specialmente mette la squadra jugoslava in netto vantaggio rispetto ai torinesi [redacted] vista della partita di ritorno che si disputerà a Zagabria fra quindici giorni. E' stata una prova difficile, combattuta, a tratti drammatica, specie verso la metà della ripresa quando un «fallaccio» di Pulycan ai danni di Moschino (un pugno a freddo forse in reazione ad un precedente fallo di gioco, ma assolutamente ingiustificabile) ha suscitato una gazzarra che ben poco aveva che fare con il gioco del calcio.

L'arbitro, che pure era attento e preciso, non poteva seguire l'azione perché controllava il gioco, [redacted] il guardalinee non ha avuto difficoltà nell'indicare il «terribile» mediano, come autore dell'atterramento del torinese. Del resto bastava guardare quello che succedeva in campo; due o forse tre giocatori granata inseguivano il piccolo difensore jugoslavo, che cercava riparo in qualche modo; mischie, discussioni, borghesi autorizzati e non autorizzati sul terreno di gioco, fotografi. L'arbitro cercava di sedare le mischie che si moltiplicavano, finché Pulycan riusciva a raggiungere la panchina dei suoi connazionali, trovandovi potente riparo. L'arbitro comunque su parere di un suo collaboratore lo [redacted] espulso, ed il gioco poteva riprendere dopo quattro minuti di interruzione.

Al momento dell'incidente il risultato era sull'1 a 1. Aveva segnato il Torino verso la fine del primo tempo con un'azione bellissima di Meroni, che, sfuggito alla guardia del terzino Mesic, riusciva a centrare un pallone radente che il pur bravo portiere Skoric non poteva bloccare; Simoni di testa buttava in rete (43'). Era il frutto concreto di una superiorità evidente; superiorità territoriale, anche se non tecnica, in quanto anche gli ospiti dimostravano buone individualità. Il pareggio veniva al 3° minuto della ripresa in modo quasi incredibile: punizione contro il Torino poco oltre la metà campo, tiro teso del terzino Mesic con la palla che cadeva proprio sul gruppo; più atletico di tutti il centravanti Jerkovic riusciva a deviare di testa verso Lamza, che colpiva al volo infilando fortunosamente la porta [redacted] Vieri: 1 a 1. Tutto da rifare, ma la gazzarra già descritta irritava i giocatori, ed i granata (ieri in maglia bianca senza una palese ragione valida in quanto gli avversari erano in maglia blu scura), pur continuando a premere sotto la porta jugoslava, non riuscivano più a concretare anche perché evidentemente nervosi ed imprecisi.

Nonostante il giusto ricupero (la gara finiva al 95') il risultato non mutava più, ed al fischio di chiusura il pubblico manifestava clamorosamente la sua disapprovazione.

Il Torino anche ieri [redacted] ha dimostrato di essere una bella squadra come possibilità di gioco, per la presenza [redacted] atleti di spicco internazionale come [redacted] esempio Meroni (solo a tratti però), ma difetta di «carattere» e specialmente di esperienza internazionale. Era chiaro ad esempio ieri che la Dinamo avrebbe tentato tutto per portare a casa un pareggio o una sconfitta limitata nel punteggio, e la prova si è avuta molto presto, quando l'allenatore Konjevod ha mandato in campo due ali come Nemet e Lamza, che giocano prevalentemente come mediani. Se gli allenatori italiani hanno inventato il «catenaccio» il signor Konjevod ieri ha scoperto addirittura il «bunker»: due soli attaccanti, e bravi per giunta (Jerkovic e Gucmirtl) quattro centrocampisti e quattro terzini. D'accordo che il risultato era importante, [redacted] lo spettacolo non c'è stato. Tutti bravi palleggiatori, i jugoslavi hanno dimostrato di [redacted] anche combattenti tenaci.

Il Torino ha commesso l'errore tattico di non avere sfruttato l'arretramento di tre attaccanti avversari. Rocco ha permesso [redacted] i suoi uomini giocassero [redacted] al solito, mentre la particolare situazione consigliava qualche attaccante in più. Meroni, Simoni ed Hitchens [redacted] rimasti invece molto isolati in avanti, sempre gagliardamente controllati. Ferrini e Moschino hanno tentato qualche affondo, sbagliando però clamorosamente le conclusioni. Troppo poco per far breccia in un dispositivo [redacted] difesa che non lasciava spazio a [redacted].

Un brutto risultato, che rischia di rendere arduo il compito del Torino nella «Coppa delle Coppe». Arduo però non significa impossibile. Tutto [redacted] rinviato alla gara di ritorno a Zagabria.

Giulio Accatino

Torino: *Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.*

Dinamo Zagabria: *Skoric; Ramljak, Mesic; Pulycan, Kasumovic, Belin; Nemet, Gucmirtl, Jerkovic, Matus, Lamza.*

Nuovo ricorso del Torino per l'incontro col Milan

Venerdì i dirigenti ed i segnalinee davanti alla Commissione disciplinare - Il nervosismo dell'arbitro risulterebbe in un film ripreso da un cineamatore

Milano, 3 marzo.

Il reclamo del Torino [redacted] stato respinto dal giudice sportivo della Lega Nazionale, mentre quello della Sampdoria è stato dichiarato inammissibile. La società granata aveva richiesto l'annullamento della gara per le seguenti ragioni: a) erronea espulsione del rossonero Benitez; b) segnatura del primo goal del Milan a tempo regolarmente scaduto; c) irregolare effettuazione del calcio di punizione determinante la segnatura di tale rete; d) istanza di acquisizione agli atti di giudizio del verbale redatto dall'arbitro in ottemperanza alle norme concernenti il controllo antidoping.

Il giudice sportivo ha considerato improponibili le argomentazioni concernenti l'erronea espulsione e l'irregolare effettuazione del calcio [redacted] punizione, perché investono decisioni di natura disciplinare o tecnica, e non pertinente la proposta impugnazione relativa alle operazioni di controllo antidoping. Ha esaminato invece, nell'indagine di merito, limitatamente al computo cronologico della durata del recupero e di conseguenza del tempo effettivo di gara, la sola deduzione sulla pretesa segnatura a tempo regolamentare scaduto; ma ha osservato che «della surriferita [redacted]zione non si rinviene conferma alcuna nei documenti ufficiali, risultando da questi che la gara ebbe inizio alle ore 15, che l'espulsione di Benitez avvenne al 44' del primo tempo e cioè alle ore 15,44 e che interrotto il gioco per quattro minuti e con segnatura della rete alle ore 15,48 il tempo è terminato regolarmente alle ore 15,49.

Va osservato tuttavia che il Torino ha presentato un ricorso d'urgenza alla Commissione disciplinare. Questa venerdì prossimo sentirà i due guardalinee Ambrosio e De Laurentis, oltre ai dirigenti granata.

Sembra che il Torino abbia buone speranze per il suo nuovo esposto dato che i due guardalinee sono stati molto incerti [redacted] loro rapporti (circa l'equivoco Benitez-Altafini). I dirigenti granata hanno inoltre chiesto che venga accertata l'ora di spedizione dei rapporti [redacted]. Essi, per regolamento, devono [redacted] inviati entro le 24 della domenica per evitare che la relazione scritta sia stesa una volta «rivista» la partita in tv.

A proposito di film pare inoltre che il Torino sia in possesso di una pellicola ripresa da un cineamatore. Nel film si vede [redacted] stato [redacted] nervosismo dell'arbitro Lo Bello alla fine del primo tempo, durante il concitato colloquio con il vicepresidente Traversa che, come risulta dalle sequenze, gli si era rivolto senza alcuna mancanza di rispetto.

Il rag. Traversa (per l'espulsione dal campo) e il presidente Pianelli (per le proteste per Brunnenmeier) saranno uditi pure venerdì dalla Commissione disciplinare.

Tornando alle decisioni del giudice sportivo, egli per quanto riguarda il reclamo della Sampdoria ha sentenziato «che l'indagine di merito involgente una questione di irregolarità del campo di gioco è tassativamente condizionata all'accertamento d'ufficio della formulazione di preventiva riserva da parte della società interessata, riserva che dall'esame del rapporto arbitrale non risulta avvenuta. I punteggi acquisiti in campo (Torino-Milan 1 a 2 e Roma-Sampdoria 1 a 0) sono stati quindi comunicati [redacted] commissario straordinario della Lega Nazionale per l'omologazione.

[redacted] giocatori di serie A — Da Pozzo del Genoa e Tiberi del Vicenza — [redacted] stati squalificati, il primo per due domeniche «per atto di violenza nei confronti di un avversario» ed il secondo per una domenica perché recidivo in comportamento scorretto.

Sono stati inoltre squalificati per due giornate Siciliano (Bari), Spanio (Venezia) e Vergazzola (Livorno) e per una De Dominicis (Reggiana), Ghersetich (Catanzaro) e Santon (Venezia). Diffidati: Tumburus (Bologna), Barison (Sampdoria), [redacted] (Napoli), [redacted] e De Robertis (Modena); molti anche gli ammoniti fra cui Pascutti (Bologna), Guarnacci (Fiorentina), Bettoni (Foggia), Colombo (Atalanta), Del Sol e Menichelli (Juventus), Rizzo (Cagliari) e Migliavacca (Alessandria).

Leo Cattini

Da Pozzo squalificato per due giornate

Un ex portiere granata nel Genoa contro la Juventus

Il ventunenne Grosso, studente in legge, ha giocato per una stagione fra i rincalzi del Torino: esordirà domenica al «Comunale» - Tra i bianconeri, che si allenano stamane in partita, certa la presenza di Sarti

A Genova, la squalifica del portiere Da Pozzo non è giunta inaspettata ma è apparsa tuttavia grave nella sua misura: due giornate sono state giudicate eccessive, tenuto presente che Da Pozzo aveva colpito Micheli in reazione ad un fallo che il giocatore del Foggia aveva commesso [redacted] di lui e che l'arbitro non aveva punito. Comunque, Da Pozzo domenica resterà a Genova dopo avere disputato cinquantotto partite consecutive, e a difesa della rete rossoblù contro la Juventus a Torino vi sarà un torinese, o meglio un piemontese, Leonardo Grosso, di 21 anni, studente in giurisprudenza, nativo di Bra, per una stagione al Torino, che non lo ritenne abbastanza bravo per fare il rincalzo [redacted] Vieri.

Grosso, che è da trenta mesi in forza al Genoa, non ha mai giocato in prima squadra in partite di campionato, ma ha già al suo attivo per i colori rossoblù la conquista della Coppa dell'Amicizia, che la squadra del Genoa si aggiudicò due stagioni fa, dopo [redacted] eliminato tre squadre francesi e battuto in finale il Milan sul terreno di San Siro. Fu una partita stranissima: il Milan era campione italiano e s'era presentato al completo, il Genoa giocava con sei riserve, fra le quali Grosso, e vinse per 2 a 1.

Circa la formazione in cui il Genoa giocherà domenica contro la Juventus Lorici non si è ancora pronunciato. Le sue incertezze riguardano la prima linea, nella quale saranno sicuramente presenti Koelbl, Gilardoni e Zigoni; in dubbio Pantaleoni oppure Baveni, Dal Monte oppure Cappellini. Lo schieramento del sestetto arretrato sarà lo [redacted] di domenica scorsa, con la sola forzata sostituzione di Da Pozzo con Grosso.

Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri hanno proseguito ieri la preparazione. L'intensa seduta di allenamento, disturbata [redacted] un vento gelido, si è conclusa con la disputa di una accanita partitella a rang[redacted] rivoluzionati alla quale hanno preso parte Anzolin, Sivori, Del Sol, Castano, Sacco, Menichelli, Mattrei, Maz[redacted] ed il ristabilito Sarti. Le condizioni [redacted] difensore, infortunatosi alla caviglia destra a Bologna, [redacted] sensibilmente migliorate per cui cadono i dubbi relativi alla sua disponibilità per l'incontro con i rossoblù liguri.

Quanto alla formazione una decisione verrà presa sabato mattina al termine dell'ultimo allenamento settimanale. Forse sarà possibile conoscere le intenzioni del «trainer» Herrera già oggi durante la partita di collaudo dei titolari contro la «De Martino».

In linea [redacted] massima il tecnico paraguayano pare orientato [redacted] la conferma della squadra che ha affrontato i campioni d'Italia. Sivori, infatti, pur apparendo attivo e volenteroso, ha accusato due chilogrammi di peso superfluo. Questo è quanto ha dichiarato ieri mattina Herrera escludendo praticamente la possibilità di un prossimo rilancio in campionato dell'italo-argentino. Cadrebbe in tal modo l'eventualità che venga concesso un turno di riposo a Da Costa.

La Juventus battuta per estrazione a sorte

I giovani rossoblù vittoriosi a Viareggio

Viareggio, [redacted] marzo.

Il Genoa [redacted] vinto il Torneo calcistico giovanile di Viareggio. Dopo aver superato la Stella Rossa di Belgrado nel turno eliminatorio, battuto [redacted] Fiorentina nei quarti di finale, travolto il Milan in semifinale, i rossoblù [redacted] riusciti a piegare anche la Juventus grazie... alla monetina. Una vittoria senza troppo merito, dunque, che lascerà l'amaro in bocca a tanti sportivi e agli stessi dirigenti del Centro giovani calciatori di Viareggio.

La partita è stata magnifica, le due squadre hanno dato vita ad un incontro veloce, sempre interessante. La Juventus è apparsa in gran forma ed ha presentato un Castello magnifico per continuità e lucentezza, un Maggioni scattante e potente, [redacted] Furino inesauribile. Il solo Coramini ha avuto [redacted] incertezze.

Il Genoa [redacted] operato [redacted] la solita accorta manovra, cercando di sfruttare ogni errore dell'avversario [redacted] ha avuto tanta fortuna. I bianconeri potevano segnare almeno quattro o cinque volte se Zandoli non avesse fallito tre occasioni favorevoli da pochi metri.

La serie dei goal: al 10' del primo tempo, punizione fuori area in favore della Juventus; tiro di Castello, scatto di Antonioli che colpisce di testa, palla a parabola che scavalca l'attonito Tarabocchia. Pareggio del Genoa al 27'. Calcio d'angolo battuto da Massucco, palla che spiove sulla sinistra, Agroppi crossa e Corucci rovescia in porta.

Nella ripresa, al 15', seconda rete del Genoa: Coramini tarda a rinviare e Petrini, più lesto, raccoglie il rimpallo e se ne fugge verso Corti; il portiere tenta l'uscita, ma il centravanti genovese è più veloce e segna. Pareggio al 23' su punizione dal limite battuta da Massari.

I tempi supplementari non modificano il punteggio. I calci di rigore vengono battuti da Castello per la Juventus e da Nocentini per il Genoa. Castello riesce a realizzarne quattro, uno viene parato da Tarabocchia ed uno è tirato fuori. Stesso comportamento di Nocentini: quattro rigori realizzati, uno parato da Corti, uno tirato alle stelle. Poi il sorteggio favorevole al Genoa.

Juventus: Corti; Maggioni, Vacca; Massari, Coramini, Castello; Villa, Furino, Zandoli, Antonioli, Mantovani.

Genoa: Tarabocchia; Bonvicini, Campora; Nocentini, Venturelli, Agroppi; Corucci, Citarella, Petrini, Massucco, Gallina.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASA nuova prezzo occasione vendesi appartamento libero due camere grande cucina divisibile servizi volendo ammobiliato. Telefonare 761-525.

CASA signorilissima indipendente complesso residenziale periferico 44 camere servizi giardini, ottimo reddito consigliamo per tranquillo investimento 55.000.000 mutuo e lunga dilazione. Telefonare 540-220.

CASCINA Monferrato 60-200 giornate, stalle modello irrigue vendesi eventuale mutuo o permute immobili. Telefonare 527-976. O55

CASCINA irrigua 50-300 giornate vendesi con eventuale mutuo o permuta immobili zone Casale-Alessandria. Telefonare 527-976. O55

CASCINA irrigua 60-300 giornate vendesi o permuta immobili, eventuale mutuo zone Santhià-Vercelli. Telefonare 527-976. O55

CASCINA 40-200 giornate vendesi eventuale mutuo o cambio immobili distanza massima 30 km. da Torino. Telefonare 527-976. O55

CASCINE Vica vendonsi ampi negozi, alloggi 1-2 camere tinello cucinino mq. 65-95 abitabili subito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 383-544. A22931

CASETTA Aeronautica 4 camere servizi garage giardino sopraelevabile vendo. Telefonare 790-810.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meraviglioso panorama 5 camere salone garage giardino. Tel. 535-601. O560

CENTRALE signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi ingressi adatto ufficio abitazione vendesi libero giugno 1965. Tel. 527-496.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telefonare 364-424.

CENTRO industriale « Orso Maggiore », corso Polonia (vicinanze Museo Automobile) viste panoramica, vendonsi alloggi signorili, facilitando pagamento. Telefonare 528-151.

CHIVASSO privato vende camera, tinello, cucinino, centrale, mutuo affittato 16.000 mensili. Tel. 912-354.

CHIVASSO vendesi alloggio camera tinello cucinino bagno. Tel. 914-171.

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINARE Revigliasco-Torino posizione eccezionale, vendo lotti terreno. Telefonare 690-114.

COMPLESSO residenziale panoramico precollinare grande parco 30.000 mq. S. Mauro, strada Casale 104, km. 8,500 da piazza Castello, palazzine a più alloggi grandi medi sona sportive tennis piscina bocce volendo giardini singoli. Piazza Chiaves Lungo Po Antonelli alloggi palazzo signorile vende Ferreri. Telef. 558-104, 855-489. A22450

CONTANTI comprerei casette vecchie. Telefonare 241-694. A22996

CONTANTI 2.000.000 mutuo rateazione vendo alloggio borgata Lesmann. Telef. 753-133.

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finiture accurate impresa vende direttamente rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 663-576. A553

CORSO Spezia, locale mq. 370 coperti, totale 620, adatto qualunque genere, vendesi. Acchiardi, Settembre 56. O868

CROCETTA, alloggio signorile, tre camere, tinello, cucina, salone, donna, tripli servizi, garage 22.000.000, Tel. 581-694. O896

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A24306

CROCETTA 2 camere cucina secondo piano, termo, 6.500.000. Telefonare 596-942. A21733

DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO VENDONSI CONVENIENTEMENTE ULTIMI APPARTAMENTI DOPPI INGRESSI E DOPPI SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. VIA ARTISTI 29 BIS, TELEFONO 689-865. A21651

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DUE bellissimi alloggi contigui 1963, volendo bene affittati 5%, vendonsi. Mutuo, rateazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3616 — Torino ».

DUE milioni contanti più rate pari affitto impresa vende ultimo alloggio via Gorizia. Telefonare 321-671.

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti tipo americano Lire 3.400.000. Telefonare ore ufficio 772-251. A22788

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay astelli, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA cerca in Torino terreno progetto approvato 50-100-150 camere permuta con cambio camere in Cascine Vica abitabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino ».

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-465, Via Boston 22/5. O735

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi zona c. Traiano. Occasione. Telefonare 631-970. A20553

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 5 camere doppi servizi Grugliasco viale Gramsci 28. Telefonare 331-756 O157

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: « Euromare » Lignano. 21686

LOTTINI terreno mq. 500 1200 zona residenziale tranquilla vendonsi. Telefonare 783-398.

LOCALE industriale, mq. 150 sotterraneo, annesso alloggio, borgata Parella, vendesi. Acchiardi, Settembre 56. O869

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale servizi comodi negozi a 200 m. vendo lire 1000 al mq. Telefonare 523-058.

MAGAZZINO riscaldato mq. 480 vendo affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. A21753

MERAVIGLIOSI terreni sul mare con vasti arenili presso monte Argentario vendo lottizzati; disposto permutare con appartamenti nuovi qualunque località. Bandelloni, XX Settembre 1/3, Genova, telefono 584-701.

MONCALIERI: meravigliose nuove 3 camere, servizi (via Pastrengo) 4.000.000 più mutuo. Tel. 515-318.

MURI negozi affittati cartoleria commestibili, acconciature, costruzione 1963 reddito 7% vende 19.000.000. Rag. Salragni, Cernaia 26. O791

MURI negozio centralissimo, affittato 85.000 mensili, vendesi 12.900.000. Tel. 581-694.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vendo capannone terro 500-1000 mq. Telefonare 983-285.

OCCASIONE vendonsi ultimi alloggi finitissimi Nichelino centro, facilitazioni. Telefonare 70-200.

OSPEDALETTI vendesi affittasi alloggetto signorile mobiliato camera soggiorno servizi comodità moderne, mutuo. Telefonare pomeriggio sera 587-489 Torino.

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 529 — Torino ». O660

PAOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Tel. 581-694. O896

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, comodità rateazione. Telefonare 328-821. O715

PRIVATO vende due camere tinello nuovo libero via Boston. Telefonare 375-589. A23006

SPOTORNO alloggio signorile 3 vani servizi vendesi o permutasi con immobile in Torino dintorni. Telefono 670-085 ore ufficio. A22681

SVIZZERA vendonsi bellissimi appartamenti panoramici tranquilli in nuova costruzione pronti estate 1965 strada cantonale Chiasso Lugano. Residenzhaus A.G., Casella Postale 51, Lugano, Basso. 21520

TERRENI collinari panoramici varie cubature prezzi adeguati vende rag. Salragni, Cernaia 26. O791

TERRENI industriali Beinasco convenzionali tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENO collinare panoramico (Maddalena) costruibile villa 10 camere vendo. Telefonare mattino 353-975.

TERRENO fabbricabile in Luserna S. Giovanni ottima posizione vendesi. Rivolgersi Caruffi via A. Bert 4, Torre Pellice. A23036

TERRENO posizione adatto villette a Chieri vendo L. 3800 mq. Telefonare 641-778. A21921

VENDO appartamento: una camera, cucina, bagno, 2.900.000. Patrone, corso Roma 32, Loano

VENDONSI alloggetti negozio box zona Francia. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 760-815. A22021

VENDONSI alloggi camera cucina attico con terrazzo fronte parco corso Montegrappa. Telefonare 765-895, 744-045. A21852

VIA Bligny vendo alloggio 6 camere vero affare. Telefonare 528-594.

VIA Monfalcone 109 (S. Rita) impresa vende direttamente rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, prezzi convenientissimi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi contiere; telef. 540-055.

VICINANZE piazza Statuto attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinotto, doppi servizi, terrazzo vendesi 22.000.000. Tel. 581-694.

9000 mq. terreno zona Mirafiori con palazzina uffici e alloggio custode capannoni vendesi facilitazioni pagamenti. Scrivere: Casella Postale N. 308, Torino. A22720

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A due persone piemontesi referenziate urge alloggetto 2 camere tinello, centralissimo. Telefonare 791-801.

ABBISOGNA a coniugi soli referenziati signorile 3-4 camere servizi non periferico. Telefonare 596-980.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTEREI precollinare Crocetta 4 camere salone servizi. Telefonare 759-974. A22982

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

CERCASI alloggio 2-3 camere cucina servizi. Telef. 520-798 ore ufficio.

CERCASI casetta indipendente zona collinare libera aprile settembre. Telefonare 251-577 ore pasti.

FAMIGLIA torinese affitterebbe villa o alloggio in villa composto salone, 5 o 6 camere, doppi servizi, 2 garages, giardino, collina Pino Torinese oppure adiacente Torino o Moncalieri. Telefonare 641-970 giorni feriali ore 8-12, 13-19.

FUNZIONARIO cerca urgentemente alloggetto camera tinello cucinino centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A24006

OPERAIO Fiat cerca camera tinello servizi S. Paolo S. Rita. Telefonare 372-908 ore 17-20. A22977

PIEMONTESI referenziati cercano 2 camere tinello servizi Cibrario Martinetto Ausiliatrice. Telef. 487-915.

PIEMONTESI referenziati pensionati cercano camera cucina zona corso Casale Belgio Sassi. Telef. 877-759.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 2 camere più salone oppure 3 grandi max 60.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino».

REFERENZIATI cercano alloggio 4-5 camere servizi. Telefonare pomeriggio 233-534. A22952

MURI negozio centralissimo con magazzino autorimessa, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 56.

NEGOZI mq. 63, 165 adatti esposizione, vendite, rappresentanze con deposito, vendiamo via Tripoli 10 interno 21. Mutuo, facilitazioni Edilcasa. O858

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco viale Gramsci 28 mutuo vende affitta impresa. Telefonare 331-756.

NICHELINO vendo alloggio bellissimo pronto subito 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A22888

NOLI vendo alloggio, due camere, servizi, permuta alloggio Torino. Telefonare 546-007. O952

NONE nuova costruzione vendesi alloggio due camere tinello cucinino servizi 4.000.000 più mutuo. SIF, Re Umberto 68, telef. 584-675.

OCCASIONE privato vende alloggio 3 camere cucina servizi esente senza termo, paraggi Boringhieri, 5.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7685 — Torino».

PERIFERIA Alpignano vendonsi alloggi finiti pronti consegna cambiasi Leoncino ribaltabile compressore aria 500 vetture seminuovi differenza contanti. Telefonare 950-990.

PERMUTASI alloggio signorile in casa nuova su corso Vittorio Emanuele tre camere salone cucina doppi servizi con altro analogo lussuoso zona Crocetta possibilmente corso Re Umberto eventuale differenza valore pagamento in contanti. Tel. 238-123 ore ufficio. A22275

PRIVATO causa partenza vende camera tinello cucinino servizi via Gonin (Mirafiori). L. 4.200.000. Telefonare 580-521. A22839

PRIVATO vende 2 camere cucina servizi, Pozzo Strada. Tel. 391-144.

SALICE d'Ulzio vendesi signorile panoramico alloggio grande soggiorno due camere cucina servizi. SIF, Re Umberto 68, telef. 584-675.

SARDEGNA vendonsi lotti terreno a mare lire 650 mq. Telef. 310-848.

SAUZE d'Oulx vendesi micro appartamenti, finizioni signorili, esposizione in piena sole. Telefoni. [illegible]

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 815

TERRENO (Reaglie) precollinare vicinissimo Torino ultimi lotti, luce acqua telefono prezzi modicissimi. Telefonare 70-612. A22885

TRE camere servizi, rimesso nuovo, vuoto, quarto piano senza ascensore, scale comode, ottima costruzione trentennale, Ferrucci 19, vendesi. Telefonare 352-697. A22682

UFFICI IN NUOVO PALAZZO SIGNORILE CORSO DUCA ABRUZZI, PIANO RIALZATO MQ. 144 E 121 CON POSSIBILITA' DI UNIONE VENDONSI O AFFITTANSI; CONSEGNA SETTEMBRE. FACILITA' POSTEGGIO AUTO. INFORMAZIONI: TELEF. 593-629 ORE UFFICIO.

UNICAMERA servizi signorile vendesi oltre 6 camere divisibile Ventimiglia 76. Telefonare 697-497.

VENDESI magazzino seminterrato accessibile autocarro mq. 900. Telefonare 631-970. A20553

VILLETTA Monferrato 6 camere splendida posizione vendesi. Telefonare 527-976. O55

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, oltre 6 camere tutti servizi vendo. Tel. 655-782. O978

VITALIZIO su bell'appartamento ammobiliato 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, balconi, vista mare. Subito 2.000.000, saldo fino decesso coniugi 365.000 annue. Dettagli disposizione. Agenzia Bona, Sanremo.

1.000.000 per camera rimborsabili lunghe rateazioni concedo a soci cooperativa disposta costruire alloggi corso Montecucco. Scrivere: Caveglia, corso S. Maurizio 36.

4.000.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 3 MILIONI 600.000, APPARTAMENTO TRE CAMERE, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO 4°, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TEL. 612-293, 547-360.

5.750.000 vendonsi 2 camere tinello zona Maria Ausiliatrice, spaziosissime stabile recente costruzione. Telefonare 485-829. A22893

CASETTA indipendente, ortogiardino, telefono, capannone affitterei Torino o dintorni. Telefonare ore pasti 598-654. A22704

CERCASI box zona centrale oppure stanza uso deposito. Tel. 669-406.

CERCASI 1-2 camere servizi Campidoglio San Donato Parella. Referenze. Telefonare 570-541 ore pasti.

CERCO alloggio camera cucina Borgo Vittoria Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino». A23065

CERCO camera tinello servizi possibilmente zona centrale. Tel. 393-774.

CONIUGI piemontesi affitterebbero maggio 1 camera e servizi zona Lingotto. Telef. 643-595 dopo ore 16.

MAMMA pensionata e figlia impiegata, piemontesi, cercano camera tinello cucinino e servizi, escluso piano rialzato, in zona Crocetta, corso Rosselli o zona adiacente lungo il percorso del pullmann A e possibilmente in via tranquilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A24011

SPOSI aprile torinesi cercano camera tinello servizi zone Cenisia, Francia. Telefonare 384-857, 761-201.

SPOSI torinesi cercano aprile-maggio 2 camere tinello servizi, zona S. Paolo Boringhieri. Tel. 730-846.

UNA due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A23151

A. AFFITTASI alloggetto signorile camera tinello servizi vuoto volendo ammobiliato. Rivo, via Mazzini 1.

A. COMMERCIALISTA subaffitta ammobiliati parte propri uffici centrali. Telefonare 545-437. A22791

A. CORSO STATI UNITI 7 BIS AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO ANGOLARE 7 VETRINE MQ. 300.

A. MAGAZZINI industria silenziose affittansi. Russo, Bergera 84. Telefonare 256-518. A24086

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A 18.000 Madonna Campagna, camera tinello servizi, aprile. Telefonare 528-539. O869

A. 20.000 affittasi 3 camere cucina termo garage, precollinare, Moncalieri. Telefonare 643-752.

ADATTI laboratorio, magazzino, officina, affittansi locali luminosissimi, servizi. Telefonare 680-178. O57

ADATTI ufficio, deposito, laboratorio, 10 locali, 2 entrate, ammezzati. Divisibili. Affittansi via S. Francesca d'Assisi 21 angolo via S. Teresa. Telefonare 756-669. A22643

ADIACENZE Mirafiori affittasi 20.000 alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 366-734.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere tinello cucinetta servizi. Via Manzoni 17 (prima cavalcavia corso Francia). Visite o telef. 365-617.

AFFITTANSI alloggi signorili via Boston tre camere cucina servizi, box. Telefonare 294-033.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTANSI ampi negozi uso laboratorio magazzino zona Francia. Telefonare 768-696. A20907

AFFITTANSI locali ad uso uffici, deposito, esposizione mq. 200 corso Tortona 56. Telefonare 850-471.

AFFITTANSI locali fronte Fiat Mirafiori adatti riparazione motocicli. Telefonare 699-590. A22714

AFFITTANSI locali mq. 160-108 adatto deposito laboratorio Sassa Lingotto. Telefonare 660-832.

AFFITTANSI Mirafiori alloggi due camere tinello cucinino. Tel. 322-466.

AFFITTANSI nuovi signorili quattro tre camere richieste 36.000-27.000 Cascine Vica. Telefonare 391-245.

AFFITTANSI pronti marzo appartamenti nuovissimi Settimo Torinese due camere tinello 22.000, tre camere tinello 26.000. Tel. 487-055.

AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi 16.000 libero subito. Telefonare 721-245. A24085

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995. Negozio De Martino. A11858

AFFITTASI alloggio due camere, cucina, servizi. Esigonsi referenze. Telefonare 466-733. A22583

AFFITTASI alloggio piazza Mattirolo 16 tre camere tinello cucinino bagno. Telefonare 769-845.

AFFITTASI ammobiliato, 1° marzo, due camere tinello cucinino, tutti servizi, grande terrazzo. Via Maria 2. Telefonare 378-946. 21823

AFFITTASI appartamento 6 vani con giardino palazzina signorile. Telefonare 81-843. A24000

AFFITTASI bellissimo alloggio villa Cavoretto due camere, salone, doppi servizi, garage, 70.000. Tel. 586-137.

AFFITTASI centralissimo alloggio 3 camere entrate servizi termo centrale ascensore L. 45.000. Tel. 529-382 ore 20-22. A22765

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] lancio [redacted] nuovi modelli dovrebbe tonificare le vendite

Le immatricolazioni nei primi [redacted] mesi del 1965 denotano una certa ripresa

In gennaio, 81.758; in febbraio, 72.876 unità (ma con tre giorni di meno) - La media quotidiana è sempre rimasta superiore alle [redacted] macchine registrate - Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente [redacted] flessione è [redacted] notevole (— 22,6 %) Tuttavia [redacted] è avuto [redacted] incremento sull'ultimo bimestre [redacted] - Sempre pesante la situazione degli autoveicoli industriali - Viva attesa per [redacted] rassegna di Ginevra

La situazione dell'industria [redacted] del commercio [redacted]mobilistici in Italia presenta sintomi [redacted] ripresa, ma la risalita è molto faticosa, e tutt'altro che stabilizzata. Esaminiamo i dati delle immatricolazioni di veicoli nuovi, relativi ai primi due mesi di quest'anno, riassunti nella seguente tabellina:

	1965	1964
gennaio		
vetture	77.608	97.336
veic. ind.	4.150	6.152
totale	81.758	103.488
febbraio		
vetture	68.769	89.130
veic. ind.	4.107	6.317
totale	72.876	95.447

Non stupisce [redacted] differenza in meno rispetto ai corrispondenti mesi del 1964, [redacted] avevano fatto registrare le punte massime del dopoguerra (i provvedimenti anticongiunturali decisi [redacted] governo datano appunto alla fine [redacted] febbraio); potrebbe invece indurre al pessimismo il calo di immatricolazioni tra gennaio e febbraio: 8382 unità in meno. [redacted] se si considera che febbraio ha tre giorni in meno, e che anche nel 1964 la diminuzione dal primo al secondo mese dell'anno [redacted] stata di 8041 unità (pur essendo febbraio di [redacted] giorni), l'allarme [redacted] è del tutto giustificato.

La riprova viene dal calcolo degli autoveicoli immatricolati nella media giornaliera: 2637 in gennaio, 2602 [redacted] febbraio.

Il confronto — perfettamente valido nonostante la tradizionale flessione di fine anno — è comunque positivo in rapporto agli ultimi due mesi del 1964, durante i quali le immatricolazioni [redacted] state 67.964 [redacted] novembre e 63.844 in dicembre. La sia pur moderata ripresa delle vendite sul mercato nazionale [redacted] dunque confortata [redacted] le cifre; [redacted] occorre dire che la tendenza [redacted] limitata alle sole vetture, mentre permane [redacted] molto pesante la situazione nel settore degli autoveicoli industriali, [redacted] cui immatricolazioni negli ultimi quattro mesi hanno avuto questo andamento: novembre 3730, dicembre 5114, gennaio 4150, febbraio 4107.

Come avevamo avuto [redacted]do [redacted] dire [redacted] una precedente nota, [redacted] fenomeno recessivo per gli autocarri [redacted] gli autobus è strettamente legato alla situazione [redacted]mica generale del Paese, [redacted] in particolare alla contrazione del prodotto nazionale lordo (e quindi dell'ammontare fisico [redacted] merci da trasportare); alla minor propensione verso investimenti fissi (tra cui, sono da annoverare gli acquisti [redacted] autocarri); alla crisi [redacted] costruzioni [redacted]izie; [redacted] deficitarie gestioni di molte autolinee in concessione.

* *

Intanto, le Case automobilistiche italiane continuano [redacted] a dar prova di una [redacted]tevole dinamica, e mentre aumentano gli sforzi per incrementare il volume delle esportazioni, estendono la gamma dei modelli [redacted] produzione. Il prossimo Salone di Ginevra ne terrà [redacted] battesimo parecchi, come già è stato annunciato, e precisamente le versioni coupé [redacted] spider della Fiat 850, il coupé Lancia Fulvia 1200, le Alfa Romeo Giulia Super (berlina con motore [redacted] 98 CV Din, velocità 175 chilometri l'ora) e Giulia Cabriolet G. T. (4 posti, [redacted] chilometri l'ora).

Si tratta, come si vede, [redacted] modelli «derivati», da gran turismo o sportivi che dir si voglia, ma non per questo meno importanti sia per la produzione sia per i mercati. In primo luogo perché [redacted] tutte vetture costruite in serie, e quindi [redacted] programmi di cadenze giornaliere piuttosto ampi; poi perché esiste una tendenza generale, in Europa come negli Stati Uniti, verso vetture [redacted] tipo sportivo capaci [redacted] fornire prestazioni molto elevate. Ora, è evidente che tale orientamento non è imposto dalle fabbriche, [redacted] semmai dalla clientela.

Un tempo, le macchine cosiddette da gran turismo erano per lo più inaccessi[redacted] (e non soltanto a causa del prezzo) alla grande maggioranza del pubblico. Adesso stanno uscendo modelli di piccola e media cilindrata [redacted] quotazioni di listino più che ragionevoli, di facile impiego, con costi [redacted] esercizio contenuti, e che beneficiano di reti assistenziali estesissime.

Del resto, proprio a Ginevra — a parte la berlina Renault «R 16» di 1500 cmc — anche le novità straniere previste appartengono [redacted] questa categoria, come la Opel «Diplomat» coupé con motore «Corvette» di 5400 cmc, capace di superare i 200 orari, [redacted] la Rambler «Marlin» (berlinetta aerodinamica). E anche i carrozzieri italiani presenteranno nuovi modelli per lo più [redacted] impronta sportiva (Ferrari 250 Le Mans [redacted] edizione di Pininfarina; spider «230 S» [redacted] Ghia; coupé Fiat [redacted] e Opel «Kadett» spider di Vignale). Fa eccezione la O.S.I., che ha preparato uno studio di berlina [redacted] 4 porte su telaio, per ora, anonimo.

Ferruccio Bernabò

Il luminoso, comodo e ben [redacted] interno [redacted] coupé Fiat [redacted] a quattro posti

Il cruscotto in legno del coupé Fulvia [redacted] di [redacted] Molto «sportivo» e completo il quadro portastrumenti del veloce spider 850

Troppi [redacted] si lasciano [redacted] dalla velocità nelle [redacted] deserte

[redacted] incidenti stradali notturni [redacted] frequenti [redacted] più gravi

Tre quarti dei sinistri avvengono nei centri abitati - I più disastrosi si verificano tra le ore zero [redacted] le sei - Le zone d'ombra [redacted] gli incroci sono [redacted] costante insidia per gli imprudenti

Lo dicono tutti, esperti del traffico, agenti della polizia stradale, vigili urbani, automobilisti: gli incidenti di notte sono [redacted] frequenti, ma più gravi, cioè con un maggior numero [redacted] morti e di feriti. E aggiungono: le [redacted] più brutte sono tra le ventiquattro e le sei, quando [redacted] traffico è raro, inconsistente, e le strade, prive della consueta rumorosa corrente di veicoli, invitano alla velocità anche i guidatori di solito prudenti. E, [redacted] effetti, la maggior parte degli automo[redacted] nottambuli [redacted] sa [redacted]sistere al fascino delle vie deserte, [redacted] gusto, [redacted] ha sapore di rivincita, di percorrere in un attimo quei tratti superabili, [redacted] giorno, solo dopo lunghe, snervanti so[redacted] Il piede calca sull'acceleratore, i [redacted] velocità imposti dal codice divengono let[redacted] morta nella serena sicurezza del «tanto [redacted] c'è [redacted]». Poi, qualcuno incontra un altro con la stessa idea in testa, e [redacted] conseguenze si leggono il giorno dopo.

Ed [redacted] interessante rilevare come tre quarti degli incidenti che [redacted] verificano ogni [redacted] in Italia avvengono nelle strade urbane, cioè in quelle che corrono in zone edificate di qualunque tipo (città, paesi, villaggi, ecc.). Sempre nelle [redacted]de urbane si verifica oltre il quaranta [redacted] cento [redacted] sinistri mortali, e circa il settanta per [redacted]to di quelli con feriti. Sono percentuali elevatissime, se si considera che nel 1963 (i dati dell'anno scorso non sono ancora stati comunicati) gli incidenti nel nostro Paese [redacted] stati 350.615 con [redacted] morti.

Morti e feriti a Torino nel 1964

Ore	Incidenti	Morti	Feriti
0 - 6	[redacted]	14	337
6 - 12	2.499	28	1.368
12 - 18	3.791	45	2.065
18 - 24	2.249	44	1.561
Totale	8.788	131	5.331

Per accertare [redacted] l'opinione [redacted] generale, cui abbiamo accennato sopra, trovasse una rispondenza [redacted] cifre, e ritenendo che Torino possa [redacted] dimostrarsi un valido campione anche per il resto del Paese, siamo andati all'ufficio statistica del Municipio, [redacted] vengono raccolte [redacted] catalogate secondo schemi di vario tipo tutte le sciagure rilevate quotidianamente dai vigili, dai carabinieri e dalla polizia stradale in città. Gli incidenti nella cerchia urbana di Torino sono stati l'anno [redacted] 8788, ed in essi hanno perso la vita 131 persone ed oltre 5331 [redacted]no rimaste ferite. Solo 849 [redacted] avvenuti tra la mezzanotte e [redacted] sei della mattina, contro i 2499 — ad esempio — delle sei ore successive. Vi [redacted] dunque, nei [redacted] sinistri, un rapporto di circa uno a dieci, mentre il nu[redacted]lle vittime (14 dalle zero alle sei [redacted] dalle sei alle dodici) risulta raddoppiato. Altre cifre: nelle [redacted] comprese tra le 6 e le [redacted] i tassi di frequenza percentuali dei morti rispetto agli incidenti oscillano tra l'1,18 e l'1,95, nelle ore tra [redacted] zero e [redacted] sei, [redacted] salgono a valori tra il 5 e il 6 %.

All'incirca [redacted] possono fare [redacted] medesime considerazioni per quanto riguarda i feriti, anche [redacted] è possibile accertare dalle rilevazioni [redacted] statistiche [redacted] maggiore gravità delle lesioni delle vittime in un periodo piuttosto che in un altro, e se talora persone classificate come «ferite» decedono poi durante [redacted] degenza. In ultima analisi, sommando i morti e i feriti dello spazio di tempo ricompreso [redacted] le 0 e le 6 si giunge ad un numero (351) superiore a quello dei sinistri stess[redacted] (249), registrando così più di una vittima per incidente.

I [redacted] esaminati dovrebbe[redacted] sembrare eloquenti a chiunque. Sono la conferma che di notte [redacted] strade [redacted] realtà più pericolose che di giorno quando l'intensità [redacted] traffico si traduce, entro certi termini, in [redacted] aumento della sicurezza. Nelle ore notturne, un pedone che [redacted] da [redacted] sono male illuminata, un ciclista infagottato in abiti scuri, un tram che [redacted] reca [redacted] deposito [redacted] che trasporta i primi operai al lavoro, e, agli incroci, un partito delle [redacted] sono tanti ostacoli imprevisti da cui è possibile salvaguardarsi solo con la massima prudenza [redacted] l'osservanza delle regole del Codice stradale. [redacted] f.

Il consiglio [redacted] settimana

[redacted] valvole

La testa, [redacted] testata, [redacted] motore è [redacted] parte in lega leggera che occlude l'apertura superiore d[redacted] cilindri; percorsa dalle canalizzazioni di raffreddamento e in parte dai condotti di aspirazione [redacted] scarico, presenta, in corrispondenza [redacted] ogni cilindro, vani [redacted] forma di calotta sferica costituenti le camere di scoppio. Qui [redacted] [redacted]e valvole, una di aspirazione e l'altra di scarico, e il foro filettato [redacted] candela. Come tutti [redacted] le valvole aprendosi e richiudendosi (per [redacted] degli organi [redacted] distribuzione) ritmicamente, secondo [redacted] posizione dello stantuffo nel cilindro, determinano l'ingresso della miscela aria-benzina e la fuoruscita dei gas combusti. Hanno la forma di fungo e sono costruite in acciai speciali, resistenti alla corrosione e al calore.

La tenuta [redacted] valvola è affidata al bordo inferiore della testa del «fungo», poggiante con grande precisione su un anello di ghisa o di bronzo. La pressione della valvola contro la sua sede, ossia la chiusura della stessa, è affidata ad una robusta molla elicoidale che provvede a richiamarla nella sua sede al termine della fase in cui era rimasta aperta. La assialità [redacted] moto è garantita dalla guidavalvola, un tubicino [redacted] ghisa o di bronzo entro cui scorre appunto lo stelo della valvola.

In questo [redacted]licato complesso le parti che si deteriorano [redacted] l'uso sono soprattutto le valvole. Quella di aspirazione [redacted] meno soggetta [redacted] deterioramento in quanto è fredda (ad ogni fase di aspirazione viene investita da un getto di miscela fresca che la mantiene ad [redacted] temperatura relativa[redacted] bassa), mentre l'altra, di scarico, si trova in una situazione più critica, in quanto è lambita dai gas incandescenti sia in fase di scoppio che in fase di scarico. Anche le sedi valvole, sottoposte al martellamento delle valvole e all'azione corrosiva di gas caldi, sono soggette a deterioramento, così [redacted] [redacted] guidavalvole, per usura meccanica.

Per [redacted] buona conservazione della «testa» è consigliabile evitare i surriscaldamenti [redacted] sforzando il motore, guardarsi da [redacted] miscela povera, [redacted] di [redacted] fiamma ossidante dannosissima per la valvola di scarico, provvedere periodicamente a un lavaggio a fondo del circuito di raffreddamento. Comunque, ogni 25-30 mila chilometri, conviene far dare un'occhiata alla testata o addirittura rifarla: «Rifare» significa pulitura del cielo della [redacted] di scoppio con eliminazione dei [redacted] carboniosi, smerigliatura della sede valvole, rettifica del bordo valvola, sostituzione della guida, delle molle e, talora, [redacted] valvole [redacted]. Ma non spaventatevi: un buon meccanico [redacted] riconsegnerà l'auto in serata, con una [redacted] (se non ci [redacted] troppi pezzi da cambiare) sulle diecimila lire.

Ecco [redacted] "Dino 166" dell'accordo [redacted] - Ferrari

Il motore «Dino 166», oggetto dell'accordo Fiat-Ferrari di martedì scorso, ha origine da una lunga e brillante tradizione. Fondamentalmente, [redacted] nato nel novembre del [redacted], ed [redacted] stato così denominato in memoria [redacted] compianto ing. Dino Ferrari, il figlio del costruttore modenese [redacted] che [redacted] propugnato la costruzione. Aveva 6 cilindri disposti [redacted] V di 65 gradi, e [redacted] i suoi 1489 cmc sviluppava [redacted] CV [redacted] 9000 giri; era dotato di due alberi a camme per ciascuna fila di cilindri, doppia accensione e tre carburatori Weber [redacted] corpo 38-DCN.

Questo tipo, fondamentale nella evoluzione dei motori Ferrari, veniva [redacted] seguito sviluppato in [redacted] direzioni, sia aumentandone [redacted] cilindrata, sia variando l'angolo formato dalle due file di cilindri, che vennero disposte [redacted] 60 oppure a 120 gradi, mentre la cilindrata veniva portata [redacted] 2000 cmc, poi a [redacted], [redacted] [redacted] [redacted]no [redacted] cmc. Nella versione di 1500 [redacted] portava alla conquista del campionato mondiale conduttori con Phil Hill nel 1961.

Il motore [redacted] [redacted] cmc [redacted] del 1958: era denominato 156/S ed [redacted] le seguenti dimensioni: diametro 72 mm, corsa 64,5 [redacted], cilindrata 1575,6 cmc. Si trattava di [redacted] «monoalbero», cioè di un tipo con [redacted] solo albero a camme in testa per ciascuna fila [redacted] cilindri, ed erogava 165 CV [redacted] [redacted] giri.

E' chiaro che, con l'esperienza [redacted] tutti questi anni, il moderno «Dino 166» avrà notevoli possibilità sia nella versione da Granturismo (che è poi quella che sarà prodotta in serie dalla Fiat) [redacted] in quel[redacted] per [redacted] futura F. 2 del 1967.

La fotografia [redacted] il tipo a doppio [redacted] a [redacted] in testa, doppia ac[redacted] (due distributori, oltre alla dinamo sulla sinistra), tre carburatori [redacted] doppio corpo. Resta da vedere se [redacted] tipo [redacted] verrà prodotto in serie sarà dotato o meno della iniezione diretta in sostituzione [redacted] carburatori.

g. r.

[redacted] dal mondo

Quest'anno [redacted] Jugoslavia

Come sarà tassato in Germania [redacted] motore Wankel Obbligatorio in Francia un depuratore dei gas [redacted] scarico

BELGRADO — Per deside[redacted] del maresciallo Tito, verrà organizzato quest'anno a Belgrado il primo Salone dell'Auto jugoslavo. Periodo dell'esposizione: 25 settembre-3 ottobre. Accanto agli autoveicoli e ai motocicli nazionali troverà posto la produzione di numerosi paesi dell'Est. Inoltre, secondo quanto fa sapere la direzione della mostra, anche parecchie Case occidentali hanno [redacted]ciato [redacted] propria partecipazione.

Negli ambienti interessati della capitale [redacted] rileva però che, all'apertura della [redacted]gna jugoslava, il Salone Internazionale [redacted] Francoforte [redacted] avrà ancora chiuso i battenti.

I giornali commentano favorevolmente l'iniziativa, e colgono l'occasione per mettere in risalto i progressi compiuti dall'industria jugoslava, [redacted] cui produzione, però, [redacted] piuttosto limitata.

Si calcola che nel [redacted] [redacted] «Crvena Zastava» — l'unica importante fabbrica [redacted] automobili [redacted] paese — produrrà circa [redacted] mila [redacted] utilitarie, vetture normali [redacted] autocarri. L'incremento rispetto al [redacted] sarà quindi di 11 mila unità.

Al primo posto tra i modelli costruiti figura la piccola «750» (cioè la Fiat 600 D, prodotta su licenza della Casa di Torino), della quale verranno allestiti [redacted] mila esemplari. Seguono la «Zastava 1300» con una previsione di circa [redacted]. Chiudono l'elenco la «Zastava 1500», autocarri e veicoli speciali.

Le esportazioni previste per il [redacted] [redacted] di 12 mila veicoli, assorbiti dalla Polonia, dall'Indonesia [redacted] da altri paesi dell'Europa orientale. Le vendite [redacted] auto all'estero dovrebbero fruttare quest'anno alle [redacted] dello Stato cir[redacted] 13 milioni di dollari; [redacted] apporto modesto in valore assoluto, [redacted] pur [redacted] prezioso per l'economia jugoslava.

BONN — Il Parlamento federale ha votato all'unanimità il nuovo [redacted] di [redacted]sazione per le auto [redacted] motore Wankel. [redacted] Bundestag ha [redacted] promulgato [redacted] legge che modifica l'attuale metodo di stima: i veicoli Wankel saranno infatti tassati non in [redacted] alla cilindrata — cosa, questa, impossibile — ma al [redacted] complessivo [redacted] vettura.

PARIGI — Le autorità francesi sperano di aver trovato [redacted] soluzione, sia pure parziale, [redacted] grave problema dell'inquinamento atmosferico nelle grandi città. A far data dal primo aprile prossimo, infatti, tutte le auto costruite sul territorio nazionale dovranno risultare provviste [redacted] depuratore [redacted] di scarico. Questo congegno — secondo le precise disposizioni ministeriali comunicate a tutte le industrie del settore — dovrà essere installato prima che la vettura esca dalla fabbrica.

Perché è conveniente associarsi all'Automobile [redacted]

LA [redacted] FURTO [redacted] LA [redacted]

Quasi un sottoprodotto della civiltà della motorizzazione, è negli ultimi anni grandemente aumentata la piaga del furto [redacted] automobili. Nelle grandi città italiane [redacted] arriva in certe stagioni e in certi giorni (particolarmente al sabato) a decine di denunce di furti, [redacted] punte massime, [redacted] Torino e Milano, di [redacted].

Se nella maggior parte dei casi si tratta del cosiddetto «furto d'uso», non [redacted] affatto raro che l'autoveicolo non venga più ritrovato (ancora recentemente [redacted] cronache dei giornali hanno parlato della scoperta [redacted] bande organizzate per demolire le auto rubate e rivenderne poi le parti [redacted] «ricambi»). E anche quando [redacted] macchina viene ritrovata, quasi sempre [redacted] della ruota [redacted] scorta, o della [redacted]dio, o della batteria.

Purtroppo c'è da attendersi che questo triste fenomeno, anziché attenuarsi, si accentui. E siccome non bastano i solerti sforzi degli organi di pubblica sicurezza né tanto [redacted] le apparecchiature antifurto [redacted]re i ladri di automobili, l'unica «difesa» possibile, per [redacted] almeno indennizzati [redacted] danno subito, [redacted] coprirsi contro questo rischio immanente contraendo una polizza di assicurazione che copra il valore effettivo dell'autoveicolo [redacted] cui si è intestatari.

Che questo provvedimento cautelativo sia conveniente è del resto dimostrato dal f[redacted] che le Compagnie assicuratrici, nonostante [redacted] i premi elevati, nel ramo furto lamentano una gestione deficitaria. [redacted] altri termini, [redacted] liquidazioni sono così [redacted] coprire l'importo globale dei premi riscossi per le polizze furto.

Consapevole dell'autentica funzione sociale che l'assicurazione contro i furti ri[redacted] per gli automobilisti, l'Automobile Club d'Italia offre in omaggio [redacted] propri Soci [redacted] polizza che copre il 50 per cento del valore reale dell'autoveicolo posseduto, polizza che [redacted] valida non solo in Italia ma in tutti i Paesi dell'Europa occidentale, e che [redacted] comprensiva anche del furto dell'eventuale apparecchio radio installato a bordo. Versando un premio integrativo di lieve entità — proporzionale al valore del veicolo — il Socio potrà poi, [redacted] è bene che lo faccia, coprire il rischio del furto per il valore globale dell'automezzo.

E' questa una delle tante convenienze [redacted] offre l'Automobile Club [redacted] Torino unitamente alle agevolazioni di natura [redacted] e pratica dei numerosi servizi [redacted] assistenze stabiliti a favore [redacted] Soci. Nel [redacted] della polizza furto, [redacted]plicissimo calcolo potrà convincere della convenienza di associarsi all'Automobile Club [redacted] Torino: oltre ad usufruire di tutti i vantaggi sociali (stazione [redacted] lavaggio rapido auto; di ingrassaggio e lubrificazione; servizio perizie e di diagnosi tecnica; assistenza e consulenza legale gratuita; cessione auto in uso; soccorso [redacted] gratuito; sconto sui carburanti; custodia autoveicoli; assistenza turistica; sorteggio annuale di vetture; ecc.), la sola assicurazione contro il furto [redacted] di per sé già su[redacted] — anche per bassi massimali — a coprire per intero l'importo della quota di associazione all'Ente. [redacted] quindi evidente l'assoluta [redacted]nienza [redacted] gli automobilisti di associarsi all'Automobile Club, in quanto — ripetiamo — l'ammontare della quota [redacted] premio integrativo sono inferiori al costo medio di una normale polizza furto, pur comportando anche il [redacted]tevole complesso di [redacted] vantaggiose prestazioni.

E non [redacted] tratta [redacted]taggio teorico, [redacted] di [redacted] concreta realtà facilmente documentabile. Del resto, nella vita moderna, [redacted] proprio la necessità di risparmiare tempo e denaro [redacted] favorire l'organizzazione [redacted] determinate provvidenze per cautelare e semplificare [redacted] porti tra l'individuo [redacted] la collettività. [redacted] nostro caso, con la polizza furto l'Automobile Club si [redacted] fatto da tempo promotore di un'altra iniziativa intesa [redacted] sollevare gli automobilisti da preoccupazioni di natura economica [redacted] logica, doverosa difesa patrimoniale.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted] L. 180 p.p.

(Continua [redacted] pag. 10)

AFFITTASI [redacted] Vico, due camere più tinello, cucinino. Tel. 322-466.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi salone 4 camere cucina, doppi servizi. Telefonare 292-457.

AFFITTASI corso Massimo d'Azeglio appartamento signorile panoramico composto di 6 camere, cucina, salone, tripli servizi, mq. 252. Telefonare 671-074. A22261

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI laboratorio mq. 270 con alloggio Madonna Campagna. Telefonare 252-352. A22919

AFFITTASI medesima casa 1-2-3 camere servizi. Telefonare 759-800.

AFFITTASI magazzino via Pacchiotti mq. 600, lire 120.000 mensili. Telefonare 584-166. A22567

AFFITTASI negozi, [redacted] Corsica 11. Telefonare 392-457. O63

AFFITTASI negozio con [redacted] Boeri, [redacted] Principe Oddone [redacted].

AFFITTASI negozio grandioso, due [redacted] retro, servizi interni, adatti a qualsiasi genere. Via Buenos [redacted] 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI Nichelino alloggi nuovi tinteggiati, camere tinello cucinino [redacted] Telefonare 774-215.

AFFITTASI Nichelino [redacted] cucina [redacted]. Telefonare 661-751.

AFFITTASI nuovo grande negozio zona commerciale volendo arredamento confezioni 200.000, Tel. 597-584.

AFFITTASI piazza Cattaneo fronte Fiat corso Orbassano, alloggi 2 camere tinello cucinotta. Tel. 364-414, 501-045. A21364

AFFITTASI subito due camere servizi pressi piazza Bengasi. Telefonare 678-945. A22742

AFFITTASI tranquillo alloggio ammobiliato servizio terrazzo termo Sempoio. Telefonare 334-204.

AFFITTASI vendesi Settimo [redacted] nuovo, 4 camere laboratorio garage giardino cintato. Telefon. 284-679.

AFFITTASI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-456.

AFFITTASI 1° piano 8 vani doppi servizi qualsiasi uso. Tel. 875-051.

AFFITTASI 25.000 appartamentino ammobiliato 2 camere con telefono. Telefonare ore serali 514-279.

AFFITTIAMO piccolo negozio [redacted] bella vetrina via Barbaroux 11. Telefonare 698-342. A23605

AFFITTIAMO 1° aprile vicinanze piazza Bengasi alloggi due camere, tinello, Telefono 547-502. O958

AFFITTO panoramico signorile semicentrale 5 [redacted] doppi servizi. Telefonare 876-044.

[redacted] S. Paolo camera cucina preferibile [redacted] sola. Telefonare 777-527. A23071

ALLOGGI 1-2 camere, cucina [redacted] servizi in zona Borgo S. Pietro vicino piazza Bengasi affittasi. Tel. 380-816 ore ufficio. A22817

ALLOGGIO ammobiliato camera cucina servizi piano rialzato affittasi. Telefonare 239-606. O20

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefonare 271-959. O937

ATTICO affittasi [redacted] camere servizi terrazzi Ventimiglia 76. Tel. 697-497.

ATTICO tre camere, salone, biservizi, terrazzo, complessivi mq. 300. Telefonare 518-095. O883

ATTIVITA' artigianale, ufficio, [redacted] leggio, [redacted] centrali disponibili subito offronsi. Tel. 519-541.

AUTORIMESSA mq. 2000 su [redacted] autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefon. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI, autofurgoni attrezzati, accuratezza, assoluta concorrenza, preventivi. Telefonare 725-663. Corino-Doria. [redacted]

BARRIERA Milano affittasi laboratorio silenzioso magazzino mq. 220 con ufficio. Telefonare 753-547.

CAPANNONE [redacted] mq. [redacted] cor[redacted] servizi [redacted] Lesna. Tel. 389-167.

CAPANNONE industriale mq. 1200 uffici [redacted] periferia affi[redacted] Telefonare 238-606. O20

CAPANNONE industriale [redacted] metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CASCINE Vica affittasi allo[redacted] nuovo, rifiniture accurate, [redacted] tinello servizi. Telefonare 321-814.

CENTRALE affittasi locale commerciale con ufficio e seminterrato adatto anche piccola industria silenziosa. Telefonare 586-538 ore 9-12.

CENTRALE affittasi 6[redacted] bilitate con permesso [redacted]ffitto. Telefonare 769-800. A22950

[redacted] Francia (Leumann) affittasi tre camere servizi 25.000. Eventuale magazzino Telefonare 670-[redacted]

CORSO Francia Leumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Tel. 553-860. O660

CORSO Traiano affittansi alloggi 2 [redacted] tinello servizi, 3 camere tinello servizi. Rivolgersi Comba, corso Traiano 68 int. 5. A22686

CROCETTA affittasi appartamento 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 553-668. A23043

CROCETTA, [redacted] camere, cucina, servizi 29.000 (senza ascensore). Torinese, Cavour 7. O636

[redacted] Impresa affitta vende in corso Taranto 22. Tele[redacted] 891-435.

NEGOZI mq. [redacted] con alloggio affittansi [redacted] via Stradella. Telefono 322-327. [redacted]

NEGOZIO angolare ampie vetrine forte passaggio Barriera Milano. Telefonare 850-207. A22921

[redacted] ANGOLARE CENTRALISSIMO [redacted] 500 OLTRE MAGAZZI[redacted]OSTANTE, VETRINE METRI 15, AFFITTASI DIRETTAMENTE. [redacted]

NEGOZIO bellissimo angolare affittasi borgata Parella altro mq. 25. Telefono 500-419 [redacted] pasti.

[redacted] centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO e retro corso Francia paraggi corso Peschiera affittasi. Telefonare 511-113. A22759

NEGOZIO mq. 60 retro abitabile 30.000 affittasi S. Rita cappellina A. Telefonare 359-485 pasti.

OCCASIONISSIMA Settimo vendesi negozio angolare salone e alloggio L. 100.000 mq., mutuo (ottima posizione bar). Telefonare 256-426.

OLTRE Mirafiori presso Sangone affittasi convenientissimo 2 camere tinello servizi. Telefonare 662-298.

PORTA PALAZZO AFFITTANSI DUE LOCALI USO NEGOZIO UFFICIO CON SEMINTERRATO MQ. 210. TELEFONARE 521-500.

QUINDICIMILA mensili affittansi camera e cucina libera primo maggio. Rivolgersi portinaio Miglietti 13.

SOFFITTA ampia, zona borgo Po affittasi. Telefonare 511-113.

ZONA depresse affittansi locali adatti laboratorio [redacted] annesso alloggio [redacted] mo servizi. Telefonare 331-710.

43.000 MENSILI, [redacted] E SPESE COMPRESE, [redacted]ASI MONCALIERI, [redacted] ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. [redacted], 644-160.

[redacted] L. 180 per parola

AL [redacted] Impresa Murialdo-Sarh vende alloggi signorili uno più [redacted] Borghetto S.S. Minimi L. 2.600.000, arredati. Condominio « Ornella », via Aurelia, Borghetto (Savona).

[redacted] cedesi [redacted]ntralissimo causa malattia. [redacted] pagamento. Telefonare 517-603. O819

CAMERA tinello servizi affittasi annualmente nel Monferrato preferi[redacted] pensionati. Telefonare 891-435.

SAN REMO affitto ammobiliato ap[redacted]mentino tutti comforts centralissimo. Telefonare 590-575.

[redacted]OTORNO alloggio nuovo [redacted]to affitto [redacted] aprile giugno settembre. Telefonare 690-649.

TORRE del Mare (Savona) affittasi in villa appartamento indipendente ammobiliato 2 camere e accessori per giugno luglio agosto settembre. Telefonare 91-664, Valenza Po.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel [redacted]er, tel. 42-965, confortevolissimo, marzo 1800, aprile 1900 complessive.

DICIOTTOMILA [redacted] stazione [redacted] sta alloggio 2 camere servizi giardino. Telefonare 95-161. A22867

LEUMANN affittasi appartamenti in villa. Telef. 390-710.

LINGOTTO ampie tettoie chiuse uso industria affittansi vendonsi. Telefonare 585-939 ore 9-12, 14-18.

LOCALE affittasi mq. 2700 fronte via zona Mirafiori. Telef. 389-167.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE mq. 230 forza qualsiasi industria, Barriera Casale. Tel. 235-000

LOCALI uso magazzino in zona Borgo S. Pietro vicino piazza Bengasi affittasi seminterrato mq. 580 e locale piano terra [redacted] 200. Affittansi insieme o separati. Telefonare [redacted] ufficio. A22817

LUCENTO affittansi [redacted] indipendenti qualunque uso anche pied-à-terre. Telefonare 732-581.

MAGAZZINI laboratori 100-500 mq. affittasi. Ventimiglia 76, tel. 697-497

[redacted] magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

SAN Donato, due camere cucina senza termosifone, affittasi. Telefonare 70-870. A23735

S. SALVARIO luminosissimo seminterrato, mq. 200, termosifone, [redacted] su via. Telefonare 546-439.

SEMINTERRATI affittansi in barriera Milano ampi luminosi riscaldati e magazzini per depositi o industria silenziosa. Telefonare 851-709.

STUDIO o ufficio zona Inghilterra locali [redacted] 60 affittansi. Telefonare [redacted] 8-10 [redacted] A23073

VIA Accademia Albertina 27, Fabri, affittasi moderno negozio 2 luci, 2 retri mq. 70. Telefonare 81-943.

VIA Casteldelfino, 1° aprile, 3 camere, servizi, sesto piano a 30.000. Telefonare 259-302 ore 7-13.

VIA Maria Vittoria vicino piazza San Carlo affittasi [redacted]aio 3 aperture seminterrati mq. 80, primo piano soprastante grande salone 5 camere mq. 180 qualsiasi attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

VUOTO ammobiliato [redacted]si 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-603, [redacted]

LOANO Etoile, Mazza 52, telefono 69-461, ottimo trattamento, termosifoni [redacted] A18351

[redacted] Hôtel Excelsior modernissima costruzione, confortevole, ottimo trattamento, aprile maggio prezzi propaganda. Informazioni telef. 540-854 Torino. A19180

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazioni [redacted], autorizzazione consorziale. Via [redacted] 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola [redacted] rio, via Pio V 5, [redacted] 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

ISTITUTO Vagnone via Vagnone 7, Corsi qualifica saldatori elettricisti, elettrici. O45

ALL'ISTITUTO « Cima » inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telefono 510-354. O12

BOIDOCI, Nizza 27, telef. 652-435: steno-dattilografia, comptometriccanico, contabilità, paghe. Specializzazioni [redacted]. Ripetizioni. Consulenti (allievi promossi 100 su 100).

RIPETIZIONI stenodattilo inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, [redacted] 527-005. [redacted]

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE francese insegnante lunga pratica impartisce lezioni eventualmente domicilio. Telefonare 742-444 ore 17,30-20. A22690

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati [redacted]. O355

TEDESCO accurate traduzioni [redacted]tizioni esegue diplomato. Telefonare 211-277 [redacted]. A22697

CAMERE MO[redacted] PENS. L. 150 per [redacted]ola

A coniugi, signori[redacted] affitto matrimoniale ammobiliata uso cucina, referenze. [redacted]

A distinto affittasi ammobiliata indipendente, comodità. Porta Nuova. Telefonare 510-161. A23855

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI a impiegato referenziato [redacted] camera singola ammobiliata [redacted]ria (non affittacamere) zona Statuto. Telefonare 758-605.

AFFITTASI camera ammobiliata grande centrale, con uso cucina. Telefonare 550-574. A22734

AFFITTASI in camere signorili letti con acqua calda e fredda, termo, doccia. Telefonare 650-591.

[redacted] matrimoniale spaziosa singola uso cucina indipendente referenziati, Tel. 60-339. A24053

AMMOBILIATA elegante [redacted] Bernini affitto 30.000. Tel. 335-525 ore pasti. A23744

AMMOBILIATA singola zona Aero[redacted] giovane ingegnere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7628 — Torino ». A22961

[redacted] indipendente ammobiliata affittasi. Telefonare 676-041.

CAMERA ammobiliata centrale signo[redacted] riscaldata a impiegato [redacted] affittasi. Telefonare 655-769.

CROCETTA. Meublé, Verazzano 23, telefono 596-610, matrimoniali, 1-2 letti, comodità, anche settimanalmente. A22798

PARAGGI Statuto affittasi nuovissima ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 525-178 pomeriggio.

[redacted] elegante pied-à-terre a[redacted]i distinti. Tel. mattino 370-770.

UNIVERSITARIE impiegate pensione [redacted] 1-2 letti, Educatorio Prov[redacted], Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio. [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. [redacted] stenodattilo [redacted] anni offresi seria ditta. Telefonare 343-552. [redacted]

A. CORRISPONDENTE commerciale, pratica quinquennale, contabilità trattazione fornitori clientela, organizzazione aziendale, diplomato, cultura livello dirigenziale, lingue francese, ventottenne torinese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A23177

AUTO propria, libero pomeriggio, per mansioni ufficio o esterne, referenziatissimo 29enne piemontese [redacted] offresi. Telefonare 364-233.

[redacted] ufficio organizzazione produzione cicli, tempi, metodi, costi, lavorazioni piccola [redacted] media, [redacted] offresi. Prendesi [redacted] considerazione offerte di studio a contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino».

COMMESSA pratica lavori [redacted] bella presenza decennale esperienza mobili occuperebbesi. Telef. 368-332.

COMMESSO 22 anni pratico calzature e abbigliamento impiegherebbesi subito anche altro settore. Telefono 362-758. A23580

COMPUTISTA commerciale pr[redacted] contabilità [redacted] contributi Telefonare 227-637. A23763

[redacted] pensionato offresi tenuta contabilità generale, corrispondenza, ufficio anche mezza giornata. Telefonare 382-441. A23795

DATTILOGRAFA diciannovenne, bella presenza, esperienza ufficio vendita, ottima corrispondente, pratiche ufficio, conoscenza francese, referenze, offresi, Tel. 372-472.

[redacted] 20enne pratica [redacted]ficio paghe contributi, [redacted] subito. Telef. 724-829. A23080

DICIANNOVENNE pratica ufficio ed esportazioni importazioni offresi. Telefonare 363-838. A24313

DICIASSETTENNE steno-dattilo, secondo impiego offresi. Tel. 675-124 ore 14-20. A23113

DICIASSETTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 736-230.

DICIASSETTENNE 1° impiego, diploma dattilografia, offresi anche come commessa. Telefonare 791-049.

DICIOTTENNE dattilografa II impiego offresi subito. Telef. 535-274.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 669-207. A22488

DIPLOMATA liceo artistico accademia belle arti impiegherebbesi presso gallerie d'[redacted] negozio antiquariato o arredamento. Scrivere: [redacted]rialle Massa, via Cristoforo Colombo [redacted], [redacted]calieri. A23894

[redacted] meccanico 23enne militesolto 2° impiego pratico officina volenteroso offresi. Tel. 361-185

DISEGNATORE particolarista attrezzista, libero subito, offresi. Telefono 237-365. A23574

DISEGNATORE tecnico mezza giornata occuperebbesi presso ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23774

DISPONENDO [redacted] pressoché sabato completo macchine eseguirei incarico fiducia oppure contabilità organizzazione piccole [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7657 — Torino ». A23258

DISTINTA mezzetà [redacted] auto propria disposta lavoro mansioni fiducia, Telef. [redacted]. A24306

ESPERTO contabilità generale et magazzino conto l[redacted] carico scarico offresi impiego [redacted]to. Telefonare 660-961. [redacted]

ESPORTAZIONE, Responsabile servizio commerciale, export, promotion, corrispondente perfetto autonomo italiano francese inglese buona conoscenza tedesco, stenodattilo, pluriennale esperienza grande industria, diplomato, giovane, dinamico, rientrando Torino impiegherebbesi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino». A23642

[redacted] liquori affini lunga pratica direttiva tecnico provetto offresi ovunque anche industria dolciaria analogica alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ».

GEOMETRA 25enne auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A23680

GEOMETRA 25enne, disegnatore, pratico progetti cantiere, auto, [redacted] adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4031 — Torino ».

GEOMETRA 37enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite. [redacted]erentiato, O[redacted] Telefonare mattino 551-347. A24071

GIOVANE pratico commercio, trattative clienti, acquisti, riorganizzazione aziendale, impiegherebbesi [redacted] ditta. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino».

GIOVANE distinto buona cultura offresi magazziniere o qualsiasi impiego. Referenze ineccepibili. Tel. 761-525.

GIOVANE militesente volenteroso frequentando III istituto tecnico serale esperienza quinquennale di officina offresi per lavoro ufficio quale impiego, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ». A23942

GIOVANE 24enne perfetta conoscenza tedesco parlato-scritto e spagnolo solo parlato offresi subito. Telefonare [redacted]-378 Settimo. A23871

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio capacità lavoro autonomo offresi ore serali. Telefonare 591-769.

IMPIEGATA 21enne bella presenza, pratica clientela offresi. Tel. 525-033.

LAUREATO commercio trentennale esperienza amministrazione organizzazione aziendale, pratiche societarie, liquidazioni, contenzioso tributario, sistemazioni stragiudiziali concordatarie, impianti revisioni regolarizzazioni contabilità, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7583 — Torino ».

LUCIDATORE elaborazione disegni a china offresi. Telefonare 742-981.

[redacted] VENDITA CON [redacted] E CAPACITA' AMMINISTRATIVE, 15 ANNI ESPERIENZA [redacted] AMERICANA [redacted] E PER [redacted] RIENTRATO DISPOSTO TRASFERIRSI [redacted]. TEL. 745 404. [redacted]

RAGIONIERA abile stenodattilo, comptometer, miti pretese, offresi. Telefonare 528-920. A23831

RAGIONIERA coniugata 34enne, pratica decennale presso unica impresa costruzioni, esperta paghe contributi fatturazioni operazioni bancarie contabilità, ottime referenze, occuperebbesi Torino, Chivasso, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino».

RAGIONIERA perfetta corrispondente buona conoscenza francese impiegherebbesi. Tel. 331-190.

RAGIONIERE biennale esperienza contabilità generale, contatto banche, paghe contributi scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4051 — Torino ».

RAGIONIERE perito [redacted] anni offresi [redacted]ro subito. Telefonare 259-744. A24003

STENODATTILOGRAFA 25enne pratica fatturazione compilazione preventivi conferme trattazione clientela, referenziata, offresi. Telef. 723-793.

STUDENTE ragioneria militesolto 2° impiego pratico lavori [redacted] offresi qualsiasi impiego. Telefonare 730-300

TECNICO, dirigente, esperto organizzazione e coordinamento uffici: produzione, cicli, tempi, costi, offresi media industria metalmeccanica. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ». A23611

TECNICO esperienza ventennale tubi flessibili gomma trecciati spiralati costruzione tubi frano montaggio collaudo lavorazione articoli tecnici stampaggio gomma offresi a importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». A23745

TEDESCO inglese francese lingue conosciute disposto viaggiare, 29enne, esperienza commerciale offresi. Telefonare 334-422. A24072

TRENTENNE esperienza, serietà, offresi mansioni direttive piccola media industria, carpenteria meccanica affini. Scrivere casella Pubbliman 287, Asti. [redacted]

LUNGA esperienza contabilità, bilanci, ricostruzione Vanoni offresi ditta. Telefonare [redacted] ore libere.

[redacted]IERE carico scarico dazio spedizioni settennale esperienza dattilografia [redacted] Casella 310 M Sip [redacted]no. 21698

OFFRESI signorina apprendista 2° impiego contabile paghe [redacted] militare comptometer. Telefon. 379-792.

PERFETTO inglese francese tedesco ingegnere industriale decennale esperienza grandi industrie Italia estero disposto trasferirsi esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7594 — Torino». A22567

PERFORATRICE meccanografica IBM comptometrista conoscenza dattilografia 18enne 1° impiego offresi. Telefonare [redacted] 870-926. A23910

PERFORATRICE operatrice [redacted]grafica IBM 16enne offresi serie ditte. Telefonare 388-488.

PERITO chimico industriale, militesente, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7642 — Torino». A23053

PERITO chimico 24enne militassolto esperienza biennale vernici occuperebbesi incarico tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO industriale meccanico, esperienza quindicennale conduzione aziende lavorazioni torni rettifiche, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A23891

PIEMONTESE 40enne occuperebbesi mansioni fiducia esattore impiegato magazzino contabilità carico scarico disposto cauzionare 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7700 — Torino». A23687

RAGIONIERE 19enne militesente pratico lavori ufficio, referenze [redacted]si. Telefonare 510-520. A23697

RAGIONIERE 24enne militesolto 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 525-649. A23893

RAGIONIERE 24enne pratico qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 394-481. A23746

[redacted] dattilografa diplomata con calcolo meccanico II impiego offresi. Telef. 355-092 ore negozio.

SEDICENNE, licenza commerciale 1 impiego offresi, [redacted]. 281-446.

SEGRETARIA lunga pratica ufficio paghe contributi mansioni fiducia responsabilità disposta viaggiare massime referenze offresi. Telefonare pomeriggio 790-734. A23922

SIGNORA diplomata, perforatrice verificatrice IBM, libera subito, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 279-275. A23791

SIGNORA 22enne diplomata esperienza biennale campo amministrativo-commerciale [redacted], Telef. 771-737.

SIGNORA 27enne esperienza quinquennale lavori ufficio pratica ramo elettrodomestici occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7692 — Torino». A23650

SIGNORINA bella presenza referenziata cerca lavoro commessa. Telefonare 763-354. A23899

SIGNORINA paghe contributi offresi subito. Telefonare 776-222.

[redacted] pratica lavori ufficio offresi. Tel. 529-637. A24318

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 797-742. [redacted]

TRENTENNE cultura universitaria pluriennale esperienza commerciale livello ispettivo, buon corrispondente, auto propria, ottime referenze, esamina offerte adeguate da seria ditta. Telefonare 542-393. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino».

VENTIDUENNE pratica lavori vari ufficio, paghe operai, mansioni fiducia, massime [redacted]ze offresi. Telefonare pomeriggio 790-734.

VENTIQUATTRENNE cultura universitaria quinquennale esperienza commerciale ufficio vendite assistenza clienti conoscenza inglese, auto propria, stabilimento impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ». A24020

VENTUNENNE dattilografa pratica vari lavori ufficio offresi. Telefonare 386-352. A24046

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA agenzia Feven-Grandi Opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., via Bogetti 35, ore ufficio. O311

[redacted] INDUSTRIA TORINESE ASSUME [redacted] ELETTROTECNICO [redacted] METODI E TEMPI PRODUZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE. SI RICHIEDE ESPERIENZA SPECIFICA NEL RAMO NON INFERIORE A 7 ANNI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3667 — TORINO». A22445

CASA editrice assume ambosessi colti, attivi, facilità parola, avviarli produzione. Telefonare 551-306.

CASA editrice Mondadori [redacted] signore signorine media cultura per portare a conoscenza propria [redacted] clientela [redacted] novità. Assicuriamo ad elementi volenterosi ottimo guadagno. Presentarsi mattino [redacted] Montano 26. A23697

CERCANSI ogni provincia ambosessi oppure pensionati ben referenziati disposti facilissimo lavoro acquisizione et vendita ottimamente compensato. Inviare dettagliatissimo curriculum [redacted] 331 P Sip Milano.

COMMISSIONARIA Bile Romeo cerca produttori affermati e referenziati. S[redacted]lo e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 604 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] individuale 130 operai [redacted] contabile esperto tenuta prima nota conti banche cartellini clienti e fornitori provvigioni rappresentanti controllo fatturazione italiana ed estera necessita impiegate spiccata personalità capace contatti a livello direzionale in sostituzione titolare sovente all'estero, ottimo trattamento economico ed elemento rispondente [redacted] requisiti richiesti. Offerte manoscritte con dettagliato curriculum vitae et referenze. Assicurasi [redacted] riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino ».

[redacted] società internazionale offre a signore e signorine lavoro continuativo visita clientela femminile Torino. Dopo positivo periodo istruzione, inquadramento sindacale, lit. 80.000-90.000 mensili. Richiedonsi [redacted] superiore 23 anni, presenza, dinamismo, moralità. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, mercoledì 3 e giovedì 4 c.m. ore 10-12, 15-18.

INGEGNERE MECCANICO [redacted]NE, DISPONIBILE SUBITO PARTICOLARMENTE VERSATO IN PROBLEMI [redacted] SCAMBIO DI CALORE [redacted] DA [redacted] CIETA' PER PROPRIO UFFICIO TECNICO. SI RICHIEDE BUONA CONOSCENZA DEL FRANCESE E POSSIBILMENTE DELL'INGLESE. PRE[redacted] REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7612 — TORINO ». [redacted]

ISTITUTRICE maestra cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OFFRESI posto propagandista medicinali sede Torino nell'ambito di una importante società farmaceutica nazionale. Indicare età, titolo studio e lavoro svolto indirizzando a: «Pubblicità Stampa 216 — Milano».

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza, facilità di parola cerca importante società per portare a conoscenza in Torino e propria vasta clientela ultime novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino, assicuriamo [redacted] elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 600 — Torino ».

RAGIONIERA, libera subito, esperta lavori contabilità generale, massimo 27enne, cercasi da importante azienda meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7659 — Torino».

SEGRETARIA anche pensionata ufficio amministrazioni mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4040 — Torino ».

SIGNORE signorine presenza facilità di parola cercasi per propagandare novità di una grande Casa mondiale di elettrodomestici nelle [redacted] di Biella [redacted] Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 599 — Torino ».

SIGNORINA seria, volonterosa pratica paghe, contributi, lavori ufficio cerca Impresa in Regione Margherita (Collegno). Manoscrivere indicando età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7624 — Torino». A22951

[redacted] amministrativo assume elaborazione signorina media età modeste pretese, esperienza contabilità preferibilmente pratica Audit 502 tenuta [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Washington [redacted] un faticoso compromesso

La crisi nel Medio Oriente sta diventando minacciosa

[redacted] paesi arabi sembrano decisi [redacted] deviare le acque del Giordano; [redacted] lo faranno, Israele reagirà con la forza - La Casa Bianca invita alla prudenza [redacted] propone [redacted] sottoporre il problema al Consiglio di Sicurezza dell'Onu

(Nostro servizio particolare)
New York, 3 marzo.

Secondo informazioni di fonte diplomatica, l'Arabia [redacted] ta ha informato gli Stati Uniti che è da temere [redacted] nuova offensiva delle forze egiziane nello Yemen contro le tribù fedeli all'imam [redacted] Badr. L'attacco potrebbe essere scatenato alla fine dell'inverno; [redacted] scopo [redacted] risolvere rapidamente la guerra civile che dura ormai [redacted] due anni e mezzo e che pesa gravemente sulle risorse militari ed [redacted] della Rau.

[redacted] governo di Riad ritiene che la ripresa dei combattimenti nello Yemen potrebbe degenerare in uno scontro diretto tra Egitto ed Arabia, perché Il Cairo [redacted] costantemente gli arabo-sauditi [redacted] rifornire le forze monarchiche yemenite [redacted] armi e munizioni. Riad teme soprattutto le incursioni degli aerei di Nasser.

In questi ultimi giorni (sempre secondo le fonti [redacted] si è accennato), gli Stati Uniti avrebbero compiuto dei sondaggi al Cairo chiedendo che le forze armate egiziane non violino, [redacted] nessun pretesto, la sovranità del territorio arabo-saudita. Washington subisce inoltre forti pressioni di Riad, che chiede l'invio urgente di aerei a reazione capaci di misurarsi con gli apparecchi di fabbricazione sovietica di cui dispone la Rau. Queste richieste, come le altre consimili formulate di recente dalla Giordania e dal Libano, giungono mentre gli americani sono sottoposti a pressioni anche da Israele: Tel Aviv pretende che gli Stati Uniti gli forniscano i carri armati promessi dal governo di Bonn, e poi sospesi.

Così la Casa Bianca [redacted] trova in una situazione estremamente imbarazzante: gli americani desiderano mantenere buoni rapporti con Arabia Saudita, Libano [redacted] Giordania, ciò che presenta il vantaggio [redacted] indebolire l'influenza di Nasser su quei paesi. Essi non ignorano tuttavia che [redacted] fornitura di armi [redacted] qualsiasi nazione araba sarebbe considerata in questo momento da Israele come un «tradimento» [redacted] potrebbe che favorire [redacted] rapida azione per prevenire la deviazione degli affluenti [redacted] Giordano. Gli esperti di Washington sono consapevoli che tanto la guerriglia [redacted] Yemen quanto il problema delle acque del Giordano sono questioni esplosive, e che il minimo errore della loro diplomazia potrebbe risultare fatale.

Secondo certe informazioni, un piano è attualmente allo studio del Dipartimento di Stato: gli americani incoraggerebbero Tel Aviv a sottoporre [redacted] Consiglio [redacted] Sicurezza dell'Onu la disputa con i paesi arabi, in modo da ottenere una risoluzione che riconosca ad Israele il diritto di utilizzare una parte delle acque del Giordano. Se necessario, la risoluzione potrebbe chiedere il parere della Corte internazionale di giustizia dell'Aia. Il documento proporrebbe inoltre a tutti i paesi interessati di aste[redacted] — in attesa di [redacted] eventuale giudizio dell'Alta Corte — dai lavori di deviazione del fiume Giordano o dei suoi affluenti e da qualsiasi altra iniziativa che potesse «avvelenare» la situazione.

Difficilmente, secondo gli ambienti responsabili americani, l'Urss opporrebbe il «veto» ad una risoluzione del genere. Ma anche se intendesse farlo, l'appoggio [redacted] al documento darebbe la maggior parte dei membri del Consiglio di Sicurezza costituirebbe un'innovazione importante, tale da impedire uno scontro arabo-israeliano. [redacted] decisione finale su questo piano sarà presa a seconda [redacted] risultati ottenuti dall'ambasciatore straordinario della Casa Bianca, Averell Harriman, nel recente viaggio in [redacted]. Harriman è già tornato a Washington, ma i suoi consiglieri sono ancora a Tel Aviv.

Philippe Ben
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

avrebbe sconsigliato ad Israele [redacted] di ricorrere alla forza; in cambio Washington [redacted] sarebbe impegnata a sostenere il governo di Tel Aviv se gli israeliani protesteranno al Consiglio di Sicurezza contro [redacted] arabi.

Pare tuttavia [redacted] i paesi musulmani siano pronti a passare alla fase esecutiva dei lavori per deviare il Giordano. [redacted] «Comitato tecnico del Giordano», che riunisce i delegati delle nazioni arabe confinanti [redacted] Israele, [redacted] riunito da lunedì e le sedute segrete che esso tiene ogni giorno sono definite dalla stampa del Cairo e di Beirut [redacted]ive». [redacted] tratta in realtà di regolare i dettagli prima di ordinare l'inizio dei lavori, simultaneamente nel Libano ed in Siria, sugli affluenti del Giordano.

I paesi interessati hanno inviato al Cairo delle commissioni incaricate di studiare [redacted] problema nel suo duplice aspetto giuridico e militare. Le commissioni saranno informate di un rapporto del comando arabo unito sul complesso [redacted] preparativi che dovranno assicurare la protezione militare ai lavori di deviazione.

Il gen. Ali Amer, che è il capo del comando arabo, ha chiesto lo smantellamento del Consiglio inter-arabo [redacted] difesa, organismo che comprende i ministri degli Esteri e della Difesa dei tredici paesi musulmani. Egli ritiene che il Consiglio sia un doppione inutile e addirittura pericoloso in caso di conflitto.

Simili prospettive non rassicurano evidentemente il Libano, che si sente più direttamente minacciato. [redacted] giudicano che Beirut non [redacted] contare sulla protezione degli altri paesi arabi [redacted] scoppierà [redacted] guerra. L'esercito siriano, in particolare, è occupato nella difesa del regime di Damasco contro le «cospirazioni» di origine straniera; [redacted] forze egiziane hanno pesanti impegni nello Yemen, dove Nasser ha inviato decine di migliaia di uomini.

Edouard Saab
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Un'altra sparatoria [redacted] confine tra militari [redacted] Israele e Siria

Caccia egiziani intercettati e respinti su territorio israeliano

Tel Aviv, 3 marzo.

Una sparatoria (in seconda in 48 ore) è avvenuta oggi alla frontiera tra Israele e la Siria. Secondo fonti israeliane, l'incidente è stato provocato dai siriani, che hanno aperto il f[redacted] contro alcuni agricoltori che conducevano [redacted] trattore in un campo nella colonia di Almagor, [redacted] nord del Mare di Galilea.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato che un certo numero di caccia a rea[redacted] egiziani, del tipo Mig, di costruzione sovietica, hanno volato oggi sul territorio israeliano vicino a Nitzana. I caccia egiziani sono stati intercettati e respinti dai Mirage israeliani i quali sono tutti rientrati alle loro basi.

Per [redacted] momento non sono stati comunicati altri particolari. (Ansa)

Due giovani tentarono di seviziare una bella «miss» nel bosco a Casale

Erano stati condannati [redacted] 4 [redacted] ciascuno - Ora la Corte d'Appello ha confermato la pena - Gli imputati, spacciandosi per fotoreporter, attirarono la ragazza nel tranello

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 3 marzo.

L'aggressione avvenuta nell'agosto 1961 ai danni di «Miss Casale» — la signorina Anna Maria Bordon, oggi ventiduenne — è stata rievocata dinanzi alla Corte d'Appello di Milano. Sul banco degli imputati sedevano il venditore ambulante Aldo Balbi di 34 anni, e il cameriere Sergio Salardi di 27, residenti ad Alessandria, i quali dovevano rispondere di violenza e atti immorali. Con queste accuse, in primo grado, il tribunale di Vigevano li aveva condannati il 3 marzo 1964 a 4 anni di reclusione ciascuno. La Corte d'Appello ha confermato per Balbi e Salardi la condanna. La Bordon, presente in aula, si era costituita parte civile.

Anna Maria Bordon, [redacted] bella ragazza bruna abitante [redacted] Casale Monferrato, aveva ottenuto successi in vari concorsi di bellezza, ottenendo anche i titoli [redacted] «Miss Monferrato» e «Miss Vercelli». La domenica 27 agosto 1961 la giovane si trovava a Tortona, dov'erano in corso le finali per il titolo di «Miss Piemonte».

Fu a Tortona che la ragazza conobbe un giovane che [redacted] va con una macchina fotografica in mano e di tanto in tanto scattava qualche *flash*. Lo sconosciuto disse alla Bordon di [redacted] un fotoreporter che lavorava per giornali francesi (aveva [redacted] braccio destro e la mano ingessati e raccontò [redacted] stato aggredito dal marito d'una signora [redacted] causa di una fotografia); e [redacted] introdotto nell'ambiente cinematografico.

Affermando che avrebbe potuto «lanciarla» nel mondo del cinema, [redacted] le sue amicizia, il giovane [redacted] alla «miss» un incontro per il giorno dopo a Casale, per eseguire alcune pose in interno. Anna Maria accettò. Il falso fotoreporter, (poi identificato nel Salardi) si f[redacted] accompagnare dal Balbi che presentò [redacted] fotografo e controfigura del cantante Peppino di Capri.

I d[redacted] giovani riuscirono a convincere la ragazza a salire con loro in auto [redacted] dopo essersi fermati per uno spuntino in una trattoria lungo il fiume Sesia, a una decina di chilometri da Casale, si diressero in aperta campagna. La «miss», che cominciava ad essere [redacted] pro [redacted] fiduciosa [redacted] confronti dei suoi accompagnatori, chiese preoccupata dove stessero andando. I due la tranquillizzarono: *«Laggiù c'è un bosco [redacted] pioppi, uno sfondo magnifico per fotografie artistiche».*

Come la vettura giunse in una località isolata, Anna Maria venne aggredita dal Balbi, [redacted]ntò di seviziarla. La ragazza, piangente, riuscì a scendere dall'auto ma non poté evitare l'aggressione del Salardi che, per stordirla, la colpì al capo con il braccio ingessato.

Ripresi i sensi dopo un breve svenimento, Anna Maria poté raggiungere la strada e fermare un'auto di passaggio. Era ormai sera. Accompagnata a Casale, la Bordon denunciò l'aggressione e le sevizie al commissariato di polizia e quindi [redacted] ricoverata in ospedale. I teppisti furono identificati e arrestati poche ore dopo il fatto; rinviati a giudizio, ad entrambi fu in seguito concessa la libertà provvisoria.

Il Salardi, il 29 gennaio scorso, è stato nuovamente arrestato per rapina, su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Ferrara. Secondo l'accusa, [redacted] sera dell'11 febbraio 1962 il Salardi aveva fermato a Ferrara un'auto condotta da Franco Covezzi. Tenendo una rivoltella in pugno e col viso coperto da una maschera, aveva costretto l'automobilista a farlo salire a bordo ed a raggiungere la periferia della città. Sempre sotto la minaccia dell'arma, si era fatto consegnare il portafogli [redacted] 18 mila lire. Quindi aveva costretto il rapinato a scendere dalla vettura e a tornare a piedi in città.

f. m.

Odontotecnico e infermiera di Novara morti di notte in uno scontro d'auto

La sciagura ad un quadrivio di Vigevano, forse provocata dal nevischio - Lui aveva 36 anni, lei [redacted]2 - Altri due feriti




Livia Marchi, 22 anni, morta nell'incidente [redacted] Vigevano

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 3 marzo.

Due giovani novaresi — un odontotecnico ed una infermiera — sono morti [redacted] scorsa notte in uno scontro d'auto a Vigevano. Le vittime sono Gilberto Poletti di 38 anni e Livia Marchi [redacted] 22. Due amici che viaggiavano con loro — Bruno Piccardi, trentaseienne, residente a Novara in [redacted] Risorgimento 70 [redacted] Giuseppina Raverla, di 34 anni, abitante a Mortara in corso Roma 82 — sono rimasti feriti.

La sciagura è avvenuta [redacted] porte di Vigevano, al quadrivio formato da viale Commercio e corso Genova: il fondo stradale [redacted] viscido per la pioggia e il nevischio caduti abbondantemente in Lomellina durante la serata.

I quattro viaggiavano a bordo di [redacted] «NSU» di proprietà del Poletti, di ritorno da Gambolò, e stavano dirigendosi a Vigevano. L'auto novarese si è scontrata con la «Ford Taunus» condotta da Camillo Mazzinari, [redacted] anni, abitante ad Alba in via Coolto 9, proveniente da Milano e diretto a Mortara, che [redacted] uscito illeso dall'incidente.

La «Taunus», dopo [redacted] collisione, si è arrestata in un fossato della provinciale; l'altra vettura è andata [redacted] schiantarsi contro il muro di un caseggiato che sorge a lato dell'incrocio. Il Poletti [redacted] deceduto sul colpo, dopo essere stato proiettato fuori dell'abitacolo; la Marchi, invece, è spirata più tardi, mentre alcuni passanti si accingevano a prestarle soccorso.

Sul posto sono intervenuti una pattuglia del distaccamento della Polizia Stradale di Vigevano e il Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Paternò, per [redacted] constatazioni di legge.

La Raverla e il Piccardi, ricoverati nella clinica «Beato Matteo», sono stati giudicati guaribili in otto giorni: le loro ferite sono lievi e non destano alcuna preoccupazione.

g. r.

La notizia a Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 marzo.

(p. b.) Le vittime della sciagura di Vigevano erano molto conosciute a Novara [redacted] la notizia [redacted] loro decesso ha suscitato viva impressione.

Gilberto Poletti era odontotecnico e risiedeva con la mo-gio, Rina Rocca, in via Beltrami 34. Aveva un bambino di sette anni, Dario.

Livia Marchi, giovane infer[redacted] dell'ospedale, fino a qualche mese fa lavorava [redacted] me operaia. Era madre di un bimbo di due anni col quale viveva in [redacted] Montesanto 14. Il piccolo, Riccardo, nei giorni scorsi è stato ricoverato in un ospedale di Genova.

Gilberto Poletti, 38 anni vittima [redacted]lla sciagura

Domenica [redacted] chiude [redacted] Milano la Mostra del riscaldamento

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 marzo.

(g. m.) Domenica prossima si chiude la «VI Mostra-convegno riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idro-sanitaria» allestita alla Fiera di Milano.

Alla [redacted], unica del genere, partecipano duecentoquarantasei espositori italiani ed europei. La mostra, che si era aperta domenica scorsa, occupa cinque padiglioni dove sono esposti oltre un migliaio di prodotti per impianti civili e industriali.

Camion piomba su una comitiva di studenti: morto un sedicenne

Nella nebbia [redacted] Voghera - Ferita una ragazza - Il gruppo tornava da una festa

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 3 marzo.

Un camion [redacted] piombato ieri sera su un gruppo di studenti. Un sedicenne è morto ed [redacted] sua coetanea [redacted] ri[redacted] ferita. L'incidente è avvenuto sulla Padana Inferiore, all'incrocio con il viale Umberto I.

La vittima è lo studente Andrea Balardi, di 16 anni, che abitava [redacted] Varzi, in frazione Bosmenso; la ragazza ferita, Angela Dorati, anch'essa di Varzi. Entrambi erano alloggiati, per motivo [redacted] studio, presso un pensionato di [redacted] della nostra città.

I due ragazzi sono usciti ieri sera mascherati per festeggiare [redacted]vale insieme [redacted] altri nove ragazzi del loro pensionato. Dopo essersi recati [redacted] una festa in casa di un conoscente, gli studenti si so[redacted] avviati verso il centro per fare ritorno al pensionato.

In quel momento cadeva fitta [redacted] pioggia [redacted] la visibilità era scarsa per una fitta foschia. Il gruppo, giunto sulla statale, si [redacted] diretto verso la a[redacted]scia pedonale iniziando l'attraversamento.

Ad [redacted] tratto, proveniente da Piacenza, è sopraggiunto un autocarro carico [redacted] frutta.

L'autista Pietro Garrè di 32 anni, abitante a [redacted] Olcese (Genova), [redacted] è accorto troppo tardi degli studenti e, malgrado la pronta frenata, [redacted] riuscito ad evitare [redacted] Balardi e la Dorati scaraventandoli ad una decina di metri e sfiorando altre due ragazze della comitiva.

Per il giovane non c'è stato più nulla [redacted] fare. Raccolto [redacted] fin di vita per la frattura della [redacted] cranica, è spirato poco dopo in ospedale. La Dorati, che presenta una contusione cranica [redacted] «choc» traumatico, è stata giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Il camion investitore è stato sequestrato dai carabinieri. Andrea Balardi proprio oggi avrebbe compiuto i sedici anni.

e. g.

Per le acque del Giordano

Riunioni decisive al Cairo: si discute l'inizio dei lavori

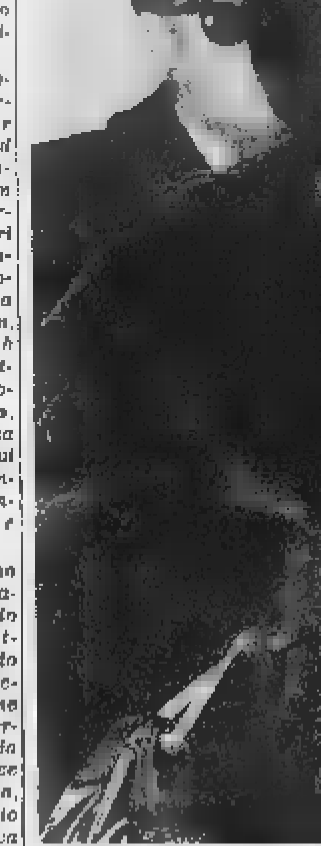
(Nostro servizio particolare)
Beirut, 3 marzo.

Le capitali arabe, ed in particolare quelle dei paesi che confinano con Israele, si chiedono quale [redacted] l'esito della missione [redacted] l'inviato del presidente Johnson, Harriman, ha compiuto a Tel Aviv. Secondo notizie giunte a Beirut da fonti diverse, gli israeliani sarebbero decisi a passare all'azione nel caso [redacted] gli arabi [redacted] il piano inteso a deviare le [redacted] Giordano.

Rapporti diplomatici pervenuti da Washington e [redacted] New York hanno informato [redacted] governo libanese della posizione americana: [redacted] Casa Bianca

L'autista di Liz Taylor (con l'attrice a bordo) uccide una donna tornando dai funerali del figlio

La sciagura subito dopo l'arrivo all'aeroporto [redacted] Dublino da Parigi - La «Bentley» lanciata in piena velocità non riesce a fermarsi in tempo - Il figlio dell'autista era morto nella capitale francese in modo misterioso colpito alla nuca da una pallottola mentre si trovava ad un baraccone di tiro [redacted] segno






Liz Taylor ieri all'arrivo da Parigi a Dublino [redacted] [redacted] autista Gaston Sanz (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Dublino, 3 marzo.

L'automobile di Elizabeth Taylor ha oggi investito e ucciso una donna alla periferia di Dublino. La vettura era guidata dall'autista personale dei [redacted] divi, Gaston Sanz, [redacted] stesso che nei giorni scorsi aveva perduto il figlio diciassettenne per un tragico e misterioso incidente. L'attrice e l'autista erano appena rientrati a Dublino da Parigi, dove avevano assistito [redacted] funerali del ragazzo.

Saliti in macchina all'aeroporto per raggiungere l'albergo Gresham, dove la Taylor risiede con il marito Richard Burton (attualmente impegnato nell'interpretazione di un film), avevano appena percorso qualche centinaio di metri quando [redacted] avvenuta la sciagura. Secondo numerosi testimoni presenti all'accaduto, una signora, Mary Maud Bryan, una vedova di 78 anni, si è improvvisamente avviata attraverso la strada; l'automobile, una lussuosa «Bentley», era ormai lanciata in piena velocità e i disperati tentativi di frenata dell'autista non hanno potuto evitare che la donna venisse colpita in pieno e travolta.

Elizabeth Taylor è donna dal carattere forte ma la sciagura le ha inflitto un tremendo choc. Fermata la vettura l'attrice si avvicinava, piangendo e tremando, alla donna distesa in mezzo alla strada e ne copriva il corpo, per difenderla dal freddo, con la propria pelliccia. A quanto pare, Alice Maud Bryan era già morta, ma nessuno aveva il coraggio di dirlo. La Taylor continuava a chiedere, disperatamente, «Vivrà? Vivrà?». L'angosciosa scena durava per vari minuti, fino all'arrivo di un'autoambulanza.

Veniva intanto informato del fatto il marito, Richard Burton, il quale raggiungeva subito la moglie e la conduceva in albergo. La Taylor piangeva ininterrottamente. Veniva chiamato un medico. Solo l'azione di potenti sedativi riusciva ad attenuare la crisi nervosa dell'attrice. Sconvolto è pure l'autista, Gaston Sanz, già prostrato dalla morte del figlio.

Elizabeth Taylor si trova da circa un mese in Irlanda non per impegni propri [redacted] lavoro, ma per stare col marito, protagonista del nuovo film The spy who came from the cold. Il film è girato agli stabilimenti di Ardmore, vicino a Dublino. Due giorni fa l'attrice è stata vittima di un furto. I suoi gioielli, per un valore di 31 milioni di lire, sparivano dal suo albergo.

Nei giorni scorsi Liz Taylor aveva fatto la spola fra Dublino e Parigi per aiutare in quella città il proprio autista a scoprire il segreto della morte del figlio. La tragedia sembra ancora oggi inspiegabile. Il 24 febbraio scorso Jean Louis Sanz aveva scritto al padre, che si trovava a Dublino con i coniugi Burton, che si preparava a disputare nella capitale francese il campionato juniores di judo. Lunedì nel pomeriggio il giovanotto si è soffermato in un baraccone [redacted] tiro a segno sul boulevard della Villette, ha sparato tre colpi con una pistola di 4 mm dopo di che ha chiesto al garzone del baraccone di dargli il cartone del bersaglio sul quale aveva sparato.

Mentre il garzone si voltava per prendere il cartoncino, ha udito un altro colpo. Il giovane Jean Louis Sanz era stramazzato a terra. La polizia ha concluso per un suicidio, ma il padre è convinto del contrario. Suo figlio non aveva nessuna ragione di uccidersi e d'altra parte il proiettile era penetrato dalla nuca. Gaston Sanz è convinto che suo figlio sia stato vittima di un tiratore imprudente.

Liz Taylor [redacted] ha voluto abbandonare il fedele autista e l'ha seguito a Parigi per aiutarlo. Ieri era stata a trovare il proprio avvocato parigino; all'una era a casa dell'autista, un modesto appartamento in una casa popolare di Clichy, e vi è rimasta fino a mezzanotte [redacted] passata a confortare i due genitori in lacrime. Oggi aveva partecipato ai funerali. Al ritorno a Dublino, la nuova sciagura.

m. ci.

I passeggeri a Venezia

«Sequestrano» un vaporetto [redacted] viaggiare più comodi

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 3 marzo.

(g. gh.) Un gruppo di passeggeri ha «sequestrato» un vaporetto a Venezia. I viaggiatori, circa 350, dal Lido erano diretti a Punta Sabbioni. Ritenuta insufficiente la motonave [redacted] a [redacted] disposizione per il viaggio fra le due isole, hanno «occupato» con la forza [redacted] vaporetto [redacted] maggiori capacità in servizio diretto fra Lido e Venezia, [redacted] stringendo il personale [redacted] dirigersi [redacted] Punta Sabbioni.

Il fatto è accaduto verso le 18,30. I passeggeri, che attendevano di essere trasportati a Punta Sabbioni, quando si so[redacted] resi conto che la società, essendo in cantiere per riparazioni la motonave normalmente adibita a questa linea, aveva deciso di utilizzare altri vaporetti più piccoli, sono saliti di corsa sulla «Altino», che doveva raggiungere [redacted] pontile di San Zaccaria e gridando hanno preteso di essere accompagnati a Punta Sabbioni.

A nulla è valso l'intervento del personale della nave; alla fine, per non peggiorare la situazione, l'«Altino», dopo che ne erano stati fatti smontare i viaggiatori con destinazione Venezia, si è mossa verso Punta Sabbioni.

Sono in corso indagini per identificare i responsabili [redacted] questa «sommossa».

Sarà raddoppiata entro giugno la camionale Genova-Serravalle

(Dal [redacted] corrispondente)
Genova, 3 marzo.

(c. m.) Il raddoppio della camionale Genova-Serravalle sarà completato nel prossimo mese di giugno.

Restano da ultimare un collegamento a Bolzaneto, il tunnel dei Giovi e un tratto di cavalcavia fino a Busalla.

La camionale, che è un elemento essenziale per i rapidi collegamenti di Genova con il suo entroterra, consentirà anche di raggiungere Milano in poco più di un'ora.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale [redacted] passa [redacted] 65,47 a 65,22 (−0,40%)

Ieri seduta [redacted]
Dopoborsa lievemente migliore

Modesto volume di scambi, con prevalenza di vendite - Il mercato è apparso disorientato anche per [redacted] prolungarsi delle trattative per il rimpasto del governo - In chiusura tendenza al ricupero - Più sostenuto il reddito fisso

Milano, 3 marzo.

La tendenza all'assestamento ha prevalso stamane in un mercato ancora abbastanza attivo ma privo di mordente. La seduta ha presentato saltuariamente spunti [redacted] maggiore resistenza, segnando anche all'attivo isolati rialzi, ma nel complesso non ha seguito un andamento lineare ed è apparsa piuttosto confusa con spostamenti talvolta contrastanti nei prezzi. Il disorientamento del mercato è stato anche interpretato come [redacted]guente alle ulteriori difficoltà emerse in sede politica.

[redacted] chiusura la maggior parte dei valori primari ricuperava terreno, riducendo al minimo le flessioni della mattinata. Poche voci chiudevano contro corrente con moderati rafforzamenti negli alimentari, metalli, Sges, Ciga. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 65,47 della vigilia a 65,22, con una flessione dello 0,40 %. Sempre ben tenuto il settore [redacted] reddito fisso, attraverso consistenti scambi.

Titoli trattati: valori di [redacted]to per 116.500.000 lire, obbligazioni per 617.500.000 lire, azioni n. 1.153.750, per un valore [redacted] L. 2483 milioni.

Dopoborsa migliore, attraverso moderati scambi. Corsi informativi: Fiat 1870-1880; Montecatini 1635-1640; Edison 2230-2250; Viscosa 4280-4290; Generali 84.100-84.500; Amiata 10.400-10.520; Olivetti 1960-1970.

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 80	+ 0 30
» » con	100 70	+ 0 30
Redimibile 3½	98 60	—
» con	98 50	—
Ricostruz. 3½	84 20	—
» con	84 10	—
Ricostruz. 5%	98 40	+ 0 20
» con	98 30	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	96 40	—
Fr. N. 5% Tr.	96 50	—
» '54	96 90	—
B.T.N. 5% '65	101 15	—
» » '66	100 60	— 0 30
» » '68	101 20	+ 0 15
» » '69	101 10	- 0 02
» » '70	101 20	—
» » '71	101 35	+ 0 05
» » '73	101 50	+ 0 20
B.T.N. 5% '64	100 30	— 0 12
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» ('54) 6%	98 75	+ 0 25
» vent. 6%	98 20	—
» ('56) 6%	99 10	—
» '57 C. 6%	98 70	+ 0 20
» ('58) 6%	98 —	+ 0 55
» ('74) 6%	97 55	—
» '59 5½ %	91 50	— 0 35
» '60 5½ %	89 90	— 0 25
» '61 5½ %	89 70	+ 0 15
» '63 5½ %	90 —	+ 0 20
» '64 6 %	97 30	—
» Sid. 6% sid.	98 50	—
» Elettr. 5½%	105 —	—
» » 5½% ord.	90 20	—
» [illegible] 5½	95 50	—
Elfer (III) 4½	98 —	—
Elfer (IV) 5 %	93 —	—
FF. SS. 5½	94 85	+ 0 15
» » '53	95 75	+ 0 25
» » '55	92 70	+ 0 10
» » '58	92 75	+ 0 35
» 5% '60	87 30	— 0 20
» 5% '61	87 70	—
F.S.Agr. 5% I	86 —	—
» » » 5% II	91 25	—
» » 6% '64 I	95 50	+ 0 35
OO. PP. 5%	86 20	+ 0 20
» 5½ %	89 75	—
» 6%	94 45	—
Eni Petrolio 6%	96 90	— 0 10
» » 6% '57	96 50	— 0 50
» » 6% '58	96 80	—
» Ap. 6% '58	95 70	— 0 15
» Sud 6%	96 20	+ 0 30
» » 5½ %	90 —	—
» » 5½ '61	88 50	—
» » 5½ 61 4°	88 75	—
» » 5½ 62 5°	89 —	+ 0 25
» » » 62 6°	89 50	+ 0 30
» » » 63 7°	89 20	+ 0 175
» » » 63 8°	91 —	—
» » 6% 64 9°	97 —	—
» Cela 5½%	89 50	— 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 90	—

Titoli	3	Variaz.
S. Paolo OP 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	84 40	—
» 5% '63	84 50	—
» Oliv. 5%	90 —	+ 5 90
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 50	—
» » OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	84 —	—
C.F.S. Imp. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 50	—
» 6% '58	98 75	—
» 3½ '61	88 —	—
» 5½ 62 4°	87 75	—
» » » 5°	87 —	—
» » » 6°	86 60	—
» » 63 7°	86 50	—
» » 63 8°	86 50	—
» 6% 64 9°	94 50	—
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0 50
OO. PP. » 5%	95 —	+ 0 50
Icipu vent. 6%	94 75	+ 0 15
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 53	97 50	—
» » 6% 54	96 75	—
Icipu Cat. 6%	95 50	+ 0 25
IMI XII 6%	96 50	+ 0 30
» XV 1°2°3°	99 95	+ 0 05
» XVIII 6%	96 90	— 0 20
» XIX 6%	98 30	—
» XX 6%	97 10	+ 0 20
» XXI 5%	90 75	+ 0 25
» XXII 5%	87 50	+ 0 25
» XXIII 5%	86 45	+ 0 10
» XXIV 5%	89 —	+ 0 10
» Cr.N.6% 1°	94 75	—
» Spec. 1964	95 35	+ 0 05
Torino '37 5%	[redacted]	—
» '52 6%	95 75	—
» AEM 5½ 60	88 50	—
» » » 62	89 —	+ 0 75
Genova 6% '59	95 75	—
» 5½% '61	95 80	—
Fiat 6% '49	96 55	+ 0 05
Fiat 6% '56	96 70	—
Fiat 6% '57	96 75	— 0 25
Fiat 5½% '60	92 60	— 0 20
Rif 5½ %	84 40	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	86 —	— 0 50
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 75	—
» '55-15 7%	101 50	—
» 1958 7%	101 —	+ 0 40
» '59 6½%	97 —	+ 0 20
» 62 5½ 1a	85 10	+ 0 30
» » » 2a	85 —	+ 0 30
» Buil 5½%	85 —	—
Magneti 60 7%	101 50	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	99 50	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	94 50	—
» 5½% 1962	89 50	—
Viberti 7% '56	97 80	—
» 7% '57	96 85	—

Titoli	3	Variaz.
Viberti 7% '59	99 —	—
» 7% '59 II	98 50	—
Cant-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	95 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. IL 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	84 60	—
Cotini 6%	98 75	—
» 6 % '58	95 20	+ 0 20
» 5½% '60	87 50	—
» 5½% '61	86 30	—
» 5½% '62	86 50	—
Meridional. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 10	—
Viscosa 6% 57	94 50	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	96 —	+ 0 50
Ilva 6%	96 —	—
[illegible] 6%	99 50	—
SIP 6%	97 35	+ 0 85
Pibigas 6½%	95 80	—
[illegible] 7%	98 50	—
Forgat 8%	102 40	—
C.Pacel 5,75 59	84 80	—
» 5,50 62	82 80	— 0 35
Rumianca 5½	85 50	—
» 5,50 62	85 —	—
Lancia 5½% 60	82 75	—
» » 62	82 60	—
Liquigas 6% 59	89 85	—
Cave-Sar. 5½	85 —	—
IBM Italia 5½	85 80	—
It. Gas 5½ '61	87 50	—
Tr.G.B.Ser. 5½	87 20	—
Autostrade 5½	87 65	— 0 15
Finsider O. 5½	97 50	+ 0 50
AZIONI		
[redacted] E FINANZ.		
Ass. Torino	6094	+ 24
Ass. Tor. priv.	4150	— 120
Assic. Generali	63200	— 1000
Piem. Finanz.	1170	—
STET	2534	— 6
Invest	3050	—
Finsider	845	— 3
Finelettrica	1172	— 3
Mediobanca	57000	— 600
La Centrale	9770	— 210
Merid. Finanz.	2030	— 8
Ferr. Merid.	1790	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	9800	—
Torino-Nord	[illegible]	—
SIP	2308	— 3

Titoli	3	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1863	— [redacted]
FIAT privil.	1600	— 5
Nebiolo	620	— 5
[illegible]	1340	— 10
Italsider	1129	— [redacted]
Westinghouse	905	—
[illegible]	490	—
Dalmine	1785	— 5
Olivetti priv.	1982	— 13
Terni	[redacted]4	— 9
E. Marelli	680	—
M. Marelli	868	— 10
TESSILI		
Borgosesia	8500	+ 50
Viscosa	4230	— [redacted]
Viscosa privil.	3540	—
Châtillon	6200	—
Cotonificio Mer.	100	—
[illegible]	240	—
CHIMICI		
Italgas	1015	— 15
Paramatti	1150	—
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	41000	— 350
SAFFA	5350	— 150
ANIC	1325	— 10
Rumianca	1615	— 11
Montecatini	1614	— 5
Liquigas	209	— 5 50
Pibigas	85	—
S.A.R.O.M.	1050	— 70
Cir	3475	—
[redacted]		
[illegible]	909	+ 8
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	10400	— 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	135	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	190 50	— 1 50
[redacted]	1960	— 110
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2950	—
Silos	2800	—
Risan. (Napoli)	5500	—
Immob. Roma	552	— 5 50
[illegible]	2060	—
[illegible]	130	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	700	—
C. Acqua Roma	510	—
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1780	—
Cartiera Burgo	16950	— [redacted]
Fornaci Riun.	12000	—
Eternit	6400	—
Pirelli	5300	—
Ceram. Pozzi	310	+ 1
Rinascente	485	— 5
Rinascente pr.	399	+ 4
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino, il mercato ha presentato evidenti caratteristiche di attesa, legate alla soluzione dei problemi politici sul tappeto. Non è mancata, però, per quanto riguarda l'aspetto tecnico della Borsa, una specifica volontà di resistenza, che è apparsa chiara in apertura, dopo una prima indicazione di riflessione dalle chiusure precedenti. Solamente nella seconda metà della seduta, ferma restando la notevole diminuzione di attività, si è avuto un ribasso più marcato, che ha dato luogo alla compilazione del listino sui minimi della giornata. Anche in questa fase è mancato, però, ogni accenno di rottura, tanto che l'atteggiamento calmo e prudenziale del mercato non ha dato luogo a storture notevoli rispetto alle chiusure precedenti. Titoli [redacted] Stato equilibrati; lievemente migliori le obbligazioni.

Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per lire 15.500.000 c.n., obbligazioni per lire 45.800.000 c.n., azioni n. 94.900.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	56.980	Pirelli C.	5520
[redacted]		[illegible]	1093
[redacted]	9799	Stet	2546
Invest	3007	Italpi	2162
Bastogi	1794	Generali	83.350
Sviluppo	1525	Ras	35.850
Finmare	468	Incendio	8800
Finelettr.	1170	Assicur.	62.100
Finsider	864	Ass. Tor.	6030
Breda	3850	Ass.Tor.pr.	4140
[illegible]	140	Ass. Milan.	20.515
SME	2029	Ass.Mil.pr.	11.820
[illegible]	940	Fond. Vita	19.395
COMUNICAZIONI			
N. Milano	800	Ausiliare	3250
[illegible]	1700	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	15.000	Lanerossi	2502
Val Tidone	25	[illegible]	170
Olcese	740	[illegible]	239,50
De Angeli	2240	Cantoni	4500
Cucirini	740	[illegible]	1450
Linificio	685	Châtillon	6050
Rossari	20.200	Snia Visc.	4282
Rotondi	20.910	Viscosa pr.	3549
Tosi	2440	Pacchetti	590
Cot. Mer.	110,50	Scotti	120
Unione M.	38.000	Marz. pr.	1945
Gavardo	1749		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1130	[illegible]	7080
Magona	1040	Brogg.-Iz.	1119
[illegible]	5860	Falck	4800
Amiata	10.400	Falck pr.	4290
Montecat.	1623	Trafilerie	730
[illegible]	910	[illegible]	811
Dalmine	1800	Terni	555,50
MECCANICI E [redacted]			
Bianchi	57	Fr. Tosi	920
Fiat	1869	Westingh.	975
Fiat priv.	1606	Olivetti	1950
Nebiolo	620		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2459	Magneti	870
[illegible]	1980	Tecnom.	1595
Orobia	2090	Alto Ven.	1537
[redacted]	698		
ALIMENTARI			
Distillati	1935	Certosa	1600
Eridania	1980	Motta	13.200
Es. Molini	1200	R. Zucch.	154
CHIMICI			
Anic	1335	Rumianca	1616,50
Saffa	5360	Sarom	1045
Italgas	1016	C. Erba	7140
Liquigas	[redacted]	Erba priv.	5010
Nap. Gas	575	Brioschi	15.650
Pibigas	83,50	Caffaro	142
Larderello	2580	Ledoga	3000
Mira L.	40.950	Ledoga pr.	3850
[illegible]	1615	[illegible]	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2040	Milano C.	30.100
Iniziativa	2500	Silos	2750
Sagi	1397	Ben. Ferr.	619
Beni Stab.	2995	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	554,75		
DIVERSI			
Edison	2236	Smeriglio	110
[illegible]	28	Pir. SpA	3250
Binda	47.250	T. Acqui	6975
Burgo	17.150	Rinasc.	488
[illegible]	545	Rinasc.pr.	394,75
Ciga	5460	C. Acqua	481
Italcem.	15.501	De Ferrari	1090
Cementir	5620	Sei	3430
Cer. Pozzi	507	Sgas	1431
Eternit	6198	Danuzzi	—
Bajna A.	1390		

Genova, [redacted] marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3220; Navig. Alta Italia 9040; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 1980; Romana Zuccheri 142; Industria Zucchero 2670; Distillerie Italiane 1900; Zuccheri Sarmi-[redacted] 1380; Esercizi Molini 1190; Mira Lanza 41.000; Italsider 1126; Aedes 1970.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 3 marzo.

Attività limitata nel comparto delle banconote libere a corsi resistenti: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco [redacted] 156,50-158,50.

I corsi dell'oro sono risultati sempre stabilizzati a quota 708-713 lire al grammo, in riflesso alla scarsità [redacted] domanda. Scambi [redacted] ordinaria amministrazione sulle monete a corsi stabili: sterlina [redacted] vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5750-5950; id. francese 5550-5750; id. belga 5250-5450; id. italiano 5350-5550.

LE QUOTAZIONI [redacted]

[redacted] irregolare

La media Dow Jones degli industriali è passata da 901,91 [redacted] 900,76 - A Londra continua la ripresa - A Parigi, Francoforte [redacted] Zurigo tendenza debole

New York, 3 [redacted].

Il mercato azionario non ha manifestato [redacted] un orientamento preciso, e la quota ha chiuso con variazioni irregolari dei prezzi entro margini ristretti.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie di ieri): [redacted] industriali 900,76 (901,91); 20 ferroviari 211,23 (211,55); 40 obbligazioni interne 89,98 (89,97); 15 pubbliche utilità 162,28 (161,92).

Azioni scambiate n. 6.600.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 (14); American Cyanamid 77,25 (77); American Tel and Tel 66,87 (66,75); Bethlehem Steel 36,25 (36,25); Dupont de Nemours 240,75 (242); Ford 54,12 (54); General Electric 98,62 (100,12); General Motors 99,75 (100,25); I.B.M. 453,50 (456); Kennecott Copper 105,75 (103,50); Standard Oil of N. J. 80,75 (81,50); U. S. Steel 52,12 (52); Woolworth 27,12 (27,62).

Londra, [redacted] marzo.

Il mercato azionario ha avuto oggi un comportamento soddisfacente, sebbene il volume dell'attività abbia lasciato a desiderare.

Indice Reuter [redacted] titoli industriali 440,0 (ieri 438,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 53 1/2 (54 1/2); Snia Viscosa priv. 45 (45); Montecatini 20 1/2 (20 3/4); Barclays Bank 56 3/4 (56 3/8); Lloyds Bank 40 1/4 (39 1/2); British Petroleum 54 1/4 [redacted]); Royal Dutch 17 3/8 (17 3/16); United Steel 30 1/2 (29 5/8); Tube Invest. 60 1/4 (60 1/2); Vickers 23 1/2 (23 1/8); General Electric 41 3/4 (41 3/4); Dunlop Rubber 29 5/8 (29 1/2); Unilever 32 3/4 (32 3/8); Imperial Chemical 46 (45 5/8); Bowater Paper 42 1/2 (42 3/4); Imp. Tobacco 49 3/4 (49 5/8); Rolls Royce 37 3/8 (37); Guinness Sons 19 3/4 (19 3/4); Woolworth 21 3/8 (21).

Parigi, 3 [redacted].

Il mercato [redacted] apparso oggi più resistente, ma con [redacted] affari. L'annuncio dell'aumento delle riserve di oro e di valuta estere è stato controbilanciato dalle preoccupazioni per la situazione nel Vietnam. I titoli francesi hanno chiuso con piccole perdite. Machines Bull ha registrato un forte ribasso, dovuto [redacted] prossimo aumento del capitale mediante l'emissione di [redacted] azioni [redacted] contanti.

Indice dei valori nazionali 92,5 (ieri [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15,[redacted] (15,70); Finsider 5,70 (5,70); Pirelli 25,60 (25,60); Snia Viscosa [redacted] (33,75); Fiat priv. 11,05 (11,05); Montecatini 12,50 (12,85).

Air Liquide [redacted] (649); Citroen 139,80 (139); Française des Pétroles 176,60 (177); Pechiney 188,80 (189); Peugeot 101,90 (103); Rhône Poulenc 306,60 (309,60); Royal Dutch 214,60 (213,60); Suez 480,50 (485); Forges Nord-Est 146,10 (148); Galeries Lafayette 254,20 (250); Perrier 265,50 (270); Quilmes 246 (252); Banque Union Parisienne 268 (273); Ciments Française 169 (175,20); Crédit Comm. Française 130,10 (130,20); Ugine 240 (238,50); Saint-Gobain 246 (248,50); Denain Anzin 90,30 (91).

Francoforte, 3 marzo.

I prezzi sono generalmente declinati da uno a tre punti, in un mercato povero di scambi. Migliori i titoli [redacted] Stato, più deboli le obbligazioni industriali.

Indice generale industriale 126,11 (ieri 126,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14 (14,80); Fiat 11,80 (11,75); Fiat priv. 10,10 (10,10); Finsider 5,30 (5,30); Magneti Marelli 5,40 (5,45); Olivetti 12,40 (12,50); Pirelli 20,90 (20,95); Snia Viscosa 26,80 (27).

A.E.G. 445 (448); Badische Anilin 579 (583); Brown Boveri 535,50 (535,50); Daimler Benz 702 (705); Volkswagen 529 (530,50); Bayer 590,50 (596); Hoesch 175 (175,75); Löwenbräu München 1110 (1111); Mannesmann 218 (214); M.A.N. 510 (513); Metallgesellschaft 730 (724); Rhein Stahlwerke 202,50 (204); Schering 488,50 (490); Siemens 566 (567,50); Deutsche Bank 508 (510); Dresdner Bank 479 (479).

Zurigo, 3 marzo.

Il mercato azionario ha manifestato oggi disposizioni irregolari, con una prevalenza di ribassi, e con affari limitati. Ben tenuto il reddito fisso, con scarsi affari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Carlo Erba 51,10 (51,50); Rumianca 11,55 (11,60); Italcementi 110,75 (111,50); Snia Viscosa 30,50 (30,50); Bastogi 12,50 (12,83); Condotte 3,40 (3,50); Fiat 13,35 (13,40); Imm. Roma 3,95 (4); Invest 21,50 (21,75); Magneti Marelli 6,20 (6,20); Pirelli 23 (23,25).

Unione Banche Svizzere 3325 (3360); Società di Banca Svizzera 2465 (2470); Credito Svizzero 2765 [redacted] (2870); Electrowatt 1790 (1700); Interhandel 4870 (4845); Italo-Suisse 270 (270); Aare-Tessin [redacted] (1070); A. Saurer 1575 (1595); Brown Boveri 2060 (2065); Ciba 7450 (7410); Fischer 1600 (1640); Lonza 2185 (2220); Nestlé 3240 (3255); Sulzer 2990 (3010).

A Ginevra — S.M.E. 15,70 (15,80); Edison 15,50 (15,80); Montecatini 11,10 (11,50); Fin[redacted] (5,60).

A Lugano — Assic. Torino 43,25 (43,25); Ass. Torino priv. 30,10 (30,10).

In Germania [redacted] costruisce [redacted] nuovo alloggio al [redacted]

Nel 1964 [redacted] sorti 623 [redacted] appartamenti - Tra i Paesi europei, [redacted] Germania Federale è [redacted] testa per l'edilizia; l'Italia è all'ottavo posto

Bonn, 3 marzo.

La Germania occidentale sta cercando di risolvere [redacted] crisi degli alloggi costruendo case e appartamenti ad una media record di uno al minuto, giorno [redacted] notte, 365 giorni su 365.

Il ministero dell'Edilizia ha annunciato che nel 1964 [redacted] stati costruiti 623.000 nuovi appartamenti. Secondo calcoli più o meno ufficiali, vi è ancora un deficit di alloggi di circa 300.000 unità ma la situazione è decisamente migliorata [redacted] 15 anni fa, quan[redacted] lo [redacted] in meno si stimavano a circa 5 milioni.

Il Ministero ha affermato che nel periodo 1959-63 la Germania occidentale [redacted] stata in testa alla graduatoria delle nazioni [redacted] 10,6 case nuove ogni mille abitanti. Seconda [redacted] Svezia [redacted] 9,8 e terza la Svizzera [redacted] 8,8; l'Italia occupa l'8° posto con una media di 6,7 case per 1000 abitanti.

Ecco la classifica per nazioni così come è stata resa nota dal ministero tedesco per l'Edilizia in base alle statistiche [redacted] Commissione economica [redacted] di Ginevra:

1) Germania: 10,6 per mille abitanti; 2) Svezia: 9,8; 3) Svizzera: 8,8; 4) Finlandia: 8,1; 5) Norvegia: 7,7; 6) Olanda: 7,1; 7) Francia: 6,9; 8) Italia: 6,7; 9) Danimarca: 6,6; 10) Gran Bretagna: 5,8; 11) Austria: 5,6; 12) Belgio: 5,2; 13) Spagna: 4,9.

Riunione dei creditori della «E. Bianchi S.p.A.»

Voti favorevoli [redacted] concordato; la decisione [redacted] stata rinviata [redacted] del [redacted] legale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 marzo.

(g. m.) Nell'aula della seconda sezione civile del Tribunale [redacted] svolta oggi, sotto la presidenza del giudice delegato dott. Francesco Gianni, l'adunanza dei creditori per l'approvazione della proposta di concordato preventivo avanzato dalla «Edoardo Bianchi S.p.A.». Vi hanno partecipato, oltre all'amministratore giudiziario prof. Ignazio Cerri, numerosi creditori tra i quali i maggiori istituti di credito.

E' stata letta [redacted] illustrata la relazione [redacted] commissario giudiziale dott. Gianni Lucini e, dopo ampia discussione, si è proceduto alla votazione che ha visto tutti i creditori presenti — escluso uno — dare voto favorevole al concordato.

I presenti rappresentavano [redacted] un capitale pari [redacted] 9 miliardi, 930 milioni e 745 mila lire. Poiché non sono stati raggiunti i due terzi dell'ammontare dei crediti [redacted]luti dalla legge per il concordato, entro 20 giorni i creditori che oggi [redacted] lo hanno fatto, potranno manifestare [redacted] loro volontà in proposito.

Annuncio del ministero delle Finanze

[redacted] riserve francesi [redacted]

Ammontano ad oltre [redacted] milioni di dollari (circa 3280 miliardi [redacted] lire) - L'attivo del mese scorso [redacted] milioni di dollari che [redacted] convertiti in oro

(Nostro servizio particolare) Parigi, 3 marzo.

Il ministero delle Finanze comunica che alla fine di febbraio [redacted] riserve monetarie francesi, in oro e valuta estera, ammontavano a 25.935 milioni di franchi (più di 5.253 milioni di dollari, circa 3.280 miliardi di lire), ripartite nel seguente modo: [redacted] in [redacted] e disponibilità a vista [redacted] all'estero della Banca di Francia, 25.719 milioni di franchi; fondo di stabilizzazione dei cambi 216 milioni di franchi.

L'attivo per febbraio è di [redacted] milioni [redacted] dollari che la Francia convertirà in oro, conformemente alle decisioni adottate a [redacted] tempo. Tale [redacted] si aggiunge [redacted] un'altra eccezionale, di 150 milioni di dollari, già prevista da parecchio tempo, ma ritardata sino [redacted].

I problemi relativi alla solidità della moneta nell'area del franco [redacted] stati esaminati nella riunione conclusasi oggi tra il ministro francese delle Finanze ed i suoi colleghi dei Paesi africani appartenenti all'area suddetta. Il ministro Giscard d'Estaing ha insistito sull'importanza del piano di stabilizzazione economica per il mantenimento della solidità della moneta.

E' stato esaminato, infine, il funzionamento del sistema monetario internazionale e il ministero francese ha sostenuto l'opportunità di una riforma, illustrando in proposito il punto di vista del proprio governo chiedendo che [redacted] avvenire i rappresentanti degli Stati dell'area del franco sostengano il governo [redacted] Parigi nelle riunioni del Fondo Monetario Internazionale. l. m.

Le riserve della Svizzera pari [redacted] 1735 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) Berna, 3 marzo.

(g.) *La situazione [redacted] fine febbraio della Banca Nazionale svizzera dava per le riserve le seguenti cifre: in [redacted] miliardi 696 milioni di franchi (1550 miliardi di lire); in valute 1 miliardo 275 milioni di franchi (185 miliardi di lire). Totale riserve: 12 miliardi 910 milioni di franchi (oltre 1735 miliardi di lire).*

Salirà del 7 % in Belgio il prodotto [redacted] nel [redacted]

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 3 marzo.

(m.) L'Istituto d'economia dell'Università di Bruxelles ha calcolato che il prodotto nazionale lordo [redacted] Belgio nel 1964 sia ammontato a 765 miliardi di franchi (9639 miliardi di lire), [redacted] aumento di 66 miliardi su quello del [redacted].

Per l'anno in [redacted] l'Istituto prevede [redacted] ulteriore aumento di circa il 7 % che porterebbe il prodotto nazionale lordo del Paese a 817 miliardi [redacted] franchi (10.294 miliardi di lire).

Per la politica [redacted] liquidità

[redacted] circolazione [redacted]
[redacted] rapporto al [redacted]

Al [redacted] dicembre i biglietti di banca e le monete metalliche ammontavano a 4032 miliardi, [redacted] incremento del 5,9 % sul [redacted] - [redacted] reddito nazionale (in lire correnti) è [redacted] del 9 % - Il rapporto tra circolazione e [redacted] è sceso [redacted] 14,1 al 13,7 per cento

Circolazione monetaria [redacted] Italia dal [redacted] al '64

Anno (31 dic.)	Miliardi di lire (*)	Incremento % su anno preced.	Rapporto [redacted] col reddito naz. (**)
1956	1.858	+ 8,5	12,8
1957	1.949	+ 4,9	12,5
1958	2.109	+ 8,2	12,9
1959	2.297	+ 8,9	13,1
1960	2.501	+10,9	13,1
1961	2.866	+14,6	13,6
1962	3.328	+16,1	14,0
1963	3.808	+14,5	14,1
1964	4.032	+ 5,9	13,7 (***)

(*) Biglietti e monete. (**) Rapporto percentuale fra circolazione monetaria e reddito nazionale lordo. (***) Stima.

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

Al 31 dicembre 1964 erano in circolazione in Italia biglietti di banca e monete metalliche per un ammontare complessivo di 4032 miliardi. Impressionato dalla cifra, [redacted] precedenti, qualcuno ha scritto che è stato «superato il Piave dei 4000 miliardi».

Per la verità, il giudizio sul-[redacted] circolazione monetaria non può fondarsi tanto sulla dimensione [redacted] assoluta del fenomeno, quanto piuttosto [redacted] suo aumento relativo rispetto all'andamento del reddito nazionale. Si può infatti parlare di gonfiamento [redacted] della circolazione [redacted] se il suo tasso d'incremento è superiore all'aumento del reddito nazionale in lire correnti. E' [redacted] che è accaduto soprattutto nel triennio 1961-63, [redacted] le ripercussioni inflazionistiche ben note sul livello dei prezzi.

[redacted] 1964, l'espansione della circolazione è stata invece contenuta entro limiti relativamente modesti, per effetto della politica di stretto [redacted]trollo della liquidità monetaria seguita dall'istituto d'emissione per buona parte [redacted]'anno. Soltanto all'inizio dell'autunno [redacted] Banca d'Italia ha ritenuto [redacted] poter modificare tale politica, grazie all'inversione di tendenza registrata dalla bilancia dei pagamenti.

[redacted] risultati del nuovo corso creditizio non sono peraltro [redacted] visibili; così il 1964 [redacted] chiuso con una situazione monetaria decisamente avviata verso la normalizzazione. L'incremento della circolazione (+5,9 % rispetto alla fine del 1963) [redacted] superiore all'aumento [redacted] reddito nazionale lordo in termini reali (che si può stimare intorno al 2,5 %), ma [redacted] nettamente inferiore allo stesso aumento calcolato in lire correnti (circa 9 %).

Proprio per questo il rapporto fra circolazione monetaria e reddito nazionale lordo, c[redacted] nel triennio precedente aveva continuato a salire, ha registrato lo scorso anno [redacted] flessione abbastanza pronunciata: dal 14,1 % nel 1963 al 13,7 % nel 1964. E' anche questo un sintomo dell'indebolimento delle tensioni inflazionistiche. [redacted] ba.

Alberto [redacted] dimette [redacted] presidente [redacted] Società

E' stato nominato presidente onorario - Leopoldo Pirelli nuovo presidente; Angelo Costa vice-presidente - Per il bilancio 1964 sarà proposto agli azionisti un dividendo di 100 lire

Milano, [redacted] marzo.

(g. m.) [redacted] è riunito oggi il Consiglio [redacted] amministrazione della Pirelli S.p.A. (pneumatici, cavi elettrici [redacted] varie), al quale il dott. Alberto Pirelli ha comunicato [redacted] desiderio di rinunciare alla presidenza della Società. Il Consiglio, nell'accettarne le dimissioni, rendendosi anche interprete dei sentimenti degli azionisti e del personale, ha [redacted] il [redacted] rammarico per la decisione da lui presa; allo scopo di esprimergli [redacted] gratitudine per l'[redacted] da lui svolta in oltre 60 anni [redacted] lavoro, che ha portato [redacted] gruppo Pirelli [redacted] posizioni di incontestato prestigio morale e materiale, il Consiglio ha deciso di conferire al dottor Alberto Pirelli il titolo di presidente onorario.

Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina dell'ing. Leopoldo Pirelli [redacted] presidente e del dott. Angelo [redacted] vice presidente.

Nella stessa riunione il Consiglio di amministrazione ha esaminato e approvato il bilancio al 31 dicembre [redacted], da sottoporre [redacted] prossima [redacted] degli azionisti. [redacted] bilancio chiude con una perdita di circa L. 75 milioni, dopo aver effettuato tutti i dovuti stanziamenti ed aver conteggiato gli ammortamenti di legge.

All'assemblea degli azionisti — convocata per martedì 30 marzo — il Consiglio di amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo di lire 100 per azione, come [redacted] scorso anno, al lordo della ritenuta [redacted] imposta cedolare, con prelievo dell'occorrente ammontare [redacted] riserve esistenti.

Proposta agli azionisti

La Pirelli e C. incorpora tre [redacted]

Si tratta dell'Alto Chiese, Verbanese [redacted] Alta Toscana - Per il bilancio '64 dividendo [redacted] L. 85

Milano, 3 marzo.

Gli amministratori della società finanziaria «Pirelli e C.», si sono riuniti oggi per esaminare ed approvare il bilancio al 31 dicembre 1964, [redacted] sottoporre all'assemblea ordinaria degli azionisti, assieme alla proposta di distribuire al capitale (aumentato durante l'ultimo esercizio da 6 a 9 miliardi di lire) un dividendo di L. [redacted] per azione, al lordo [redacted] ritenuta per imposta cedolare.

Gli amministratori hanno inoltre deliberato di sottoporre all'approvazione degli azionisti — da convocare anche in assemblea straordinaria — la proposta di fusione, mediante incorporazione nella «Pirelli e C.», delle [redacted]guenti società ex elettriche: Società Idroelettrica Alto Chiese (Siac), Società Verbanese di Elettricità (Svel) e Società Idroelettrica dell'Alta Toscana (Sidat). La fusione, da attuarsi, subordinatamente alle prescritte autorizzazioni, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali, avverrebbe con aumento [redacted] capitale sociale della «Pirelli e C.» da 9 miliardi a [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire, emettendo 1.880.000 nuove azioni della «Pirelli e C.», godimento 1° gennaio 1965, del valore nominale [redacted] L. 750 caduna, da attribuire agli azionisti delle società ex elettriche incorporande. Inoltre gli amministratori chiederanno l'autorizzazione [redacted] quistare sul mercato — mediante utilizzo di riserve — 7 mila azioni sociali, n[redacted]sarie per completare l'operazione.

Le azioni «Pirelli e C.» verrebbero attribuite agli azionisti delle società incorporande come segue:

a) n. 20 azioni «Pirelli e C.» ogni [redacted] azioni Siac del valore nominale di L. [redacted] caduna, godimento 1-1-1965;

b) n. 51 azioni «Pirelli e C.» ogni [redacted] azioni Svel [redacted] valore nominale di L. 7500 caduna, godimento 1-1-1965;

c) n. 4 azioni «Pirelli [redacted] C.» ogni 5 azioni Sidat del valore nominale [redacted] L. 2000 caduna, godimento 1-1-1965.

La «Pirelli e C.», assieme alla proposta [redacted] fusione, sottoporrà agli azionisti le connesse modifiche statutarie. L'assemblea degli azionisti sarà convocata — in sede ordinaria e straordinaria — entro il prossimo mese di aprile, [redacted] data che verrà tempestivamente [redacted] nota, non appena perfezionate le necessarie formalità preliminari per la fusione.

Per la Banca Grasso riunione conclusiva

Oggi il commissario annuncerà le decisioni che si [redacted] prese

E' scaduto ieri il [redacted] durante il quale era stata disposta la sospensione del pagamento delle passività [redacted] qualsiasi genere da parte della Banca Grasso. Oggi il commissario straordinario, prof. Piero Piccatti, renderà note le decisioni prese per risolvere la situazione, che interessa tutti i creditori.

Il prof. Piccatti, che è tornato ieri [redacted] Roma, dove aveva preso contatto [redacted] gli organi preposti al controllo delle Banche, terrà in mattinata una riunione conclusiva, almeno per questa prima fase, con il comitato [redacted] sorveglianza

Una tradizione che ha gravi effetti distruttivi

La caccia non dev'essere regolata secondo le consuetudini del Mezzogiorno

Già prima dell'unità nazionale esistevano regimi diversi a seconda delle regioni: quelle del Nord proteggevano il passo primaverile e la riproduzione; quelle del Sud consentivano, in prat[illegible], una caccia illimitata - E' indispensabile che il Parlamento rifiuti alle province l'autorizzazione di estendere la stagione venatoria

In precedenti articoli ho avvertito che la legge fascista sulla caccia approvata dal Parlamento, ancora vigente in quasi tutte le sue parti, nacque dall'accordo intervenuto fra i liberi cacciatori romani e i grandi riservisti tosco-laziali.

L'innovazione legislativa in confronto alle leggi vigenti negli antichi Stati italiani consiste nell'abolizione del divieto da parte dei proprietari dei terreni di esercitarvi la caccia. Tale divieto di esercitare la caccia senza il permesso del proprietario o contro il divieto da lui stesso espresso era sancito dall'art. 711 del Codice Civile e dal 427 del Codice Penale.

E' dubbio se la decisione presa in proposito dal Parlamento sia in accordo con la Costituzione vigente la quale garantisce la proprietà, ma io non sono giurista e perciò non mi pronuncio e neppure formulo ipotesi.

Le leggi degli antichi Stati in materia di caccia, ancora vigenti al principio del 1923, consentono di riunire le regioni e le provincie italiane nei tre gruppi seguenti:

1) provincie dell'antico Regno di Sardegna, della Lombardia, del Veneto, dei Ducati di Parma e di Modena e del Granducato di Toscana. In esse la caccia era vietata senza il permesso o contro il divieto del proprietario ed era contenuta in limiti di luogo e di tempo tali da salvaguardare completamente il passo primaverile e la riproduzione delle specie in arrivo;

2) provincie appartenenti all'ex Stato pontificio. In esse l'entrata nel fondo altrui era, specialmente nei territori laziali, preclusa ai cacciatori soltanto quando la chiusura del fondo era tale da non potere essere facilmente superata. Inoltre era consentita la caccia alle quaglie sulle rive del mare all'epoca del loro arrivo. Di tale disposizione beneficiava il litorale romagnolo e marchigiano dell'Adriatico e il litorale laziale del Tirreno;

3) nelle provincie dell'ex regno di Napoli e di Sicilia era in vigore la legge forestale del 18 ottobre 1819. In queste provincie era permessa la caccia alle quaglie all'arrivo, ma anche agli uccelli di passo sulle rive del mare e nei terreni incolti. Analizzando attentamente le varie disposizioni risulta che la caccia era proibita soltanto nelle vigne durante la maturazione dell'uva. Questa disposizione consentiva la caccia, oltreché alle quaglie, anche alle tortore, ai trampolieri nelle lagune e, sostanzialmente, a tutti gli uccelli di passo primaverile, che sostano sia pur temporaneamente nelle isole partenopee e lungo le spiagge del Mezzogiorno.

E' evidente che la legge del 1923 codificava in maniera precisa la disposizione precedente nelle provincie meridionali ed è così che consentiva ai cacciatori del Mezzogiorno di andare a caccia in tutte le stagioni dell'anno nell'uno o nell'altro territorio dell'antico Regno delle due Sicilie.

Tutti i disegni di legge sulla caccia, presentati al Parlamento dal 1859 al 1923, non sono arrivati alla approvazione definitiva, perché essi, pur con qualche differenza ed eccezione, cercavano di unificare i termini del divieto nel modo suggerito dalla biologia degli uccelli, la qual cosa urtava contro le tendenze dei meridionali; e poiché le maggioranze parlamentari a favore del governo erano reclutate specialmente fra i deputati del Mezzogiorno, si comprende il fallimento parlamentare di tutti quei disegni di legge e l'approvazione di quello del 1923.

Attualmente è stato presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge firmato da 75 deputati la maggioranza dei quali, se il mio conteggio è esatto, appartiene al Mezzogiorno di Italia. L'art. 15 di tale disegno di legge dà facoltà ai presidenti delle Provincie di prolungare la caccia oltre l'ultima domenica di marzo e anteriormente alla prima domenica di settembre per specie di selvaggina non protetta (vale a dire per tutti i migratori e gli stanziali non galliformi) in determinate località, ove tali forme di caccia e di uccellagione siano consuetudinarie ovvero presentino per le popolazioni locali notevole importanza economica.

Questa disposizione consente, praticamente, di andare a caccia in questo o in quel luogo durante tutto l'anno, uccidendo quel che capita, tranne pernici, starne e fagiani.

I cacciatori del Centro e del Nord d'Italia conoscono perfettamente i loro interessi e le provincie non accorderebbero queste cacce supplementari, ma nel Mezzogiorno nessuna specie di migratori avrebbe una giornata di tranquillità. Contrariamente a quanto sostengono i cacciatori del Sud, è notorio che durante l'inverno si concentrano in quelle provincie non soltanto uccelli di transito, ma anche la grande maggioranza di stanziali che si spostano nei periodi di maggior freddo, perché nel Mezzogiorno trovano anche alimento, dato dalle olive, dalle bacche di ginepro, di lentisco ed altro. E' anche noto che durante il passo primaverile questo è più precoce nel Mezzogiorno dove i migratori possono sostare, irradiandosi successivamente verso Nord a mano a mano che la stagione diventa sempre più mite.

Sembra dunque chiaro che le critiche che dall'estero vengono alla caccia italiana sono da imputarsi alle inveterate consuetudini del Sud, ignote nel Centro e nel Nord Italia, e che le minacce di rappresaglie turistiche lanciate contro tutta l'Italia dovrebbero essere limitate ai veri responsabili della distruzione dei migratori durante la loro sosta invernale e il principio del passo primaverile.

Alessandro Ghigi

Le gare a Bardonecchia delle truppe alpine

Bardonecchia, 3 marzo.

Nel quadro delle esercitazioni sciistiche conclusive delle Truppe Alpine si è svolta stamane la prima prova delle gare in programma, la gara individuale di fondo per ufficiali e sottufficiali. Dopo la partenza dell'ultimo concorrente è stato osservato un minuto di raccoglimento per onorare la memoria del generale medaglia d'oro Franco Magnani, deceduto in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico, e del quale si celebravano questa mattina i funerali a Torino.

Hanno preso il via per la gara di fondo 9 ufficiali della categoria «seniores» (al di sopra dei 40 anni) nella quale si è imposto il tenente colonnello Piero Arnol del 2° Reggimento Alpini; 7 sottufficiali della categoria «seniores», al disopra dei 38 anni, che ha visto al primo posto il maresciallo Sante Forte dell'8° Reggimento Alpini. Nella categoria ufficiali «juniores» su 49 concorrenti si è imposto il sottotenente Romano Blua dell'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto, e nella categoria sottufficiali «juniores» il sergente maggiore Romolo Pozzi del 5° Reggimento Alpini ha capeggiato la classifica di 27 concorrenti.

Domani alle ore 10 avrà luogo la gara di staffetta con partenza e arrivo al campo Smith. Alla prova prendono parte 18 staffette.

Eccezionale coppia inglese

Lui 104 anni, lei 100 sono sposati da 82 anni

Londra, 3 marzo.

James Burgess, sposato da 82 anni, ha celebrato stamane il suo 104° compleanno. Sua moglie Sarah compirà i 100 anni in luglio. La coppia, sposatasi nel 1883, vive da 77 anni nella stessa casa.

L'eccezionale cucciolata d'una "setter"

Una cagna di razza «setter» ha dato alla luce a Milano quattordici cuccioletti che, come la madre, godono ottima salute. L'unico problema riguarda l'allattamento: la mamma non ha abbastanza latte per tutti i famelici neonati (Telefoto Soncini)

Il governo spagnolo cede alle dimostrazioni degli studenti

Il presidente delle Cortes annuncia una nuova legge universitaria - Rimessi in libertà gli arrestati, riaperte le facoltà chiuse per rappresaglia dal rettore

(Nostro servizio particolare) Madrid, 3 marzo.

L'agitazione degli studenti spagnoli ha ottenuto un primo risultato. Il presidente delle Cortes (il Parlamento spagnolo) ha diramato oggi un comunicato in cui si annuncia una nuova legge universitaria che viene incontro ai desideri degli studenti. Non si conosce ancora il contenuto della legge, ma il fatto stesso che le autorità si siano piegate a vararla sotto la pressione delle dimostrazioni è significativo. Altri due sintomi del «cedimento» del governo sono la liberazione degli studenti arrestati durante i disordini dei giorni scorsi e l'annuncio, dato dal rettore dell'Università di Madrid, che le facoltà di lettere e medicina saranno riaperte da domani.

Anche oggi, presso la facoltà di scienze economiche di Madrid, si è tenuta l'«Assemblea libera» degli studenti. L'«Assemblea» che ha ricevuto l'adesione da analoghe assemblee di Salamanca, di Barcellona e di Valladolid, si riunirà due volte alla settimana, il martedì e il venerdì, e avrà un ufficio direttivo la cui composizione sarà rinnovata ogni settimana. Il movimento studentesco mirante a ottenere libertà di associazione, in opposizione al «Sindacato spagnolo universitario», controllato dal regime franchista, ha mostrato ormai di essere esteso in quasi tutto il Paese.

Negli ambienti del consolato degli Stati Uniti di Madrid, si apprende che almeno sei americani sono stati fermati durante le manifestazioni di ieri. Si tratta di due turisti e di quattro studenti. Uno dei turisti ha riportato leggere ferite. Tutti sono stati rilasciati dopo poche ore, ma alcuni, i quali avevano scattato fotografie delle dimostrazioni, si sono visti confiscare le pellicole. r. s.

Picchia gli amici della figlia e poi incendia la loro auto

(Dal nostro corrispondente) Rivarolo Canavese, 3 marzo.

(r. s.) I carabinieri hanno concluso l'inchiesta su un episodio di violenza avvenuto il 26 febbraio scorso nei pressi di Leinì. Un autista di Rivarolo, Bruno Torchia di 36 anni, saputo che la figlia tredicenne era scomparsa da casa, si era fatto prestare una «1100» mettendosi alla sua ricerca.

Qualche ora più tardi l'autista incontrava la figlia sulla strada di Leinì. La ragazza era a bordo di una «Giulietta» in compagnia di un'amica e di due giovani, entrambi abitanti a Villar Perosa. Il Torchia, inseguita la vettura per qualche chilometro, riusciva a bloccarla. Poi, in preda all'ira, prendeva a schiaffi e calci i due giovani accompagnatori della figlia.

Non contento di ciò, l'autista — rimandate le ragazze a casa — appiccava il fuoco alla «Giulietta» e infine la gettava nel torrente Orco. I carabinieri, inviando il rapporto alla magistratura, hanno denunciato Bruno Torchia a piede libero sotto le accuse di danneggiamento e di incendio [illegible].

Nel giro di poche ore quattro incendi a Giaveno

Nei boschi delle frazioni

(Nostro servizio particolare) Giaveno, 3 marzo.

(a. v.) Quattro incendi sono scoppiati oggi nella zona di Giaveno, impegnando i vigili del fuoco e decine di volenterosi fino a tarda sera.

Il primo è scoppiato alle 14 nei boschi sulla strada Giaveno-Cumiana, nella frazione Forcerla, ed in breve ha minacciato il villaggio «Eucalipto» composto di un gruppo di villette prefabbricate alcune delle quali abitate anche in questa stagione.

Verso le 17 il fuoco era completamente domato ed i vigili rientravano in caserma. Dovevano però ripartire subito per un secondo incendio scoppiato in borgata Molino Selvaggio nel comune di Coazze. Anche qui le fiamme, alimentate dal vento, divoravano in breve qualche ettaro di bosco di castagno.

I pompieri erano sulla via del ritorno quando il terzo allarme della giornata li faceva accorrere a Monterossino, dove il fuoco si era esteso ad una vigna e minacciava la chiesa e la scuola della frazione.

Infine poco prima delle ore 20 l'ultimo incendio ancora a Monterossino ove le fiamme stavano per raggiungere la borgata Gischia Lionet abitata da otto famiglie. Anche qui l'aiuto di tutti gli abitanti della borgata è valso a scongiurare l'estendersi delle fiamme alle abitazioni.

Il comandante dei vigili del fuoco di Giaveno signor Manfrino, per quanto riguarda le cause dei sinistri, ha dichiarato *«che nulla è stato accertato di preciso, ma non è da escludere che la maggior parte degli incendi siano dolosi»*.

L'orrendo delitto scoperto da un ferroviere in Germania

L'assassino salì due volte sul treno di Monaco per lasciare le valige con la donna fatta a pezzi

Il controllore scoprì lunedì, in uno scompartimento, due valige con il cadavere sezionato: mancava la testa che trovò, il giorno dopo, nello stesso scompartimento, in una borsa di rete - La polizia non ha tracce - La donna, senza vestiti, poteva avere da 20 a 30 anni; l'assassino potrebbe essere un medico o un chirurgo perché conosceva perfettamente l'anatomia del corpo umano

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 3 marzo.

La polizia sta cercando di svelare il mistero della donna fatta a pezzi, il cui cadavere è stato trovato in due valige sul treno Friburgo-Monaco di Baviera. La vicenda ebbe inizio lunedì scorso, quando il controllore Hans Michlich rinvenne sulla reticella di uno scompartimento due valige contenenti i resti, orrendamente sezionati, di un corpo di donna. Lo stesso controllore, nel pomeriggio del giorno successivo, trovò sullo stesso convoglio una borsa a rete contenente la testa di una donna.

Hans Michlich aveva notato le due valige durante il giro di ispezione agli scompartimenti, quando il treno era già fermo, sotto la pensilina di Monaco, da oltre un'ora. «Il solito smemorato», aveva pensato, senza badare troppo alla cosa. Gli era già capitato sovente, in passato, di recuperare ombrelli, valigette e altri oggetti e, come in passato, anche questa volta Michlich portò le due valige al deposito bagagli, dove restarono tutta la notte. La mattina successiva furono trasportate all'ufficio oggetti smarriti, dove furono aperte da Ludwig Oberhuber. Il regolamento stabilisce che le valige chiuse con lucchetto possono essere aperte, se nessuno viene a reclamarle, dopo tre giorni. Se non hanno lucchetto devono però essere aperte subito, e quelle due valige il lucchetto non l'avevano.

Oberhuber aprì la prima, vi trovò dentro il troncone di un corpo femminile, al quale erano attaccati un braccio e una gamba. I macabri resti non erano ricoperti da indumenti: solo la gamba era inguainata in una calza di nailon. Oberhuber si sentì mancare. Si fece forza, corse da un paio di colleghi, riferì «la scoperta», ma gli altri non gli credettero. «E' vero che è martedì grasso — gli disse uno — ma il tuo scherzo mi pare lo stesso troppo spinto». Cambiò di opinione quando vide la valigia e per l'emozione cadde al suolo svenuto.

L'altra fu appena aperta, e dallo spiraglio s'intravidero indumenti femminili in abbondanza. Nessuno ebbe il coraggio di fare l'inventario. Le due valige furono portate all'ufficio di medicina legale e la polizia fu messa in allarme. Da dove cominciare le indagini? Hans Michlich era già in servizio, sullo stesso treno, bisognava attendere fino al pomeriggio, al suo rientro a Monaco, per interrogarlo. Si cercò di «ricostruire» il cadavere e l'impresa fu portata a termine ieri sera, quando il povero Michlich, stravolto, corse a consegnare la borsa di rete con dentro una testa di donna, completamente sfregiata e irriconoscibile.

La polizia ha reso noto che dovrebbe trattarsi del cadavere di una donna fra i venti e i trent'anni, di carnagione scura, alta un metro e settantacinque, del peso di circa settantacinque chili. Fino ad oggi non è pervenuta alcuna denuncia di persona scomparsa, per cui riesce difficile indirizzare le indagini su qualche pista. Dove fu uccisa, la donna? In quale delle 38 stazioni in cui il treno si ferma tra Friburgo e Monaco, l'assassino salì sul convoglio per depositare il suo macabro carico?

Le valige sono di poco prezzo. Una è di cartone, di colore grigio, lunga cinquantacinque centimetri, larga trentatrè; l'altra, di fibra, è lunga sessantotto centimetri e mezzo e larga quarantuno. In esse, oltre ai pezzi della donna, c'erano numerosi indumenti: una camicia, una gonna verde con chiusura lampo, due camicette bianche, un pullover di lana e una sottogonna.

«Nei miei venticinque anni di attività, non ho mai visto una cosa del genere», ha dichiarato il capo della squadra omicidi di Monaco di Baviera, Hermann Schmidt. Egli ha detto che il delitto è stato commesso tre o quattro giorni prima del rinvenimento delle valige, certo da qualcuno che conosce molto bene l'anatomia del corpo umano. Per questo è stato avanzato il sospetto che l'assassino possa essere un medico o un chirurgo, o comunque qualcuno che abbia compiuto studi di medicina.

vice

Folle patto suicida di quattro messicani

Tre si sono uccisi ma il quarto è fuggito

Città di Messico, 3 marzo.

Tre uomini uccisi a colpi d'arma da fuoco e un quarto arrestato sotto l'accusa di omicidio sono il risultato di un assurdo «patto suicida» organizzato in un bar di Ensenada da quattro uomini. La polizia ha detto che i morti sono Manuel Marquez Munoz di 22 anni, Octaviano Zarate Arce di 22 e Juan Chavez Zepeda di 24 anni. Gilberto Valenzuela di 23 anni è stato arrestato dopo la scoperta dei tre cadaveri.

Tutta la vicenda è stata così riassunta dal Valenzuela. I quattro avevano deciso il 25 febbraio scorso che si sarebbero uccisi e si incontrarono nel bar la domenica successiva per mettere in atto il patto.

Il giovane ha detto che ad un certo punto si fermarono intorno ad un albero dove si disposero a circolo e Munoz si sparò alla testa. Arce si impossessò dell'arma e fece altrettanto. Zepeda tentò di farsi precedere dal Valenzuela ma non essendovi riuscito prese l'arma e si sparò al petto.

Farah Diba a Londra



La giovane consorte dell'imperatore dell'Iran ieri nella capitale inglese dove è arrivata per una visita ufficiale con il marito (Telefoto Associated Press)

Vagone carico di sigarette sequestrato a Domodossola

Scoperti 450 quintali di tabacco di contrabbando - Il carico era diretto a Milano

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 3 marzo.

Oggi pomeriggio, alla stazione di Domodossola, è stato scoperto un vagone carico di sigarette di contrabbando.

Su un carro merci proveniente dalla Germania sono state rinvenute alcune casse di sigarette estere, del peso complessivo di circa 4500 chilogrammi. Il valore della merce si aggira sui venticinque milioni.

Il carro, spedito dalla Germania, era diretto ad una ditta di Milano che ha sede, secondo la dichiarazione inserita nelle bollette di trasporto, in via Larga 8. Il carro era giunto alla stazione di Domodossola con i piombi d'origine intatti.

La scoperta è stata fatta da un brigadiere di finanza, in servizio presso la dogana di Domodossola, assieme ad un ispettore.

Sotto un carico di pannelli acustici sono state rinvenute diverse scatole che nulla avevano che fare con la merce dichiarata. Aperte le scatole sono state rinvenute le sigarette estere.

La merce è stata sequestrata ed è stata aperta una indagine per accertare le responsabilità e scoprire gli eventuali complici nell'operazione di contrabbando. g. b.

Sciopero in una filatura per riduzioni del salario

Perosa Argentina, 3 marzo.

(a. v.) La Cgil e la Uil hanno proclamato uno sciopero di 24 ore fra gli 800 dipendenti della filatura Gütermann di Perosa Argentina. L'astensione è stata fissata per venerdì. Secondo i sindacati, è questa una protesta contro la riduzione dei salari decisa dall'azienda nella misura variabile da mille a 3 mila lire al mese, a seconda dei reparti. «Riduzione — proseguono i sindacati — che era stata prevista a suo tempo nella sostanza ma non nella forma in cui è stata attuata».

ULTIME NOTIZIE

Risoluta presa di posizione della Francia

Parigi insiste sulla necessità di una conferenza per il Vietnam

Il Consiglio dei ministri (presieduto da De Gaulle) esprime il timore che la guerra si estenda in Asia e ripete che «un convegno mondiale è l'unica via per riportare la pace» - Severo commento di "Le Monde" sui nuovi bombardamenti americani - La Nato esamina la situazione in Estremo Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 marzo.

Dopo i nuovi bombardamenti del Vietnam del Nord da parte dell'aviazione americana, il Consiglio dei ministri riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle ha riaffermato con maggiore risolutezza la necessità di convocare una conferenza internazionale per riportare la pace nel Sud-est asiatico.

La presa di posizione francese è stata determinata da un rapporto del ministro degli Esteri Couve de Murville, il quale ha riferito la conversazione avuta lunedì con l'ambasciatore sovietico in occasione della consegna della nota francese in risposta al Cremlino «*per concertare l'azione dei due paesi in vista soprattutto della pace in Asia*».

Merita rilevare che nel comunicato ufficiale non si parla più di pace nel Sud-est asiatico, ma di pace in Asia. Infatti, il ministro delle Informazioni Alain Peyrefitte, commentando coi giornalisti le decisioni del Consiglio dei ministri, ha detto che la riunione di una conferenza internazionale è «*la sola via mediante la quale la pace è possibile e senza la quale non potrà esservi, come si vede, altro che una guerra progressivamente estesa all'insieme dell'Asia*».

Il Consiglio dei ministri ha approvato la comunicazione del ministro degli Esteri, il quale l'ha informato anche della prossima visita di Gromyko a Parigi e del suo successivo viaggio a Mosca. Ha espresso poi la sua soddisfazione per le relazioni che si stanno sviluppando col governo sovietico.

Gli attacchi aerei al Nord Vietnam, non più in risposta ad azioni specifiche dei Vietcong, vengono giudicati stasera da *Le Monde* «*consacrazione del fallimento delle organizzazioni create nel 1945 per assicurare il mantenimento della pace e specialmente del Consiglio di sicurezza dell'Onu*». Il giornale rileva infatti che nessuno a Washington ha consultato il Consiglio di sicurezza prima di eseguire i bombardamenti e nessuno all'Est ha presentato ricorso per l'aggressione. Ma sempre secondo *Le Monde* i bombardamenti «*consacrano anche uno strappo al carattere giuridico-moralizzatore di cui gli Stati Uniti avevano finora circondato tutte le loro iniziative*». Il giornale afferma poi che «*il presidente Johnson porta la dimostrazione che, quando gl'interessi degli Stati Uniti o il loro amor proprio sono in gioco, essi agiscono come le grandi potenze non hanno cessato di fare nel corso dei secoli*»; e conclude: «*Sarà molto più difficile ormai alla diplomazia americana di vantare la superiorità dei suoi metodi su quelli delle società totalitarie*».

I problemi dell'Asia Sud-Orientale sono stati discussi anche dal Consiglio permanente dell'Alleanza Atlantica, riunito stamane per ascoltare la relazione del sottosegretario di Stato americano M. L. Unger. Tutti i delegati hanno preso parte alla discussione, non escluso quello francese, e, benché la riunione fosse segreta, si sa che molti interventi sono stati assai vivaci.

A tutte le questioni, ha risposto M. L. Unger in una nuova riunione pomeridiana. Secondo un comunicato ufficiale, «*egli non ha definito la politica americana nel Vietnam: la sua esposizione è stata di ordine generale e si è riferita alla situazione in quel paese. Ha prospettato le diverse possibilità militari e politiche che si presentano e, a questo riguardo, tutte le eventualità sono state esaminate, compresa quella delle trattative*».

Sandro Volta

I 19 partiti comunisti a Mosca chiedono che gli S.U. si ritirino

Discordi le delegazioni sulla controversia Mosca-Pechino?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 marzo.

Silenzio assoluto, a parte una dichiarazione per il Vietnam, sugli incontri dei capi comunisti di 18 paesi venuti a Mosca per una «riunione consultiva». Gli incontri continuano e forse si concluderanno nella giornata di domani, ma nulla è trapelato sull'andamento della discussione.

Come fu già riferito, l'argomento centrale è uno scambio di vedute più impegnativo, anche dal punto di vista formale, sui problemi che dividono il mondo comunista e in particolare sulle divergenze tra Mosca e Pechino. Fino a questo momento però nessuno è in grado di dire qualcosa di più con assoluta certezza. L'impressione generale è che fra i partiti regni ancora il disaccordo sulle future scadenze del «dialogo» suggerite dai russi. E che il convegno si concluderà, secondo caute indicazioni, con una affermazione della utilità di ulteriori scambi di vedute. Nel documento finale che dovrebbe essere alquanto generico non si accennerebbe né alla costituzione di una «commissione redazionale» incaricata di preparare il congresso mondiale dei comunisti secondo la volontà di Mosca, né si indicherebbero date precise per altri incontri.

La dichiarazione sul Vietnam approvata oggi dai 19 partiti comunisti dice: «*Il barbaro bombardamento dei centri abitati sul territorio del Vietnam — si legge fra l'altro — ha creato una situazione nuova ingrandendo la tensione... I partiti presenti agli incontri di Mosca chiedono l'immediato ritiro delle forze americane e dei loro alleati dal Vietnam del Sud, nonché la fine degli attacchi armati contro la Repubblica democratica del Vietnam... Le delegazioni richiamano l'attenzione di tutte le forze progressiste sulla pericolosa situazione in Asia e sulla aperta ingerenza degli americani nei sacri diritti dei popoli all'autodeterminazione...*».

Stamane la *Pravda* dedicava alle azioni militari nel Vietnam frasi di questo genere: «*Guerra sporca e criminale*», «*Atti di aggressione*» eccetera. «*Non si illudano gli americani — scriveva la Pravda — le loro aggressioni non resteranno impunite*». **m. c.**

Non escluse attenuazioni dell'obbligo all'astinenza

Un discorso del Papa all'inizio del periodo quaresimale

Città del Vaticano, 3 marzo.

(f. p.) Un «per ora» di Paolo VI ha oggi giustificato l'impressione in ambienti ecclesiastici che l'astinenza, cui i fedeli sono impegnati dalla Chiesa nei giorni di venerdì, debba subire in futuro un'ulteriore attenuazione.

Il Papa ha parlato del periodo quaresimale, che ha inizio con la ricorrenza delle Ceneri, e ad un certo punto ha dichiarato testualmente: «*La Quaresima ha avuto, attraverso i secoli e nei diversi paesi, forme diverse di attuazione e ai nostri giorni ha perduto non poco delle sue esigenze e delle sue esplicazioni, specialmente per quanto riguarda l'osservanza ascetica, che la era caratteristica, cioè il digiuno, ridotto ora a due giorni soltanto con l'astinenza: oggi, giorno delle Ceneri, e il Venerdì Santo, ferma restando, per ora, la solita legge dell'astinenza ogni venerdì*».

Domenica Wilson discuterà il problema a Bonn

Londra vuole diminuire le sue truppe in Germania

Attualmente mantiene sul Reno oltre 50 mila uomini, con una spesa annuale di 150 miliardi di lire - Il ministro della Difesa dichiara ai Comuni: «Sarà difficile persuadere gli inglesi a portare il peso economico dei nostri effettivi in Germania. Soprattutto ora che Bonn non fa nulla per aiutarci»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 marzo.

La disputa anglo-tedesca sul costo delle forze britanniche in Germania si è acuita, ed è ormai chiaro che occuperà un posto preminente nelle prossime conversazioni del *premier* Wilson con il cancelliere Erhard. Le dichiarazioni fatte oggi a Londra ed a Bonn non hanno rivelato alcuna possibilità di compromesso, hanno anzi dato l'impressione d'un irrigidimento. Harold Wilson partirà per Berlino Ovest sabato, sarà a Bonn domenica, lunedì e martedì. Nei suoi colloqui con Erhard, esaminerà non solo i rapporti anglo-tedeschi ma l'intero panorama internazionale.

Il punto di vista britannico è stato illustrato, oggi, ai Comuni, dal ministro della Difesa, Denis Healey, all'inizio di un dibattito sulle spese militari. Healey ha ricordato che l'Inghilterra s'è impegnata, con i suoi alleati, a tenere in Germania circa 55 mila uomini. (Causa altre esigenze, ve ne sono in realtà dai 51 mila ai 53 mila). Tre anni fa — ha detto Healey —, il costo dell'esercito britannico del Reno ammontò a 68 milioni di sterline, pari a 110 miliardi di lire. Per fortuna, l'onere sulla bilancia dei pagamenti fu alleggerito da acquisti tedeschi in Inghilterra per 54 milioni di sterline.

Ma ora il costo delle truppe inglesi in Germania è salito: e s'aggirerà quest'anno sugli 85 milioni di sterline, circa 150 miliardi di lire. «*Purtroppo* — ha dichiarato Healey — *non aumenteranno nella stessa misura gli acquisti in Inghilterra di Bonn, che saranno, anzi, inferiori al passato. Difficilmente supereranno i 45 milioni di sterline. L'emorragia in marchi germanici sta divenendo troppo voluminosa per la nostra bilancia dei pagamenti. E il fatto è tanto più grave in quanto coincide con una ulteriore ascesa del bilancio militare inglese e una cospicua discesa di quello tedesco*».

Ciò premesso, Denis Healey lanciava questo avvertimento: «*Io credo che, anche con la migliore volontà del mondo, sarà difficile convincere l'inglese medio a portare il peso economico rappresentato dall'attuale numero di effettivi in Germania, in un momento di eccezionale sforzo per la nostra bilancia dei pagamenti: soprattutto ora che la Germania Occidentale sembra voler fare così poco per attenuare lo sforzo. Mi sembra opportuno ricordare che le nostre spese militari complessive sono superiori di un terzo a quelle di Bonn. Il Premier discuterà certamente tali problemi durante la sua visita in Germania*». **m. ci.**

Bonn decisamente contraria al progetto del governo inglese

Bonn, 3 marzo.

Un alto funzionario del governo tedesco-occidentale ha detto oggi che Bonn è contraria a qualunque rapida diminuzione delle forze inglesi sul Reno. Egli ha osservato che Wilson non può aspettarsi che sia soddisfatta la richiesta britannica perché quanto viene speso per il mantenimento della forza inglese sul Reno sia bilanciato da acquisti, di pari valore, fatti dalla Repubblica federale in Gran Bretagna.

Il funzionario ha inoltre fatto presente che il cancelliere Erhard farà chiaramente presente a Wilson di essere assolutamente contrario a misure distensive in Europa centrale che possano alterare l'equilibrio di forze. Il partito laburista ha mostrato sovente propensione per la creazione di una zona disatomizzata nell'Europa centrale. *(A.P.)*

Condannata una ditta

Olio con aggiunta di vitamine venduto senza autorizzazione

Imperia, 3 marzo.

Il pretore di Imperia ha condannato il dott. Vincenzo Berio, titolare della ditta *Berio* di olio di oliva, a 15 giorni di arresto e 250 mila lire di ammenda, coi benefici di legge, per aver contravvenuto all'art. 5 lettera *a)* della legge 30 aprile 1962 n. 283.

La ditta Berio, secondo l'accusa, ha posto in vendita olio d'oliva, «Beriovit», con l'aggiunta di vitamina «A» e «D 2» senza la specifica autorizzazione del ministero della Sanità; tale olio era venduto a prezzo superiore a quello dell'olio normale.

L'avv. Filippo Berio, legale della ditta, è subito ricorso in appello, affermando che «l'aggiunta di questa vitamine migliora sensibilmente il prodotto senza variarne la composizione naturale; tanto che la produzione del "Beriovit" è stata espressamente autorizzata con nota dell'11 novembre 1962 del ministero della Sanità, indirizzata al medico provinciale di Imperia». *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Travolta da un ciclomotore una donna è in fin di vita

Tre maestre ferite in auto presso Sciolze

Il muratore Paolino Trimboli, 31 anni, ieri alle 20 ha investito col ciclomotore nei pressi di Piossasco, l'operaia Angelica Piatti, 54 anni, che ha riportato una grave lesione al cranio. Dopo le prime cure all'ospedale di Orbassano la donna è stata trasferita alla Clinica neurochirurgica dell'Università. E' in fin di vita.

— Tre maestre ferite in un incidente stradale sono state ricoverate al Maria Adelaide con la prognosi di un mese di guarigione. Sono Maria Luisa Marin, 30 anni, via Padre Denza 12; Maria Ferrero, 31 anni, via Sestriere 33, e Maria Orlando, 30 anni, via Quadrone 2. L'incidente è avvenuto ieri verso le 7,30 vicino a Sciolze, in una curva della strada provinciale. Le maestre si recavano con una «600» guidata dalla Marin alla scuola-convitto Castello di Vernone, presso Marentino: un autocarro dell'Anas, che veniva in senso inverso, ha sbandato sull'asfalto ghiacciato ed ha sbarrato la strada all'utilitaria. La Marin ha frenato, ma l'auto, dopo una lunga sbandata, si è schiantata contro il fianco dell'autocarro.

Anziani coniugi salvati dall'incendio dell'alloggio

Due anziani coniugi sono stati salvati dalle fiamme dai vicini di casa in frazione Regina Margherita, a Collegno. Ernesto e Albina Maggiolini hanno rispettivamente 70 e 64 anni. Ieri verso le 22, alcune scintille del camino, alimentate dal vento, hanno appiccato il fuoco alle travi del tetto. Le fiamme si sono alzate con violenza mettendo in allarme i vicini che hanno sfondato la porta e hanno trascinato i coniugi all'aperto. Poi hanno portato in strada anche le masserizie e i pochi oggetti di valore. I vigili del fuoco sono arrivati quando ormai le fiamme stavano spegnendosi. I Maggiolini sono rimasti senza casa.

Tre votazioni senza esito a Nichelino per il Sindaco

Il candidato della dc Prato non ha ottenuto la maggioranza

Nemmeno ieri sera il Consiglio comunale di Nichelino ha eletto il Sindaco. Le votazioni avvengono senza un accordo preventivo fra i partiti. I socialdemocratici fanno blocco con il psi e sono contrari a un accordo con la dc: le uniche prospettive sono quelle di un'alleanza del pli con la dc o dei due partiti socialisti con il pci. Ieri i votanti erano 28, la maggioranza necessaria 15. Alla prima votazione il candidato dc Prato ha avuto 10 voti; Garavello, pure democristiano ma sostenuto dai psdi e dai psi, 7; Zucca del pci 8 e Bighotto del pli 3. Alla seconda, Prato ha avuto 11 voti; il psi e il psdi hanno dato 7 voti a Capriolo (psdi); Zucca 8 voti, due le schede bianche. Alla terza votazione, ballottaggio fra Prato e Zucca: il primo ha aumentato i suffragi a 12, il secondo è rimasto fermo sugli 8. Altrettante le schede bianche. Il Consiglio verrà riconvocato entro 8 giorni.

Arrestata per sfruttamento

I carabinieri di Beinasco hanno arrestato Rosalia Albanese in Pavan, 40 anni, strada Orbassano 107. Deve scontare un anno e 4 mesi di carcere per sfruttamento. La pena le è stata inflitta dal Tribunale di Siracusa per aver gestito due case ospitali.

Stato Civile di Torino

2 marzo 1965

NATI — **Consolo** Sergio; **Cesarò** Nicolò; **Oddone** Paolo; **Menato** Stefano; **Steppa** Giovanni; **Pianca** Daniela; **Falzoi** Ilda; **Falciani** Gabriele; **Palma** Rita; **Paternò** Calogero; **Petro** Luca; **Giacchetti** Marina; **Montebro** Riccardo; **Massano** Sandra; **De Salvia** Ezio; **Ventura** Giovanni; **Sferch** Daniela; **Giampaoletti** Laura; **Traina** Roberto; **Sasso** Claudio; **Filippis** Elena; **Desio** Silvia; **Giva** Valter; **Parigi** Michele; **Leone** Gaspare; **De Angeli**; **Polastro** Claudio; **Eckhard** Antonio; **Bassanello** Barbara; **Maradini** Stefano; **Burrini** Ilaria; **Bifulco** Anna Maria; **Tuveri** Renato; **Altamura** Nicola; **Pistarino** Marco; **Moretti** Bruno; **Inglese** Gerardo; **Gulera** Massimiliano; **Strumasso** Paolo; **Nizzia** Alessandro; **Giarrusso** Giuseppe; **Patanè** Carmelo; **Ambrosio** Gian Antonio; **Calzone** Maria; **Callà** Salvatore; **Rolfo** Fabrizio; **Allais** Sergio; **Ratta** Mauro; **Pavesi** Emanuela; **Garnero** Cinzia.

MORTI — **Giambuzzi** Nicola, di anni 71, nato a Ortona Mare, pensionato, abitante in via Barbaroux 5; **Cazzola** Carolina, ved. Piana, a. 77, Torino, pension., via N. Fabrizi 26; **Zampieri** Giuseppina ved. Murano, a. 85, Cavarzere S. Croce, pensionata, c. Vittorio Em. 101; **Giustetti** Pietro, a. 66, Torino, pens., via Tiraboschi 13; **Scarzo** Germana, a. 71, Bruchelle, casalinga, c. Chieri 236; **Tarchio** Giuseppina ved. Viano, a. 89, Torino, casalinga, via Saccarelli 1; **Castriucci** Rosa in Leccese, a. 76, Ischitella, casalinga, via Bernardino Galliari 16; **Marcelli** Margherita, a. 80, Torino, pens., via Marco Polo 7; **Astorri** Enrico, a. 70, Lu Monferrato, pens., via Ascoli 25; **Chiarle** Grazia ved. Busal, a. 74, Rocchetta Belbo, pens., via Bertola 38; **De Napoli** Gaetano, a. 73, Torino, pens., c. Vittorio Em. 25; **Frono** Ernesto, a. 62, Torino, pensionato, c. Duca Abruzzi 34; **Crocetti** Luigi, a. 78, Fivizzano, pensionato, via Stellone 11; **Monticone** Angela ved. D'Elia, a. 77, Torino, cas., c. Monte Cucco 44; **Pagliano** Celestino, a. 73, Torino, pens., p. Vittorio V. 10; **De Fanti** Antonio, a. 77, Forno di Zoldo, pens., via Baracca 24; **Mano** Margherita, a. 90, Torino, casalinga, via G. Verdi 24; **De Bernardi** Anna in Cagna, a. 58, Torino, pens., via Campiglia 26; **Gola** Luigi, a. 59, Cavallermaggiore, c. Francia 199; **Siragusa** Salvatore, a. 82, Partinico, pensionato, str. Scarafiotti 24.

Deceduti in ospedale: **Faggiano** Sista, a. 84, Orbassano, pens.; **Camino** Filippo, a. 76, Torino, pens.; **Errole** Ernesto, a. 71, Genova, pens.; **Angiolo** Francesco, a. 77, Iusove, Russia, pension.; **Lucchetti** Enrico, a. 27, Torino, tipografo; **Felisi** Rino, a. 30, Arcola, operaio; **Borselli** Antonio, a. 44, Torino, autista; **Armando** Giovanna, a. 52, Cervere, pens.; **Armando** Teresa ved. Bottale, a. 82, Piossasco, pens.; **Bertocco** Maria ved. Govetti, a. 74, Padova, pens.; **Persico** Ernesta, ved. Fossati, a. 73, Chieri, pens.; **Andriano** Margherita in Costa, a. 71, Nole Can., pens.; **Mazzera** Pietro, a. 77, Torino, pens.; **Figlia** Carlo, a. 84, Saluzzo, pens.; **Zanin** Zairo, a. 34, S. Giorgio in Bosco; **Sferrazza** Maria ved. Sala, a. 60, Bompensieri, casalinga; **Telemei** Bruno, a. 37, Chioggia, operaio; **Fravera** Pietro, a. 46, Ghinda, Eritrea, meccanico; **Marchis** Domenica ved. Carossa, a. 76, Avigliano, pens.; **Garrone** Giovanni, a. 43, Mombaruzzo, collaudatore; **Coriasco** Luigi, a. 88, S. Maurizio Can., pens.; **Marocco** Biagio, a. 52, Porrino, operaio; **Sarravie** Giuseppe, a. 64, Mira, pens.; **Lattarulo** Vito, a. 60, Castellaneta, pens.; **Valli** Emilia, a. 81, Urbino, pens.; **Battagliero** Mario, a. 68, Crescentino, impiegato; **Bosto** Arturo, a. 79, Mestre, pensionato; **Forchia** Enrichetta in Porchia, a. 39, Confienti, casalinga; **Maffeis** Riccardo, a. 81, Torino, pens.; **Baldassa** Cesare, a. 66, Valmadonna, pension.; **Zucchi** Gemma, ved. Chiariello, a. 70, Brescia, casalinga; **Alpe** Margherita in Malrone, a. 44, Condove, casalinga.

Matrimoni 30 - Nati 50 - Morti 55

In età di ottanta anni si è spenta serenamente dopo lunga e dolorosa malattia

Renza Cuoghi ved. Cosattini

Desolati ne danno il triste annuncio i figli: **Emilia** ved. **Volterra** con i figli **Vile, Giovanni, Enrica; Giovanna** con il marito **Ing. Enrico Carrara** e con i figli **Mario** e **Luigi**; avv. **Alberto** con la moglie **Graziella** e i piccoli **Giovanna** e **Luigi Andrea**; il genero **Ing. Giovanni Enriques** con i figli **Lorenzo** e **Federico**; e fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 4 marzo ore 11 partendo dall'abitazione di via Cairoli, 4.
— Udine, 3 marzo 1965.

Marcello e Lucia Bernardi e figli si associano al grande dolore di Giovanna e Enrico Carrara.

Allomaina e Carlo Bosio partecipano al dolore di Giovanna.

La Fonit-Cetra S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo Amministratore Delegato Ing. Enrico Carrara per la perdita della Suocera

Renza Cuoghi ved. Cosattini
— Torino, 3 marzo 1965.

Gino e Clara Castelnuovo con Enrico e Delia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lorenza Cosattini
— Torino, 4 marzo 1965.

La SICI - Società Italiana Commercio Industriale - S.p.A. - Torino partecipa al lutto del suo Presidente dr. Ing. Enrico Carrara per la morte della Suocera

Lorenza Cuoghi ved. Cosattini
— Torino, 3 marzo 1965.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Angelo Graglia

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Francesca**, i figli con rispettive famiglie, sorella **Teresa**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 14,30 partendo da corso Vercelli 304. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1965.

E' mancata all'affetto della famiglia

Renata Elia in Daziano

Lo annunciano: il marito **Bruno**, mamma, fratelli, parenti tutti. Funerali giovedì 4 marzo ore 14,30 c. Regina Margherita 68. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1965.

Dottor Piero Quarro e mamma partecipano vivamente al dolore della Famiglia Bonadè-Pettiti per perdita carissimo Papà

Pietro Bonadè Bottino
— Torino, 3 marzo 1965.

Maria Bella e Luigia Cervetti partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Luigi Cola
— Torino, 4 marzo 1965.

La MARCHESA

Maura Terzi Avogadro di Cerrione

nel sesto anniversario del suo ritorno alla Casa del Padre, invita parenti ed amici a riunirsi in preghiera, sabato 6 corr. alle ore 11 nella Chiesa di S. Giulia, piazza S. Giulia, per prepararsi a vivere una Quaresima di fraternità nel rinnovato clima liturgico.
— Torino, 4 marzo 1965.

1961 — 1965

Con doloroso rimpianto mamma e papà ricordano

Mariangela Farinetti

a quanti la vollero bene. Ss. Messe: giorno 7 ore 11, Mussotto d'Alba; giorno 8 ore 6, 7 (solenne), 8, 9, Torino, Ss. Stimmate.
— Torino, 4 marzo 1965.

1945 — 1965

Florenzo e Giuliana con affettuoso rimpianto ricordano la nonna

Erminia Callegna Bazzi

luminoso esempio di bontà, rettitudine e dolcezza.
— Torino, 4 marzo 1965.

La Famiglia **Fogagnolo** commossa dal tributo di affetto e stima reso al suo caro

Ing. Arnoldo Fogagnolo

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti si sono associati al suo dolore. Profondamente riconoscente ai Ministeri della Difesa - Marina Esercito Aviazione - della Marina Mercantile e dei Trasporti; ai Presidenti della NATO e dell'EURATOM; alle Autorità Civili e Militari; al Prof. Valletta con l'Ing. Bono, Dott. Agnelli, Ing. Nasi e a tutta la FIAT - Consiglio di Amministrazione, Comitato Direttivo, Direzioni, Dirigenti, impiegati, maestranze, Gruppo Anziani, rappresentanze - particolarmente alla famiglia di lavoro della Grandi Motori; alle personalità dell'industria navale e armatoriale; a Enti, Società, Istituzioni e Giornali; ai Medici ed agli infermieri che tanto si sono prodigati; ai cari amici che gli furono vicini. Al fraterno amico Lorenzo Negro una particolare espressione di gratitudine. La Messa di trigesimo sarà celebrata nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi sabato 27 marzo alle ore 8.
— Torino, 4 marzo 1965.

E' serenamente spirata

Maddalena Testa vedova Ferraris

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio **Ernesto** con la moglie **Giorgina** e i nipoti **Claretta** col marito **Sergio** e la piccola **Giuliana, Paola, Giorgio** e **Maurizio**. La salma giungerà a Torino alle ore 10,45 di giovedì 4 marzo alla cappella del cimitero generale. Si prega di non inviare fiori. La Messa di trigesima sarà celebrata alle ore 7,30 del 1° aprile nella chiesa di Santa Teresina del Bambino Gesù.
— Torino, 4 marzo 1965.

Si uniscono al dolore la sorella Giovanna Testa ved. Becchis, i nipoti Luigi, Battista Testa e famiglie.

La s.p.a. Giustino & C. partecipa al dolore che ha colpito l'amministratore signor Ernesto Ferraris per il decesso della madre signora

Maddalena Testa vedova Ferraris
— Torino, 4 marzo 1965.

Direzione e Maestranze della s.p.a. Giustino & C. Sede di Torino, Stabilimento di Settimo e Filiali di Milano e Genova, partecipano commosse al dolore dell'amministratore signor Ernesto Ferraris per la scomparsa della madre signora

Maddalena Testa vedova Ferraris
— Torino, 4 marzo 1965.

Carlo e Anna Gavosto partecipano al dolore della famiglia Ferraris.

La nipote **Fernanda Pogliasso**, col marito e bimbi, piange la scomparsa della cara

Nonna Maddalena
— Torino, 3 marzo 1965.

I nipoti **Mario Ferraris** e famiglia e **Elena Giuliani** e famiglia piangono addolorati la

Zia Maddalena
— Torino, 3 marzo 1965.

Partecipano al dolore di Giorgina ed Ernesto Ferraris gli amici:
Ing. Concetta Arena
Clara ed Enrico Cuneo
Famiglia Prof. De Marchi
Livia ed Eugenio De Paoo
Laura e Vasco Lauri
Carla e Carlo Magnaghi
Mario ed Andrea Mantovani
Mariuccia e Carlo Massei
Rosila e Vincenzo Monti
Giovanna ed Aldo Novarino
Luisa ed Andrea Prestini
Ada e Nini Raineri
Giovanna ed Armando Richetti
Michele ed Edmondo Scala
Maria e Luigi Sicher

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Tommaso Morero
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica Boglietti**, il figlio **Silvio** con la consorte **Ida**, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Biella venerdì 5 corrente ore 9 partendo dall'Ospedale Civile di Biella, via Barconi. La Salma sarà tumulata a Savigliano nella Tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Biella, 3 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta Silvio Morero Concessionaria di Cuneo della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del loro Titolare per la morte del Papà

Rag. Tommaso Morero
— Cuneo, 3 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta Linea Industrie Arredamenti sono vicini al loro Titolare nel dolore per la morte del Padre

Rag. Tommaso Morero
— Cuneo, 3 marzo 1965.

Insegnanti e Allievi della Scuola Olivetti di Cuneo partecipano al lutto del loro Titolare per la morte del Padre

Rag. Tommaso Morero
— Cuneo, 3 marzo 1965.

Le famiglie Cordani e Sobbieti sono vicine al caro Silvio nel grande dolore per la perdita del suo Papà

Rag. Tommaso Morero
— Busto Arsizio, 3 marzo 1965.

Il Lions Club di Cuneo è fraternamente vicino all'amico carissimo Silvio Morero e partecipa al suo dolore per la perdita del padre

Rag. Tommaso Morero
avvenuta a Biella il 3 c. m.
— Cuneo, 3 marzo 1965.

Gli amici Grassotti partecipano al grave lutto che con la perdita del

Padre
ha colpito il signor Silvio Morero.
— Cuneo, 3 marzo 1965.

Francesco e Luigi Pozi e famiglia partecipano con animo commosso al dolore per la scomparsa del caro amico

GEOMETRA
Nicola Mario Storello
— Pinerolo, 3 marzo 1965.

Il Consorzio Irriguo del Canale di Osasco prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

GEOM.
Nicola Mario Storello
suo prezioso Segretario dalla fondazione.
— Torino, 4 marzo 1965.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Margherita Bordone nata Masera

Addoloratissimi lo annunziano: il marito **Giuseppe** colla figlia **Matilde**, sorella, fratelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, oggi 4 corr. ore 16, corso Regina Margherita 208 bis. La presente per ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1965.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Olga Naj-Savina ved. Ottino

Addolorati lo annunciano: il figlio geom. **Massimo**, la nuora **Gabriella**, il nipote **Umberto**, i nipoti **Pietravalle**, parenti tutti e amici. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Marco Polo 7.
— Torino, 4 marzo 1965.

6-3-1959 — 6-3-1965

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Domenico Traversa

lo ricordano con immutato dolore i figli **Giovanni** con la moglie **Giusy Tempesta** e piccolo **Nico**, **Edoardo** con la moglie **Rossana Pantanaro** e piccola **Manuela**, la Mamma e parenti tutti. Sabato 6 marzo alle ore 8,30 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di Cascine Vica - Rivoli.
— Rivoli, 4 marzo 1965.

1955 — 1965

Franca Puerari Giovanone

Nel [illegible] di ogni giorno il Tuo dolcissimo sorriso splende nella luce divina che non si spegne mai. La Tua Mamma, i Tuoi Cari. Ss. Messe Gregoriane.
— Torino, 4 marzo 1965.

Dopo una vita interamente spesa, con animo materno, per l'educazione e formazione della gioventù, ha reso a Dio la Sua anima generosa e buona

Antonietta Buttini
Insegnante a riposo, medaglia d'oro Ministero Pubblica Istruzione

Costernati, la piangono la sorella **Lina**, i fratelli **Erminio, Gianni, Gaetano, Ennio** e **Aldo**, le cognate e nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 marzo alle ore 15,30, partendo dall'abitazione di via Matteotti 19. Per desiderio dell'estinta, non fiori ma opere di bene. Un ringraziamento particolare ai medici curanti e Suor Germana che l'hanno amorosamente assistita.
— Gorla Minore, 3 marzo 1965.

Partecipano al lutto:
Augusto Biancardi e famiglia
Giannino e Linda Castagna
Dino Ceredi e Famiglia
Vincenzo Di Gese e Famiglia
Roberto Longhi
Augusto Marchetti e Famiglia
Dr. Prof. Lorenzo Albanese
Le carissime colleghe Oreini e Calderara
Famiglia Efeglia
Famiglia prof. Chierichetti
Famiglia Albè
Gli Insegnanti della Scuola elementari
Agostino Arcagni e Famiglia
Paolo Gramolli e Signora
Rico Panetti
Francesco Ley
Tito Livio Magis e Famiglia
Prof. Sorace e Famiglia
Roberto Zaccarini e Famiglia.

Rag. Gino e Carla Tosi partecipano al dolore del cognato Gianni Buttini e dei familiari tutti per la perdita della cara sorella

Antonietta Buttini
— Torino, 3 marzo 1965.

Gina Vanossi è vicina al cognato rag. Gianni Buttini, alla sorella Lina, ed ai familiari in quest'ora di dolore per la perdita della loro indimenticabile sorella

Antonietta Buttini
— Torino, 3 marzo 1965.

Prendono parte al lutto:
Giuseppe Barbaria
Virgilio Bermida
Michele Bosso
Giorgio Bramoso
Lorenzo Cattaneo
Primo Claus
Fernando Dell'Amico
Eros Francisci
Giuseppe Franzone
Piero Frandino
Mauro Frisari
Franco Giove
Ettore Guglielminetti
Piero Martelli
Maria Moggio
Emilio Morino
Fernanda Pogliaghi
Giuseppe Romagna
Romano Rey
Giovanni Rossi
Oscar Rossi
Maria Savio
Armando Toscano
Aldo Varetto
Sergio Vicini
Danilo Poggioli

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della S.p.A. Cotonificio Vallesusa prendono viva parte al lutto del Direttore Centrale Cav. Rag. Giovanni Buttini per la scomparsa della sorella

Antonietta Buttini
— Torino, 3 marzo 1965.

Prendono parte al lutto:
Roberto Meier
Carlo Casale
Felice Riva
Roberto Bossi
Alois Bucher
Giovanni Ferrari
Raffaele Lampugnani
Peter Marser
Giulio Donato Riva
Vittorio Riva
Silio Tenero
Enrico Telex
Fiorenzo Tornasi
Giuseppe Lafranconi
Gaetano Patti
Ferdinando Sismondi
Giuseppe Adamini
Luigi Sertani
Roberto Borghi
Mario Fassone
Sisto Firrao
Giuseppe Linisasi
Giorgio Longhi
Siegfried Chmeserge
Nino Panizzo
Silvio Salmaghi
Giuseppe Sanguanini
Glauco Spero

Felice e Luisella Riva partecipano commossi al lutto del Cav. Rag. Giovanni Buttini per la morte della sorella

Antonietta Buttini
— Milano, 3 marzo 1965.

La S.p.A. Stabilimenti di Ponte Lambro partecipa al grande dolore del suo Sindaco Effettivo Cav. Rag. Giovanni Buttini per la perdita della sorella

Antonietta Buttini
— Torino, 3 marzo 1965.

La F.A.T.A.C. S.p.A. partecipa al lutto del suo Consigliere d'Amministrazione Cav. Rag. Giovanni Buttini per la perdita della sorella

Antonietta Buttini
— Torino, 3 marzo 1965.

La Società Industriale Comista prende parte al dolore del proprio Amministratore Unico Cav. Rag. Giovanni Buttini per la scomparsa della sorella

Antonietta Buttini
— Torino, 3 marzo 1965.

Il 1° marzo è cristianamente mancata ai suoi cari

Giuseppina Torchio ved. Viano

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti i figli: **Albertina** ved. **De-Alessandris, Mario, Maria** ved. **Nano** e **Gino** con le rispettive famiglie; sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 4 marzo 1965.

La famiglia Arturo Bergami partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Viano per la perdita della mamma

Giuseppina Torchio ved. Viano
— Torino, 4 marzo 1965.

Gli amici Samiati del Circolo Famigliare Campidoglio partecipano al dolore del caro amico Mario per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 4 marzo 1965.

Le famiglie Chiapponi - Goldsbaldi si uniscono al dolore di Mario Viano per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 2 marzo 1965.

E' mancato

Antonio Martino

Lo piangono: figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì alle 8,45 da via Villar 21. Indi la cara Salma verrà trasportata a Pinerolo.
— Torino, 3 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Accomasso

Lo annunciano affranti la moglie **Rosetta**, fratelle, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Voli 10.
— Torino, 4 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Giorcelli

A funerali avvenuti come desiderio dell'estinto lo annunciano la moglie **Margherita** e la figlia **Elvira**.
— Torino, 3 marzo 1965.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Giuseppe Viberti

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 4 marzo 1965.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Giuseppe Viberti

la Officine Viberti Torino S.p.a. ricordano con rimpianto il loro Ispettore Generale.
— Torino, 4 marzo 1965.

La famiglia con rimpianto ricorda

Carmilio Brigato

Messa di suffragio parrocchia Divina Provvidenza, 26 marzo 1965.
— Torino, 4 marzo 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Negri

Inconsolabili lo annunciano il fratello ing. **Giacomo Negri** con la moglie **Maria Rossetti**, le sorelle **Margherita** ved. **Pinter**, **Teodora** col marito dott. **Mario Ronco**, nipoti e pronipoti, le affezionate **Domenica Cerielo, Amelia Franceschi, Pina Ferrero**. Funerali giovedì 4 marzo ore 14 da via San Massimo 24. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno prendere parte al dolore della famiglia. Offerte a Missioni Cappuccini Piemontesi Capo Verde.
— Torino, 3 marzo 1965.

Amici e Collaboratori prendono vivissima parte al dolore del Dott. Prof. Pasquale Pintor per l'immatura perdita della Sua

Zia Vittoria
— Torino, 3 marzo 1965.

Riccardo e Bruno Colla prendono viva parte al dolore di Bianca Pasqua e bimbi per la morte di

Zia Vittoria
— Torino, 3 marzo 1965.

Livia ed Ernesto Egidi e famiglia prendono viva parte al lutto degli amici Negri-Pintor.

La Vice Presidente, il Consiglio, la Segreteria, la Commissione Artistica e le Socie di «Camiopea» annunciano con dolore la scomparsa di

Vittoria Negri
amata Fondatrice e Presidente dell'Associazione.
— Torino, 4 marzo 1965.

Il Soroptimist club di Torino annuncia con profondo dolore la scomparsa della carissima socia

Vittoria Negri
— Torino, 4 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia:
Andreina De Andreis
Eugenia Cavalli d'Olivola
Elena di Sevesol
Magda Viale.

La FIDAPA annuncia con profondo dolore la morte di

Vittoria Negri
sua amata e benemerita ex Presidente.
— Torino, 4 marzo 1965.

La Scuola Tecniche Operaie San Carlo e la Società Mastri Falegnami partecipano al dolore del loro Presidente dott. ing. comm. Giacomo Negri per la perdita della sorella

Vittoria
— Torino, 4 marzo 1965.

L'Istituto Francesco Officiani partecipa al grande dolore del dott. ing. comm. Giacomo Negri per la morte della sorella

Vittoria
— Torino, 4 marzo 1965.

Mario e Maria Bocchia affettuosamente partecipano al lutto di Teodora e della famiglia.

I Membri Centro Studi Metabiologia annunciano con dolore la scomparsa della Presidente

Vittoria Negri
— Torino, 4 marzo 1965.

Le famiglie Borgarello e Cassola piangono la perdita della carissima Signorina

Vittoria Negri
— Torino, 3 marzo 1965.

Il Comitato Associazioni Femminili Torinesi - C.A.F.T. - partecipa con dolore la scomparsa di

Vittoria Negri
animatrice del comune lavoro, nell'impegno della collaborazione femminile.
— Torino, 3 marzo 1965.

Il Consolato prende viva parte al dolore del suo Vice Presidente Dottor Giacomo Negri per la scomparsa della sorella

Vittoria Negri
— Torino, 3 marzo 1965.

Maria Luisa e Sandro Officiani, Valentina e Mario Bodo, Anna e Ugo Trevisan, Fede e Alessandra Bellone prendono viva parte al dolore dell'amico Giacomo Negri per la scomparsa della sorella

Vittoria Negri
— Torino, 3 marzo 1965.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT. ING.
Cesare Toso

Lo piangono addolorati i figli: **Pietro, Luigi, Antonietta** col marito **Michelangelo Pergham Golmi** e figli **Mario Rosa, Guglielmina** e **Maria**; la sorella **Maria** ved. **Alessio** e figlia: **Elena**; il fratello **Luigi** con la moglie **Liliana Cussani** e figlio **Pietro**, la cugina **Giustina Migliore**; i cognati **Giacinto** ed **Enrico Giordano**, **Albina Musch** ved. **Giordano** con le rispettive famiglie, i cugini **Goria, Lanfranco** e parenti tutti. Lo piangono le affezionate Nin Rossi, Tomasina De Bona e la buona signora Maria Paglia. La cara Salma partirà giovedì 4 marzo da corso Arimondi 11 alle ore 15,15 per Valfenera d'Asti ove si svolgeranno le esequie alle ore 16,15 nella Chiesa Parrocchiale, indi sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 2 marzo 1965.

Ezio Tina de Dal Lago prendono viva parte al dolore dei cugini Antonietta e Michelangelo.

Carlo Goria e famiglia, Maria Goria e famiglia partecipano al dolore dei cugini Toso per la perdita del

Dott. Ing. Cesare Toso
— Torino, 3 marzo 1965.

Condomini e Amministratore di via Bogino 17 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Cesare Toso
— Torino, 3 marzo 1965.

Santamente [illegible] è salito al Cielo il

Dott. Carlo Rosso
Medico condotto di Villafalletto di anni 58
Maggiore medico decorato di due medaglie d'argento al valore

Invocando la diletta moglie **Anna**, i figli **Emilio** e **Gisel** che lo annunciano col fratello **Pierruggero**, il suocero **Emilio Rajneri**, i cognati **Rina** e **Vittorio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafalletto alle ore 16 di giovedì. Non fiori ma preghiere e opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Villafalletto, 3 marzo 1965.

Cristianamente lasciò i suoi cari

Teresa Piovano Rapello

Per sua espressa volontà ne danno notizia a funerali avvenuti il marito **Dario**, il figlio **Aldo** con la moglie **Teresina Tardiil**, nipoti, cognati, parenti tutti, l'affezionata **Lidia** e famiglia. Un sentito grazie a tutti coloro che in vari modi dimostrarono la loro affettuosa partecipazione alla grave perdita. Non fiori ma preghiere.
— Gabiano, 4 marzo 1965.

Cesare Bolgeri
Enrico Crevalle
Comm. Vittorio Perperaio
si uniscono al dolore dell'amico Pierino e Famiglia per la perdita del suo caro Padre

Giuseppe Rigat
— Torino, 3 marzo 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Carozzo (Pippo)

moglie, figlie e genero lo ricordano con immutato rimpianto. Messa venerdì 5 ore 7,30 nella parrocchia di San Secondo.
— Torino, 4 marzo 1965.

Nel ricordo di

Amedeo Negro

i figli con le famiglie ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.
— Leyni, 3 marzo 1965.

1958 — 1965

Rag. Mario Fornaris

Doloroso data e infinito rimpianto. Tuo sorelle.
— Torino, 4 marzo 1965.

Con profondo dolore annunciano la morte di

Liliana Viale Marchisio

i figli: **Giorgio; Grazia** con il marito **Raimondo Biscaretti di Ruffia; Guido**; il fratello **Emanuele** ed i cognati con le rispettive famiglie. Un grazie riconoscente ai professori Borsotti e Croselti, ed al dottor Romano, che l'assistettero nella malattia. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 16 partendo da via Caboto 4. Non fiori.
— Torino, 2 marzo 1965.

La famiglia Assum partecipa al dolore per la scomparsa dell'amica

Liliana Viale
— Torino, 4 marzo 1965.

Maria Trinchieri e famiglia partecipano al dolore di Grazia, Giorgio e Guido per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 3 marzo 1965.

Giulia e Nino Ferrero partecipano al dolore di Giorgio, Grazia, Guido per la perdita della loro cara

Mamma
— Torino, 3 marzo 1965.

Partecipano al dolore di Giorgio, Grazia, Guido, gli amici: Amerio, Barone, Bisacco, Borzio, Capellino, Carrera, Cattaneo, Cavallo, Ceppi, Cillario, Colarelli, Coletti, Coquillard, Crivello, Dassetto, Dellavecchia, Dolcetti, Esposito, Favero, Francese Mignaghi, Marchese, Elena e Laura Mariotti, Mondini, Perona, Picotti, Pilone, Ponti, Reverdito, Rey, Rasani, Rosso, Salvestrini, Sonatore, Sobkowski, Tranis, Vicario, Volante.

Giovanni e Jose Enriques
Francesco e Barbara Clerici
Ortensia Biscaretti di Ruffia
Federico Lorenzo e Gabriella Enriques
partecipano affettuosamente al grande dolore dei figli di

Liliana Viale Marchisio
— Torino, 4 marzo 1965.

La famiglia Cedri partecipa commossa al dolore di Grazia Giorgio e Guido.

Partecipano al dolore di Grazia Giorgio e Guido gli amici:
Anna Claudio Veglio Enrab
Luisa Gian Domichelis
Corrado Ferraglio
Giancarlo Pavesio
Anna Fusari
Paolo Carli.

La Casa Editrice Zanichelli di Bologna prende viva parte al dolore delle famiglie Viale Marchisio e Biscaretti di Ruffia per la scomparsa della Signora

Liliana Viale Marchisio
— Bologna, 3 marzo 1965.

I Condomini di via Lamarmora 80 - 83 e v. Caboto 4 partecipano al cordoglio della Famiglia.

Romano e Anna Rey piangono angosciati la scomparsa della cara

Liliana
— Torino, 4 marzo 1965.

Ada e Augusta Bergani
Francesca e Cielo Girino
Lina e Gustavo Moroi
Concetta ed Ester Sciotti
prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Liliana Marchisio ved. Viale
— Torino, 4 marzo 1965.

Adriana Rilampi
Susanna Merino
partecipano al dolore di Giorgio, Grazia e Guido per la perdita della

Mamma
— Torino, 3 marzo 1965.

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari, con il conforto di Nostra Santa Religione il

COMM. DOTT.
Fausto Carbone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa Piolti**, i nipoti **Orsi Carbone: Pierluca** con la moglie **Raffaela** e figlie **Emanuela** e **Simona; Roberto** con la moglie **Maria Luisa Barbieri** e figli **Carlo Maria** e **Luigi Enrico; Luigi** con la moglie **Giovanna Capello** e figlia **Barbara**; il fratello dr. **Erminio** e famiglia; i cugini **Carbone**, i nipoti **Ponso Selvi**, pronipoti, cugini, parenti tutti ed i fedeli **Natalina Silvani** e **Cleto Muti**. I funerali avranno luogo in Tortona giovedì 4 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Passalacqua 15 per la Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo.
— Tortona, 3 marzo 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione, il Personale e le Maestranze della S.p.A. A.M.A. Anonima Macchine Agricole di Tortona annunciano con profondo cordoglio il decesso del Presidente della Società

COMM. DOTT.
Fausto Carbone
— Tortona, 3 marzo 1965.

Si associano nel cordoglio il dr. Pietro Banchieri e famiglia.

Bruno e Giuliana Ghisetti partecipano al dolore degli amici Pierluca, Roberto e Luigi per la perdita del loro amatissimo nonno

COMM. DOTT.
Fausto Carbone
— Tortona, 3 marzo 1965.

Renato e Roberta Olivieri partecipano al dolore dei cognati Pierluca e Luigi e dell'amico Roberto per la scomparsa dell'adorato nonno

COMM. DOTT.
Fausto Carbone
— Torino, 4 marzo 1965.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Malengo
anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vincenza Parisio**, il figlio **Pierino** con la consorte **Felicita**, la figlia **Maria** con il marito **Alberto**, la figlia **Franca**, la mamma, fratelli e sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mattie giovedì 4 marzo alle ore 15,30.
— Bussoleno, 3 marzo 1965.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Malengo
per tanti anni suo fedele collaboratore ed agente della zona di Bussoleno.
— Torino, 3 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Francesco Rossi

Ne danno il triste annuncio, i figli **Vanni, Gigi, Ada**, le nuore **Pinuccia, Gabriella** e i nipoti **Marco, Sergio** e **Patrizia**. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 10,30 dall'abitazione, strada Mongreno 341.
— Torino, 3 marzo 1965.

Partecipano al dolore le famiglie Agostini e Delledonne.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Quarello

Angosciati lo annunciano: moglie, figlie, nuore, nipotini, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 in Piea d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 3 marzo 1965.

L'Amministrazione ed i Consiglieri Comunali di Moncalieri partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Consigliere Bruno Francesco con la perdita della madre

Angela Maria Cavagliato
— Moncalieri, 3 marzo 1965.

Il Lions Club di Saluzzo partecipa al dolore dei soci Tommaso e Giovanni per la perdita del padre

Lorenzo Cussino
— Saluzzo, 4 marzo 1965.

4-3-1959 — 4-3-1965

Giorgio Rua

La moglie coi figli **Alessandro** e **Marika** Lo ricordano con immutato accorato rimpianto.
— Torino, 4 marzo 1965.

IX ANNIVERSARIO

Ruggero Domenichini

Con doloroso rimpianto la famiglia ne rievoca la cara memoria a parenti e amici.
— Torino, 4 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 140 per parola

(Continua da pag. 11)

SOCIETA' assumerebbe impiegato lunga esperienza [redacted] commerciale ed amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ».

TRAU S.P.A. ASSUME FUNZIONARI ALLE VENDITE VERAMENTE QUALIFICATI PER POTENZIAMENTO QUADRI FILIALE DI TORINO. SCRIVERE: DIREZIONE VENDITE, CASELLA POSTALE 227 FERR., TORINO. 20355

URGE tecnico provetto referenziato per laboratorio radio, tv. Telefonare 280-515 ore pasti. A23749

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA 45 anni, svelto, offresi seria ditta o privato, patente C. Telefonare 343-552. A23853

ABILE fattorino 50enne primarie referenze, offresi versando anche cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4034 — Torino ». A23757

ABILE impiegata 28enne occuperebbesi ore serali sorveglianza bambini, stenodattilo o altre attività purché seria. Telefonare 256-730 ore pasti.

ABILE pettinatrice manicure offresi. Telefonare 720-407.

ABILE tessala offresi ditta confezioni. Telefonare 367-484.

AGGIUSTATORE stampista lamiere e manutenzione 52enne offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista I [redacted]goria lamiere offresi media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ». A23843

AIUTANTE elettricista offresi. Telefonare 876-506. A23900

ALESATORE tornitore I categoria offresi. Telefonare 234-844.

APPRENDISTA 17enne offresi per officina meccanica lavorazione torni paralleli. Telefonare 297-435.

APPRENDISTA 18enne licenza avviamento offresi per lavoro meccanico. Telefonare 671-281.

AUTISTA con Tigrotto proprio pratico città e Piemonte offresi fisso a salumeria. Telefonare 672-642.

AUTISTA D pubblica E privata offresi. Telefonare 271-787.

AUTISTA offresi privato aiuto famiglia. Telefonare 687-518.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi, libero subito. Telefonare 767-911.

AUTISTA patente E, 20enne, piemontese offresi. Telefonare 758-288 ore ufficio. A232423

AUTISTA 30enne patenti II-E libero subito anche privato, lunga esperienza. Telefonare 324-978.

BABY-SITTER studente universitario offresi sabato domenica sera. Telefonare ore pasti 360-651.

BARISTA veneto occupato offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

CAMERIERE offresi chef rang libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A23951

CAMERIERE torinese lunga esperienza case signorili, ambasciate. Francese, inglese, libero subito. Ramin, Gorizia 86. 21698

CAUZIONANDO 26enne, patente, referenziato, serio, volenteroso, occuperebbesi incarichi fiducia o commesso magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8037 — Torino ».

CINQUANTENNE piemontese offresi come fattorino o altro lavoro di fiducia. Telefonare 673-977 dalle 19 alle 21. A23592

COLLAUDATORE PER AUTOCARRI E VETTURE 18 ANNI D'ESPERIENZA OFFRESI. 765-604.

COMMESSA salumeria alimentari pratica referenziata solo mattino offresi. Telefonare 758-361. A23808

CONIUGI friulani cercano portineria o custode villa Torino. Tel. 983-509 dopo ore 20,30. A23573

CONIUGI piemontesi referenziati con due bimbi offronsi custodia villa, orto, giardino. Telefonare 596-187.

CONIUGI piemontesi 50enni pratici cercano portineria, marito muratore occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

CONTADINO 40enne referenziato pratico vigna bestiame, moglie un bambino, occuperebbesi anche estero salariato garzone campagna stalla. Contrino Francesco presso Siciliano, via Loini 21. 21713

CUOCO 31enne offresi anche presso famiglia o pensione. Telef. 395-273.

DECORATORE offresi a ditte anche economia. Telefon. 544-527 serale.

DECORATORE primo pasticciere serio offresi [redacted] subito. Tel. 385-637

DICIANNOVENNE bobinatore offresi subito. Telefonare 888-853.

DICIASSETTENNE aiuto commessa offresi. Telefonare 385-526.

DISEGNATORE meccanico carpenteria 2ª categoria militesente, seria industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino».

DISPONENDO giardiniera 500 offromi commissioni incarichi fiducia. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ». A23801

DOMESTICO autista giardiniere offresi fisso-giornata niente cucina, referenziato. Telefonare 521-108.

ELETTRICISTA millesente pratico impianti industriali offresi. Telefonare 388-895. A23684

ELETTRICISTA pensionato specializzato montaggi quadri comando disegno, circuiti elettrici impianti industriali occuperebbesi manutenzione montaggi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino».

ELETTROTECNICO per automazioni apparecchiature costruzioni manutenzioni offresi ditte. Telef. 661-897.

ESPERTO verniciatore e stoppino montatore et ritocchi mobilio impiegherebbesi seria ditta negozio mobili. Telefonare 480-950.

FIORAIA [redacted] abilissima, 27 anni, offresi. Telefonare 293-476.

FRESATORE specializzato attrezzature e stampi offresi media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ». A23843

FUOCHISTA 1° grado generale 31enne pratica quinquennale impianti termici offresi industrie disposto [redacted]rirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7898 — Torino». A23670

GIOVANE 30enne svelto offresi per qualsiasi lavoro anche lavapiatti. Telefonare 544-527 serale.

IDRAULICO lattoniere esperienza mestiere offresi anche cottimo. Telefonare 395-339. A18349

MAGAZZINIERE 37enne licenza commerciale, referenziato, offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 486-739.

MECCANICO apprendista pratico riparazioni auto offresi. Tel. 281-684.

MODELLATORE legno metallo pratico resine costruzione montaggio dimostrativi carrozzeria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7693 — Torino».

MOLTO pratico in bulloneria e freni occuperebbesi come magazziniere od aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino». A24033

MURATORE carpentiere piemontese pratica esperienza trentennale offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4004 — Torino ».

OFFRESI abile pettinatrice solo stagione estiva preferibilmente Rimini, Riccione. Serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

OFFRESI aiuto pettinatrice [redacted] giornata. Telefonare 597-361.

OFFRESI apprendista panettiere 17enne pratico grissini pane. Telefonare 50-771 Asti. A23032

OFFRESI ditta provetto idraulico disposto trasferirsi. Telef. 823-340.

OFFRESI donna referenziata 28enne pulizia uffici ore mattino. Telefonare 518-738. 0952

OFFRESI provetto verniciatore carrozzeria capacità direttive con responsabilità. Telefonare 878-159 dalle ore 19. A22374

OFFRESI ragazza diciannovenne custodia solo bambini, anche mezza giornata. Telefonare 524-483.

OFFRESI tagliente legatore 2ª [redacted]goria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A23974

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 81-158 giorni [redacted], 777-216 giorni festivi. A23829

OPERATORE su Rotoprint offresi. Telefonare 325-140. A23912

PENSIONATO carabinieri piemontese energico offresi pomeriggio qualsiasi lavoro fiducia. Dispone cauzione. Telefonare 870-288. A23886

PENSIONATO con patente guida motofurgone occuperebbesi commissioni città mill pretese. Spoto, via Loini 52, Torino. 21712

PENSIONATO praticissimo città offresi presso enti, ditte, privati per commissioni mansioni [redacted] eventualmente [redacted] 500. Telef. 686-712.

RETTIFICATORE interni esterno piani affilatrice offresi. Telef. 874-664.

SALDATORE elettrico 2ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7898 — Torino». A23682

SARTO abilissimo offresi anche confezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7895 — Torino». A23669

SETTENTRIONALE 30enne automunito perfetto [redacted] Torino occuperebbesi mezza giornata presso ditta. Telefonare 281-450.

SIGNORA offresi compagnia assistenza signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ».

SIGNORA offresi custodia bimbi S. Rita, casa signorile, proprio domicilio. Telefonare 326-575.

SIGNORA piemontese, sola, patente, offresi tuttofare giornata persona sola, o altro lavoro. Telef. 368-828.

[redacted] referenziata 23enne offresi fissa presso persona sola. Telefonare 515-241. 0723

SIGNORINA seria offresi custodia bimbo mezza giornata a famiglia signorile. Telefonare 388-332.

TRENTADUENNE patente B pratico città offresi autista magazziniere. Telefonare 274-388. A23766

ALTO stipendio offresi a tuttofare fissa pratica cucina, preferibilmente media età. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ». A23939

ASPIRANTI maglisie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

ASSUMIAMO ovunque domicilio pratici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manulatti, Cernusco sul Naviglio (Milano). 21520

ASSUMO signorina fidata fissa trattamento familiare presso persona sola. Scrivere: Musi, Cernaia 35, Torino.

AUTISTA cercasi, disposto acquistare camion onde affidargli lavoro continuo e redditizio con contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A23839

AUTORIMESSA Ferraris 124 cerca pratico volenteroso 17-18enne. Presentarsi 11 alle 12. A24044

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi buon trattamento. Tel. 584-135.

CERCANSI: fattorino patente auto, imballatore magazzino, giovani volenterosi. Esigonsi referenze. Tirante, piazza Repubblica 19. A24316

CERCASI tuttofare fissa referenziata famiglia tre persone. Tel. 542-430 pomeriggio. A23348

CERCASI tuttofare possibilmente [redacted], referenze controllabili. Telefonare 293-470. A24061

CERCASI tuttofare veneta marito muratore o manovale senza figli con possibilità abitazione. Tel. 660-643.

CERCASI 60enne sola [redacted] referenziata signora sola anziana. Telefo[redacted] 332-409 ore 13-14.

CERCO operaio esperto lavorazioni cilindri con alesatrici e levigatrici Berco. Requisiti richiesti: esperienza capacità serietà, età massima 40. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7598 — Torino».

CUSTODE villa in Torino senza figli pratico giardino e lavori generici cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». A23857

EX sottufficiale carabinieri cerca industria 50 km. da Torino per custodia servizio portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7604 — Torino».

FAMIGLIA adulti già con aiuto cerca abile tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Referenze controllabili. Telefonare 585-843. A22267

TORNITORE veramente capace tornio semiautomatico cercasi. Fatec, corso Peschiera 292. A23887

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. INDUSTRIA internazionale tedesca assume sei elementi ramo vendita. Garantisce guadagno interno 130.000 mensili, assistenza malattie, previdenza, pensione, carriera. Corso istruzione ai non pratici. Presentarsi solo mattinata Vorwerk Folletto, via Nizza 57 1° piano Torino; via Gramsci 2 B Alessandria; via Marconi 17 Novara. A24056

AFFIDASI concessione vendita articolo alimentare grande novità sicuro successo a rappresentanti depositari introdottissimi ramo, referenziate. Cassetta Pubbliman 480/8, Bologna.

AFFIDIAMO rappresentanza [redacted] Piemonte a serio introdotto campo alimentazione, ristoranti, comunità, vendita attrezzature, celle, banchi, vetrine, produttori ghiaccio automatici, condizionatori et impianti refrigerazione ogni uso et potenza. Frigidaire, XX Settembre 71, Torino.

IMPORTANTE fabbrica Milanese giocattoli bene introdotta riorganizzandosi cerca rappresentante esclusivo Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Milano». 21520

IMPORTANTE fabbrica biancheria intima per donna cerca Piemonte rappresentante introdotto presso dettaglio fine. Cassetta Pubbliman 485 R Bologna. 21585

IMPORTANTE INDUSTRIA VALIGERIA BORSONI VIAGGIO ASSU[redacted] VENDITORI DIRETTI, STIPEN[redacted], TRASFERTA, PROVVIGIONI. CASELLA 327 P [redacted], MILANO.

IMPORTANTE maglificio cerca rappresentanti bene introdotti presso clientela Lombardia, Piemonte, Liguria. Scrivere: Pubbliman, Cassetta 107 L, Padova. 21487

IMPORTANTE maglificio romano cerca rappresentanti ben introdotti nella zona per la [redacted] ingrosso et dettaglio. Scrivere: Cristina Geruti, via Pompeo Neri 21, Roma.

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale cerca per Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, agenti motorizzati, introdotti, concorso spese, alte percentuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino».

INDUSTRIA UTENSILERIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA VIAGGIATORE INTRODOTTO INDUSTRIE PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7553 — TORINO».

PRIMARIA ditta camomilla che cerca agente bene introdotto droghieri alimentaristi provincia Torino esclusa capoluogo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7511 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO zona Madonna Campagna borgo Vittoria cane razza cocker bianco arancio lauta ricompensa. Telefonare 210-864. 22504

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitelle di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Tel. 682-110. 0871

A.A. DETECTIVE Troter opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 633-146. 0950

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittorio 16. 0863

A. INFORM investigando scopre testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini [redacted]. Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 520-051

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, rintracci. Nizza 102, telef. 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza, Siracusa 158, telefono 351-496. 061

A.A.A.A.A. NESSUN acconto pagherete comode quote mensili scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con garanzia speciale A/1 per due anni. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita). 0775

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaimente [redacted]. Corso Moncalieri 19. 062

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37. 0722

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0761

A. ANTICIPO minimo, 24 rate mensili, compresa assicurazione, vendesi Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D, 1100 H, 1100 '58, Appia III, Flaminia Touring, IM 3, Daf. Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro [redacted], 500 coupé. Rateazioni Seva, via San Francesco d'Assisi 23, Torino. Tel. 537-970. 0894

A. COMUNICATO speciale, [redacted]bilisti per vendere, per comprare automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura, visitateci. Vigone 44. 0507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A. RATE [redacted] le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63.

ABARTH 1000, 695 SS, Flaminia Touring, 2300 '63 650.000, 600 '63 390.000, Via Ormea 2, tel. 655-901.

ABBIAMO Jaguar E, 1500 coupé, Ghia, Flavia, Flaminia berlina, coupé, Giulia T.I., Sprint, Spider, 2000 spider. Lagrange 13, tel. [redacted]-652.

ABBIAMO Porsche, Fulvia 2 C, Flavia coupé, berlina, Giulia 1300, sprint, 1500 L, Innocenti spider. Volta 8. Telef. 546-581 0951

[redacted] 500, 600, Bianchina, 1100, 1300, 1500 berlina, spider, Renault R 4, R 8, Triumph. Corso Turati 37. 050

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra [redacted]. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI [redacted] auto qualunque tipo anche sinistrata, Via Ortigara 9. 0802

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTEREI contanti due auto americane spider recenti. Tel. 395-905 ore 14. A22653

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-547, [redacted]nario Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buick Compact, vari tipi, tutte in garanzia. 0501

(Continua a pag. 18)

PENSIONATO pratico assistenza compagnia infermo o invalido offresi. Telefonare 750-848. A23739

PIEMONTESE serio volenteroso saldatore elettrico ossigeno, patente B, pratico città offresi subito. Telefonare 381-448. A23812

PIEMONTESE tuttofare ore solo mattino offresi. Telefonare 272-385.

PORTINAIO pensionato piemontese buona presenza, lunga pratica, ottime referenze, capace conduzione caldaia, manutenzione case, cerca portineria centrale signorile. Telefon. 328-542.

PRATICA tuttofare a giornata o fissa, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

QUARANTAQUATTRENNE con vettura offresi per consegne o mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A23848

QUARANTASETTENNE referenziatissima pratica andamento casa, libera subito offresi a giornata escluso domenica, preferibilmente zona Crocetta S. Rita. Telefonare 356-506.

QUARANTOTTENNE offresi garzone cucina cantiniere dispensiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino».

QUARANTOTTENNE piemontese zona Molinette offresi mezzo servizio pratica cucina. Esclusi giorni festivi. Telefonare 670-948. A24042

RADIALISTA e generico [redacted] offresi. Telefonare 650-561.

RAGAZZO 15enne occuperebbesi mezza giornata anche fattorino (licenza media). Referenziato. Telefonare 388-859. A23892

RAGIONIERE universitario 21enne offresi per impiego anche ore libere. Telefonare 387-668. A23914

TRENTENNE offresi mezza giornata con patente disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 368-197. A24024

TUTTOFARE offresi ore mattino possibilmente Madonna di Campagna. Telefonare 252-467. A23867

VENTIQUATTRENNE, auto propria W, libero mezza giornata, offresi lavori fiducia. Telefonare 486-445 ore pasti. A23612

VENTISETTENNE patente B cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 545-638.

VENTUNENNE tubista montatore offresi. Telefonare 777-843.

OFFERTE LAVORO L. [redacted] per parola

A. CONIUGI soli occorre tuttofare fissa, buon stipendio, permessi uscite volendo domeniche libere. Telefonare 759-813. 0833

A. SIGNORA 50-60enne assumiamo a giornata per custodia bambina. Telefonare solo ore pasti 678-566.

ABBISOGNIAMO ragazzo 16enni laboratorio stampe serigrafia. Presentarsi Fasano, via Spano 37.

ABILE giovane commessa calzature cercasi. Telefonare 70-833.

ABILISSIME lavoranti aiutanti fantasia apprendiste 15-16enni urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

ALASSIO cercasi brava ragazza fissa coniugi soli. Telefonare 42-029 Alassio, Torino 273-371. 0815

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Telefonare 540-249 ore 15-17.

ASSUMIAMO ambosessi ovunque domicilio facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Fasia, via Privata Gioberti 11, Sesto (Milano).

BATTILASTRA pratico montaggio es[redacted] carrozzeria riparazioni. Telefonare 334-251 via Caraglio 134.

CERCANSI baristi [redacted] donne anche apprendisti. Telefonare [redacted]zione Rivoli 850-280.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 875-541.

CERCASI aiutante pettinatrice 16-17 manicure. Telefonare 274-287.

CERCASI donna pulizie finite in pelletteria, preferibile della zona, via Pietrino Belli 76. Presentarsi dalle 16-17. A21866

CERCASI donna tuttofare e donna mezzo servizio, referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino».

CERCASI elettricista qualificato per impianti macchine utensili e bobinaggio motori. Telefonare 785-222.

CERCASI falegname autista saltuariamente per consegne e montaggio mobili. Presentarsi IAG, via P. Micca 17. A21860

CERCASI fissa cameriera pratica cucina e lavori casa, massima pulizia, referenze. Telefonare giovedì ore 16-18 al 542-387. A23804

CERCASI fissa madre e figlia oppure sorelle per tuttofare e bambinaia. Telefonare 581-316. A23207

CERCASI lavoranti pettinatrice anche non finita massimo 17enne. Telefonare 375-824. A23800

CERCASI [redacted] portineria coniugi senza figli. Esigonsi referenze. Telefonare 486-733. A22684

CERCASI signorina tuttofare, amante bambini, referenziata, per prestazione fissa. Telefonare 599-536.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 584-843. A21886

FRESATORE dechalista costruzione stampi, paga massima, Tel. 785-252.

IMPORTANTE carrozzeria assume cabinista spruzzatore e ritoccatore sintetici. Telefonare 321-163.

IMPORTANTE Società cerca, per stabilimento Cuneo, aggiustatori montatori, buona conoscenza disegno. Età 23-40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3693 — Torino », indicando posti occupati. A22874

MAGLIFICIO di lusso per bambini ricerca per mansioni direttive pratica smacchinatura e confezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7597 — Torino». A22687

OPERATORE [redacted] trancia molto [redacted] 785-252.

PARRUCCHIERE cerca apprendiste volenterose. Presentarsi Ezio, corso Vittorio Emanuele 25.

PETTINATRICE abilissima cerco. Telefonare 544-153; ore pasti 677-745.

RAGAZZE svelte assume fabbrica profumeria. Presentarsi Castagnoli, San Maurizio 5. A23878

SIGNORA sola anziana cerca tuttofare 55-60enne scopo compagnia, disposta stabilirsi Ivrea. Presentarsi: Torino, via Garibaldi n. 9, pasticceria Fragola. A22760

TIPOGRAFIA assume abili compositori impressori legatrici et apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7595 — Torino ». A22674

TUTTOFARE fissa libera subito cerca famiglia 3 persone adulte, pratica cucina. 60.000 mensili. Esigonsi referenze controllabili. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A24302

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia 3 adulti. Telefonare 670-476.

AFFIDASI vendita accessori profumeria e boutique, articolo vasto consumo ad introdotti affermati rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino». A22793

ANTICA [redacted] acqua minerale pura e tavola riorganizzando settore vendita offre a quotati rappresentanti aventi introduzione pluriennale campo grossisti alimentaristi e distributori bevande un interessante mandato di vendita provinciale o regionale. I programmi di sviluppo comprendono la propaganda medica e la pubblicità generale. Possibilità di conseguire un ottimo reddito e una notevole posizione. Precisare ogni dettaglio e referenze per esame eventuale offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Milano ». 21714

ASSUMIAMO provvigioni rimborso spese agenti Piemonte Liguria, indispensabile introduzione rivenditori casalinghi ferramenta. Presentarsi, scrivere: Mosa, via Cherubini 9, Torino.

ATTIVI dinamici produttori con introduzione drogherie in Torino città e provincia, età 25-40 anni cerca società milanese affermati prodotti largo consumo. Si assicurano buone possibilità di guadagno, rimborso spese, [redacted]. Offerte manoscritte precisando attività svolta, patente auto propria, studi compiuti, pretese, referenze. Casella 326 P Sip. Milano. 21520

CERCANSI agenti con propria clientela, introdotti bar alimentaristi, per vendita birra estera. Telef. 250-380.

IMPORTANTE bottonificio cerca agente di vendita munito automezzo veramente introdotto mercerie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 Torino». A18321

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 17-3-'65.

SE LEI E' ABBONATO, IL NOSTRO GIORNALE LE GIUNGE REGOLARMENTE? SI' ☐ NO ☐

OPPURE, LO TROVA SEMPRE NELLA SUA EDICOLA? ☐ ☐

*

NOME ....

INDIRIZZO ....

E1

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. **Compilate e ritagliate** la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili o quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati [redacted] qualsiasi altro [redacted] (cartoline, biglietti, lettere ecc.) verranno annullati.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ACQUISTO contanti autovetture, camioncini, furgoni. V. Malta 36/10 bis, telef. 386-847. O949

ACQUISTO 1100 600 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O660

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionaria Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62. O601

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O709

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appie, Fulvie, Flavie, Flaminie. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissima [illegible] vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra vendiamo. Galliari 11. [illegible]

APPIA III 1961 grigia, perfetta, vendo e permuto con 500, 600, 1100 H, 1100 [illegible]. Tel. 500-147.

ARCIOCCASIONE Fiat 1100 D fumo di Londra da immatricolare vendo cambio rateizzo. Massime facilitazioni pagamento. Atauto, via Barletta 133. O775

ARCIOCCASIONE 1200 spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giuliette '61-'63, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, giardiniera 500, permute, garanzie. Malta 36/10. Telef. 386-847.

ASSORTIMENTO usate Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUTOAGENZIA Consta. Groscavallo 3. 1200, 1500 [illegible], 1300, 1500, 1100 D, Dauphine, [illegible]. Bianchina, 1800, 2100 metano, camioncino 750 pianale, furgone T3 recente. O913

AUTOGRU Ormig 8 tonn. ottime [illegible]. Telef. 561-357 ore ufficio.

AUTONOLEGGI Autonlacasa sistema [illegible], più [illegible] senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telef. 773-985

AUTONOLEGGI Gruppo Marolio, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grezzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI vetture da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 55, telefono 651-544. O699

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE corso Corsica 6 (Nuovi Mercati) assortimento 500, 600, 1100, Appia, lunghe rateazioni, visitateci. O761

AUTOSALONI Rogea, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, permute rateazioni. Telefono 233-992 O923

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40; Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo, Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 386-851.

AUTOTORINO vende IM3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A40 1962 occasione. [illegible] 40, telefono 396-851. O687

BERLINA 500 1961 [illegible] condizioni 190.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 500 1961 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Corso Unione [illegible] 91.

BERLINA 500 1963 perfette condizioni 250.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 600 1961, ottime condizioni 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 600 1962 ottime condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BLEU scuro 500 11 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 590-464.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CABRIOLET 1500, 1500 OSCA CON TETTUCCIO PERFETTE CONDIZIONI VENDESI RATEANDO. CORSO UNIONE SOVIETICA 91

CENTRO VENDITA ESPOSIZIONE AUTOVETTURE DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI. PERMUTE. RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. [illegible]

CERCASI contanti A. R. Giulia 1300 ottimo stato. Telefonare 763-422.

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, Panhard 24 ct. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMPERIAMO autovetture supervalutiamo, pagamento immediato, vendiamo ratealmente. Corso Moncalieri 19. O62

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo ratealmente. Corso Grosseto 53, telefono 293-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O597

COMPRO autovetture qualsiasi tipo vendo a lunghe rateazioni. Via Feletto 37 angolo via Montanaro.

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, occasionissima NSU sprint 1964 con radio 800.000.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158, 1100 D 720 mila, 1300 ottimo 580.000. 1500 1963 760.000. O61

CORSO Siracusa 158 vende spider 1500, Bianchina cabriolet. Cambi rateazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, telef. 547-114, 519-682

COUPE' BMW 700 Sport recente seminuovo, vendo cambio. Galliari 35.

COUPE' 1600 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O598

DARIO Vico [illegible] permuta Giulietta TI '63. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DAF cambio automatico seminuova vendo. Telefonare 735-354, 732-978.

DARIO Vico vende permute furgone a benzina oppure nafta con garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permute Giulia Sprint '63 [illegible] nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914. [illegible]

DARIO Vico vende permute R 4 L '63 [illegible]. Filadelfia 51. Telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permute Dauphine '62 perfetta. [illegible] 51, telefono 396-914. O659

DISPONIAMO bellissima Mercedes cerimoniale servizio completo sposalizi esimile lire. Telefon. 290-250.

EFFICIENTISSIMA Indenne 1100 D, garanzia 16.000 km. effettivi, oppure 500 D vende funzionante. Telefonare 777-588. A22664

ESPATRIANDO urgemi svendere Giulietta TI bianca 1961, 460.000. Telefonare 772-658. A22581

FAMILIARE 1100, Fiat 1500, 1100, 600, 500, vendo, rateizzo. Telefonare 510-462. O708

FIAT 500 D 10 000 km ottima vendesi. Telefonare ore pasti 351-329.

FIAT 2300 bleu scuro perfettissima, Fiat 1300 bleu, 1500 nuovo, 500 nuova, 850, Appia 3a serie, Volkswagen, Simca 1000, Bianchina panoramica, occasioni convenienti. Telefonare 380-800 Costigliole 4.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR. C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE MASSIME RATEAZIONI.

FORD Cortina 12.000 km. eccezionale occasione vendo. Corso Moncalieri 19. O62

FURGONE Renault 1963 perfetto, unico proprietario vendesi anche rateizzando. Telefonare 587-000.

FURGONE tetto rialzato per confezioni, frigo, Renault 4L 1963 vendesi. Telefonare 756-889.

FURGONE [illegible] OM Suzzara buon stato vendesi. Telefonare 329-432.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite, Lancar. Crescentino 25, tel 850-853.

GIARDINIERA 500, bianca, 11 mesi, privato vende privato. Telefonare 686-729. A22785

GIULIA sprint grigio metallizzato ottima occasione vendesi. Tel. 519-682, Fabro 10 bis. O649

GIULIA TI novembre '63 pelle cloche bellissima privato vende cambia [illegible]. Telefonare 581-910.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA S.S. squalo, 1500 Fiat coupé, Giulia spider cupoletta, vendo permuto. Telefonare 510-462.

INNOCENTI spider 950 1962 ottime condizioni vendesi. Telefonare 547-173. O687

LEONCINO ribaltabile vendesi. Bertinetti, via Corvino 5. A22512

MERCEDES 220 SE fine '62 perfetta privato vende privato. Telefonare ore ufficio 773-797. A22775

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere, qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE 600 160.000 perfetta. Via Belfiore 14. A22520

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, 600 multipla, 1400 B, ratealmente. Corso Corsica 5. O761

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O756

OCCASIONISSIME 600 250.000, 500 230.000, Simca 1000 590.000, Dauphine quadrimarce [illegible], Appia III 550.000, 1100 D 650.000, Volkswagen 480.000, 1500 [illegible]. Telefonare 850-805. O908

OTTIMA 500 C 1953 vendesi. Telefonare 796-006. A22538

PALA Fiat FL8 recente d'occasione pagamento contanti cercasi. Telefonare 890-628. [illegible]

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PREZZI ribassati moltissime 600-500-1100 facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O61

PRIVATI al Salone dell'usato, corso Grosseto 53, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O748

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000, Via Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Telefonare 251-361. O748

PRIVATO svende 1100 1959 familiare 320.000, 500 1960 190.000. Telefonare 293-250. A22439

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via [illegible] 23bis, Moretti.

PRIVATO vende cambia 1500 km. 32.000 lire 640.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Flavia 1800 ottobre '63. Telef. 551-834 ore 12-14.

PRIVATO vende permuta 1800 Fiat blu in ottime condizioni. Telefonare 882-979. A22316

PRIVATO vende ottima 500 D 11 mesi. Telefonare 566-626.

PRIVATO vende ottima [illegible] 1963 [illegible] 420.000. Corso [illegible] 53.

PRIVATO vende 1300 dicembre '61 ottime condizioni. Telef. 540-415 pomeriggio. A22717

PRIVATO vende privato ottima 1100 '57. Tel. ore ufficio 733-601.

PRIVATO vende 600 '61-'63 garanzia assoluta. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 1963 accessoriato, radio. Tel. 361-630. O48

PRIVATO vende 600 D. Telefonare 363-768. A22537

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 382-553 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 1962 bleu, unico proprietario, pochissimi km., ottima occasione. Telef. 323-913.

RATEALMENTE Fiat 615 530.000, 600 furgone km. 11.000 520.000. Telefonare 850-805. O908

RENAULT R4L dicembre 1962 bellissima gommatissima privato vende. Galliari 35. A22965

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. [illegible] condizioni di [illegible] e pagamento. O90

SCAT vende permute Giulietta TI '62 ottima. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O646

SCAT vende permuta R 8 '64 come nuova. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

SCAT vende permuta Giulietta Sprint '61 con garanzia. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

SCAT vende permuta R4L '63 occasione. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O646

SCAT vende permute Dauphine '61 perfetta. Francesco da Paola 46, telefono 546-312. O646

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SIMCA 1000 preparata ottimo stato vendo. Telefonare 852-867.

STRAORDINARIE occasioni Bianchina panoramica seminuova 460.000, belvedere 140.000, 1100 190.000, Familiare 380.000, Topolino 85.000, Appia II serie 280.000. Corso Moncalieri 19. O62

VENDESI Appia II Serie ottimo stato. Telefonare 484-743.

VENDESI bellissima 1100 Fiat familiare 13 mesi (bianca). Telefonare 211-135. A22755

VENDESI, eventuale permute, Fiat 600 multipla, 1100 familiare e 1100 103. Telefonare 882-979.

VENDESI Leoncino [illegible] fisso. Bertinotti, via Corvino 5.

VENDESI spider 750 Vignale 1962, Innocenti spider 1962, 103 D fine 1963, Giulietta spider 1960. Telefonare 521-257, 390-423.

VENDIAMO, permutiamo 1500, 1100 TV, 600, 500, giardiniera. Corso Traiano 158. O48

VENDO a privato 600 D mesi 12. Telefonare 776-758. A22561

VENDO perfetta 1100 D 9 mesi km. 6000 reali. Telef. 774-564.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbia revisionati a nuovo. Carrara, corso Rome 48 (Borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O738

VENDO [illegible] seminuovo con lavoro. Telefonare 785-273. A22810

VENDO 1100 D sei mesi bleu per - ne fasce bianche. Telef. 380-151.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435.

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite, prezzi concorrenziali. Visitateci! Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060. O918

VOLKSWAGEN officina Rinaldi, corso Francia 262, occasioni con garanzia come nuove, giardinette promiscue 4 mesi, altre 1962, 1500 S, 1200 '63. Visitateci. O736

103 '58 [illegible] stato vendesi Lire 230.000. Telefonare 368-284.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

500 bianca, semestrale, km. 1800 vendesi. Telefonare 586-094.

500 11 mesi 5000 km. vendesi. Telefonare 387-384 ore pasti.

500 D bianca mesi 6 vendesi 350 mila. Telefonare ore pasti 370-918.

600 D ultimo modello. 4500 km. secondo tagliando, privato vende. Telefonare 232-217. A22736

600 D 5 mesi causa espatrio vendo. Telefonare 851-860. O973

850 Super 6 mesi colore sabbia perfettissima vendo. Telef. 742-842.

1100 D, familiare, 1300, Appia I, giardiniera, 1100, 600, furgoncino, conto privati vendiamo, autorimessa Sgorgio 37, permute rateazioni.

1100 D, 14 mesi, perfetta, accessori privato vende. Telef. 257-688.

1300 16 mesi fumo Londra 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1500 Fiat fine '62 ottimo stato privato vende. Telefonare 890-577.

2300/S coupé 7 mesi, blu metallizzato, vendo permuto altra vettura. Telefonare 911-423 Chivasso.

185.000 facilitando privatamente vendo bellissimo 103 pochi km. Telefonare 775-785. [illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi. Cavalo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

MOTOFURGONCINI Vespa, rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 51. Telef. 81-144. O709

OCCASIONE privato vende Ape 500 km. come nuova. Telefonare 686-980.

OCCASIONI: 46 Itom, NSU, Demm, 125 Lambretta, Motobeta, Maserati, Ferrari, FBM, 150 Vespa, 175 NSU, Gilera Motobi, Iso, Berweg, 200 Mondial, 250 NSU, motocarro Ercolino. Facilitazioni. Bonelous 2. O878

PRIMAVERA [illegible] Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ACCETTO lavori di dattilografia in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7808 — Torino». A22751

RAGIONIERE accetterebbe lavoro domicilio contabilità, paghe contributi, Venoni. Telefonare 241-879.

TENUTA libri paga artigianato zona Torino nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7529 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, case varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camere letto poliestere 175.000. Telef. 882-398, 660-427. O332

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-818.

ARMADIO comò laccati, pranzo barocchetto, libreria Rinascimento, sofà poltrone gommapiuma privato vende. Telefonare 84-416.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O157

ATELIER liquida modelli esclusivi primavera, estate presentati Samia. Telefonare 81-032. A22623

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 185.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Formesieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefono 236-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O953

BARBONCINO nano nero mesi tre iscritto vende privato 60.000. Telefonare 90-931. A22835

CASA del Cane Sandro, via San Quintino 8, telefono 511-244. Bagni, tosature, pensioni, vendita cani.

COMPERO contanti pianoforte occasione e armonio. Telefon. 751-529.

CUCCIOLI Reinhauser diavoli neri giganti alta genealogia vendesi. Telefonare 392-201. A22308

CUCCIOLONA pastore scozzese (Lassie) bianca e nera con pedigrée mesi 5 bellissima vendesi. Tel. 720-439.

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE, prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorni, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro. Revel 18 cortile, mattino. 20503

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orsp, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONISSIME televisori 23 pollici migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715. O541

SIAM 1922, Settimo Torinese, telefono 561-755. Acquisterebbe occasione pressa eccentrica, due montanti, potenza 250-300, tonnellate, cuscinetto bancale grandi dimensioni.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 788-096.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.